Anno 100 Numero 171

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. ric.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. aziend. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 31 Luglio 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Bocconi 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 886-477 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi economici L. 600 ogni mm. a 1ª pagina-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi e partecipazioni in testo L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi comun. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 8; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 8,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1.10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa cents 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,80; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela 85 1,25

Approvato ieri a tarda sera dal Consiglio dei Ministri

Il bilancio statale per il '67 prevede 7786 miliardi di entrate e 8951 di spese

Rispetto al preventivo del 1966, le uscite salgono di quasi mille miliardi, gli incassi di 660, il disavanzo passa da 892 a 1165 miliardi - I finanziamenti autorizzati extra bilancio sono, invece, limitati a 687 miliardi, contro 1091 nel 1966 - Il disavanzo complessivo dovrebbe essere di 1852 miliardi, meno dei quasi 2000 di quest'anno

La mano del fisco sarà più pesante

Documento non facile da leggere, questo preventivo dello Stato, per il '67. Risente di parecchi desideri, di molti orientamenti, in parte contrastanti. Innanzi tutto, della situazione del paese e degli intendimenti, sempre vigili in molti gruppi di potere, di mantenere sempre elevata la spesa statale: tra l'altro, si dice, per quel « rilancio » del sistema economico, di cui anche recentemente si è discorso. Poi, delle critiche rivolte al preventivo precedente, anche dal governatore Carli. Pertanto, dell'intendimento, molte volte validamente espresso dall'on. Colombo, di rendere maggior ossequio al tradizionale criterio della « universalità » del bilancio. Così che esso, quando presentato al Parlamento, si avvicini all'ideale di un documento esauriente e completo. Risente infine, del desiderio di *non* accrescere ulteriormente l'assorbimento di disponibilità finanziarie, da parte del Settore pubblico. Quest'ultimo intendimento, tuttavia, non appare se non ampliando il nostro orizzonte. E ciò non potrà farsi, se non concludendo questo scritto.

Mettiamoci dunque in cammino, discutendo innanzi tutto delle spese. Per agevolare i giudizi, ragioneremo finché è possibile, su cifre arrotondate. In più, poiché gli esercizi annuali, a cadenza solare, si limitano all'ultimo triennio, è per l'appunto su questi ultimi tre anni che svolgeremo le nostre considerazioni.

Nel preventivo iniziale per il '65, le spese globali furono valutate a 7350 miliardi all'incirca. Superano di poco gli 8000 miliardi nel 1966, ed è già un bel salto. Ma nel '67 salgono di tanto, da aggirarsi sugli 8950 miliardi. Aumento, nel giro di un anno, di quasi 1000 miliardi. L'ansia di socialità continua a dominare, come si vede, il pubblico bilancio. Ma vi incidono anche le crescenti spese per gli statali, la cui massa, in quattro anni (a partire cioè dal '62) è venuta crescendosi di 240 mila unità. Vi giocano altresì gli oneri fissi, per il servizio del debito pubblico, che va aumentando di anno in anno, in misura persino superiore a quanto non si sospetti, badando ai soli disavanzi nel bilancio dello Stato.

Comunque, per tornare in tema, dovendosi provvedere a spese globali così elevate, è stata quasi una necessità, da parte del ministro delle Finanze, il dimenticare le molte promesse da esso fatte, circa l'andamento della fiscalità, in futuro. Il disavanzo, in bilancio, non poteva infatti superare certi limiti. Ecco, dunque, le cifre relative alle entrate globali: nel cui quadro, come sappiamo, le entrate dovute a tributi sono assolutamente prevalenti. Le entrate globali sono state valutate, nel preventivo iniziale per il 1965, a 6700 miliardi. Un anno dopo salgono d'un 400 miliardi, a 7100 miliardi, all'incirca. Ma nel preventivo 1967, oggi pubblicato, queste entrate assommano globalmente (e qui conviene riportare la cifra esatta) a 7786 miliardi. L'incremento in cifra assoluta, per le entrate previste, si aggira sui 650 miliardi. L'incremento relativo, ciò che avrà fra poco il suo significato, è di circa il 10 per cento.

Ora chiediamoci. A quanto si può valutare l'incremento del reddito nazionale lordo reale, in Italia, nel '67? A essere ottimisti possiamo, pur senza possedere elementi sicuri di giudizio, stimarlo ad un 5-5,50 per cento. Aggiungiamo pure a questa percentuale un incremento del 3 per cento dovuto a fenomeni monetari. Infatti, se si vuol conservare una ragionevole stabilità monetaria, non converrebbe discostarsi da quella cifra. Si ottiene allora un incremento monetario del reddito globale dell'8-8,50 per cento, da raffrontare contro un incremento della pressione fiscale di circa il 10 per cento. Si vede allora che su la mano del fisco si è fatta più pesante negli ultimi anni, essa non promette affatto di divenire più leggera, in futuro. Del resto è corretto che i cittadini contribuenti risentano subito delle ripercussioni delle decisioni adottate, in Parlamento, dai loro rappresentanti. Qui si ritrova una esigenza di un regime democratico rappresentativo.

Veniamo finalmente al disavanzo nel bilancio dello Stato. Cifra che, in un certo senso, riassume tutto il documento; elemento sul quale più s'appunta l'attenzione dell'opinione pubblica. Nel 1965, il disavanzo, in preventivo iniziale, fu pari a 657 miliardi. Salì a 892 miliardi (con un incremento superiore ai 200 miliardi) nel 1966. Ebbene, nel preventivo di quest'anno tocchiamo un disavanzo di 1165 miliardi. Non inatteso perché, da qualche giorno, si considerava come probabile un deficit di 1200 miliardi; ma tuttavia (qualsivoglia possa essere stata l'efficacia di questa azione psicologica) indubbiamente assai rilevante.

Se mai, un certo conforto, in questo campo, si può ritrovare ragionando in altro modo. Per l'appunto, con l'ampliare l'orizzonte, come abbiamo a suo tempo anticipato.

Quali sono le ripercussioni di un crescente disavanzo in bilancio dello Stato? Innanzi tutto, l'attingere, in maggior misura, alle risorse del mercato finanziario, attraverso l'emissione di titoli del debito pubblico. Poi principalmente, in un secondo tempo, il maggior carico di interessi (spese fisse!) sul bilancio. Tuttavia, proprio queste conseguenze si hanno altresì quando, con *misure fuori bilancio*, si permette ad esempio ad una azienda autonoma di emettere suoi titoli, sul mercato finanziario. Pertanto, per avere una più completa visione sull'assorbimento di risorse finanziarie, occorre riferirsi bensì al disavanzo di bilancio, sommandolo tuttavia ai finanziamenti autorizzati e da ricarcarsi sul mercato finanziario.

Ecco allora le cifre. L'anno scorso, si accompagnavano agli 892 miliardi di disavanzo autorizzazioni di finanziamenti extra bilancio per più di 1000 miliardi; in totale ci si avvicina ai 2000. Quest'anno, a un disavanzo di 1165 miliardi, come si è detto, si accompagnano soltanto autorizzazioni di finanziamento *extra*, per soli 687 miliardi. In totale, 1852 miliardi: cifra inferiore a quella globale, precedente.

Resta vero che lo scarto fra queste due cifre è modesto e che, per conservarlo o migliorarlo, occorre si verifichino molte ipotesi. Per esempio, che si possa anticipare un incremento nella tassazione, quale è consegnato in preventivo. Oppure che i prezzi all'interno rimangano stabili, così che la scala mobile non renda troppo pesanti, per le imprese industriali, le decisioni prese in tema di fiscalizzazione degli oneri sociali.

Tuttavia, questo rimane uno dei pochi sintomi favorevoli che il Tesoro è riuscito ad inserire in questo preventivo. E meritava indubbiamente d'essere posto in luce.

Ferdinando di Fenizio

Il bilancio di previsione del 1967 a confronto con i due precedenti

(in miliardi di lire)

VOCI	1965	1966	Var. %	1967	Var. %
ENTRATE:					
Tributarie	6.256	6.875	+ 6,7	7.347	+10,0
Extratributarie	294	348	+16,7	370	+ 6,2
Entrate effettive	6.550	7.024	+ 7,2	7.717	+ 9,9
Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	56	91	+61,0	67	—25,7
Accensione di prestiti	85	6	—	2	—
Totale entrate	6.691	7.121	+ 6,4	7.786	+ 9,3
SPESE:					
Correnti	5.748	6.321	+10,0	7.236	+14,5
In conto capitale	1.350	1.226	— 9,2	1.291	+ 5,2
Rimborso di prestiti	250	466	+86,5	424	— 9,2
Totale spese	7.348	8.013	+ 9,1	8.951	+11,7
Disavanzo	657	892	+35,8	1.165	+30,6

Dichiarazioni di Colombo e Pieraccini «È un documento severo e coraggioso»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 luglio.

Il bilancio preventivo dello Stato per l'esercizio 1967 è stato approvato stasera dal Consiglio dei Ministri, insieme ad una serie di altri provvedimenti, alcuni dei quali di un notevole rilievo. Fra questi citeremo la modifica delle dimensioni e delle portate degli autocarri (o delle relative tasse di circolazione), la riforma della facoltà universitaria di scienze politiche, l'aumento dei contingenti di merci in esenzione doganale a favore della regione valdostana, le norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per molte importanti materie.

Il nuovo bilancio di previsione prevede entrate per 7786 miliardi (665 in più del 1966) e spese per 8951 miliardi (938 in più del 1966); il disavanzo apparente risulta pari 1165 miliardi, con un incremento di quasi 673 miliardi rispetto al bilancio per l'anno in corso.

Al pari del preventivo 1966, anche quello di quest'anno non accoglie però tutte le spese che il Governo intende fare nel 1967, assicurandosi la copertura col ricorso — via via che se ne presenti la necessità — al mercato finanziario. L'anno scorso il volume delle spese da finanziare fuori bilancio ammontava a circa 1091 miliardi, cosa ad una altra occasionalmente elevata le cui dimensioni potevano giustificarsi solo con lo stato di recessione economica e con la opportunità che la spesa pubblica supplisse, almeno in parte, alla caduta della spesa per investimenti delle imprese private. Non si dimentichi che circa il 33 per cento di tale ammontare era rappresentato dai 331 miliardi di oneri sociali che lo Stato assumeva a proprio carico, alleggerendo di altrettanto i costi delle imprese.

Dopo tante critiche (e autocritiche) a simile violazione dell'« unitarietà » del bilancio, il governo ha voluto quest'anno rendere il bilancio stesso più « veritiero », facendo rientrare in esso quasi tutte le somme occorrenti a finanziare spese correnti (fiscalizzazione degli oneri sociali, contributi alle società del gruppo Finmare, ecc.). Le spese da coprire col ricorso al mercato finanziario risulteranno inferiori di ben 404 miliardi a quelle del 1966 (687 contro 1091). Non tenendo conto anche di queste cifre si può capire l'affermazione del ministro del Tesoro secondo la quale, fra il 1966 e il 1967, il deficit « in senso assoluto » è diminuito di 131 miliardi, e precisamente da 1983 a 1852 miliardi.

A giudizio di Colombo il nuovo bilancio è un « documento coraggioso e severo » per due motivi: 1) perché include spese correnti già finanziate fuori bilancio ed esprime, accanto al disavanzo dello Stato, quello delle aziende autonome, lasciando da coprire col ricorso al mercato solo programmi d'investimento a carattere prioritario (secondo piano verde, edilizia scolastica, ecc.); 2) perché comprende tutte le spese di competenza del 1967, « rinviando soltanto qualche limitata spesa che certamente non si sarebbe realizzata nell'anno 1967. Ciò porta la spesa iscritta in bilancio al suo livello reale » e perciò consente a tutti gli italiani di tenere conto dell'importanza di questo livello, nonché della necessità di essere « coraggiosi per tutte le spese che aumentano il reddito e producono nuova ricchezza e prudenti per tutte le spese che volatilizzano la ricchezza che si produce ».

Colombo ha quindi osservato che il deficit è certo maggiore nel 1967 rispetto al 1966. Però se al deficit si somma il ricorso al mercato finanziario, si nota che tra il 1967 e il 1966 vi è una riduzione di 131 miliardi. « Ciò — ha concluso Colombo — si è potuto realizzare mediante la positiva evoluzione della previsione dell'entrata, legata al graduale miglioramento della situazione economica ed anche alla minore lievitazione di qualche spesa ». Infine, Colombo ha indicato un « difetto del bilancio »: l'aumento delle spese di parte corrente, rispetto a quelle in conto capitale, « che ancora non aumentano come vorremmo ».

Dal canto suo il ministro Pieraccini ha detto: « Preoccupazione del governo è quella di essere attenti al rapporto tra politica del bilancio e programmazione. Nemmeno quest'anno si è invertita la tendenza del rapporto tra spese in conto corrente (cresciute del 14,5 per cento) e quelle in conto capitale (aumentate solo del 5,3). L'impostazione del bilancio vuole sottolineare però la necessità che questo rapporto si inverta. In ciò il governo si sente impegnato ».

Pieraccini ha poi fatto notare che molte voci fondamentali del bilancio seguono abbastanza coerentemente le previsioni del piano quinquennale. Così avviene per la spesa per la pubblica istruzione, che raggiunge i 1545 miliardi e da sola assorbe ormai il 17 per cento della spesa corrente; anche la spesa per la ricerca scientifica è coerente con le previsioni del piano ed è aumentata rispetto all'esercizio 1966; lo stesso vale per la costruzione di nuovi ospedali, l'agricoltura e le aree depresse, in cui spese procedono secondo la logica del piano. Inoltre il bilancio contiene incentivazioni all'edilizia sovvenzionata che permetteranno, nel 1967, un'azione di sostegno di questo importante settore.

Arturo Barone

L'Inghilterra ha vinto
Il campionato del mondo

L'Inghilterra, con una partita entusiasmante, ha battuto la Germania per 4 a 2 ed ha vinto per la prima volta la Coppa del Mondo di calcio. L'incontro è stato durissimo, ma cavalleresco; le squadre hanno lottato per due ore con tutte le loro forze. La partita si è decisa nei tempi supplementari: alla fine dei novanta minuti Inghilterra e Germania erano pari, 2 a 2. Allo stadio di Wembley hanno assistito all'incontro quasi 100 mila spettatori; 400 milioni di persone in tutto il mondo hanno seguito l'affascinante spettacolo alla televisione. Nella foto la regina Elisabetta consegna la Coppa Rimet al capitano della squadra inglese Bobby Moore (Telefoto « Associated Press » - Vedere alle pagine 8 e 9 i servizi dei nostri inviati)

Il viaggio-lampo del Primo Ministro a Washington

Wilson proclama: «Difenderemo dollaro e sterlina ad ogni costo»

Dichiarazioni del "premier" al ritorno a Londra: « Sono le più importanti valute del mondo. Dobbiamo proteggerle nell'interesse nostro e dell'economia internazionale » - Aspre proteste dei sindacati per le drastiche misure economiche laburiste: probabile ritiro dell'appoggio al blocco di prezzi e salari - Un commento di Wilson sul Vietnam: « Non ci sono prospettive di pace »

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 30 luglio.

Alle 13,15, il *premier* Harold Wilson è tornato oggi dal suo viaggio-lampo a Washington: ed è subito andato allo Stadio di Wembley, per la finale della « Coppa del Mondo » di calcio, la partita Germania-Inghilterra. La vittoria britannica ha certo offerto allo statista una benefica distrazione. Gli eventi delle ultime settimane — con lo sciopero dei marittimi, la crisi della sterlina, le visite a Mosca e a Washington — hanno imposto a Wilson un durissimo sforzo. E non siamo che all'inizio. Il piano annunciato ieri per congelare prezzi e salari costringerà il governo ad assumersi, nei prossimi mesi, vaste e pesanti responsabilità, ad affrontare aspre battaglie. « *Abbiamo preso provvedimenti* — diceva Wilson lersera a Washington — *che nessun'altra democrazia ha osato adottare: e mai attuati prima in Gran Bretagna, neppure in tempo di guerra* ».

All'arrivo a Londra, Wilson veniva brevemente intervistato dai giornalisti. Ammetteva che i problemi economici e il conflitto vietnamita avevano dominato i colloqui con il presidente Johnson. Sul Vietnam diceva: « *Abbiamo esaminato tutti gli aspetti della situazione, questo scambio di vedute è stato, in un certo senso, il seguito di quello da noi avuto a Mosca pochi giorni fa. Non vi è alcuna prospettiva immediata di negoziati di pace, ma persisteremo nei nostri sondaggi per scoprire se esista una via d'uscita* ». Wilson aggiungeva che, tanto a Mosca quanto a Washington aveva fatto il possibile per impedire che l'*escalation* s'inasprisca « *pericolosamente* ».

Il *premier* affermava infine che Johnson aveva « *pienamente approvato le nuove misure economiche britanniche* ». E concludeva: « *Dollaro e sterlina sono le più importanti valute del mondo. Il Presidente ed io siamo decisi a difenderle, nell'interesse nostro e dell'intera economia internazionale* ».

Il governo ha chiesto eccezionalissimi poteri per risanare l'economia. Se il blocco « volontario » delle retribuzioni e dei prezzi sarà sabotato da interessi di parte, il vice-*premier* e ministro degli Affari Economici George Brown potrà vietare d'autorità qualsiasi aumento, e punire i trasgressori con multe fino a 875.000 lire.

Si sono avuti oggi nuovi ragguagli sul progetto di legge all'esame del Parlamento. Gli emendamenti, aggiunti ieri, all'ultimo istante, sugli straordinari « poteri di riserva » così dicono:

1) Le ordinanze di George Brown avranno valore di legge. Chi le violerà sarà punito con multe fino a 175.000 lire se l'infrazione non sarà grave e fino a 875.000 se il reato renderà necessaria la sua comparsa in Tribunale.

2) Il ministro Brown potrà ordinare a chiunque di abbassare, entro 14 giorni, i prezzi di certi prodotti o le tariffe per certi servizi, riportandoli al livello del 20 luglio, data d'inizio del blocco.

3) Lo Stato risarcirà gli imprenditori querelati dai dipendenti per non aver attuato accordi salariali presi prima del 20 luglio.

4) Coloro che avranno pagato prezzi superiori a quelli ammessi dal « congelamento » avranno diritto alla restituzione della differenza.

La nuova strategia laburista ha posto i leaders sindacali in una difficilissima posizione. Protestano tutti, furibondi: ma sono consapevoli che, se dichiareranno guerra a Wilson e a Brown, saranno sconfitti, e i loro iscritti ne patiranno le conseguenze. Come osserva un commentatore: « *Questa volta, le Unions sembrano con le spalle al muro* ». La prossima settimana, la Confederazione dei sindacati discuterà la questione e non è escluso che il suo « Consiglio generale » ritiri l'appoggio dato tre giorni fa al disegno di legge, quando ancora non si conoscevano i drastici emendamenti. Ma il Governo è deciso ad agire, anche se dovrà cimentarsi contro le potenti *Unions*.

Mario Ciriello

LASCIAMO IN CITTA' I VELENI DELLO SPIRITO

Prudenza e sorriso sulle strade delle vacanze

Finalmente agosto è già qui con tutte le sue promesse di giorni lieti, le ferie, la villeggiatura, senza più il pensiero della sveglia mattutina, dal capoufficio o del capoquadra; e invece la libertà, il dolce far niente e soprattutto i polmoni che si riempiono dell'aria buona del mare e dei monti o delle aperte campagne. E' questo l'annuale, commosso, ritorno di noi lavoratori alla natura. Più il progresso tecnologico ci toglie il respiro con le sue macchine sul posto di lavoro, nelle strade e persino quando siamo in casa, più struggente sentiamo il richiamo a una vita naturale, con pochi panni addosso e contatto della nuda terra; e quasi con un senso di emozione torniamo a scoprire lo splendore di un cielo stellato oppure il silenzio amico di un bosco. Ci sembra allora di rivivere.

Siano così le buone vacanze degli italiani; un periodo che serva a restituirci almeno una parte della nostra vera umanità. Oggi abbiamo tutti i nervi a fior di pelle, basta poco per irritarci, a volte siamo sgarbati anche con le persone che più ci sono vicine e che più ci amano. E così, ogni giorno accumuliamo dentro di noi malumori, ansie, una sconfortante generica; e vivere diventa sempre più difficile. Quali che siano i motivi remoti, noi sempre meno ci comportiamo da cristiani; voglio dire con pazienza e con prudenza, guardando benignamente alle ragioni, ai sentimenti o sia pure ai difetti degli altri. Viceversa vogliamo tutto per noi, gli altri non esistono o addirittura ci infastidiscono.

Per esempio, vogliamo le strade solo per noi e correrci sopra come ci pare e piace. E tuttavia le strade sono sempre più gremite, specialmente in questi giorni, con gli italiani e gli stranieri che sciamano festosi verso i luoghi di villeggiatura. Dobbiamo perciò farci cattivo sangue? o peggio, comportarci come barbari, come bambini, e mettere a repentaglio la nostra vita e quella altrui?

Sarebbe questo il modo peggiore per iniziare le vacanze: quel atteggiamento intollerante e aggressivo verso gli altri utenti della strada starebbe a indicare che noi ci stiamo portando appresso tutti i veleni distillati dentro di noi dalla vita in città, nella fabbrica o nell'ufficio. E' per davvero un brutto segno; vuol dire che l'intossicazione è arrivata a tale punto che probabilmente neppure la vacanze riusciranno a ritemprare il nostro organismo fisico e a ripulirci dal di dentro.

Perciò cerchiamo di partire con l'animo disteso e di mantenerci sempre così nei nostri viaggi. E' un invito sincero. Non lasciatevi prendere dallo spirito di imitazione o, peggio, di emulazione. Non diventate i servi dell'acceleratore, nio siatene i padroni tranquilli. Quanto più vedete gli altri fare i matti, tanto più sentitevi persone che ragionano. E ricordatevi che chi ha la testa sulle spalle arriva prima e meglio là dove deve andare. Anche quando non avvengono sciagure, talora basta una banale contravvenzione da parte della polizia stradale per far arrivare ultimo colui che caparbiamente si era cacciato in testa di arrivare prima degli altri. E' una esperienza di ogni giorno, su tutte le strade.

Credeteci, non sono raccomandazioni generiche o occasionali. Non ci stanchiamo mai di ripeterlo, perché il sangue versato scioccamente o barbaramente non finisce mai di riempirci di sgomento. Anche quando il male diventa diffuso e insistente, non per questo cessa di essere un male. Quando vedete automobili fracassate o macchie di sangue sull'asfalto, abbiate sempre presente che nella maggioranza dei casi la fatalità ha avuto una parte minima. Quasi sempre è stata l'imprudenza o la vanità a produrre quei disastri. Come anche, non dovremmo mai dimenticarci che quando una sciagura è avvenuta, o non ha il tempo di pentirsi oppure il pentimento può durare tutta la vita.

Cerchiamo dunque di comportarci da persone adulte, responsabili. Quando un esibizionista o un frenetico ci infastidisce, lasciamolo andare per la sua strada; per conto nostro, rifugiamoci nel pensiero dei bei luoghi e dei bei giorni che ci aspettano, noi e i nostri familiari. Di colpo allora l'irritazione sparirà, sulle labbra sentiremo affiorare un sorriso: un sorriso vero, di quelli che salgono alle labbra dal più profondo di noi stessi. Diciamo di più: diamo quel sorriso stanno schierati uno per uno duemila anni di cristianesimo.

Se sarete capaci di tanto, siate certi che le vacanze vi arrecheranno poi tutti i benefici sperati per la salute fisica e per quella dello spirito. Quel sorriso vi ripagherà dappertutto, eliminerà le scorie accumulate giorno dopo l'altro durante un anno di lavoro, di attriti e di snervamento; e sentirete via via farsi più intima e più calda la concordia familiare intorno a voi, a poco a poco vi accorgerete che gli altri e la vita in genere hanno anch'essi i loro lati buoni. Ritornerete umani, con nuove riserve di semplicità e di saggezza. Saranno come un fuocherello dentro di voi e vi daranno la forza di tirare innanzi anche quando le vacanze saranno finite e vi toccherà tornare ai consueti fastidi e affanni della vita in città.

Siano dunque queste le buone, oneste vacanze degli italiani. Vacanza ristoratrici e che ci aiutino a sorridere un tempo in cui una misoneria scontrosa e nervosa pare sia destinata a diventare la figlia primogenita della civiltà tecnologica.

Nicola Adelfi

Si profila per la Francia il pericolo di disoccupazione

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 30 luglio.

(l. m.) La Confederazione dei dirigenti d'azienda è preoccupata per la situazione che si va creando nell'industria e nel commercio, in seguito alla politica di concentrazioni e fusioni in corso di realizzazione in numerosi settori che conduce al licenziamento di una parte dei dirigenti.

Per la prima volta in Francia, molti giovani laureati recentemente in ingegneria non hanno trovato immediatamente lavoro, mentre sino a pochi anni fa le grandi aziende li assumevano anche prima della fine degli studi.

CRONACA CITTADINA

Agosto: una parentesi di distensione per tutti

Arriva il mese delle vacanze

La città incomincia a svuotarsi - Alcune fabbriche, parecchi negozi, bar e cinema sono chiusi Ieri 40 mila auto sull'autostrada per Milano - Interminabili colonne di macchine straniere sulla «statale» per la Francia - Ferrovie: oltre 50 mila posti prenotati per le prossime due settimane

Ieri, durante la partita, strade deserte come per il coprifuoco

Ieri pomeriggio la città si è svuotata come se fosse stato imposto il coprifuoco. Strade deserte, percorse solo da tram senza passeggeri, cinematografi con poche decine di spettatori, parcheggi liberi quasi ovunque. Anche divarsi negozi hanno abbassato le saracinesche tra le 16 e le 18,30, mentre tutti i torinesi si affollavano attorno ai televisori per assistere all'ultimo incontro del campionato mondiale di calcio. Ma non è stato questo l'unico motivo dell'insolito spettacolo offerto dalle vie del centro. Con questo «week-end» si apre il mese delle vacanze. Anche quando il collegamento con lo stadio di Wembley si è concluso, la città non ha ripreso il ritmo consueto di vita.

Le partenze sono cominciate ieri mattina. Non è ancora il grande esodo. I maggiori stabilimenti — Fiat, Lancia, Ceat, Viberti, Pininfarina, Oréal, Facis di Settimo, Siam, Fausto Carello, Elli Zerboni ed altri — chiuderanno a partire da lunedì 8: sabato prossimo si muoverà dunque la grande ondata. Ma già ora alcune industrie — come la Michelin, la Moncenisio di Condove — hanno chiuso; altre non interrompono del tutto l'attività e da ieri hanno iniziato i turni delle vacanze.

Anche parecchie categorie di commercianti si sono accordate per fare le ferie a turno. Metà delle macellerie e dei negozi di ortofrutticoli chiuderanno nella prima quindicina di agosto, l'altra metà nella seconda. I fornai andranno in vacanza in due scaglioni — nelle settimane dall'8 al 21 — come gli addetti ai distributori di benzina. Migliaia di torinesi, quindi, stanno già partendo; altri hanno approfittato di questa fine settimana per portare le famiglie al mare o ai monti, dove alloggi e alberghi sono stati prenotati per tutto il mese di agosto.

Fin da ieri mattina, sulle autostrade si è registrato un sensibile aumento del traffico, nella misura di circa il 20 per cento: oltre 7 mila passaggi su quella di Ivrea, quasi 40 mila su quella di Milano. L'aumento si è accentuato verso sera, dalle 18 in poi, perché molti hanno deciso di partire solo dopo aver assistito all'incontro di calcio. Il traffico non era solo in uscita: colonne di turisti, specialmente francesi, stanno affluendo verso Torino dal Moncenisio e dai trafori. Su corso Francia e su corso Giulio Cesare, il transito nei due sensi è stato intenso per tutta la giornata. Ieri si veniva da Rivoli a Torino con il doppio, il triplo del tempo normale.

A partire dalle 18, anche i treni sono stati presi d'assalto: sia quelli verso la Lombardia e il Veneto, sia soprattutto quelli verso il Meridione. Le ferrovie hanno predisposto due convogli straordinari per Reggio Calabria e uno per Bari; altri verso la Riviera ligure, la spiaggia adriatica e l'Italia centrale per i turisti stranieri che attraversano il Piemonte — facendo tappa a Torino — verso il sole del Sud. Questi treni straordinari sono stati formati perché quelli normali partono quasi completamente prenotati in anticipo. Si calcola che le prenotazioni siano 7 mila per le cuccette, 18 mila per i posti di prima classe e 37 mila per quelli di seconda, e dovrebbero essere tutte usufruite nella prima quindicina di agosto.

Anche la polizia stradale è stata mobilitata. A tutte le pattuglie sono state distribuite cartine topografiche, su cui sono segnati i punti più pericolosi e quelli dove più facilmente si verificano ingorghi e intralci. Interverranno non solo per reprimere le infrazioni, ma anche per prestare assistenza in caso di guasti. Muniti di radiotelefono, possono non solo collegarsi rapidamente con tutte le organizzazioni di soccorso, ma anche rassicurare le famiglie di automobilisti eventualmente immobilizzati lungo la strada. A partire dal 10 agosto saranno aumentate di numero — da circa 100 a 250 — e munite di strumenti per misurare l'intensità del traffico a fini statistici e di radar-tachimetro per controllare le velocità degli automezzi.

Il comando diramò un appello a tutti coloro che partono per la vacanza: «*Abbiate pazienza, non perdete la calma. Se vi trovate in un ingorgo, pensate che non si tratta di un torto fatto a voi personalmente, ma di una situazione inevitabile: altre migliaia di automobilisti condividono il vostro stesso disagio. Non aggravatelo con manovre spericolate o con gesti di impazienza o, peggio, di prepotenza. Servitevi del buon senso, non perdete la calma. E abbiate fiducia nelle pattuglie della polizia stradale: non si trovano sulla strada solo per infliggere multe, ma per assistervi, per sciogliere gli ingorghi, per darvi indicazioni e consiglio*».

Da oggi la città andrà svuotandosi ogni giorno di più: molti cinematografi sono già chiusi, domani cominceranno a chiudere anche bar e ristoranti, sia pure senza un turno preciso. Pur se la vita della città non si spegnerà completamente, anche chi resta avrà un momento di tranquillità e silenzio. Agosto è per tutti una parentesi di distensione nel ritmo convulso della grande città: cerchiamo di goderla serenamente.

Sull'autostrada, lunghe colonne di macchine: la maggior parte sono straniere

Gli esami di Stato

I risultati completi per il liceo scientifico, per i geometri e per i ragionieri

Tutti i risultati degli esami di Stato domani saranno esposti nelle scuole. Solo le studentesse dell'istituto tecnico femminile dovranno attendere fino al 4 agosto. Dei 3508 ragazzi scrutinati 2230 (80,98 per cento) sono stati giudicati «maturi» o «abilitati». Quelli dei corsi industriali e commerciali pensano già all'impiego. I migliori non dovranno attendere a lungo; molte aziende per il personale fanno direttamente richiesta alle scuole. I rimandati a settembre sono 2332 (41,88 per cento); i respinti 1018 (18,14). Ecco i dati definitivi per alcuni istituti.

MATURITA' SCIENTIFICA — Presenti 579: promossi 242 (da 37 a 41,80 per cento); rimandati 245 (da 42 a 42,31); respinti 92 (da 14 a 15,89).

ABILITAZIONE GEOMETRI — Candidati 1093: promossi 308, (la percentuale rispetto allo scorso anno passa dal 27 al 28,18 per cento); i rimandati 481 (da 49 a 44); i respinti 304 (da 24 a 27,82).

ABILITAZIONE RAGIONIERI — Candidati 1539: promossi 660 (da 37 a 42,92 per cento); rimandati 635 (da 49 a 42,01); respinti 235 (da 14 a 15,07).

Ancora parziali gli esiti per:

ABILITAZIONE TECNICA — Scrutinati 1227 di cui 527 promossi (42,95 per cento); 521 rimandati (42,46), 179 respinti (14,59).

MATURITA' CLASSICA — Scrutinati 361 di cui 148 promossi (41 per cento); 137 rimandati (37,95); 76 respinti (21,05).

Fulmineo assalto presso corso Svizzera

Infrange con il cric i vetri dell'oreficeria, ruba e fugge

Ieri alle ore 13,30 a due passi dalla folla del mercato Bottino: un milione e mezzo - Il gioielliere accorre appena in tempo per vedere allontanarsi l'auto del bandito

Fulmineo assalto a una gioielleria di via Nicola Fabrizi 27: un rapinatore ha frantumato il cristallo della vetrina con un cric e si è impadronito di anelli e braccialetti per un milione e mezzo. Poi è balzato sull'auto che era ferma accanto al marciapiede, e sulla quale si trovavano due complici ed è riuscito ad allontanarsi prima che qualcuno potesse intervenire. Il fatto è accaduto ieri alle 13,30. La gioielleria è a poche decine di metri dall'angolo con corso Svizzera, dove si trova un mercato rionale, a quell'ora molto frequentato.

L'auto con i banditi si è fermata sulle rotaie del tram, accanto al marciapiede. Ne è sceso un giovane, alto, con pantaloni blu scuro e camicia celeste. Non era mascherato. Giunto davanti alla vetrina dell'oreficeria di Giovanni Riva, ha afferrato con le due mani il cric e ha vibrato un primo violentissimo colpo. Il cristallo è andato in mille pezzi, spargendo i frammenti in un raggio di alcuni metri. Ma i gioielli erano protetti da un altro cristallo «di sicurezza», che non copriva tutta la vetrina ma solo la metà inferiore. Ci sono voluti altri due colpi per aprire una breccia in questo secondo vetro. Poi il giovane ha afferrato due «plateaux», ha fatto dietro front ed è balzato sull'auto.

Nella gioielleria si trovava in quel momento solamente il proprietario, Giovanni Riva, di 74 anni, abitante in via Cibrario 88. La moglie, Giovanna, di 66 anni, e il figlio Ivo, di 28, — che solitamente lo aiutano in negozio — erano andati a casa per il pranzo. Il Riva era nella retrobottega. Al susseguirsi dei tre colpi è passato in negozio ed è andato ad aprire la porta, in tempo per vedere il bandito saltare sulla vettura. Dalle botteghe vicine è uscita gente; qualcuno ha rilevato il numero di targa della macchina: un'Alfa 2600, rubata alle 13,15 a Giovanni Bellocchio, abitante in via Carraglio 9. L'auto dei rapinatori si è diretta verso corso Ferrucci. All'angolo con piazza Risorgimento una donna è uscita da una panetteria al rumore dei cristalli infranti e si è trovata di fronte la macchina con i tre: quello che era sul sedile posteriore ha messo fuori un braccio e la donna, ritenendo che impugnasse una pistola, si è gettata a terra terrorizzata: invece il ladro si è liberato di uno dei «plateaux» dal quale aveva tolto tutti gli anelli.

Sul posto sono giunti gli agenti della mobile e del commissariato San Donato con il vice questore dott. Borghini e i dott. Bonsignore e Lambiase. Nel corso di una battuta è stata fermata in via Cossa un'auto con tre giovani. Uno di essi aveva un dito ferito. Ma hanno potuto dimostrare di essere estranei al ritorno da un lavoro.

Giovanni Riva, di 74 anni

Un medico finisce in carcere per oltraggio ai carabinieri

Un medico è stato arrestato ieri notte in piazza Solferino per oltraggio, minaccia e resistenza ai carabinieri. E' il dott. Nicola Sebastiano, 49 anni, via Omegna 15.

I militi lo hanno fermato alle 2,30 perché suonava ripetutamente e senza motivo il clacson della sua «500». Gli hanno chiesto i documenti, ma ha rifiutato, anzi ha minacciato e insultato i carabinieri, e si è ribellato quando hanno cercato di portarlo in caserma.

Oltre che dei reati per i quali è finito in carcere, il dott. Sebastiano dovrà anche rispondere di violazione dell'articolo 113 del codice della strada per l'abuso di segnali acustici.

Vedere in 12ª pagina:
Un sindacalista muore in uno scontro d'auto
Vedere in 14ª pagina:
Altre notizie di cronaca

La disgrazia presso Ceva sull'autostrada di Savona

Madre e figlia uccise in auto Andavano sulla Costa Azzurra

Guidava la giovane, di 23 anni: sembra che tre mesi fa avesse già avuto un incidente automobilistico - Forse è stata colta da malore o ha avuto un momento di distrazione: la «600» piomba contro una macchina di turisti svizzeri (genitori e tre bambini rimasti incolumi) - La ragazza e la madre andavano a trascorrere le vacanze a Cap d'Antibes

Madre e figlia sono morte ieri a mezzogiorno in un incidente sull'autostrada Ceva-Savona, al termine della salita che porta alla galleria di Montezemolo. Sono Silvana Barberis, 23 anni, impiegata all'istituto di urologia delle Molinette, e la madre Elda, 50 anni. Erano partite ieri mattina in «600» dirette a Cap d'Antibes, per trascorrere alcuni giorni di vacanza presso amici.

Il padre, Avasio Barberis, direttore commerciale della carrozzeria Michelotti, aveva raccomandato alla figlia di fare molta attenzione. Tre mesi fa (affermano i vicini) la giovane era rimasta coinvolta in un grave incidente stradale; ricoverata alle Molinette era stata sottoposta a un'operazione di plastica al naso.

Di carattere allegro, esuberante, la ragazza — fidanzata col perito chimico Sergio Boldini, 24 anni — era appassionata d'automobili e la settimana scorsa aveva partecipato al Alassio ad una sfilata di auto organizzata dalla carrozzeria Michelotti.

La sciagura è accaduta cinque chilometri dopo il casello di Ceva, in un tratto particolarmente pericoloso, dove in queste ultime settimane si sono verificati tre incidenti mortali. Non è stato possibile accertare le cause: forse la ragazza è stata colta da malore o è rimasta vittima di una distrazione.

Unici testimoni dell'incidente sono due coniugi aviatori, Fredric e Susanna Wirz, che viaggiavano con i tre figli, di 3, 7 e 10 anni, su una «Chrysler Valiant» e Tornavano a casa dopo due settimane trascorse a Spotorno. La «600» si è schiantata contro la loro vettura, dopo avere improvvisamente abbandonato a sinistra, invadendo la corsia opposta dell'autostrada.

«All'inizio della curva — racconta il Wirz — ho visto l'utilitaria, che non viaggiava veloce, sbandare: ho frenato e sterzato, ma la "600", priva di controllo, si è schiantata contro la mia vettura». Dopo l'urto l'utilitaria è rimbalzata indietro di alcuni metri, rovesciandosi sul ciglio opposto dell'autostrada. Una «Fiat 124» condotta da Giuseppe Reggio, 30 anni, di Cuneo, che seguiva l'auto degli svizzeri, per l'emozione del guidatore ha tamponato la «Chrysler» ferma in mezzo alla carreggiata. Il Reggio e i Wirz, che erano rimasti illesi, sono accorsi subito i rottami della «600»: per le due donne ogni soccorso era inutile.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Ceva e una squadra di vigili del fuoco. Per estrarre il corpo di Silvana Barberis, imprigionato fra i rottami, è stato necessario ricorrere all'uso della fiamma ossidrica per aprire un varco fra le lamiere contorte.

Avasio Barberis è stato informato della sciagura nel tardo pomeriggio. Non gli è stata detta subito la verità. E' partito immediatamente per Ceva. Quando ha visto le salme della moglie e della figlia è stato colto da un collasso. Sembra che ieri mattina, prima della partenza, egli avesse insistito perché la figlia e la moglie non percorressero l'autostrada — che riteneva troppo pericolosa perché affollata — ma passassero invece per Cuneo e per il Colle di Tenda.

— All'ospedale San Giovanni è stato ricoverato ieri mattina con prognosi riservata Michele Vittorio, 31 anni, residente a Piossasco. Mentre transitava con un motofurgone nei pressi del paese era stato investito da un autocarro guidato da Gianpaolo Latenieri, 24 anni, abitante nella nostra città in via Carmagnola 82.

— Investita da una motoretta mentre a piedi attraversava il corso Sommeiller, la casalinga Domenica Simonitto in Montigiglio, 58 anni, via Savigliano 7, è stata ricoverata alle Molinette con prognosi riservata.

Silvana Barberis, 23 anni, e la madre Elda, di 50

Si salva dalla morte per gas e va in carcere per maltrattamenti

E' stato arrestato con l'accusa di maltrattamenti, su mandato di cattura del giudice istruttore dott. Ambrosini, l'operaio Giovanni Congiu, 39 anni, via Gioberti 26: la moglie, Umbertina Sundas, 30 anni, tentò di ucciderlo, il 27 giugno, avvelenandolo con il gas nel sonno.

Al commissariato S. Secondo e poi al magistrato, la Sundas, che è madre di due bambini e ne attende un terzo, raccontò le tristi vicissitudini del suo matrimonio. Il marito non aveva voglia di lavorare, beveva e, quando era ubriaco, picchiava la moglie. Due anni fa, in seguito ad un esposto, il Congiu fu anche ricoverato in casa di cura per malattie mentali. La donna, per mantenere i suoi figli, era costretta a sfacchinare lavorando ad ore come domestica.

Due mesi fa, finalmente, il Congiu fu assunto in una fabbrica di scatole a Cascine Vica. Ma il 27 giugno, dopo una domenica trascorsa in materia, l'uomo non andò a lavorare. Si alzò solo per il pranzo e poi si rimise a letto. La Sundas aprì il gas e tagliò il bocchettone con un coltello. Poi uscì, chiudendo a chiave. Svegliata dalle grida di alcuni bambini, il Congiu scampò alla morte. Ora, comunque, è in carcere come la moglie. Lo difende l'avv. Tortonese.

Specchio dei tempi

Un mestiere che rende: lo spazzino - Non vi erano geologi ad Agrigento - Fanno sentire la loro voce gli emigrati in Argentina - U.R.S.S., è più esatto, ma si può scrivere anche Russia senza sottintesi politici

Un lettore ci scrive da Genova-Rivarolo:

«Leggo ne "*La Stampa*" l'intervista con l'Assessore al personale prof. Mina, a proposito della campagna per *Torino pulita* e l'assunzione di altri 500 spazzini. Ritengo ci sia un errore circa il numero: 5435 domande presentate, che non possono essere 12 mila, ma molte molte di più se le condizioni pubblicate ora sono state rese note in tempo utile agli aspiranti.

«Ma ci pensate? Un giovane di 22-23 anni, ultimato il servizio militare e trovandosi senza un mestiere, né un'arte, né una professione, può fare il *grave* sacrificio di sottoporsi a un periodo di apprendistato di due o tre ore o al massimo di due o tre giorni nel maneggio della scopa, per essere assunto in Comune con lo stipendio di 90 mila al mese sia pure lorde.

«Ma in che mondo viviamo? Scusa lo sfogo e, se riesci a intravederlo, salutami tanto il pareggio del bilancio!».

Luigi Traverso

Un lettore ci scrive da Mierbo (Bologna):

«Sul tuo apprezzato quotidiano ci è offerto, come sempre, un interessante articolo a firma di De Luca, sulla disastrosa frana di Agrigento. Uno scritto che per il suo contenuto, lo ritengo, sia un vero e proprio atto d'accusa nei confronti del Comune e del Genio Civile di Agrigento. Anche il successivo di Michele Tito, pur con altre considerazioni, non ne modifica la sostanza.

«Io sono pienamente d'accordo su tutto quanto in esso esposto, perché non è pensabile fondare difesa alcuna alle proprie responsabilità, adducendo a motivo le ragioni dell'ignoranza. Inverosimile che uffici tecnici si appellino come difesa all'ancora dell'ignoranza!

«Esiste certamente una responsabilità diretta del Comune e del Genio Civile, perché prima di concedere l'autorizzazione a costruire in quella zona, dovevano esigere dalle società costruttrici una relazione geognostica per conoscere le reali condizioni del terreno. Il giudizio del prof. Giuliano Ruggieri, geologo di chiara fama, non ammette discussioni: non si sarebbe mai dovuto costruire su un terreno così infido come invece si è fatto.

«Per me, la morale è ovvia: se nel macroscopico numero di impiegati e tecnici degli Enti Locali e del Genio Civile si fosse, da tempo, umilmente fatto posto anche ai geologi, ora non dovremmo assistere al triste episodio di diecimila senzatetto e non avremmo cacciato al vento i venti miliardi di danni che lo Stato dovrà pagare.

«E pensare che il caso di Agrigento è l'ultimo di una lunga serie di casi analoghi! Grazie se vorrete pubblicare e distinti saluti».

Vincenzo Nardi

Un lettore ci scrive da Junin (Buenos Aires):

«Lessi su uno dei quotidiani più diffusi qui in Argentina, "*La Nacion*" del 23 luglio, che la sconfitta dell'Italia al Campionato mondiale di calcio è arrivata ad essere oggetto di discussione e di relative proposte alla Camera. Ritrovandoci un folto gruppo di italiani emigrati, come tutte le domeniche, per scambiare due chiacchiere, confessiamo che tale notizia ci ha veramente scandalizzato e scriviamo perché "*Specchio dei tempi*" faccia sentire la nostra voce e diffonda la nostra opinione.

«Sappiamo che in Italia ci sono problemi di indole politica - economica - sociale ben più importanti che il calcio. Ci sorprende che certi deputati (con "d" minuscola) perdano il tempo e il prestigio a cercare una formula per risolvere la congiuntura sportiva del calcio italiano. Si sa che in questo campo c'è molle marciume: milioni che vanno, milioni che vengono. La soluzione sarebbe che lo sport, specie tra i professionisti, ritorni sano com'era ai suoi albori e come la richiede in sua stessa natura: senza speculazioni e senza interessi creati. In uno sport sano si sa vincere e si sa anche perdere, senza versare lacrime da coccodrillo.

«Signori deputati e senatori, per favore, ricordatevi un po' anche di noi, delle nostre ideali, dei nostri problemi, mentre a pieni polmoni inneggiamo alla nostra Italia, quale la Fedit alia (Federazione delle società italiane) vi tiene ben al corrente. Non favorite certi fanatismi inutili e nocivi. In Brasile, dopo la sua sconfitta col Portogallo, si minacciò di linciare i propri giocatori al loro ritorno, si commisero vandalismi, si saccheggiarono negozi tenuti da portoghesi: vere aberrazioni del tifo sportivo.

«Signori deputati, rimettete i valori nella giusta scala e adoperatevi con cause più importanti e più nobili. Con questa occasione, mandiamo un fervido saluto alla nostra bella e amata Italia; e a nome del nostro gruppo firmo io, così approfitto per mandare un bacio alla mia cara mamma che è una abbonata de "*La Stampa*". Distinti saluti e tante grazie».

Mario Gentile

Un lettore ci scrive da Zenigallia:

«"*La Stampa*", che in fondo è un giornale abbastanza informato, la Rai-televisione e molti altri quotidiani *indipendenti*, usano spesso il termine *Russia* per Urss, sia pure con qualche dosaggio: diciamo, nove volte *Russia* e una volta Urss. Ora, con le cronache del foot-ball per i campionati mondiali, *Russia* ha fatto giustizia anche di quel modestissimo 10% di Urss.

«Inutile sottolineare l'ingenua ozio sità di tale soluzione zariteggiante: l'Urss è l'Unione Sovietica e a Torino la cosa è sancita anche dalla titolazione di un socio. Lasciamo stare la Rai-tv, che ha problemi tutti particolari e non ha ancora deciso se sia opportuno o meno avvertire gli italiani dell'avvenuta rivoluzione del '17, ma "*La Stampa*", che giustamente esalta i contratti della Fiat con l'Urss, è in copyright con "*Le Monde*" e non è fascista, dovrebbe ricordare che anche i nastri chiamarono per tutta la guerra la città di Leningrado col toponimo *Pietroburgo*, ma questo non servì a conquistarla.

«Suvvia, siamo seri! Che sempre ha continuare a dire *Russia*! Chi deve accontentare il mio giornale: i granducni bianchi in esilio o gli italiani democratici degli anni Cordialmente».

Lanfranco Fortebraccio

Avviata la programmazione dell'attività del Comune

Gli assessori del Comune, riuniti in seduta straordinaria, hanno deciso su proposta del sindaco prof. Grosso e dell'assessore sen. Magliano, di programmare l'attività della Civica Amministrazione per tutta la durata della legislatura in corso. Dopo avere individuato le esigenze dei diversi settori ed avere stabilito una graduatoria delle opere da realizzare, verrà formulato un piano finanziario pluriennale.

La programmazione sarà diretta da un Comitato di amministratori presieduto dal Sindaco. Ne faranno parte gli assessori al bilancio sen. Magliano, ai tributi dott. Dotti, ai lavori pubblici ing. Porcellana, all'urbanistica prof. Garabello ed al personale prof. Mina.

La campagna delle pesche

Grandi magazzini ed empori accettano l'invito del Comune: da domani pesche e pere di ottima qualità a 100 lire il chilo - I negozianti si adeguerannno

Montagne di pesche e pere sul mercato all'ingrosso ortofrutticolo di via Giordano Bruno, e conseguente, immediato crollo dei prezzi. Nei giorni scorsi le quotazioni delle pesche di polpa bianca oscillavano intorno alle 130-210 lire il chilo per le qualità «extra», tra le 70 e 100 lire per la prima qualità; quelle di polpa gialla tra le 120 e le 240 lire il chilo.

A cominciare dall'altro giorno (il fenomeno si è ripetuto puntualmente ieri all'apertura delle contrattazioni) le pesche bianche sono scese a 50-60 lire il chilo; le extra non hanno superato le 120-130 lire. Quanto alle pesche di polpa gialla, nessuna qualità ha superato le 150 lire. Grossi quantitativi di merce, appena toccata dalla grandine, sono stati offerti per 30 lire il chilo.

E' diminuito anche il prezzo delle pere «William». Le più pregiate sul mercato all'ingrosso sono ribassate da 110-200 lire il chilo a 50-100 il chilo.

Preso atto della situazione, e della diminuita richiesta a causa dell'esodo dei torinesi, l'assessore all'annona rag. Costamagna, d'intesa con il direttore del mercato all'ingrosso dott. Godino, ha deciso di ripetere il felice esperimento delle precedenti campagne che avevano interessato via via le mele, i carciofi ecc. Domani si apre in città la «settimana della pesca»; il lancio dell'operazione è un invito alla massaie rimaste in città: «Approfittate dell'occasione e confezionate le conserve per l'inverno».

L'Alleanza Cooperativa, i grandi magazzini, gli empori si sono tutti impegnati con l'assessorato Annona a vendere per sei giorni pesche e pere di prima qualità al prezzo unico di 100 lire. Il direttore dell'Alleanza dott. Mazzoli si ha detto: «I nostri negozi hanno venduto fino a sabato sera le pesche a 120 lire il chilo e le pere William a 150. Si tratta di un vero crollo: siamo certi che le massaie rimaste a Torino si interesseranno vivamente all'operazione promossa dal municipio e da noi calorosamente appoggiata».

I negozianti al minuto cosa faranno? Fino a ieri vendevano le pesche da 200 a 350 lire, a seconda della qualità, e le pere da 180 a 230 lire. Il presidente del sindacato di categoria, Signetti, ha assicurato all'assessore: «Benché le nostre condizioni di operatori siano molto diverse e assai più gravose di quelle dei grandi magazzini, anche noi cercheremo di adeguarci alle condizioni del mercato». Non è ancora un impegno, ma una promessa.

La gente si chiede perché i negozianti al minuto mantengano prezzi sostenuti anche in tempo di buon raccolto, di abbondanza di arrivi e di richiesta in fase di flessione. Il motivo è sempre il solito e molto semplice: il sistema. Ad Amsterdam, per esempio, ci sono 100 grossisti e 1500 dettaglianti; a Torino i grossisti sono il doppio e i dettaglianti (tra commercio fisso e ambulante) circa 18 mila. Su ogni esercizio gravano spese forti di conduzione; c'è il trasporto, l'alta percentuale di scarto, una clientela difficile. «Ma faremo quello che ci sarà possibile — ha detto Signetti in municipio — per agevolare i torinesi rimasti in città».

L'ispettore di P. S. Ortona è stato nominato prefetto

Per 3 anni questore a Torino

L'ispettore generale di P. S. comm. Elisio Ortona, che si trova attualmente ad Antagnod, addetto alla persona del Capo dello Stato, è stato nominato prefetto. Era stato Questore di Torino dal 1956 al 1961, poi era stato trasferito a Roma alla direzione di P. S. (Affari riservati). Era stato anche vice-capo della polizia, prima di essere assegnato alla presidenza della Repubblica.

FARMACIE APERTE OGGI

Corso G. Cesare 15; p. Carignano 2; c. Orbassano 249; via Lanzo 98; c. Svizzera 42; v. Nizza 153; c. Francia 85; v. Oglianico 4; v. Príjus 190; v. Livorno 2; c. Vinzaglio 31 ang. via S. Quintino; c. G. Cesare 156; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 35; c. Da Gasperi 65; v. Stradella 34; p. Vittorio Veneto 11; v. Foligno 69; c. Unione Sovietica 417; c. Montegrappa 55; via S. Teresa ang. v. S. Francesco da Paola 10; v. Mazzini 24; v. Nizza 37; c. Maroncelli 28; c. Casale 71.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	3	—	13.135.000
11	115	12	350.000
10	1328	94	22.200

Monte premi: L. 98.514.591.

La colonna vincente risulta: 2-2, 2-X, 2-1, 1-2, 2-1, 1-1.

AUTORIPARAZIONI — Officine: v. Valperga Caluso 30 tel. 637-071), v. Quarto dei Mille 15 (724-772). **Elettrauto:** p. Arbarello 2 (544-192), p. G. Modena 4 (880-926), v. B. Galliari 14 (682-792), v. Tripoli 198 (823-683).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	88	63	10	55	30
Cagliari	75	26	51	10	90
Firenze	68	78	40	54	66
Genova	55	42	22	43	52
Milano	86	18	11	30	72
Napoli	10	15	52	59	18
Palermo	1	56	33	11	89
Roma	60	4	47	13	2
Torino	61	27	78	62	58
Venezia	15	29	59	25	70

Grave una ragazza di 18 anni che si getta dal terzo piano

Rincasa tardi e vede il padre che l'aspetta - Teme di essere sgridata: corre alla finestra e si lascia cadere in strada

Una ragazza di 18 anni si è gettata dal terzo piano perché era rincasata tardi e temeva un rimprovero dai genitori. E' grave. Si chiama Silvana Crepaldi, abita in via Cuneo 9.

L'altra sera, con le sorelle Marisa di 11 anni e Rosa di 8 ha guardato la televisione fino alle 23. I genitori erano andati a dormire. Terminato il programma, ha messo a letto le due sorelle poi è andata sul balcone per una boccata d'aria.

In strada c'era un amico d'infanzia, che l'ha invitata a prendere un caffè. Silvana, piano per non svegliare la famiglia, ha preso le chiavi della madre ed è scesa. Verso l'una Marisa si è svegliata, si è accorta che Silvana non c'era: spaventata, ha chiamato i genitori.

Il padre, Alcide di 39 anni, è andato a cercarla. E' ritornato un'ora dopo senza averla trovata, allarmato perché temeva le fosse accaduta una disgrazia. Ma appena aperta la porta, ha visto la figlia, rincasata poco prima. La ragazza, temendo il rimprovero, è corsa alla finestra, l'ha scavalcata: un volo di dieci metri.

L'uomo è corso sulla strada urlando. Ha sollevato da terra la figlia e, con l'auto di un vicino, l'ha portata al Maria Adelaide, dove i medici l'hanno ricoverata per la frattura di una spalla e di un gomito.

Ora, i genitori dicono: «Silvana è una brava ragazza. Non l'abbiamo mai rimproverata. Godeva della massima libertà. Ultimamente ci ha dato una grande soddisfazione: promossa con la media dell'otto». La ragazza è pentita del suo gesto: «Ho avuto paura di mio padre, nonostante non mi abbia mai picchiata. Era la prima volta che uscivo di casa a quell'ora e che rincasavo tardi».

Dialogo sul centro-sinistra al Comune ed alla Provincia

Dichiarazione dell'on. Mauro Ivaldi - Risposte dell'on. Donat Cattin e del sen. Magliano

Il capo gruppo socialista al Consiglio comunale, on. Mauro Ivaldi, in una dichiarazione all'*Avanti!* ha espresso l'opinione che le trattative per il centro sinistra debbano essere riprese.

Alle dichiarazioni dei socialisti ha risposto ieri il sottosegretario on. Donat Cattin con una nota ai giornali. «*Il risultato delle elezioni del '63 avrebbe consentito fin da allora la soluzione di centro-sinistra (con 41 seggi su 80 al Comune e 25 su 45 alla Provincia). Ma le Giunte costituite in Torino — straccio di una situazione politica superata — sono riuscite a sopravvivere a causa della particolare situazione dei partiti e di condizioni locali, che ora non possono più esercitare un effetto determinante di fronte alla unificazione socialista. I capi del gruppo socialista al Palazzo civico non vedono, in sostanza, come il raggruppamento politico unificato possa rimanere diviso sul piano amministrativo*».

Il sottosegretario ha aggiunto: «*Devo dire, anche a nome di assessori e consiglieri democristiani del Comune e della Provincia, che il discorso avviato dall'on. Mauro Ivaldi e dal prof. Lamberto non deve e non può essere lasciato cadere. Per quanto riguarda il programma, non esistono e non sono mai esistite sostanziali divergenze ed è quindi davvero una gravissima prova di volontà politica, che vediamo volentieri modificata all'interno del partito socialista. In questa direzione* — ha concluso il parlamentare torinese — *noi investiremo del problema gli organi competenti della democrazia cristiana*».

Sulla questione l'assessore al Bilancio sen. Magliano ha dichiarato: «*Nella trattativa della primavera dell'anno scorso i socialisti democratici del psdi si erano impegnati a fondo per la realizzazione del centro-sinistra. Per le note vicende l'accordo non è stato possibile. A titolo personale — perché la materia di competenza del comitato direttivo del partito — ritengo che l'impegno del psdi sia immutato. Non possiamo però non sottolineare che le difficoltà per una solida maggioranza di centro-sinistra ora sono aumentate per mancanza di un consigliere che primo era nel psi*».

GLORIOSO PRINCIPE DEI FORMAGGI

Il parmigiano

Sassuolo, luglio.

Si narra che Molière, ormai vicino al tramonto, si alimentasse soprattutto di parmigiano. Anche se la notizia viene riferita in maniera diversa dal Sainte-Beuve, è certo però che lo straordinario formaggio non aveva colpito soltanto la fantasia popolare per le sue sicure virtù stimolanti il processo metabolico, ma persino quella delle *élites* della cultura e della politica francese, che riconoscevano in questo prodigioso alimento uno dei più preziosi doni elargiti al mondo dal popolo emiliano.

Il parmigiano ha la sua culla nella ubertosa valle dell'Enza, là dove il fiume appenninico, raccolte le acque delle aspre giogaie del Ventasso, del Lagastrello e delle dolci colline di Selvapiana, care al Petrarca, sfocia nella grande pianura, in uno dei suoi punti più sereni. A destra i colli matildici, incoronati da castelli, dai quali la Grande Contessa guidò popoli ed eserciti, confortò papi e umiliò imperatori; a sinistra Montechiarugolo, Torrechiara, le chiese del Correggio, il Po.

A pochi chilometri da questa prima foce geologica dell'Enza, — dove, nella preistoria, il dolce fiume petrarchesco si confuse nelle «Valli» del mare adrio-padano — si distendono i favolosi Prati del Duca, i quali, durante la stagione estiva, ricevono calde e grasse acque irrigue, onde i foraggi crescono copiosi per alimentare la prestigiosa bovina reggiana, dal mantello frumentino: forse, con la bianca padana, la sola che abbia saputo dare un latte denso di aromi e di misteri che, nel coagulo antico, esprime, dopo anni di attesa, il parmigiano: oggi ufficialmente chiamato parmigiano-reggiano, perché nato nell'incontro di queste terre, fra i ducati di Parma e Modena, dalle luminose umanissime civiltà.

* *

A difesa di questo aristocratico prodotto, frutto di una superiore civiltà agreste, è sorto il Consorzio del «Parmigiano Reggiano» che interessa le terre situate fra il Reno, l'Ongina e il Po, dove industria di uomini, culto della tradizione, sapienza di casari, ogni anno compiono il miracolo affinché non decada nella grigia vicenda della fatica quotidiana una produzione che non potrebbe essere difesa soltanto per crude ragioni economiche.

La ragione economica consiglierebbe di produrre il parmigiano in grandi stabilimenti, dove si potrebbero lavorare molte decine di migliaia di quintali di latte all'anno. Si avrebbe, sì, la riduzione del costo di produzione, ma si ucciderebbe in germe un così nobile prodotto; il quale è tale soltanto se ottenuto in caseifici di modeste dimensioni, dove il latte giunge dalle stalle vicine, ed è controllato dagli strumenti della chimica ma, soprattutto, dalla gelosa intuizione dell'uomo. Perciò soltanto le piccole cooperative della contrada riescono ancora a escludere il latte non degno di essere ammesso a così nobile cagliata.

* *

Il parmigiano, principe dei formaggi, non è soltanto uno dei condimenti fondamentali di ogni civile cucina, ma anche prelibato formaggio da mensa. Il suo processo di maturazione, lento e difficile, si compie nel corso di anni e raggiunge il suo perfetto compimento nel terzo, quando la demolizione della complessa molecola proteica, operata lentamente da fermenti, enzimi, batteri, come in un preparatorio processo digestivo, trasforma il gommoso impasto dell'originario coagulo in una morbida sostanza solubile, ricca di aromi, calda di colore, densa di preziosi peptoni, trasudante come mature, pronta per essere grattugiata sui brodi, sulle verdure, sulle paste e sui risi ovvero per essere scalpellata in «faglie» da mensa. Soltanto il parmigiano è solubile, non «fila» nei brodi, si dissolve per dar vita alle vivande, anche le più volgari.

Ma il parmigiano non si crea — non è parmigiano — se non vi è un impegno leale fra l'allevatore della vacca da latte e il casaro: il primo deve fornire un latte degno, il secondo deve trasformarlo con arte. Quanta fatica, trepidazioni, amore, sconfitte prima di giungere dopo due-tre anni al compimento. Se l'agricoltura è industria povera e difficile, più ardua è l'impresa dell'allevatore e più rischiosa quella del casaro: ed è così che nei secoli, da padre in figlio, si è tramandata questa gelosa tradizione, arricchita dai progressi della scienza e della tecnica, che però non hanno varcato il limite suggerito da un prudente riserbo di fronte all'esperienza di artigiani incomparabili, la cui sensibilità supera quella dei più precisi strumenti e la cui lungimiranza sorprende e conquista.

* *

Il parmigiano è un formaggio di eccezione. Sciuparlo non è soltanto un errore, è colpa grave. La sua aristocratica natura si esalta negli impieghi naturali che sono moltissimi, si umilia nelle commistioni volgari, cui reca sempre i ritmi stimolanti di ingredienti risolutori.

Il parmigiano è capace di nobilitare tutto: di rendere sapido il nulla: le sue risorse sono inesauribili. Suscita immagini di abbondanza, libera l'uomo dalle limitazioni mortificanti di bilanci inesorabili, accende la fantasia, riscalda il cuore, consolida le amicizie; che se poi sarà accompagnato da un lambrusco di terre ladine, dall'inconfondibile profumo di viola, allora scioglie le idee, allarga gli orizzonti e invita a pensieri di riconoscenza verso la terra emiliana: la terra di Correggio e di Ariosto.

Giuseppe Medici

L'AMERICA PROGRAMMA L'UOMO DEL DUEMILA

Diecimila scienziati lottano contro il cancro fanno progressi, ma la vittoria non è vicina

Nel 1930, si salvava solo un quinto degli ammalati; oggi, negli Stati Uniti, un terzo guarisce - Si ottengono notevoli successi nei tumori della placenta, della pelle, della bocca, nella leucemia - I medici sanno che i cibi sofisticati, il fumo, le radiazioni solari, fors'anche la smog possono provocare il male Ma la causa prima del tumore, forse legata al segreto della vita, resta per ora un mistero - Ci sono fatti sconcertanti: i giapponesi si ammalano soprattutto di cancro allo stomaco, gli americani al polmone; i tumori polmonari sono più frequenti in Inghilterra che nella vicina Irlanda - Le cure, a poco a poco, si troveranno; ma è molto ottimistico sperare in un unico vaccino, che sconfigga questo male come la poliomielite

(Dal nostro inviato speciale)

New York, luglio.

La sala d'aspetto della Strang Clinic è affollata. Nei gabinetti di ricerca e nei reparti di radiologia, è già cominciato il lavoro. Studiano i tumori: quell'ometto dalle orecchie larghe e dall'aria un po' triste, la stella appena uscita dal cesto del parrucchiere, tra poco sapranno. C'è troppo silenzio qui dentro: e mi sembra che la massima di Descartes appesa a una parete sia perlomeno superflua: ricorda, a questa gente in ansia, che la salute, nel travagliato mondo, conta più di tutto.

Nessuno si illude: un americano su quattro sa che la risposta sarà affermativa, e che le funeral homes dovranno sbrigare, per la fine dell'anno, l'ultima toletta di trecentomila cittadini uccisi dal carcinoma. Diecimila scienziati, nei laboratori e negli ospedali, cercano di sconfiggere «Passassino numero 1» (tocca al cuore il primo posto nella malinconica classifica) e si spendono milioni di dollari per rispondere a una sola domanda: «Qual è la causa del cancro?». Ma è un interrogativo che ci cassessiona da epoche remote. Sappiamo che risale a venti secoli prima della nascita di Cristo, sappiamo come si manifesta: una cellula normale, in un imprevedibile momento, comincia a svilupparsi in modo irregolare e distrugge le sane; conosciamo alcune ragioni: le sigarette, certe sostanze chimiche contenute nei cibi, le radiazioni solari, i fumi della combustione. Ma il segreto della malattia non è stato svelato.

Si sono raccolti molti dati per impostare il problema, però la soluzione appare ancora lontana. Il dottor Moloney, di Bethesda, ha riscontrato, ad esempio, che il cancro polmonare è più frequente in chi nasce da madre anziana; si è scoperto che il giallo artificiale del burro provoca tumori al fegato nel topo, ma non nella scimmia, e quindi presumibilmente non incide sull'uomo; nel British Journal of Cancer si è letto che le donne che hanno soddisfacenti rapporti sessuali debbono temere di meno le forme che colpiscono gli organi della riproduzione; in Finlandia la sauna è ora guardata con sospetto, perché ritenuta il possibile motivo di lesioni alle vie respiratorie. Le statistiche informano che il cancro alla mammella è più frequente in Israele che in Giappone (hanno maggiori probabilità di evitarlo le mamme che allattano); quello dei polmoni è al primo posto negli Usa e in Inghilterra, e al dodicesimo in Irlanda; su cento giapponesi ammalati, in cinquanta il neoplasma viene localizzato nello stomaco, mentre in America la percentuale dello stesso morbo discende ai dieci. C'è dunque una mappa dell'affezione, che non si manifesta in maniera costante in ogni luogo, il che conferma che, tra i vari influssi, anche l'ambiente ha il suo peso.

Negli ultimi venticinque anni si sono fatti enormi progressi nelle indagini sulla cellula (qualcuno parla addirittura di una «esplosione scientifica») e si è cominciato a decifrare il complicato codice con cui una generazione forma la successiva; si sono accumulate prove sui virus considerati come causa di tumori, senza però raggiungere l'assoluta certezza; ma nonostante le nuove cognizioni e la più larga disponibilità di mezzi terapeutici, la malattia progredisce. Bishop e Davis in New Horizons in Medicine *scrivono che oggi un terzo degli infermi può essere curato, mentre nel 1930 la percentuale era solo di un quinto; il professor Jung di Boston prevede entro il 1970 la scomparsa del carcinoma del collo dell'utero, purché tutte le donne si sottopongano a visita preventiva; c'è la speranza di poter disporre entro dieci anni di un vaccino contro la leucemia, ma il farmaco capace di eliminare il possibile germe, il veleno, è ancora nascosto in chissà quale provetta e dovremo attendere a lungo prima che l'occhio di un virologo o di un biochimico, di un botanico o di un fisiologo ci riveli la formula prodigiosa.*

Bisturi, raggi X, betatrone, iodio radioattivo, cobalto 60 sono tappe importanti, ma ci vorrà molto tempo prima che una iniezione, o due gocce di un liquido lo siciate cadere su una zolletta di zucchero, possano preservare questa insidia dalle molte facce, come accade adesso, e senza alcun dramma, per la difterite e per la paralisi infantile. Sono molteplici i fattori ed è improbabile che si possa trovare un unico rimedio: il sangue, le ossa, i gangli linfatici, le corde vocali sono paralizzati o aggrediti dal cancro, questa brutale realtà che non riusciamo a definire che con delle ipotesi e le cui origini, secondo le più recenti teorie, si identificherebbero addirittura con quelle della vita. Si sono sperimentati oltre 300.000 prodotti chimici e solo poco più di duecento hanno dimostrato effetti positivi.

Sono andato a trovare David Karnofsky, che allo Sloan Ketterin Institute *cerca ed sperimenta nuovi ritrovati per condurre la grande battaglia; è un pacato conversatore il cui svago preferito, dice, sono i quattro figli e il cui interesse dominante è la medicina. E' capo del reparto oncologico del* Memorial Hospital *e gode di una reputazione internazionale. Poi ho chiacchierato con Emerson Day, che dirige la* Strang Clinic, *forse il maggior centro di esami degli Stati Uniti; un tempestamento sereno che accetta le complicazioni del faticoso mestiere con umiltà: ogni mattina prende un treno dalla campagna per venire a New York, gioca al tennis, colleziona francobolli, va in giro, nei giorni di festa, in bicicletta.*

Dice Karnofsky che il suo principale impegno è provare nuove medicine; ce ne sono alcune efficaci ma i risultati, in genere, sono modesti; in pochi casi hanno avuto effetti curativi. Le guarigioni si sono ottenute soprattutto nel tumore della placenta, che insorge durante la gravidanza, e si sono riscontrati effetti benefici anche in uno stadio avanzato. Nel cancro al testicolo dell'uomo i ritrovati chimici hanno agito soltanto in due o tre casi su cento. Gli ho domandato se si riscontrano nuove forme: «Certamente — ha spiegato. — Ci sono aspetti insoliti dei diversi tipi già conosciuti e si manifestano in modo differente anche a seconda dei luoghi. Il cancro ai polmoni è aumentato in America di dieci volte negli ultimi trent'anni, quello allo stomaco è diminuito della metà e non sappiamo il perché».

Ho chiesto: «Quali sono i casi più facilmente curabili?».

«Quelli che colpiscono la pelle e che il paziente avverte al primo insorgere, o le labbra, la laringe, perché la raucedine può essere un segno. Il seno, l'utero. Difficili quelli che invadono i polmoni, il pancreas, i reni e lo stomaco».

Ho chiesto: «Sono più soggetti gli uomini o le donne?».

«Considerata come una malattia senile, la percentuale di persone che si ammala di tumore è la stessa per tutti e due i sessi. Certi tipi di cancro, però, sono più sviluppati nei maschi, come quello alla prostata che è tipico degli uomini, nei quali anche il carcinoma alla lingua è sei, otto volte più frequente che nelle donne».

L'incontro con Karnofsky non suscita visioni ottimistiche: «Sappiamo parecchio degli animali, sui quali abbiamo studiato come la malattia si sviluppa, e ne abbiamo identificato anche diversi aspetti, ma non sappiamo molto degli uomini».

Neppure l'opinione di Emerson Day induce ad eccessive speranze: «Credo che negli ultimi dieci anni siano state fatte le più rilevanti scoperte, grazie alle esperienze di laboratorio, alle tecniche microscopiche e biologiche, e tutto ciò è molto incoraggiante. Naturalmente l'ideale sarebbe di poter arrivare a prevenire il cancro, invece che curarlo, ma è una meta ancora lontana, lontana decine di anni. Questa conquista non è, come molti credono, dietro l'angolo; il male sarà debellato non con un'unica vittoria, ma con una serie di piccoli successi. Intanto da noi, ogni anno, i morti aumentano di cinquemila. Guariamo le forme a lento decorso, si tratti dell'epidermide o del collo dell'utero, e curiamo il tumore al retto e alla cornea; ma la strada è lunga e difficile. Sappiamo come agisce il virus del fumo e ne deduciamo che ci vuole la più accesa delle immaginazioni per sostenere che non ha niente che fare con gli uomini, ma forse non ne avremo mai la conferma, per la difficoltà di ottenerne la prova. Presto ne sapremo di più, ma chiarisco subito che ciò non significa che il cancro sia una malattia infettiva o contagiosa».

«*Sarà possibile, in futuro, ottenere un siero come quello che ha debellato la poliomielite?*».

«Sembra improbabile che un solo vaccino riesca un giorno a proteggerci; d'altra parte si sono fatti già molti progressi nel campo della leucemia».

«*Che importanza hanno i fattori ereditari?*».

«Notevole, c'è anche chi li pone in primo piano. Noi sappiamo che il cancro non si eredita: nessuno potrebbe dire che si ammalerà basandosi sul fatto che i suoi genitori lo hanno avuto. Sappiamo, d'altra parte, che aumenta la percentuale di alcune forme al seno o gastrointestinali che hanno, diciamo così, un carattere familiare. Noi usiamo questa informazione per identificare quello che chiamiamo *l'alto rischio*, la predisposizione, e desideriamo che chi ha avuto tra i congiunti casi ricorrenti sia sottoposto a controlli più frequenti. La donna, in genere, da noi, è più soggetta al male, ma l'uomo muore più facilmente, perché i tumori femminili sono individuabili e si possono affrontare con un trattamento adeguato».

«*Cosa può dire a proposito della leucemia?*».

«E' qui che si sono avuti i maggiori progressi. Si è parlato di isolare particelle virali negli esseri umani e può darsi che questa sia la direzione da seguire. E' probabile che questa sia la prima forma di cancro che si può combattere con una vaccinazione profilattica».

«*Esistono cibi che contengono elementi capaci di provocare i tumori?*».

«In quelli comuni, naturali, esenti da additivi, no, non mi risulta. Ci sono dei coloranti artificiali dannosi e in Islanda si è riscontrata la pericolosità di alcuni alimenti, ma erano stati sottoposti per la conservazione al fumo, che provocava il fattore cancerogeno».

«*Che ne dice dell'influenza del tabacco?*».

«Non tutti di quelli che credono che qualsiasi uso, anche controllato, sia dannoso, ma ne che pochi i fumatori capaci di limitarsi a sei sigarette al giorno. Va tenuto presente che la possibilità di contrarre il male aumenta per chi supera le due sigarette, nei confronti dei non fumatori, di 60, 70 volte. Pure l'abuso di alcolici crediamo abbia una certa incidenza in alcune forme».

«*C'è un'età in cui le probabilità di ammalarsi aumentano?*».

«Molti dicono che l'epoca della crisi è cinquant'anni per l'uomo e quaranta per la donna, ma noi insistiamo perché l'eventualità venga considerata non dieci anni di anticipo: quaranta e trenta».

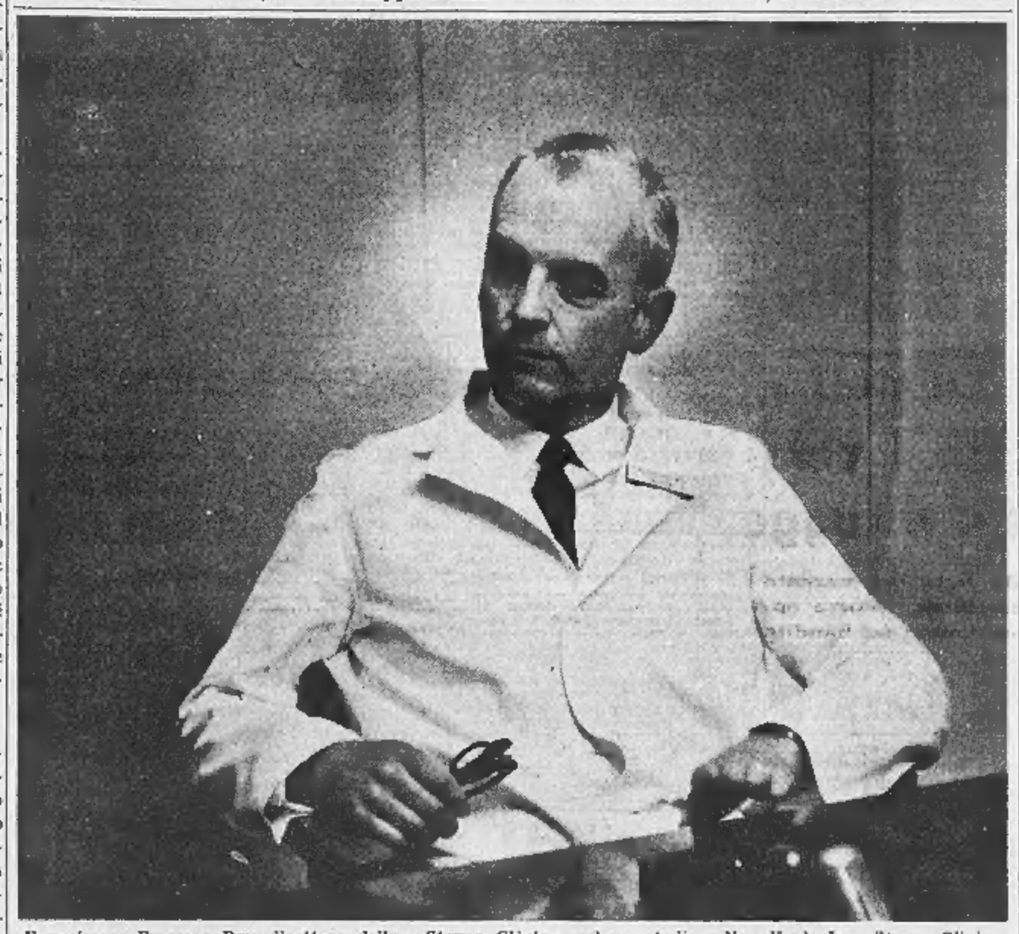
«*Lei ritiene che si debba informare il paziente della sua condizione?*».

«Penso di sì. E' uno dei compiti importanti del medico: egli conosce la personalità del malato ed è responsabile della sua sorte, di quello che accadrà. Deve scegliere il momento giusto e il linguaggio adatto. C'è chi pensa che sia un fardello troppo pesante da portare: ma qualcuno di noi comanda la nave della propria esistenza e deve sapere verso quale porto sta navigando. Bisogna chiedere la collaborazione del malato, aiutarlo a vivere, non ingannarlo, fargli capire che può rimettersi in buona salute per molti anni ancora, purché si curi, bisogna spiegargli che cosa si può fare per lui. C'è chi resiste ancora per dieci, quindici anni. Come nascondere la verità a un uomo che ha il cancro ai polmoni e una famiglia, una attività a cui badare, quando si sa che la malattia, diciannove volte su venti, non gli garantisce più di un anno, un anno e mezzo di vita?».

Mi ha mostrato, al microscopio, un vetrino: era un esame, c'era dietro il destino di una creatura umana. Le cellule apparivano colorate di blu, come una porcellana di Meissen, forme graziose, ordinate, e una sola era rossa, di un rosso acceso. Sulla lastrina era scritto: Miss Elisabeth G. 53. «Maligno», ha detto il dottor Day.

E io ho pensato all'anziana signorina seduta accanto all'ometto dalle orecchie larghe, nella troppo silenziosa sala d'aspetto.

Enzo Biagi



Il professor Emerson Day, direttore della «Strang Clinic», nel suo studio a New York. La «Strang Clinic» è uno dei più importanti istituti medici degli Stati Uniti per la prevenzione e lo studio del cancro (Telef.)

Gli americani sperano di arrivare sulla Luna nel 1968, prima dei russi

Ottimismo a Cape Kennedy dopo i recenti successi del «Gemini 10» e della sonda lunare «Surveyor» - In 16 mesi gli Stati Uniti hanno compiuto 8 voli spaziali per 1600 ore di volo - I sovietici, nello stesso periodo, non hanno tentato alcuna prova

(*Dal nostro corrispondente*)

Washington, 30 luglio.

Al Centro spaziale americano, in questo periodo, c'è una atmosfera di straordinario ottimismo. Il successo di una serie di esperimenti nelle ultime settimane ha fatto prodigiosamente insperato. Benché non se ne parli troppo, ci sono buone speranze perché l'invio di un equipaggio umano sulla Luna — previsto entro il 1970 — possa essere anticipato al 1968. Il che, detto per inciso, significherebbe la quasi certezza per gli americani di riuscire a giungere sulla Luna prima dei russi.

Le speranze americane si basano su varie considerazioni. In primo luogo c'è il fatto misterioso che i sovietici non hanno compiuto da sedici mesi nessun volo umano nello spazio, il che potrebbe forse significare che il loro programma sta traversando una crisi. Un periodo di inattività così lungo, secondo vari scienziati americani, non potrebbe spiegarsi altrimenti. Da tener presente infatti che l'esperienza dei voli «Gemini» — in totale otto negli ultimi sedici mesi — ha dimostrato quanto il campo dell'ingegneria astronautica sia ancora mal conosciuto.

La «Nasa» ritiene semplicemente impossibile pretendere di prevedere ogni cosa a tavolino. Non si può fare a meno, nel tentativo di approntare una nave spaziale che possa andare sulla Luna, di una lunga e costosa serie di esperienze. Negli ultimi sedici mesi gli americani hanno mandato in orbita sedici piloti per un totale di circa mille e seicento ore di volo. Si sono spinti con l'ultimo volo del «Gemini» più lontano dalla Terra di quanto mai abbiano fatto i sovietici. Hanno compiuto tre passeggiate nello spazio — durante i voli dei «Gemini 4», del «Gemini 9» e dei «Gemini 10» — contro una sola da parte dei russi. Fin qui nulla di eccezionale. Gli americani hanno semplicemente cercato di far meglio dei sovietici in campi in cui erano stati preceduti.

Per quel che riguarda la capacità di manovrare nello spazio, gli Stati Uniti sono invece all'avanguardia. Sono riusciti a realizzare tutta una serie di appuntamenti e di agganci spaziali di cui l'ultimo effettuato dal «Gemini 10» è di importanza straordinaria. La astronave si è congiunta con un razzo «Agena» in orbita e, usando il meccanismo di propulsione di quest'ultimo, ha cambiato orbita e ha realizzato un altro appuntamento spaziale con un altro razzo «Agena». Il che permette di immaginare un'epoca in cui verranno messi assieme in orbita dei veri e propri «transatlantici» spaziali, capaci di trasportare degli equipaggi numerosi e di assicurare normali condizioni di vita per un lungo periodo di tempo.

Comunque non si deve perdere di vista il fatto che il primo obbiettivo dei programmi spaziali americani e sovietici resta la Luna e che per giungere su di essa è necessario impadronirsi della tecnica delle manovre e degli agganci nello spazio. Il progetto americano per andare sulla Luna prevede appunto che venga messa in orbita intorno ad essa una nave spaziale — la «Apollo» — con tre astronauti a bordo. Due di essi scenderanno su un'astronave più piccola e più leggera sulla Luna per poi risalirne, ricongiungersi con l'«Apollo» e tornare sulla Terra. Il progetto sovietico, benché ne ne sappia assai poco, dovrebbe avere caratteristiche analoghe.

L'atmosfera di euforia alla «Nasa» non è causata soltanto dal successo del programma «Gemini». Fatto è che, negli ultimi sedici mesi gli americani sono riusciti a risolvere, almeno in teoria, tutti i problemi scientifici connessi al viaggio sulla Luna. Le navi spaziali «Gemini» hanno dimostrato che l'uomo, senza subire gravi danni al suo organismo, può restare nello spazio il tempo necessario ad andare e tornare dalla Luna (cioè otto giorni), che l'equipaggio può manovrare nello spazio con una astronave, e che la saldatura nello spazio tra due veicoli è possibile. E sono stati questi in sostanza i grandi risultati del programma «Gemini». Ad essi va aggiunto il successo del programma «Surveyor», grazie al quale ai primi di giugno gli americani sono riusciti a posare dolcemente un ordigno spaziale con una macchina fotografica sulla superficie della Luna.

Bisogna tenere presente inoltre che i programmi per la costruzione del razzo «Saturno 5» la cui potenza dovrebbe consentire agli americani di portare in orbita intorno alla Luna l'astronave «Apollo» — che peserà più di 40 tonnellate — sono a buon punto. Il razzo «Saturno 1 B», un prototipo più piccolo ma sostanzialmente già costruito in maniera molto diversa, è stato infatti felicemente esperimentato ai primi di giugno.

Adesso tutto dipende dalla costruzione del «Saturno 5» il cui primo esemplare dovrebbe essere provato in un volo suborbitale nel febbraio del 1967 e un secondo, con compiti analoghi, verrà lanciato nel luglio successivo. Il primo dovrebbe essere definitivamente pronto e sufficientemente sicuro da poter essere utilizzato per portare nello spazio un equipaggio umano nell'aprile del 1968. Naturalmente questa agenda non tiene conto delle possibilità di ritardi: occorre tuttavia tener presente che finora nel programma spaziale americano ritardi non ce ne sono stati. E' quindi teoricamente possibile che il primo equipaggio americano sbarchi sulla Luna nella primavera del 1968.

Nicola Caracciolo

Harry Truman (82 anni) ricoverato in ospedale

Kansas City, 30 luglio.

L'ex presidente degli Stati Uniti, l'ottantaduenne Harry Truman, è stato trasportato oggi in ambulanza dalla sua casa di Indipendence in una clinica di Kansas City. Il vicedirettore della clinica, dottor Wayne Conery ha dichiarato ai giornalisti che il ricovero «non è avvenuto in condizioni di emergenza» ed è stato causato da un «disturbo intestinale di lieve entità».

"Bigiaretti è uscito col suo capolavoro"

F. Giannasi *(La Stampa)*

"Un ritratto divertito e divertente di tutto il sottobosco pseudoartistico della capitale".

G .C. Vigorelli *(Tempo)*

LE INDULGENZE

"L'opera più mossa e interessante di Bigiaretti".

G.Gramigna *(Fiera Letteraria)*

"Lo scrittore ha un modo particolare di inclinare per noi la prospettiva di una sua passeggiata attraverso la Roma dei personaggi celebri, lungo un apparente tranquillo sfiorare la morte e la tragedia".

S.Quasimodo *(Tempo)*

"Uno dei più concreti esempi di narrativa moderna".

W. Mauro *(Momento Sera)*

Volume di 276 pagine - L. 1200

BOMPIANI 2ª edizione

ISTITUTI

BERTOLA SIST

TORINO

CORSI PREPARAZIONE ESAMI
Via Po, 8 - Tel. 542.549

CORSI TECNICO-PROFESSIONALI
Via Po, 2 - Tel. 547.573

CENTRO ISTRUZIONE MODERNA

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Il calciatore e la regina

L'occhio vivace delle telecamere nell'ultima ripresa dei «mondiali» Stasera una commediola brillante e le canzoni di «Aria condizionata»

Sipario sul calcio. Sipario sul lungo, emozionante, colorito, qualche volta persino drammatico spettacolo del campionato mondiale che ha mobilitato davanti al video milioni e milioni di persone (si parla di quasi mezzo miliardo) in tutti i paesi e in tutti i continenti.

E ieri lo spettacolo, bisogna dirlo, si è concluso bene. L'epilogo è stato degno del resto della rappresentazione: agonismo, tempi supplementari, reti in extremis, suspense, cornice impressionante di folla. Le telecamere, tra l'altro, hanno compiuto un lavoro egregio, riprendendo spesso in primo piano i giocatori resi nell'impeto accanito, irati o sconsolati o frementi di gioia o — com'è capitato di continuo verso la fine — con le facce stravolte e le gambe spezzate dalla fatica.

L'occhio della tv ha seguito gli atleti sino alla tribuna reale e anche qui ha colto particolari gustosi: il capitano degl'inglesi che prima di stringere la destra della sua amata sovrana si è pulito in fretta le mani sudate e sudice sul retro dei pantaloni e contro il velluto che ornava il palco; e quel giocatore tedesco, sfinito e malconcio, che è sparito giù dalla tribuna rotolando per i gradini.

Comunque, adesso basta col calcio sino a settembre. E' un intervallo necessario (tanto più che è un intervallo molto breve...).

* * *

Sempre cordiale e gracile «La trottola». Le solite cose: i battibecchi fra la Mondaini e Corrado, i giochetti condotti amabilmente dal medesimo Corrado, Pisu che ha parodiato Dorelli e il suo «Johnny sarà» e Johnny Dorelli che è spuntato di persona a cantare e a dir qualche battuta.

Ripetiamo l'osservazione fatta l'altra settimana: la rivistina ha il pregio di non essere lunga e di scorrere piuttosto veloce. Non ha nessuna pretesa, evidentemente: è un varietà leggero, anzi super-leggero, confezionato senza eccessivi sforzi cerebrali e senza eccessive spese per la stagione estiva.

* * *

Solenne e suggestivo concerto verdiano sul secondo canale (ma quanto è difficile riprendere un'orchestra in attività e quanto è difficile soprattutto inquadrare i cantanti da distanza ravvicinata).

Indi, replica della dignitosa ed equilibrata «Vita di Michelangelo» con Volontè. Non sappiamo però a cosa serva questa replica piazzata di sabato sera sul secondo canale. A chi viene indirizzata? Chi la vede?

* *

Stasera il pezzo forte del canale nazionale sarà la commediola comico-sentimentale «Una Cenerentola alla moda» di Rodolfo Eger, tradotta e rimaneggiata dall'attore Umberto Melnati che ne sarà anche il protagonista. Non sappiamo nulla né del testo né dell'autore che presumiamo attivo trenta o quarant'anni fa: certo è che leggendo l'intreccio si ha l'impressione di trovarsi di fronte ad una cosa assai modesta (il che non fa stupire poiché da tempo il repertorio di prosa televisivo è gravemente scaduto). Accanto a Melnati recitano la Zoppelli, Carlo Giuffrè, Wandisa Guida, Paola Barbara, Vinicio Sofia.

Seguiranno la rubrica «Piena estate» e «La domenica sportiva» giunta, riteniamo, alla sua ultima puntata stagionale.

Il secondo canale offrirà la gradevole rassegna di canzoni «Aria condizionata» e un telefilm della serie americana «Reporter», sconsigliabile.

Nel tardo pomeriggio, alle 19, ripresa dei campionati assoluti di nuoto da Torino.

* *

Domani, lunedì, sul canale nazionale alle 21 prenderà il via *Dentro l'America*, un'inchiesta in cinque puntate di Furio Colombo: un panorama degli Stati Uniti di oggi che si articolerà nei capitoli «I giovani», «I senatori», «Le donne», «Le opinioni», «New York». L'inchiesta è stata tutta girata sul posto nei mesi scorsi e intende cogliere personaggi e sentimenti con immediatezza e sincerità.

Sarà questa, in pratica, l'unica trasmissione interessante di domani: sul secondo canale infatti andrà in onda *Ponzio Pilato*, un mediocre film inglese di guerra.

u. bz.

Due film sentimentali al Festival di Locarno

(Dal nostro corrispondente)

Locarno, 30 luglio.

(s.) Il Festival cinematografico è giunto alle ultime battute. Due i film della penultima giornata. «*Un uomo e una donna*» del regista francese Claude Lelouch, proiettato stamattina, racconta la tormentata storia d'amore tra un corridore automobilistico e una «stripgiri», che s'incontrano una domenica d'inverno in un collegio dove sono andati a trovare i loro figli. Nel pomeriggio è stato presentato il film polacco «Il pinguino», un'altra storia d'amore, ma questa volta tra giovani studenti: Andrea, il protagonista, chiamato «pinguino» scherzosamente dai compagni perché non è bello, ama una della sue coetanee non uno slancio che sembra essere una rivolta contro il cinismo e l'incomprensione degli altri.

Ingrid Thulin a Messina

L'attrice svedese interviene all'apertura del Festival

Messina, 30 luglio.

(s.c.) Il film «Gaila» ha aperto stasera la XII Rassegna internazionale del cinema di Messina-Taormina. La pellicola, diretta da George Lautner, è interpretata da Mireille Darc, Françoise Prévost e Venantino Venantini. Alla serata inaugurale, che ha costituito anche una manifestazione di eleganza e di mondanità, erano presenti l'attrice Ingrid Thulin e gli interpreti del film, nonché il regista americano Anthony Mann.

TEATRI E RITROVI

Per i biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Teatro Giardini Palazzo Reale: ore 21,30 «Turandot, principessa chinese» balletto-commedia di Carlo Gozzi.

Microplato gigante: Mille Miglia, via De Sanctis 15 (p. Massaua) ore 11 24 ingresso libero. Prossima apertura Salone Indianapolis, via Cellini 2 (angolo via Nizza).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 542.822): ore 21 i Baby Luna: cantano Celentano e Jerry.

Blechenduft Luisella: ore 15 e 21 The George's.

Chalet Valentina: 16-21 Renzo Sodo. Club 84: ore 16 e 21 Mino Reitano. Gay Sativa: ore 21 Boccaccio d'Andri (filobus 52 e 52 sbarrato).

Garden Hollywood: 16-21 i Faraoni. Garden (c. 52 sbarr.) 16-21 Borgione Giardino Belle Arti: 16-21 Lanfranco. Masseus: chiuso per ferie.

El Patio, Monzalleri 346, t. 633.151: The Influence e «Gli Sheiks».

Gran Balle: 22 Opere Attrazioni. Lee Vegas (Moncalieri 145): Danilo. San Giorgio Valentino: Tony Stelle ed i Jo e Rita Arnaldi.

Bagatelle Estive Cavoretto 2, 676 978 Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 16-21 Le Nuit (Borgaro Torinese): 16-21. Lido Estivo (corso Moncalieri 422, tel. 697.016): ore 16 e 21.

Piscina del Sole Gogo - Ristorante Motel - Str. S. Mauro, tel. 550.986. Villa Gay (c. Moncalieri 52): 16-21.

CLUB 84
GIARDINO - DANCE
Ore 16 e 21
MINO REITANO

LE CASCINE
RISTORANTE - DANCING - STUPINIGI
LES MUSICIENS
Prenotazioni telefono 908.582

Giardino Danze APOLLO
Ore 21: ELEZIONE
MISS APOLLO 1966
Ricchi premi
Compl. LUCIANO e I RITMICI

CACCIATORI
TRATTORIA - DANCING
Moncalieri - telefono 686.116
SALONI PER NOZZE - RICEVIMENTI
SABATO e FESTIVI: ore 21 DANZE

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): ieri e oggi: Pittori dell'800 e '900.

La Bussola (via Po 9): chiusura estiva. Apertura 1° settembre.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

Museo dell'Automobile
ORARIO:
9,30 - 12,30 e 15 - 19
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Mister Omicidi» (Sangue blu) Alec Guinness, Valerie Robson, Dennis Price. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.

Cristallo: chiuso per ferie.

Ideal: «Il nostro uomo a Marrakesh» S. Berger, T. Randall, M. Lee, col.

Nazionale: «Il terzo occhio» Franco Nero, Gioia Pascal. Vietato anni 18.

Rapsodi: chiuso per rimodernamento ed ingrandimento locale.

Romano (aria condizionata): «A passo di spia» Mosca» G. Polskikh, A. Lokter. Orario spettac.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Alfieri: «Exodus» con Paul Newman, Eva Marie Saint, technicolor, scope. Apertura ore 15; ultimo ore 21,30.

Arlecchino: chiuso per ferie.

Augustus: «Criminali della Galassia» T. Russell, J. Pate, P. Nero, eastmanc.

Metropoli: «I Gangsters» con Burt Lancaster, Ava Gardner.

Torino: «Il morbidone» con M. Lee, S. Koscina, A. Aimée, P. Ferrari. Vietato min. anni 18. Apert. ore 14.

Alexandra: «Delitto quasi perfetto» techn. P. Leroy, P. Tillin, F. Sancho.

Faro: «Delitto quasi perfetto» techn. P. Leroy, P. Tillin, F. Sancho.

Fiamma: «Sono un agente F.B.I.» techn. scope, J. Stewart, V. Miles.

Gioiello: «Vagone letto per assassini» V. Monlsod, S. Signoret, J. Perrin. Vietato ai minori di anni 18.

Hollywood: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, techn. Ult. 22,45.

La Perla: «Mark Donen, agente Zeta 7» L. Jeffries, L. Valenzuela, colori. Ultimo spettacolo ore 22,30.

Principe: chiuso per restauri.

Statuto: «A05 operazione squalo bianco» techn. scope, con Rodd Dana.

Adriano: «Agente 077 operazione fior di loto» techn. R. Kent, D. Boschero.

Alpi: «Sissi ad Ischia» colori, con Romy Schneider, P. Hutschmid.

Regina: «I bucanieri» technicolor, Yul Brynner, Charlton Heston.

Centrale: «Il ritorno di Ringo» techn. scope, Montgomery Wood. Ap. 14.

Crevacuore: «Strada per Fort Alamo» J. Cleir, M. Lamoine, Clark. A. 16,30.

Milano: «La lama scarlatta» a «Il tesoro» con John Wayne.

Olimpia: «La lava scende il fiume» Per «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus gli invincibili» in technicolor.

Nazionale: «A 077 dell'Oriente con furore» K. Clark, a «Tipi da spiaggia» con Ugo Tognazzi.

S. Pelice: «Mezzogiorno di fuoco» in technic. Jerry Lewis, Dean Martin.

S. Secondo: «I violenti» technicolor, vistavision, con Charlton Heston.

Esperia: «Baleari operazione oro» techn. scope, con Daniela Bianchi.

Giardino: «Due mafiosi contro Al Capone» F. Franchi, C. Ingrassia.

Madonna Rosa: «I Gringos non per donano» colori, con Brad Harris.

Miralfiori: «Carovana dell'Alleluia» in technicolor, con Burt Lancaster.

S. Rita: «Filibustiere della Costa d'Oro» techn. R. Mitchum, C. Baker.

Vittoria: «Uppersevен, l'uomo da uccidere» technicolor, scope, con Paul Hubschmid. Ultimo spett. ore 22,30.

Ambra: «Deputo» technicolor, scope, Dan Vedis, S. Stewart. Ult. 22,30.

Araldo: «Per un pugno di diamanti» Pierre Brice, H. Link, technicolor.

Eliseo: «Mark Donen agente Zeta 7» techn. scope, L. Jeffries, L. Valenzuela. Ultimo spettacolo ore 22,30.

Oriente: «Il sergente» con Vittorio Gassman, Catherine Spaak. Viet. 14.

Principe: chiuso per restauri.

Statuto: «A05 operazione squalo bianco» techn. scope, con Rodd Dana.

Adriano: «Agente 077 operazione fior di loto» techn. R. Kent, D. Boschero.

Alpi: «Sissi ad Ischia» colori, con Romy Schneider, P. Hutschmid.

Regina: «I bucanieri» technicolor, Yul Brynner, Charlton Heston.

Centrale: «Il ritorno di Ringo» techn. scope, Montgomery Wood. Ap. 14.

Crevacuore: «Strada per Fort Alamo» J. Cleir, M. Lamoine, Clark. A. 16,30.

Milano: «La lama scarlatta» a «Il tesoro» con John Wayne.

Olimpia: «La lava scende il fiume» Per «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus gli invincibili» in technicolor.

Nazionale: «A 077 dell'Oriente con furore» K. Clark, a «Tipi da spiaggia» con Ugo Tognazzi.

S. Pelice: «Mezzogiorno di fuoco» in technic. Jerry Lewis, Dean Martin.

S. Secondo: «I violenti» technicolor, vistavision, con Charlton Heston.

Esperia: «Baleari operazione oro» techn. scope, con Daniela Bianchi.

Giardino: «Due mafiosi contro Al Capone» F. Franchi, C. Ingrassia.

Madonna Rosa: «I Gringos non per donano» colori, con Brad Harris.

Miralfiori: «Carovana dell'Alleluia» in technicolor, con Burt Lancaster.

S. Rita: «Filibustiere della Costa d'Oro» techn. R. Mitchum, C. Baker.

Vittoria: «Uppersevен, l'uomo da uccidere» technicolor, scope, con Paul Hubschmid. Ultimo spett. ore 22,30.

S. Carlo: «Lo sceriffo non paga il sabato» G. George, D. Martin, techn.

Specie: «Sancho Bravo» scope, colori, James Stewart, M. O'Hara.

Diana: «La legge del più forte» scope, colori, G. Ford, S. MacLaine.

Dora: «Il ritorno di Ringo» technicolor, scope, Montgomery Wood.

Roma: «4 dollari di vendetta».

Umbria: «Ercole conquista Atlantide» Park, col. «Furie Apaches» colori.

Alba: «La dea del peccato» techn. scope, S. Montiel, A. De Mendoza.

Ambra: «Gli amanti latini» Totò, Franchi e Ingrassia. Viet. anni 14.

Apollo: «Per 1000 dollari al giorno» tech. sc. 2 Hatcher, D. Palmer, Rojo.

Edera: «Berlino appuntamento per le spie» techn. scope, Dana Andrews.

Lucci: «Si spogli infermiera».

Lux: «Lord Jim» techn. scope, P. O'Toole, Curd Jurgens, D. Levi.

Luna: «Sandok maciste giungla» tech.

Panoro: «Frusta nera Zorro» Lewis.

Lux: «Uppersevен, l'uomo da uccidere» P. Hubschmid, techn. scope.

Splendor: «7 magnifiche pistole» tech. sc. S. Flynn, F. Stewart, F. Sancho.

REINASCO

Italia: «Le sperone nero» technicolor, scope, con Rory Calhoun.

MONCALIERI

Esedra: «Maledette pistole di Dallas» Fred Beir, Evi Marandi.

DRUENTO

Moderno: «1000 dollari per un Winchester» tech. D. Robertson, M. Hyer.

STREPITOSO SUCCESSO
all'IDEAL
La Gala International Film è orgogliosa di presentare in prima esclusiva nazionale il film della stagione 1966-67

IL NOSTRO UOMO A MARRAKESH
con SONIA BERGER - ANTHONY RANDALL - MARGARET LEE - ALFRED HYDE-WHITE - WILFRID HYDE-WHITE - T. TRIONFO - KLAUS KINSKI
LAST MAN COLOR - WIDESCREEN

Nella favolosa metropoli del Sahara, in un ambiente misterioso e di intrigo, il più astuto degli agenti internazionali è impegnato in una lotta subdola, dinamica ed esplosiva.

Un film che tutti possono vedere
Distribuzione Esperofilmindustria

ALFIERI
CINEMA - TEATRO
ULTIMI 2 GIORNI
del grandissimo successo
EXODUS
PAUL NEWMAN
EVA MARIE SAINT
Apert. ore 15 - Ultimo 21,35

Cary Grant, a 62 anni vuole avere altri figli

Londra, 30 luglio.

Cary Grant, da alcuni giorni in Inghilterra per un periodo di vacanza con la giovane moglie e la piccola Jennifer, ha detto che vuole avere altri bambini. Grant ha 62 anni, ed è diventato padre per la prima volta cinque mesi fa, al suo quarto matrimonio.

Incredibile successo
al NUOVO ROMANO
In ITALIA... ...amore
In INGHILTERRA... ...love
In AMERICA... ...petting
In FRANCIA... ...amour
In RUSSIA.....?
lo saprete andando...
a zonzo per Mosca

Strepitoso successo
all'AMBROSIO
ALEC GUINNES
Mister Omicidi
SANGUE BLEU
7 SCONVOLGENTI DELITTI PERFETTI
Per i continui colpi di scena il film deve essere visto dall'inizio

FRANCO NERO
(l'indimenticabile DJANGO)
sconvolge il pubblico al
NAZIONALE

IL TERZO OCCHIO
GIALLO - HORROR - SEXY

all'AUGUSTUS
GRANDE SUCCESSO
I CRIMINALI DELLA GALASSIA

FAVOLOSO SUCCESSO!!!
HOLLYWOOD
Per soddisfare tutte le richieste di migliaia di spettatori che chiedono di vedere, o di rivedere ancora, questo capolavoro della Cinematografia italiana che sta trionfando in tutto il mondo!!!
CLINT EASTWOOD
IN
PER UN PUGNO DI DOLLARI

al METROPOL
GRANDE SUCCESSO

AVA GARDNER
BURT LANCASTER
I GANGSTERS
DALLA CELEBRE NOVELLA DI HEMINGWAY "THE KILLERS"
UN FILM UNIVERSAL

Il capoluogo ligure è la città più teatrale d'Italia

Il Teatro Stabile di Genova annuncia le novità per i suoi 18 mila abbonati

L'anno prossimo andranno in scena una commedia di Feydeau, «Non si sa come» di Pirandello e una farsa allegorica del sovietico Schwarz - Nella scorsa stagione lo Stabile genovese ha incassato 365 milioni: il 12 per cento di tutto il teatro italiano

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 30 luglio.

Pirandello, Feydeau e il sovietico Evgeni Schwarz saranno i principali autori della stagione 1966-67 del Teatro Stabile di Genova. Il cartellone non è stato ancora messo a punto ma i dirigenti del Teatro sono già in grado di fornire ampie anticipazioni, al termine di una delle stagioni più fortunate dello Stabile genovese.

«L'esame dell'opera di Feydeau — *ha detto il presidente, dottor Luigi Accame* — si è ristretto a tre dei titoli più significativi: "La pulce nell'orecchio", "L'albergo del libero scambio", "La main passe". Di Pirandello è ormai sicuro l'allestimento di "Non si sa come", una delle opere più intense e meno conosciute dal pubblico. La farsa allegorica di Evgeni Schwarz, "Il drago", sarà il terzo fondamentale punto di riferimento della stagione».

Altri due spettacoli, «Tartufo» di Molière e «Il barro» del cinquecentista genovese Paolo Foglietta (un'occasione, questa, fornita da ricerche di archivio di Daria E. Martini), sono stati iscritti nel repertorio del Teatro: ma è probabile che, per ragioni d'ordine organizzativo, verranno rinviati al programma del 1967-1968. Nella stagione prossima sarà ancora ripreso «I due gemelli veneziani», che si avvia a diventare uno dei maggiori successi del teatro moderno. La commedia di Goldoni, interpretata da Alberto Lionello, rappresenterà lo spettacolo italiano al grande festival internazionale che sarà organizzato in coincidenza con l'esposizione del Canada.

Alberto Lionello, che quest'anno sarà anche protagonista della commedia di Feydeau e di Pirandello, reciterà per la settima stagione consecutiva sotto la insegna dello Stabile di Genova. «Una così lunga e reciproca fedeltà costituisce un fatto raro nel teatro italiano» hanno detto i due direttori dello Stabile, Ivo Chiesa e Luigi Squarzina. Così come i genovesi continuano a dare prova di fedeltà al loro teatro di prosa.

«L'anno scorso — —hanno sottolineato i due direttori — abbiamo messo in scena 487 recite e incassato 365 milioni con 275 mila spettatori. Poiché l'incasso globale del teatro primario di prosa in Italia è stato di oltre tre miliardi, si desume che più del 12 per cento di questo incasso è stato fornito dagli spettacoli presentati dallo Stabile di Genova».

Genova è diventata negli ultimi anni la città più teatrale d'Italia. Da tre stagioni il numero degli abbonati supera quota diciottomila: un primato assoluto nel nostro paese. «Ma si potrebbe ottenere di più, dato il fervore che si è diffuso ai diversi ceti sociali», dice Ivo Chiesa. In particolare, il teatro ha risvegliato nei genovesi il gusto al dibattito.

Dalla prosa agli spettacoli leggeri. Venuti a mancare quest'anno i prestigiosi balletti di Nervi (l'Ente manifestazioni genovesi è a corto di quattrini), i dirigenti dell'azienda di soggiorno hanno programmato una serie di spettacoli nel suggestivo ambiente di Parco Serra capace di accogliere duemila spettatori. L'iniziativa è legata al rilancio di Nervi estiva: una riuscita battaglia contro quell'atmosfera di tiepida stanchezza, di sottile noia che sembrava avvolgere quello che è sempre stato uno dei centri più celebrati della Riviera ligure. Il ciclo è cominciato a metà luglio con l'opera lirica e i balletti classici di Carla Fracci e si concluderà in settembre con la «messa yé-yé». Fra questi due poli si inserisce un vasto programma di spettacoli, tale da accontentare tutti i gusti. Il 30 luglio si è avuta un recital di Gilbert Bécaud; le serate del 3 e 4 agosto saranno dedicate allo «yé-yé» con l'esibizione di Richard Anthony e di Gene Pitney; il 10 agosto, Milva e la grande Kessler; il 17 agosto, il balletto dell'Opera di Marsiglia; il 24 agosto, Mina.

f. d.

Successo a Mosca di Claudio Villa

E' risultato il più popolare cantante italiano in Urss

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 30 luglio.

Claudio Villa, che ha concluso ora una lunga *tournée* nell'Unione Sovietica, si è affermato come il più popolare cantante italiano fra il pubblico russo. Milioni di radioascoltatori e di telespettatori russi sono stati invitati ad esprimere un giudizio su quindici fra i più noti cantanti e cantautori italiani, e Claudio Villa è risultato in testa alla graduatoria con quarantamila voti di preferenza.

Villa è alla sua terza *tournée* in Russia. In quarantacinque giorni di spettacoli, ha ricevuto accoglienze molto calorose. Ha cantato a Mosca, a Leningrado, a Soci e in altre città dell'Urss, richiamando folle di entusiasti, soprattutto di giovani. Anche a Mosca si è vista la solita caccia ai biglietti per le serate del cantante italiano. Fuori del teatro la polizia ha disciplinato la folla di ammiratori alla caccia, oltre che di biglietti, di fotografie e di autografi.

u. c.

La Palma d'oro di Bordighera al disegnatore svizzero Sigg

Il 1° premio per la letteratura illustrata all'americano Katzman e per il libro umoristico a Umberto Domina - Il «dattero d'oro» in questa categoria a Pierre Daninos, quello d'argento a Giuseppe Faraci

(Dal nostro corrispondente)

Bordighera, 30 luglio

Lo svizzero Fredy Sigg, di Zurigo, ha vinto la «palma d'oro» per il migliore disegno umoristico al 19° Salone di Bordighera. Lo ha deciso la giuria internazionale, dopo aver esaminato i quattromila disegni giunti da ogni parte del mondo. Nella stessa categoria il «dattero d'oro» è andato al jugoslavo Budomir Vujnovic, di Novi Sad, e il «dattero d'argento» all'ungherese Tibor Kajan, di Budapest.

Le altre due palme d'oro sono state assegnate: per la *letteratura illustrata* all'americano Larry Katzman, di New York, autore di «Happy new baby», e per il *libro umoristico* all'italiano Umberto Domina, per il volume «Continue frutta secca». In questo settore sono stati consegnati due altri premi: il «dattero d'oro» a Pierre Daninos per «36 sotto zero» e un «dattero d'argento» a Giuseppe Faraci per il nuovo romanzo «Intervento senza impegno».

La giuria ha ancora assegnato una serie di altri premi, per categorie particolari.

Tema fisso «Circo-clowns»: «dattero d'oro» ad Adolf Born, di Praga; «dattero d'argento» ad Erik Lipinski, di Varsavia; Coppa Dragutin e Milanovic di Belgrado.

Umorismo in pubblicità, sezione disegno animato: «dattero d'oro» a Pagot per «Scuola con Calimero»; «dattero d'argento» a Cocco Bill e a Silvestro ubriaco.

Sezione del vero: «dattero d'oro» a Recla Film per «Il regista»; Coppa Anica alla Pavo Film per «Gigino pastiglie».

Premio inedito: «palma d'argento» a Paja Kanlja di Zagabria; «dattero d'argento» a Lucio Martellini di Bordighera e a Somogyi Pal di Budapest.

Il premio Presidente del Senato è andato a Riccardo Morbelli, il premio del ministro Taviani al turco Nehar Tublek di Istanbul, il premio del ministro Corona al jugoslavo Carol Sales di Novi Sad; il premio del sottosegretario Sarti a Mariano Congiu.

u. a.

Domani ai Giardini Reali il balletto di Leningrado

Oggi ultima recita di *Turandot*

Questa sera alle 21,30 nel teatro all'aperto dei Giardini di Palazzo Reale andrà in scena l'ultima recita di «Turandot, principessa chinese», la commedia di Carlo Gozzi liberamente adattata ai nostri tempi da Gigi Lunari, con Carla Fracci nel ruolo della protagonista.

Domani debutterà l'ottavo spettacolo della stagione estiva: il balletto Kirov, di Leningrado, che ha iniziato la scorsa settimana all'Arena di Verona la sua prima «tournée» in Italia. La compagnia sovietica darà due recite, con due programmi diversi. Domani «Il lago dei cigni» e «Lo schiaccianoci» di Ciaikovski, «La notte di Valpurga» di Gounod, la «Danza delle spade» di Kaciaturian, e brani di Gluck, Drigo, Adan, Sciostakovic, Aran, Scriabin, Soloviev-Sedoj. Martedì sera una *suite* coreografica su musiche di Chopin e brani di Ciaikovski, Mussorgsky, Prokofiev, Asafiev, Pons-Helfitz, Kaciaturian.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La tv degli agricoltori.**
11 —: **Santa Messa.**
18,30: **Castelgandolfo:** Gara internazionale di canottaggio.
18 —: **La tv dei ragazzi:** a) «Il magico boomerang: Il tesoro di Thoumbleton», telefilm: b) «Magilla gorilla», cartoni animati.
19 —: **Torino:** Campionati italiani di nuoto.
19,45: **Sport.** Cronache italiane.
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Una cenerentola alla moda**», commedia di Rodolfo Eger. Interpreti principali: Wandisa Guida, Carlo Giuffrè, Lia Zoppelli, Paola Barbara, Umberto Melnati, Loris Gizzi. E' un'opera del genere «boulevardier». Una sartina, innamorata del suo padrone che non la ricambia neppure di uno sguardo, si trova all'improvviso al centro dell'interesse nel mondo dell'alta moda. I grandi sarti europei, trovandola a una cena dove è stata invitata per caso, la affidano la scelta del colore da imporre nella prossima stagione. La sartina ne approfitta per concludere buoni affari e per vincere la resistenza dell'uomo che la interessa.
22,35: «**Piena estate**», consigli e suggerimenti: «Al mare».
22,45: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Aria condizionata**», programma di varietà: «La fabbrica della canzone». Presenta Rossano Brazzi. Partecipano: Celentano, Dorelli, Gigliola Cinquetti, Tughani, Giorgio Consolini, Carla Boni e Nilla Pizzi.
22,15: «**Dietro la facciata**», telefilm della serie «Reporter».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,30: Cine-domenica; 20: Sport; 21: Telegiornale; 21,15: Sport; 21,40: «Si può entrare?», film con Clifton Webb; 23: «Trecentotrenta secondi», gioco televisivo.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; Campionato mondiale di calcio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9,30: Santa Messa; 10,15: Il mondo del disco; 12: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; Campionato mondiale di calcio; 13,30: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Scacciapensieri, trattenimento musicale; 14,30: Le orchestre della domenica; 15: Giornale radio; 15,15: Abbiamo trasmesso; 17: Concerto sinfonico diretto da E. Jochum: Mozart, Bruckner; 18,10: Luigi Bonzagni ed il suo Cordovox; 18,30: Per voi giovani, programma musicale; 19,15: Domenica sport.

Ore 20: Giornale radio; 20,25: Terza 70, programma di Cobelli e Badassi; 21: Concerto del Quartetto Smetana; 21,45: Il libro più bello del mondo; 22: Nunzio Rotondo e il suo complesso; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,45: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Gran varietà con J. Dorelli; 11: Cori da tutto il mondo; 11,30: Giornale radio; 11,45: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12,15: I dischi della settimana.

Ore 13: L'appuntamento delle 13; 13,30: Giornale radio; Campionato mondiale di calcio; 13,55: Quaderno a quadretti; 14: Giro del mondo in musica; 14,30: Un disco per l'estate; 15: Celebri orchestre americane; 15,30: Corrado fermo posta: musica richiesta; 16,30: Il clacson; 17,15: Musica e sport; Torino: Campionati italiani di nuoto; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 20: dirige A. Toscanini: Wagner, Brahms; 21: Poltronissima; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: In giro per l'Italia.

RETE TRE — Ore 9,30: Antologia di interpreti; 12,25: Un'ora con Rousseau; 13,25: Concerto sinfonico diretto da H. Knappertsbusch.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di R. Strauss; 19: Rassegna di cultura indiana; 19,15: Concerto di ogni sera: Beethoven, Mendelssohn, Prokofiev; 21: «Carmen» di G. Bizet, diretta da von Karajan, con Grace Bumbry dal Festival di Salisburgo.

ECHI DI CRONACA

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telef. 64.773. Rinomato istituto maschile per metodo e disciplina. Specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del Latino, Ginnasio superiore parificato. Chiedere programmi.

Da Brarda, P.za Statuto 7
Tel. 53.88.98 - 51.88.90
Troverete i televisori Meta modelli 1967 Multimat e Novomat originali tedeschi, e tutti gli elettrodomestici delle migliori case nazionali ed esteri in vendita per contanti o a rate.

La Fidata - Agenzia
richiesta certificati
Evitate difficoltà e code telefonando al 519.167. Sarete serviti a domicilio con modica spesa. Via Garibaldi 21.

L'Istituto Maria Vittoria
la Scuola che specializza per l'impiego, mentre ringrazia le Famiglie degli allievi dell'anno scolastico 65-66 per la fiducia concessa, augura buone vacanze e comunica che le iscrizioni per il nuovo anno scolastico, nei Corsi gratuiti sovvenzionati dal Ministero del Lavoro e nei Corsi liberi di Segretaria, dattilo, steno, calcolo, paghe, lingue, pratica commerciale, perforatrici e operatori meccanografici, programmatori su elaboratori elettronici, si riapriranno il 19-9. Piazza Vittorio Veneto n. 13. Telefono 88.99.68.

Porte pieghevoli Divisetto
Divisetto «Parva» rivestita in similpelle lavabile dal minimo ingombro (brevetto) per piccoli vani. Divisetto «Ultra» rivestita in similpelle lavabile oppure stoffa e velluti. Divisetto «Legno» di pannelli rigidi pieghevoli in legni pregiati: mogano, noce, teak, palissandro ecc. Divisetto «Standard» in plastica. Tipo più economico. Vendite: nei migliori negozi di arredamento oppure direttamente presso: Siracusa & Schultz, via Bagetti 25, Torino, telef. 741.471, 745.121.

Tagliapietra... vacanze
Siate felici nelle vostre vacanze camminando bene, spendendo poco con scarpe Tagliapietra sempre al prezzo più basso di Torino. Unico negozio via Po 1 lato Teatro Regio.

Convitto S. Giorgio
corso Fiume 15, Torino, telefono 653.084. Iscrizioni aperte per studenti di scuola statali, parificate e di ricupero. Collegamento con istituto autorizzato a corsi biennali.

Sipariette porte pieghevoli
via Campana 15, t. 650571
in legni pregiati, stoffe, resina ecc. L'unica a presentare un nuovo tipo senza binario.

Istituto Padano
corsi estivi
lezioni individuali e collettive con orario diurno e serale per medie, ragionieri, geometri e periti. Via Nizza 107, Torino, telefono 657.013.

Fart - confezioni
Fart - tessuti, sartoria
Piazza Adriano 15, tel. 786.545. Rate libere mensili, senza firmare cambiali.

Vacanze serene
Una nube turba la serenità delle Sue vacanze: il timore di trovare, al ritorno, la casa svaligiata dai ladri. *Si assicuri* contro questa sorpresa: con la modesta spesa di *L. 5000*; sarà così garantito, per un intero anno, contro i rischi del furto, incendio, scoppi, rischio inerente a ricorso vicini per la somma complessiva di *L. 10.000.000*. *Assicurazioni Bondon*. Corso Galileo Ferraris 26, telefono 554.885.

La lavatrice non funziona?
Astelav 673.919-690.615
Un tecnico specializzato a domicilio. Preventivi. Garanzia. Segreteria tel. 24 ore su 24.

Materassi per le vacanze
di [illegible] a L. [illegible], e molle a L. 8000, cuscini L. [illegible]. Supermaterassai. Corso Giulio Cesare 37 bis. Telefono 850.857.

Mobili Grup 24 rate
Tinelli da 49.000, camere da 120.000 alle famose poliestere 258.000. Prezzi, qualità, garanzia. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile).

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando in tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

LO SPORT PIU' AMATO E PIU' RICCO

Sulle pazzie del «tifo» calcistico hanno indagato severi psicanalisti

Per alcuni, l'ingovernabile palla rappresenta il destino dell'uomo, per altri è il simbolo della femminilità - La partita è l'immagine della lotta per la vita, oppure di un brutale sogno di seduzione - Abbiano ragione gli uni o gli altri, come stupirsi dei pomodori che hanno accolto a Genova gli "azzurri" sconfitti? - Ma a forza di scaricare attorno al campo di gioco i nostri complessi inconsci, diventiamo sempre più sedentari e non troviamo i soldi per una sana pratica collettiva dello sport

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, luglio.

Psicanalizzato il pallone, secondo alcuni scienziati esso significherebbe il mondo rotondo, l'ingovernabile destino dell'uomo, e il gioco del ventidue atleti che lo rincorrono rappresenterebbe la lotta per vincere le resistenze e le difficoltà della vita. Per questo il «tifoso» ama vedere il pallone colpito con violenza o ghermito con astuzia e infine insaccato con furore nella porta d'altri. Una volta Vinicio segnò un *goal* bellissimo, così bello che un suo ammiratore lo aspettò all'uscita dello stadio e gli regalò la propria automobile. Vinicio, podalicamente parlando, è senza dubbio un eroe dei nostri giorni, che le difficoltà della vita le sa prendere e dominare come si deve; ma d'automobili ne aveva già due o tre, e il suo ammiratore una sola: quella, appunto, che sacrificò con entusiasmo sull'ara del *goal* perfetto.

Il caso è isolato: i tripudi collettivi per *goal* riuscito, le ire per *goal* subito sono esperienza d'ogni domenica. Un padre confessore, due anni fa, pubblicò su una rivista per il clero i risultati d'una sua inchiesta: risultò che il *quorum* più elevato di parolacce e d'invettive denunciato da penitenti in confessionale scaturisce da quelle due ore domenicali allo stadio. Se i «moccoli» per arbitraggio impopolare o per pallone sciupato potessero acquistare forma visibile, ce ne sarebbe per illuminare tutte le notti d'Italia e anche qualche notte boreale per soprappiù. Il fatto è che il *goal* folgora il subconscio delle folle con messaggi di vittoria o di sconfitta, anche nella sfera della sessualità.

Secondo altri psicanalisti infatti, la rotondità, l'elasticità, l'inafferrabilità e volubilità del pallone sono chiari simboli di femminilità, e il gioco degli atleti che se lo disputano a calci riscuoterebbe l'ammirazione delle masse inibite, che vi scorgono un rito collettivo di seduzione. Anche la donna, come il pallone, va sempre trattata un po' male. Sicché l'insuccesso della nostra «nazionale» contro la Corea del Nord dovrebbe intendersi, psicanaliticamente parlando, come una doppia capitolazione, sia di fronte alle difficoltà della vita, sia di fronte all'eterno femminino. Di qui le collere, la costernazione, infine i pomodori scagliati da tifosi iracondi ai nostri atleti, rincasati dalla Gran Bretagna con questo *goal* nella bisaccia.

Ogni anno l'Italiano spende in media trecentosettanta lire per assistere a spettacoli sportivi; di queste lire, trecento se le piglia il calcio. Città che non brillano davvero in cima alla scala dei redditi, come Reggio Calabria, incassano trenta milioni all'anno per abbonamenti allo stadio e undici milioni in una sola domenica, quella in cui la squadra del luogo si batte contro l'antagonista naturale (in questo caso il Catania). Miliardi incassa il calcio via Totocalcio, e centinaia di milioni via Rai-tv, poiché il calcio è lo spettacolo che totalizza il massimo dei favori del pubblico. Una partita internazionale, trasmessa in Eurovisione, fa il *plenum* davanti al «video»: dieci milioni e più di spettatori. Altro che Maigret!

S'arrestano, per quest'evento, importanti discussioni d'affari, sedute in Parlamento vengono sospese, istruttorie giudiziarie segnano il passo, consigli d'amministrazione, litigi coniugali, rapine e colpi ladreschi vengono rimessi a nuovo ruolo. Se poi la Rai-tv si scorda di mettere in onda un'Italia-Urss, poniamo, o Italia-Scozia, quanti guai! Bernabei vacilla, Granzotto tempesta, da ogni settore del Parlamento muovono verso i banchi del governo interrogazioni e interpellanze, «per conoscere il motivo...», eccetera, eccetera.

Se ogni partito avesse il potere di rimaneggiare l'Italia sportiva a propria immagine e somiglianza, ne vedremmo delle belle: la gioventù avviata, si fa una ipotesi, alla lotta, alla boxe, al saggio ginnico collettivo (egemonia del pci), oppure al sollevamento pesi e al motociclismo (psiup), alle bocce e al velocipedismo (psi), allo sci e alle corse nei sacchi (psdi), al pingpong e alla corsa campestre (dc), al tiro alla fune e all'alpinismo (pri), al tennis e al golf (pli), alla staffetta militare (msi), alla sciabola e all'ippica (monarchici). Però sicuramente nessun regime oserebbe toccare il calcio, per timore di rimetterci il potere all'istante. D'anno in anno, il calcio è cresciuto in potenza; è lo sport più amato e più ricco. Più ricco anche di vizi e di debiti: nel febbraio scorso, le società calcistiche di prima grandezza presentavano, tutt'insieme, una situazione deficitaria per dodici miliardi dichiarati.

Domando al professor Ferruccio Antonelli, presidente della società internazionale di psicologia dello sport, se non sia un'esagerazione questo fanatismo popolare per il gioco del pallone. Mi risponde che non bisogna poi scandalizzarsene troppo: negli stadi, la folla vive la sua «razione di spontaneità» settimanale. Come nei film della violenza lo spettatore s'identifica con l'eroe senza macchia e senza paura, così, stando in tribuna o in poltrona, a casa sua, davanti al video, il «tifoso» vive la vicenda sportiva: plaude, impreca, sogna, critica gli atleti in campo, immaginandosi di poter far di meglio, o si commuove se giocano bene. «*Negli stadi* — mi dice il professore — *l'uomo esce dal binario del dovere e del conformismo e dà libera espansione alla propria personalità, in attesa che ritorni, uguale e grigio, il lunedì mattina delle responsabilità*».

«Gli eccessi della domenica sportiva sono le follie dei savi!», sintetizzano, indulgenti, altri psicologi. Il dramma è che il lunedì mattina nessuno vuol più saperne dei debiti contratti il giorno avanti, sicché a turare i buchi dello sport domenicale sono chiamati gli sport dei giorni feriali. Ogni lira spesa per il calcio spettacolare, è una lira tolta al calcio di borgata e di villaggio, che costituisce poi l'eterno, insostituibile vivaio dei futuri campioni. Ogni stadio, elevato a tempio del *goal* perfetto, servirà probabilmente a scaricare i «complessi» della domenica italiana, ma distoglierà danaro destinato alla costruzione di palestre, piscine, piste e campi di ricreazione per i ragazzi e per i giovani.

E' stato a ragione notato che il successo crescente del calcio, come spettacolo moderno, è in relazione al sempre più alto indice di sedentarietà del pubblico. Esiste una contrapposizione fra l'uomo-sedentario (muscoli flaccidi, braditrofico, ipoergico) e l'uomo giovane-motorio, che spiega nei campi della domenica energie vitali, potenza di stinchi, di polmoni, di nervature e di muscolatura. Agli occhi d'un popolo che si spaventa della corsetta mattutina per acchiappare il tram, questi atleti rappresentano un patrimonio di virtù biologiche che nell'uomo esistono solo in deperimento.

Non ci sono scelte, né tempo da perdere: o decideremo di dedicare ogni sforzo a spoltrire la nostra gioventù, oppure pagheremo tributi d'ammirazione e di quattrini sempre più alti ai pochi divi dal piè veloce, agli idoli della domenica, agli «chansonniera» degli stadi. Ci limiteremo a combattere e a vincere per delega le battaglie dello sport. Naturalmente, se poi le perderemo si potrà sempre sfogarsi con i pomodori e con le parolacce; ma sarà una consolazione magra.

Gigi Ghirotti

Di notte nella stazione francese di Narbonne

Tamponato un treno di malati che da Lourdes ritorna a Voghera

Una ventina di feriti; parecchi i contusi; nessuno è grave - Il convoglio, con 500 persone, è stato urtato da una locomotiva in manovra - Il viaggio era stato organizzato dalla Diocesi di Tortona; fra i pellegrini si trovava il vescovo mons. Angeleri

(Dal nostro corrispondente)

Voghera, 30 luglio.

(e. g.) *Un treno di pellegrini e malati italiani di ritorno da Lourdes è stato tamponato da una locomotiva in manovra nella stazione di Narbonne (Francia). Una ventina di passeggeri è rimasta ferita, molti i contusi. Nessuno comunque è stato costretto al ricovero in qualche ospedale: è stato sufficiente il servizio dei medici che accompagnavano la grossa comitiva.*

Il «treno della speranza» organizzato dalla sezione Oftal di Voghera e dalla diocesi di Tortona era partito dalla nostra città domenica scorsa. Aveva a bordo 500 ammalati, oltre a 500 altre persone tra medici, sacerdoti, crocerossine, barellieri e pellegrini. Tra costoro anche il vescovo ausiliare di Tortona, mons. Carlo Angeleri, che presiedeva il grande pellegrinaggio, a parecchi parroci del Tortonese e del Vogherese.

Il viaggio di andata si era svolto nella più perfetta regolarità. Al ritorno, nella stazione di Narbonne, l'incidente. Mentre il treno dei pellegrini era fermo nella stazione in attesa del segnale di partenza, una locomotiva in manovra, forse per uno sbaglio di un addetto agli scambi, mentre faceva retromarcia tamponava con violenza l'ultima carrozza del convoglio italiano. L'urto avvertito negli ultimi tre o quattro vagoni ha provocato un certo panico fra i passeggeri. Infatti molti sono caduti o che sono stati investiti dalle valigie scivolate dagli appositi portabagagli. Complessivamente si calcola che i feriti siano stati una ventina, molti altri pellegrini sono rimasti contusi. Non si è comunque dovuti ricorrere alle cure di qualche ospedale. I medici che si trovavano sul treno hanno immediatamente provveduto alle necessarie medicazioni. Quindi il convoglio è ripartito.

La notizia del tamponamento si è avuta a Tortona ed a Voghera soltanto nel pomeriggio di oggi all'arrivo del treno. Molti passeggeri hanno infatti raccontato l'incidente ai parenti che erano giunti nelle stazioni in attesa del loro arrivo. I più però non hanno fatto menzione dell'incidente. Lo stesso vescovo mons. Angeleri, appena sceso è andato in Curia, dove non ha parlato con nessuno dello scontro ritenendolo evidentemente di lieve entità. Quindi dopo aver firmato alcune carte è uscito per andarsi a riposare al convitto ecclesiastico di via Fracchia.

Sullo scontro il sacrestano del Duomo di Voghera si è diffuso invece in particolari con il suo parroco non appena giunto a casa. «Era ormai sera — *ha detto* — e molti di noi sonnecchiavamo. Altri però erano ancora in piedi. Molti di questi ultimi, quando abbiamo avvertito l'urto, sono caduti. Inoltre si è avuta una vera e propria pioggia di valigie. E così è accaduto che molti siano rimasti feriti sia pure in maniera lieve. Causa lo scontro siamo arrivati a Tortona con un ritardo di circa un'ora».

Convegno sulle strade fra Cuneo e la Francia

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 30 luglio.

Le statali del Colle di Tenda e del Colle Maddalena sono le uniche vie internazionali di comunicazione esistenti in provincia di Cuneo (il Colle della Lombarda è per ora un valico stagionale) ed entrambe presentano precarie condizioni di transito: la prima a causa della perdurante interruzione in territorio francese fra Breil e Fontan; la seconda per la disastrosa situazione del piano viabile sul nostro versante e le difficoltà frapposte dalla dogana francese.

Sono stati i problemi della strada del valico della Maddalena ad essere oggetto oggi di un convegno italo-francese a Demonte.

L'importanza del valico della Maddalena, per tutta la vasta plaga che va da Marsiglia a Lione, e da Torino alla Pianura Padana, è stata posta in rilievo sia dai rappresentanti italiani sia da quelli francesi, i quali hanno assicurato il loro intervento nelle rispettive sedi parlamentari e governative. Il direttore dell'Azienda Montagna della Camera di Commercio, geometra Bignami, ha protestato per l'inerzia e le lungaggini manifestate dall'Anas, non soltanto nell'attuare quelle indispensabili opere straordinarie (i paravalanghe) ma nell'attendere alla stessa manutenzione ordinaria.

«*La statale del Colle della Maddalena* — ha detto — *occupa il primo posto nel disinteressamento delle nostre autorità. Mancano gli stanziamenti; lo sgombro neve è attuato con mezzi che risalgono all'inizio del secolo. E' inaudito che questa strada sia lasciata in tale stato di abbandono*».

L'ing. Mina, dell'Anas, ha concordato sui rilievi mossi ma si è giustificato con la modestia dei fondi a disposizione del Compartimento di Torino.

La principale lacuna da parte francese — quella del servizio doganale — è stata posta in evidenza dal dott. Lombardo, che ha lamentato il disagio degli autotrasportatori italiani. La dogana di Larche — egli ha detto — deve essere portata allo stesso livello di quella di Cuneo: attualmente essa non è abilitata all'esportazione di merci dall'Italia. A Larche passano soltanto legname e pochissime altre cose. «*Noi non chiediamo di sdoganare alla frontiera francese, ma di poter far passare le merci, e di effettuare le operazioni di dogana al posto d'arrivo, in modo da non dover assistere al desolante spettacolo di camion che, giunti in Italia carichi, sono poi costretti a ripassare il confine vuoti*».

La discussione si è conclusa con la nomina di una commissione paritetica: quattro membri italiani ed altrettanti francesi, incaricati di studiare e portare a buon fine tutti i problemi delle Valli Stura e Ubaye.

n. m.

Iniziata la beatificazione di Papa Giovanni XXIII

Il Vescovo di Bergamo ha nominato il postulatore: è il religioso padre Antonio Cairoli

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 30 luglio.

(u. g.) Il vescovo di Bergamo, mons. Clemente Gaddi, ha nominato il religioso padre Antonio Cairoli, postulatore della causa di beatificazione di Papa Giovanni.

Il vescovo di Bergamo era stato attore della causa di beatificazione del Papa Buono, e pertanto era suo compito, pur con il gradimento della Sacra Congregazione dei Riti, di nominare il postulatore.

Padre Antonio Cairoli è uno dei religiosi più preparati in materie, essendo il postulatore generale delle cause riguardanti l'Ordine religioso al quale appartiene. A lui è stata affidata anche la causa di beatificazione per il cardinale Andrea Carlo Ferrari, arcivescovo di Milano.

Un'inchiesta sulla morte della donna di Alessandria folgorata dal frigorifero

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 30 luglio.

(f. m.) Il sostituto Procuratore della Repubblica ha aperto un'inchiesta sulla tragica morte della casalinga Palmira Buzio in Nebiolo, di 59 anni, residente alla cascina San Giuseppe di S. Salvatore Monferrato, uccisa giovedì scorso da una scarica elettrica mentre apriva il frigorifero.

La donna, rientrata in casa dopo alcuni lavori ai vigneti della cascina aveva aperto il frigorifero per prelevare una bottiglia d'acqua rimanendo fulminata. Il marito, rincasato dopo qualche tempo, l'aveva trovata riversa sul pavimento ormai priva di vita.

I carabinieri di S. Salvatore si recavano alla cascina per accertare le cause e quindi inviavano un rapporto alla Procura della Repubblica: la decisione del dott. Parola di aprire un'inchiesta è dovuta al fatto che la morte non sarebbe da attribuirsi a fatalità.

In base agli elementi che gli inquirenti hanno potuto raccogliere, è stato possibile stabilire che in questi giorni alcuni operai elettricisti stanno eseguendo lavori nella zona della cascina San Giuseppe per installare una linea elettrica ad alta tensione. Per un tragico errore i fili che portano la corrente alla cascina dei coniugi Nebiolo sarebbero stati allacciati alla linea stessa, donde la mortale scarica che raggiunse la casalinga quando aprì il frigorifero.

Il magistrato, mentre le indagini proseguono, ha ordinato una perizia tecnica per stabilire le responsabilità della ditta che lavora nella zona in merito alla mortale disgrazia; è stata pure disposta una perizia necroscopica sul cadavere della Buzio.

Successore di A. M. Dogliotti alla cattedra di Torino

«La chirurgia - dice il prof. Biancalana è un mestiere che richiede umiltà e coraggio»

Alto, asciutto, schivo, l'insigne medico ha una sola passione: la chirurgia; ed un solo amore: la scuola - «Il nostro dovere non è soltanto di preparare dei ricercatori, ma di educare medici onesti e preparati» - Con il talento, occorre la pietà - Quand'era primario al S. Luigi, fu lo sgomento di fronte a tante vite condannate che lo indusse a nuove, straordinarie ricerche nella chirurgia polmonare

Sono passati due giorni dall'applauso con cui il Consiglio della Facoltà di medicina dell'Università torinese ha accolto la nomina del prof. Luigi Biancalana alla cattedra di chirurgia generale. Tra le pareti spoglie del suo ambulatorio, testimoni quotidiane delle angosce e delle speranze di tanti malati, il neo eletto commenta: «*Mi è stato fatto un grande onore; questo è l'apice della carriera di un chirurgo, la maggiore soddisfazione*». Ma subito aggiunge: «*Succedere nella direzione della Clinica condotta da Mario Dogliotti con prestigio internazionale e doti di eccezione è un compito arduo. Altrettanto lo è essere erede delle più alte tradizioni scientifiche professionali e morali che si trasmettono di generazione in generazione ad una Scuola la cui fortuna dipenderà domani — come dipese ieri — dalla formazione che i giovani vi ricevono*».

Con la sua immediata comunicativa, il prof. Biancalana ha messo a fuoco il problema nei suoi termini essenziali: passato e futuro; maestri e giovani. E sono elementi catalizzatori, il senso del dovere e anche il coraggio. «*Il fardello è impegnativo e pesante. Ma nella nostra Scuola il senso del dovere ha un significato assoluto e la sua missione è tra le più preziose. Il coraggio non deve venir meno; quel coraggio che è anima di tutte le iniziative, che incita a sorpassarsi nei limiti della saggezza*».

Alto, asciutto, occhi vividi e sorriso cordiale. Quest'uomo di 67 anni, modesto e schivo, ha un solo amore: la scuola; una sola passione: la chirurgia. Prende in consegna il bene supremo della vita che i malati gli affidano con religioso rispetto. Afferma: «*La clinica è una professione di umiltà*».

La sua vocazione è nata nella Scuola di Torino, seguendo Uffreduzzi al letto dei malati e in sala operatoria. Come Dogliotti, anche lui, che gli fu amico fraterno, oltre che compagno di studi, è convinto che il clinico di chirurgia deve essere essenzialmente un chirurgo generale, «*ma che è suo dovere dar vita a nuove chirurgie, destinate poi ad ampliarsi in vere e proprie specializzazioni*». La carriera di Biancalana testimonia la sua fedeltà a questo principio.

Nel '38 fu uno dei pionieri della chirurgia del simpatico e del cervello; nel '38, quando ora ancora aiuto di Uffreduzzi e la sua attività spaziava in tutti i settori della clinica, fu nominato primario del San Luigi. «*Andavo per le corsie a testa bassa. Io, abituato a passare tra malati per i quali sapevo con certezza di poter fare qualcosa, mi trovavo adesso di fronte a dei condannati a morte: ragazzi e ragazze, alcuni non ancora ventenni, destinati dalla tubercolosi a una fine rapida e crudele*». Una situazione intollerabile. Biancalana fu il primo in Italia, uno dei primi nel mondo, a introdurre la toracoplastica, il pneumotorace extrapleurico e poi la chirurgia del polmone. La salvezza per migliaia di vite.

Nel '58 fondò l'Istituto di chirurgia toraco-polmonare (di cui, per desiderio della Facoltà continuerà a tenere la direzione) dove affluiscono malati di ogni regione: in 8 anni, tremila interventi sul polmone. Poi diede vita alla Scuola di fisioterapia, alla Scuola di specializzazione in chirurgia toraco-polmonare che ha già licenziato 264 professori. E inoltre alla Società italiana di chirurgia toracica e a quella di pneumologia.

Il professore Luigi Biancalana, direttore della Clinica di chirurgia generale dell'Università di Torino

Quattro, cinque interventi al giorno; duecento pubblicazioni; trattati di tecnica e di patologia, collaborazione ad Accademie, relazioni a Congressi, vivaci scambi di esperienze con i colleghi stranieri. Da ultimo si è dedicato alla traumatologia degli incidenti stradali, al trattamento dei tumori del colon, agli studi sul trapianto del polmone. Tutto questo continuando a far lezione. Dicono gli studenti: «*Biancalana non manca mai. Se agli esami è severo, pretende soltanto quello che ha dato*». Una nobile eccezione.

E adesso? Quali prospettive? Risponde: «*Il mio compito continua ad essere quello del passato: indicare la via, trasmettere un patrimonio di studi e di esperienza. Perché la nostra disciplina non è fredda, né impersonale, e l'insegnamento scaturisce dalla vita insieme con gli allievi. Da questa vita comune nasce la vocazione. Lo scopo di tutta la mia esistenza è stato di dare alla chirurgia qualcosa di mio: in omaggio a quanto i miei maestri avevano dato a me e per il progresso*». Questo stimolo al progresso, Biancalana cerca di inculcarlo negli studenti con l'esempio. Unica esigenza: che accanto all'indispensabile requisito della «passione» abbiano atteggiamento critico e profonda integrità.

«*Il nostro dovere non è soltanto di preparare i ricercatori; pochi giovani hanno talento e immaginazione, conoscenze e anche pazienza per condurre ricerche produttive. Noi dobbiamo soprattutto creare medici onesti e preparati, chirurghi abili, coscienziosi, appassionati. La vita del chirurgo non è fatta per chi sogna la tranquillità. Gli ostacoli, gli sforzi, le emozioni che la disseminano ne fanno una avventura perpetua e affascinante, che ci porta a scadere da ogni preoccupazione personale e ci fa vivere con un fervore tanto più ardente in quanto è dedicata a quelli che soffrono*».

La coda davanti all'ambulatorio si è allungata. Quelli che soffrono aspettano. Biancalana conclude rapidamente: «*Io stesso sono ancora una volta candidato a una grave prova: essere giudicato alla stregua dei miei grandi predecessori. Ma si dice che la suprema ricompensa è nello sforzo per raggiungere lo scopo, nel non trascurare nulla per realizzare un'opera possibilmente senza difetti. Questo io penso che sia soprattutto fondamentale nel nostro lavoro, che ha così importanti riflessi umani*».

Gabriella Poli

Riccardo Morbelli muore d'infarto mentre guarda la partita alla tv

Aveva 59 anni, era nato ad Orsara Bormida (Alessandria) - Fu l'autore dei «Quattro moschettieri», il primo grande successo della radio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 luglio.

Riccardo Morbelli, uno dei più popolari autori di canzoni e di riviste radiofoniche, è morto questa sera, poco dopo le 21, nella sua villetta di Lavinio, presso Roma. Aveva 59 anni. Era stato colto da un infarto nel pomeriggio, mentre seguiva alla televisione l'incontro Inghilterra-Germania per la finale del campionato del mondo di calcio.

Morbelli era nato ad Orsara Bormida (Alessandria) nel marzo 1907; il padre faceva il medico condotto. I tre figli del dott. Morbelli rivelarono ben presto una comune inclinazione per le attività artistiche. Gigi divenne pittore, Aldo architetto; Riccardo, dopo essersi iscritto a Torino alla facoltà di legge, incontrò in università una studente di scienze politiche che avrebbe dovuto decidere della sua carriera: Angelo Nizza.

I due giovani si affiatarono subito, cominciarono a scrivere piccoli copioni per riviste goliardiche e infine tentarono la strada della radio. Dopo una serie di programmi destinati ai ragazzi, a base di «topolini» e di «lupi mannari», Nizza e Morbelli ebbero l'idea di scrivere una parodia dei «Tre moschettieri» di Dumas da trasmettere a puntate.

Il successo fu clamoroso. La trasmissione interessò tutta l'Italia: iniziata nel 1934, per una serie di dodici puntate, venne ripresa l'anno successivo, dietro le richieste del pubblico. Le famose «figurine» dei «Quattro moschettieri», che partecipavano al concorso abbinato al programma, divennero una dei più singolari fatti di costume nell'Italia del 1936. Gli abbonati alla radio, che prima della trasmissione erano 400 mila, raddoppiarono in meno di due anni.

Nizza e Morbelli scrissero ancora insieme una nuova serie ispirata ai moschettieri, «Due anni dopo», e poi si lasciarono. Il primo si dedicò al giornalismo, il secondo fece della radio la sua attività, realizzando, nel corso di trent'anni, oltre duemila programmi. Suoi sono i testi di tante popolari canzoni italiane: «*Sulla carrozzella*», «*Ba-ba-baciami, piccina*», «*Paquito lindo*», «*Il boscaiolo*». Collaborò inoltre, soprattutto con articoli di varietà e umoristici, a diversi giornali, e soprattutto a «*Stampa Sera*».

n. s.

Questa sera alla TV ore 20,50

Juan Manuel Fangio

Un tranquillo uomo d'Affari con una spiccata debolezza per la velocità

CINTURATO PIRELLI

gabetti & C. S.p.A.
VIA XX SETTEMBRE 12 TORINO TEL. 52.80.44 (5 LINEE)

AGOSTO
REALIZZATE IL NUOVO STILE «RESIDENZIALE» CON UN NUOVO
APPARTAMENTO

2 camere - cucinotta - entrata bagno - ripostiglio 3.400.000 mutuo 2.000.000
3 camere - cucinotta - entrata bagno - ripostiglio - tre aria 5.500.000 mutuo 2.800.000
4 camere - cucinotta - entrata bagno - ripostiglio - spogliatoio 7.500.000 mutuo 3.200.000
Corso Traiano 110
Condominio di lusso su parco con stupenda vista e sole, ascensore, grandi le camere, ingressi disimpegni e balconi

Via Re Gianfrancesco zona Francia Centro
3 camere - cucinotta - servizi 6.000.000 mutuo 1.800.000
4 camere - cucinotta - servizi 8.900.000 mutuo 2.400.000

Salone grandioso - tre camere letto - cucina - doppi servizi ingresso - disimpegni - lussuoso - terrazza - quinto piano 16.700.000 mutuo 5.300.000
Lungopo Antonelli 65 vista collina

Via Salassa 1 angolo corso Giulio Cesare, è fra le migliori posizioni della città, servita da sette linee tranviarie
Appartamenti convenienti ai prezzi più eccezionali in rinomato stabile angolare con ascensore
Bicamere 1.450.000 mutuo 1.000.000
Tricamere 2.000.000 mutuo 1.350.000

3 camere - salone - cucina doppi servizi - due ingressi ripostigli - terrazzi - giardino 13.300.000 mutuo 5.500.000 gran lusso con minimo anticipo poiché volendo lunghe dilazioni
Via Mocchie 6 nei pressi di corso Vittorio Emanuele in zona signorile e tranquilla

Corso Siracusa 36 vicino Parco Raffaì
2 camere - cucinotta - servizi 2.000.000 mutuo 1.000.000
3 camere - cucinotta - servizi 3.500.000 mutuo 2.700.000
negozi da reddito 5.500.000

Affacciantesi su grande piazza appartamenti panoramici
3 camere - cucinotta - entrata bagno - ripostiglio - ufficio 5.700.000 mutuo 1.800.000
Corso Giulio Cesare (Via Palestro 14)

Corso Unione Sovietica angolo **Via O. Vigliani**
Complesso Mirafiori
Con modico anticipo la proprietà di appartamenti lusso 2-3-4 camere, cucinotta, entrata servizi anche doppi - contratti 1.500.000 - 2.400.000 - 3.000.000 rimanenza mutuo da 1 a 25 anni

Nella bella zona Parella in piccolo condominio tipo palazzina appartamenti speciali 2 camere letto, sala pranzo, cucinetta, bagno, tre balconi 4.700.000 mutuo 2.800.000
Via Salabertano 66 zona Francia

Via Nicola Fabrizi 117 nelle vicinanze di corso Montegrappa un palazzo di alto prestigio
2 camere - cucinotta - servizi 4.000.000 mutuo 2.000.000
3 camere - cucinotta - servizi 5.000.000 mutuo 3.200.000
4 camere - cucinotta - servizi 8.000.000 mutuo 5.500.000

IN CORSO Regina Margherita 194 ang. corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi, box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12 - 16-19 tel. 530.310.

ZONA centrale affittasi luminoso locale seminterrato mq. 800 con ingresso carraio indipendente. Telefonare 545.089.

RESIDENZIALE «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi moderne villette quattro mi camere garage giardino, finizioni accuratissime, minimo anticipo, mutuo e facilitazioni. Informazioni Ulia, via Marzini 12, Settimo Torinese, telef. 560.340 anche festivi.

VENDESI IN VACCHERIA (Cuneese)
prospiciente Statale Alba-Asti Stabilimento con unita casa di abitazione entrambi nuova costruzione, terreno mq. 2000, coperti mq. 500.
Rivolgersi: Studio cav. rag. Capelletto, Canale d'Alba, tel. 90.32

RAPALLO prenotazioni appartamenti: dimensioni varie, costruendo «Tigullio Palace». Posizione centralissima, 50 metri dal mare, cucine arredate, mutuo fondiario, facilitazioni pagamento. Telefonare Gatos Torino 539.850 oppure via Matteotti Rapallo 54.968 ore ufficio.

COURMAYEUR Villette grandi giardino bambini, finiture lusso, meraviglioso panorama catena Monte Bianco, 1-6 locali vendonsi, consegna primavera 1965, mutuo fondiario, pagamento stato avanzamento lavori. Telefonare Gatos Torino 539.850 oppure Circonvallazione Courmayeur 82.584 ore ufficio.

FARMACIA con alloggio, 25 chilometri da Torino incasso annuo 25 milioni bloccati compresi medicinali 15 milioni, facilitazioni pagamento. Telefonare 687.641 Lattico.

IMPRESA referenziata costruisce conto terzi case, locali industriali villette, esamina combinazione cambio camere. Telefonare 781.990.

ALLOGGI CABINA
PIED-A-TERRE AL MARE
ARREDATO - L. 2.900.000
Sulla spiaggia di BORGHETTO S. S. in zona tranquilla e centrale VENDONSI alloggi confortevoli per villeggiature uno o più vani o servizi anche arredati
BOX per AUTO e BARCA • Visite anche festivi
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO - MUTUI
IMPRESA MURIALDO E SARA' - Via Aurelia
Cond. «ORNELLA» - Tel. 70.191 - Borghetto S. S. (Savona)

CAMPO MIRAFIORI
(Corso Corsica - Via Vigliani - Via Pinelesi - Via Teodoreto)
GLI APPARTAMENTI PIU' BELLI
I PREZZI PIU' CONVENIENTI DELLA ZONA
2 camere, cucinotto L. 2.400.000 + 22.000 mensili
3 camere, cucinotto L. 3.600.000 + 23.000 mensili
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
CONSULEDILE
Corso Francia 2 bis - Tel. 512.670 - 545.670

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 3 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 160 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Postiglio 181

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/12050, Torino.

Il prezzo di questo inserimento risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa non l'aggiunta delle tasse in ragione della % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 200 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», *computate per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunta la tassa della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cosiddetto privato, è considerata a tutti gli effetti e unica datrice notarile della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle affrancate agli ammessi costituendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale convenzione intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Enti che esistono in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

IMPRESA costruzioni cerca legname da carpenteria. Tel. 725-368.

LIQUIDASI officina meccanica: pantografo, torni a revolver a paralleli, trapani, tagliatrice automatica, sala, tornio automatico con copia esterno interno, bilanciari a frizione, madreviti diametro 90-120, attrezzatura varia. Telefonare ore pasti 630-760.

SVENDIAMO carrello elevatore industriale portata 20 quintali. Telefonare 726-655. A74298

SVENDIAMO mobili metallici e macchina ufficio usate nuove. Telefonare 725-125. A74299

SVENDO negozio alimentari. Telefono 753-243. A75856

URGENTE cercasi generatore aria calda usato ottimo stato da 200.000 a 250.000 calorie. Telefonare ore pasti 389-856. A76311

VENDESI ottima attrezzatura (con assegnazione lavori) per trivellazione pozzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6582 — Torino». A76300

VENDESI macchina con palo meccanica cingolata impianto draglione tipo Sauermann 24.000 completo benna da mt. 2,50 Leca Alberga.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AEROSOL Spray, lacche per capelli, deodoranti, cere, ecc. Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta Grimaldi, Strada Murroni 8.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-453, 82-875. Un operaio a Vostra disposizione. O293

CATRAMATURE terrazze riparazioni isolamenti termici sotto-sotti asfalto. Telefonare 80-257. A74462

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari, costruisce ripara Bosco. Telefonare 595-580.

OFFICINA costruzione bronze impianti ture esaminerebbe serie proposte. Scrivere «Pubblicità Stampa 4688 — Torino». A74078

PICCOLA impresa restauro modifica alloggi, costruisce villette. Telefonare 343-433. A74026

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti per vostre ferie. Telefonare 584-760. A74581

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDIAMO IN 3 GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203 - 779-826. O21

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. RIMBORSABILI DA 18 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEFONI 760-203 - 779-826. O21

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autovaicoli. O312

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI A OPERAI, FUNZIONARI, AUTOSOVVENZIONI SU AUTOMEZZI OGNI TIPO (ANCHE IPOTECATI), MUTUI SU ALLOGGI, CASE, TERRENI, CON RATEAZIONI MENSILI MASSIME, MODICITA' RISERVATEZZA, FID, VIA CERNAIA 18, TELEFONI 542-834 - 530-445.

A. FINCOTEX CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203 - 779-826, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI A OPERAI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, INDUSTRIALI. FUSIONI, LUNGHE RATEAZIONI. O21

ACCONCIATURE incasso L. 1.000.000 mensile ventennale avviamento signorile ritiro attività cedesi L. 6.500.000 metà dilazionate. Telefonare 584-271 ore pasti. A74460

AFFARONE panetteria pasticceria frasca cedo zona grande sviluppo. Telefonare 386-134.

AVVIATO negozio confezioni intimo maglieria confezioni cedo. Tel. 211-426

AUTORIMESSA semicentrale metri 1000-2000 avviata libera ottobre 2 posti. Telef. ore ufficio 774-500.

AUTORIPARAZIONI a persona qualificata cedesi, lavoro assicurato, sette dipendenti, e capo officina. Attrezzatura completa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6367 — Torino»

AVIGLIANA statale fortissimo passaggio cedesi bar ristorante locanda. Telefonare 93-159.

AVVIATISSIMO vini liquori Albenga centralissimo cedesi causa salute, conveniente. Telefonare 251-246.

BAR superaccessoriato 35.000 giornaliere affarone cedesi 3.500.000 dilazionabile. Telefonare 545-596 O107

CARIGNANO cedo commestibile avviato annesso alloggio prezzo conv.entissimo. Telefonare 961-574.

CASCINA in via di sviluppo agricoltore cerca prestito 2.000.000 buon interesse garantito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6571 — Torino»

CAUSA salute cedo nuovo ristorante bene avviato su strada molto transitata. Telefonare 945-785.

CAVALLERA, Saluzzo 21, giornali, mercerie, rivendita pane (stessa casa) cedesi. O709

CEDESI causa salute Volle Luna avviato bar esportazione superaicoolici volendo licenza ristorante attrezzatura nuova ampio dehors lavoro sicuro tutto passaggio turisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6544 — Torino»

CEDESI complesso carrozzeria autoriparazioni stazione servizio zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4652 — Torino». A74049

CEDESI negozio latteria zona Francia causa malattia. Telef. 788-931.

CEDESI panificio pasticceria centrale affitto 60.000. Forti dilazioni. Telefonare 80-274. A74571

CEDESI ritiro commercio avviatissimo albergo mobilé 50 letti zona semicentrale modernissimo adatto nucleo familiare fortissimo lavoro tutto anno. Fortune assicurate. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 460 — Torino».

CEDO avviata laboratorio falegnameria comodità una macchina. Telefonare 332-397. A74682

CEDO bar trattoria Tabaccaio forte lavoro ottima posizione. Tel. 560-393.

CEDO negozio calzature angolare forte lavoro causa salute. Tel. 363-112.

CEDO trattoria con alloggio in Castagneto Po. Telefonare 912-935.

CONIUGI pratichissimi cercano bar gerenza. Telef. 380-884 ore 18-19.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa centralissima, alto reddito. O431

ECCEZIONALE occasione cedesi avviatissimo abbigliamento importante zona turistica industriale vicinanze Torino. Telefonare 343-883 ore 19-20.

FINANZIAMO autoveicoli Immobili aziende in Piemonte. Amministriamo anticipando redditi. Finmotor, Corso Re Umberto 5. 20195

GERENZA tabaccheria cercano pienamente referenziati. Tel. 212-768.

LAVABECCO gattini avviatissimo unico causa occasione vendesi. Sito aperto 13h. A73533

NEGOZIO dischi nuovo vendesi. Telefonare 592-859; ore 8-9, 12,30-16, 20,30-22. A74266

OCCASIONISSIMA cedesi avviata drogheria-commestibile. Tel. 483-525.

OCCASIONISSIMA cedo causa salute officina meccanica lavoro assicurato. Affare reddito. Telefonare 753-537.

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE, RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203 - 779-826.

SANREMO centro latteria bar analcoolico con servizio cedesi. Tel. 64-514

TABACCHERIA barriera Nizza 8 milioni rendita annuali alloggio svendesi. Telefonare 687-023.

URGE cedere negozio merceria profumeria lungo inviamento periferia Torino. Telefonare 681-659. A74050

VENDO negozio vini liquori Chivasso. Telefonare 912-377. A74502

COMPRA - VENDITA MIL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

A. FINANZIAMENTI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI, FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203 - 779-826. O21

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE MUTUI IMMEDIATI SU CASE, ALLOGGI, TERRENI (ANCHE SE IPOTECATI). RATEAZIONE MENSILE MASSIMA. MODICITA' RISERVATEZZA. FID, VIA CERNAIA 18, TELEFONI 542-834 - 530-445.

A. GRUGLIASCO, via C. Battisti 6, prospiciente serre municipali, vista incantevole, vendo alloggi liberi, prezzi miti, negozi affittasi, reddito 6%. Tel. 785-288, 790-351.

A. SANTA Rita vendiamo signorile tre camere, servizi, 5.700.000, mutuo 2.500.000. Telefonare 512-562.

A. VENARIA REALE VENDONSI ALLOGGI AUTORIMESSE CENTRALISSIMI. FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE 510-623.

A. 2.300.000 vendiamo nuova costruzione Grugliasco due camere, servizi, contanti 1.800.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562.

A. 3.800.000 vendiamo Santa Rita due camere servizi contanti 1 milione 600.000, mutuo 1.200.000, rimanenza 21.200 mensili. Tecnimmobil 512-562. O115

A. 8.100.000 vendiamo nuova costruzione via Sempio due camere, servizi, contanti 2.000.000, mutuo 1 milione 500.000, rimanenza 28.510 mensili. Telefonare 512-562. O115

A Cascine Vica consegnanai alloggi nuovi signorili 2-3 camere versando acconto. Telefonare 558-556. O8

A Perla Palazzo consegniamo immediatamente alloggi nuovi 3 camere versando acconto. Telefonare 558-555 pasti. O6

A Rivoli vendonsi o affittansi due camere, tinello, servizi, occasionissima. Telefonare 273-571.

A 8 milioni vendo villa composta di 4 camere un salone e servizi da perfezionare; terreno circostante mq. 2500 tutto cinto. Zona Monterosato. Agevolazioni pagamento. Telefonare 488-750. A74795

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 28, tel. 857-324.

ACQUISTIAMO casetta villetta con giardino 8 camere massimo 20 km. Torino. Telefonare 687-462.

ACQUISTO immobili-periferico stabile signorile progetto appezzato dieci trenta alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6268 — Torino».

AFFARONISSIMO alloggio zona corso Peschiera camera cucina servizi completi esentasse, reddito annuo 168 mila, svendesi 2.500.000 trattabili. Telefonare 596-607, 597-774.

ALLOGGI due camere cucina salone alloggi servizi vendonsi via Gianfrancesco Re 28, mutuo e facilitazioni.

ALLOGGI signorili vendesi corso Francia zona Aeronautica 1-2 camere mutuo facilitazioni pagamento. Tel. 393-915. 2001

ALLOGGIO centro Grugliasco, due camere, tinello, cucinino, 4 milioni 200.000 facilitando. Telefonare 541-078. O150

APPARTAMENTI c. Orbassano 274 prezzo modicissimo 3 camere, servizi 2.400.000 mutuo 1.900.000 Debetti 578-044.

APPARTAMENTI in sulla zona centrale: via Belmo 39, Grandiosa camera, cucina, servizi, 500.000 mensilità 25.500 settembre Gabetti telefono 578-044. O268

APPARTAMENTI lussuosi nella bellissima, signorile, centrale via Mocchie 6. Palazzo con giardino costruzione alto livello; trk, cristalli, pietre naturali, marmi Rosa Portogallo, noce africana, 3 camere, salone, cucina biservizi, 13.400.000 mutuo 5 milioni 400.000. Attico splendido 2 camere, salone, cucina, biservizi, superbo terrazzo, 10.700.000 mutuo 4.000.000. Ai piani con doppia entrata una sola grande abitazione indipendente tipo villa Gabetti 578-044

APPARTAMENTI superlori e poco costo: corso Orbassano 277: gran costruzione 3 camere, servizi 4 milioni 900.000 mutuo 1.900.000. 4 camere, servizi 5.500.000 mutuo 2.400.000. 5 camere, biservizi 9.100.000 mutuo 3.100.000. Ulteriori facilitazioni. Abitabili subito oppure affittasi altissimo reddito. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTO centralissimo, zona Cavour, 5 camere, saloni, ingresso, bagno; ideale, comodissimo, nuovo, 6.000.000 mutuo 3.400.000 Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTO lusso. Piazza Adriano 17 centro giardini. 5 camere, ingresso, servizi, 10.100.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 578-044.

ATTICO supercentrale via XX Settembre 18, prezzo lavorevolissimo, 2 camere, cucina, entrata, bagno 5.700.000 mutuo 2.800.000 Gabetti 578-044. O268

BELLISSIMI ALLOGGI PANORAMICI PROSPICIENTI COLLINA, SALONE 2-3-4 CAMERE, DOPPI TRIPLI SERVIZI IMPRESA VENDE CON INTERESSANTI FACILITAZIONI PAGAMENTO. SCONTO SPECIALE PERIODO ESTIVO. TELEF. 538-181.

CAUSE familiari privato svende palazzo recentissima costruzione ottima posizione 18 km Torino 70 camere negozi garage. Telefonare 594-662.

C.A.V. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio libero 170 mq. via Po. 5 milioni. O66

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno, 80 camere approvate, Moncalieri. O66

CELERMENTE concede FAIT prestiti su immobili e automobili. Telefoni 510-136 - 530-297, San Francesco d'Assisi 24. O538

CORSO Giulio Cesare angolo Sebastiano I (Ospedale Martini). Frazionamento stabile rimodernato. Ascensore prezzi superconvenienti. 2 camere, servizi 2.450.000 sufficienti contanti 750.000 rimanenza lunghe dilazioni. Possibilità abbinamento appartamenti 3-4 camere. Gabetti 578-044.

CORSO Unione Sovietica 455 vendo panoramico due camere tinello servizi. Telefonare 652-873.

SANREMO villetta con terreno cullinare prospetto mare, vasto panorama, vendo. Scrivere Birone Pubblicità 20 R Sanremo.

SEMPLICE sicura convenientissima combinazione acquisto. Appartamenti modernissimi corso Siracusa 38, semicentrali vicinissimi parte 2-3 camere cucinette, entrata, bagno; contanti massimo 1.800.000 Gabetti 578-044. O268

TERRENO centrale 80-150 camere impresa costruttrice vendendo parte cantonali parte con appartamenti signorili abitabili subito. Tel. 596-038 pomeriggio. A71224

TERRENO panoramico costruzione villa vicinanze Rivoli vendo facilitazione pagamento. Tel. 385-849.

UFFICIO con seminterrato mq. 210 Crocetta mq. 650, affitto. Tel. 599-654.

VENDESI alloggio due camere tinello e servizi. Tel. ore pasti 289-654.

VENDESI alloggio 4 vani servizi Settimo vera occasione. Telef. 561-200.

VENDESI bellissimo alloggio due letto salone sala pranzo cucina cameretta donna doppi ingressi tripli servizi oltre a grande box grande terrazza balconi in palazzina precollinare con giardino. Telefonare 779-184.

VENDESI casa 3 appartamenti vigneto e frutteto comodo per il mercato in periferia. Marina Cristoforo, via Orti 14, Bra (CN).

VENDESI casa 3 camere, cucina, servizi, piccolo terreno. Montaldo Torinese. Telefonare 981-744.

VENDESI in La Loggia via Mentevosa presso via Po stabile 24 camere anche frazionate. Tel. 641-078.

VENDO negozio nuovo affittasi lire 35.000 4.800.000 + 1.500.000 mutuo. Telefonare 693-908.

VILLA Cumiana affaccionissima 3 letto salone pranzo 2000 terreno vendo miglior offerente parzialmente permuto. Telefonare 393-967. O5

VILLA nuova signorile Pecetto panoramicissima 8 camere giardino. Telefonare 82-216. A74564

VILLE mare panoramicissime vendiamo Borgio Verezzi. Indirizzare: Impresa Pesce, via Nazario Sauro, Borgio Verezzi. Telefonare Torino 890-521 ore pasti sabato festivi esclusi.

VILLE Nordiche precostruite in legno da 1.700.000. Visitateci corso Francia, Rivoli dopo Cascine Vica.

VIALE XXV Aprile vendiamo direttamente mq. 3000 terreno edificabile. Telefonare 578-959.

VILLETTA vendesi con giardino pergole in Grugliasco zona San Remo. Telefonare 783-490. A73960

VISITATE Residenza Mirafiore corso Unione Sovietica angolo Onorato Vigliani. Appartamenti lussuosi 1-2-3 camere, tinello, cucinetta, biservizi, 60% dilazionati. Abitabili subito oppure affittasi alto reddito. Gabetti 578-044. O268

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

AFFITTEREMMO alloggio pianterreno o negozio decoroso, uso ufficio, mq. 70, tre vani se economico. Telefonare 392-100 pasti.

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O865

CERCASI alloggio 2 camere tinello cucinino servizi, libere subito. Telefonare 593-517, 759-042.

CERCASI alloggio 5 camere servizi con subaffitto zona centrale. Telefonare 650-574. A74271

CERCASI casetta indipendente con locale uso officina dintorni Torino. Telefonare 663-562.

CERCASI in affitto piccola cascina isolata periferia Torino. Telefonare 391-354, 373-285.

CERCASI locale uso officina metri quadrati 500 - 600 zona San Paolo, Lesna, Campidoglio, Parella. Telefonare ore ufficio n. 293-909.

DIPLOMENTE grande industria cerca alloggio 2 camere cucina servizi zona S. Paolo. Telefonare 371-552.

FAMIGLIA tre persone cerca alloggio tre camere servizi vicinanze giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 488 — Torino».

LOCALE centralissimo uso boutique libero subito affittarebbesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6582 — Torino»

PICCOLA famiglia piemontese cerca 3-4 camere servizi, autorimessa, con terrazzo, cortile o giardino zona Perulla, precollinare, Pino Torinese. Telefonare 589-654. A74364

PIEMONTESE solo affitta 1° settembre camere cucinino termosifone prefabbricato barriera Milano - Mirafiori. Telefonare 857-058 ore 19.

PIEMONTESI cercano alloggetto con servizi piano rialzato prezzo mite zone S. Paolo S. Rita Statuto. Telefonare 338-616. 1001

PROSISIMI sposi cercano camera tinello servizi zona S. Rita Mirafiori. Telefonare 758-489. A74385

PROSSIMI sposi impiegati piemontesi affitterebbero 2-3 camere tinello S. Rita, Campidoglio. Tel. 778-547.

SPOSI referenziati cercano camera tinello servizi zona Mirafiori. Telefonare 652-206. 1001

SPOSINI torinesi cercano mansarda o camera cucina. Referenziati. Telefonare 281-510. A76415

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI alloggio tricamere servizi garage in villetta nuova. Leumann adiacenza corso Francia. Telefonare 781-543. A72116

A. AFFITTASI 20.000 camere tinello servizi adiacenze Pininfarina. Telefonare 759-800.

A. GRUGLIASCO, via E. Toti 2, vicino Fiat, comodità anche Mirafiori, alloggi moderni prenil subito. Telefon. 785-288, 790-351.

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, via Umberto 28. Tel. 538-594

A coniugi, marito occupato, per sola manutenzione piccolo giardino si concede alloggetto in villetta collina sotto San Vito. Telefon. 535-600.

A Settime affitto 3 camere servizi, volendo vende occasionissima. Telefonare 273-571. O485

A 20.000 affittasi 3 camere tutti servizi strada Leini fermata pullman. Aguilo, telefonare 553-471.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 25.000, 35.000, 40.000. Secchi 14, telefono 538-539.

AFFITTANSI alloggi 5 camere salone doppi servizi zona Mauriziana. Telefonare 538-584. A74368

AFFITTANSI tre camere servizi, laboratorio 42 mq. Telefonare 351.909 ore 20 - 21. A76218

AFFITTANSI 3 locali mq. 72 vetrina adatto ufficio negozio via Bava 13, telef. 80-413, 688-505.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato indipendente camera entrata bagno corso Ferrucci vicino corso Peschiera. Tel. 387-892 mattino.

AFFITTASI camera a persona sola. Telefonare 299-402.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 368-995. A63808

AFFITTASI alloggio centrale signorile case nuove 3 camere salone cucina doppi servizi 2 armadi mura. Telefonare 774-320.

AFFITTASI alloggio via Accademia Albertina 10, piano 2°, 8 camere doppi servizi, ampio terrazzo. Utilizzabile: abitazione, ufficio, circolo ricreativo. Telefonare 795-684 pasti.

AFFITTASI cameretta cucinina servizi terzo zona Valentino adatta persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6385 — Torino». A74348

AFFITTASI corso Palestro alloggio uso ufficio piano rialzato 7 camere riscaldamento centrale libero settembre. Telefon. 544-058 ore 8,30-10.

AFFITTASI locale con forno mq. 70 uso magazzeno laboratorio ufficina. Telef. 294-310.

AFFITTASI locale mq. 325 portone su strada, Mirafiori. Telef. 343-420.

AFFITTASI negozio Accademia Albertina. Telefonare 545-089.

AFFITTASI negozio libero subito via Stradella 82 anche adatto parrucchiere. Telefonare 533-880. O772

AFFITTASI negozio mq 80 con annesso seminterrato mq 80 zona San Salvario. Telefonare 323-190.

AFFITTASI nuova costruzione alloggi due camere cucina Casella primi 3 mesi gratuiti. Telefonare 891-543 ore 15-18. 2001

AFFITTASI nuovo ammobiliato cucina, via Reni, persona sola. Telefonare 397-225. 1001

AFFITTASI 5000 per camera negozi specializzati garanzia. Telefonare 876-301 Quarenta.

BARRIERA Milano 2 camere cucina servizi stesso stabile. Telefonare 548-438. O432

BORGO S. Paolo luminose locale con ingresso carraio uso magazzino o deposito affittasi. Telef. 331-715 ore pasti. A74196

BRANDIZZO a L. 20.000 affittasi 2 camere più tinello tutti servizi strada Orbassano fermata pullman. Telefonare 490-166. A74018

CASELLE Torinese nuove costruzioni affittansi spaziosi signorili alloggi 2 camere tinello salone doppi servizi. Telefonare 295-280.

CENTRALE ufficio abitazione tre camere cucina servizi termocentrale affittasi. Telefonare 545-089.

CENTRALISSIMO 7 vani cucina terrazzo tripli servizi due ingressi abitazione ufficio affittasi. Telefonare 545-089. A76236

IN Valvera zona depressa affittasi cameroone mq. 500. Tel. 986-816.

LA LOGGIA affittasi alloggio tre camere tinello servizi 25.000 mensili. Telefonare 538-409, 898-018.

LIBERO settembre 3 camere servizi corso Francia Aeritalia. Telefonare 722-908. A75026

LIBERO tre camere servizi, parasol Statuto, adattabile ufficio. Telefonare 773-033. A74875

LOCALE affittasi seminterrato mq. 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori riscaldamento acqua luce forza. Telefonare 489-075.

LOCALE industriale alloggio uffici garage affittasi via Urbino 33. Telefonare 484-685. A76140

LOCALE luminoso riscaldato borgata Vittoria affitto mq. 200-600. Telefonare 890-879. 1001

LOCALE nuove metri 1000 adatto magazzino laboratorio affittasi. Telefonare ore ufficio 774-500. 2531

LOCALE 150 mq. (magazzino laboratorio) piazza Rivoli. Telefonare festivi 688-755. O474

LOCALI affittansi mq 200 fronte via, 170 interno parcheggi Lancia. Telefonare 387-829. A74377

LOCALI luminosi uffici magazzini mq. 180 via Madama Cristina 84. Telefonare 651-673.

OASI Residence, corso Peschiera 223, affittansi alloggi signorili su 2 e 3 camere più salone, cucina, doppi-tripli servizi. Telefonare 383-122 e rivolgersi custode. O126

PALEOCAPA alloggio 4 camere salone cucina doppi servizi 5° piano ascensore terme affittasi. Telefonare 545-089. A75889

PORTA Nuova proprietario affitta camere, camera cucina. Tel. 532-233 547-571. A76421

SEMINTERRATO mq. 150 servizi servizi c. Francia 388 affittasi 35.000 mensili. Telefonare 851-012.

STABILE centralissimo signorili tre quattro camere cucina, affitta, Mecane 546-439. O432

UFFICIO laboratorio locale 3 vani servizi affittasi. Telefonare 501-365.

UFFICIO o abitazione due alloggi contigui completissimo atto camere affittasi via 5. Francesco da Paola 25. Rivolgersi portinerie oppure telef. 583-307.

VIA Vallero 5 affittansi alloggi camera cucina prezzi modici. A74313

20.000 affittasi 4 camere cucinino nuovi Comune Brandizzo via Po 7. Telefonare 597-329.

34.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTASI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TELEFONARE 644-160, 518-438.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI Spotorno alloggio 5 posti letto agosto, seguenti. Tel. 230-862, ore 18,30. A74339

ALASSIO vendo permute grazioso villino precollinare panoramico. Telefonare 758-595. A74533

ALMESE villeggiatura economica alloggetti confortevoli. Telef. 758-793 dopo le 20. A75915

ARMATAGGIA vicino mare affittasi alloggio ammobiliato 3 vani libero 1° agosto. Telefonare 870-490.

ESTENTA famigliola piemontese offre mese settembre casetta Riviera adriatica in cambio casetta montagna. Massima serietà. Barzani Palazzi, via Nazario Sauro 142, Fano (Pesaro). A74858

BELLA ammobiliata centralissima libera subito tripli servizi. Telefonare 512-748. A74328

CAMERA ammobiliata 1-2 letti presi Mauriziano affitto. Tel. 393-867.

CENTRALE affittasi ammobiliato bilocali 10.000 cadauno uso cucina. Telefonare 657-018. 1001

GIOVANE zona Mirafiori camera singola con pensione, in famiglia o signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6389 — Torino». A74434

LOANO impresa Moller, Aurelia 442, telefono

In auto o in treno tutti (o quasi) partono per la villeggiatura

1° agosto: incominciano le ferie

Una «coda» di 25 km d'auto al Brennero

Anche quest'anno le affluenze in Alto Adige si preannunciano imponenti - Ma gli albergatori temono che gli attentati terroristici influiscano negativamente sul turismo

(Dal nostro inviato speciale)

Bolzano, 30 luglio.

Gli albergatori sono in ansia. Si chiedono: il nuovo crimine dei terroristi, a San Martino di Casies, potrà influire sul turismo? Ad ogni giorno che passa l'ansia si attenua. Finora nessuno ha disdetto la prenotazione, gli arrivi continuano col solito ritmo. Ormai sembra evidente che il doloroso episodio non avrà ripercussioni. Nell'estate '61, dopo la terribile «notte di fuoco», quando le bombe facevano saltare in ogni valle i tralicci dell'energia elettrica, il turismo ne risentì sensibilmente. Le presenze dei villeggianti italiani, che nel 1960 erano state, nella provincia di Bolzano circa un milione e 400 mila, nel '61 scesero a 871 mila. L'anno scorso sono state un milione e 708 mila per gli italiani e 4 milioni e 402 mila per gli stranieri. Quest'anno l'afflusso sarà ancora superiore, se non vi saranno improvvisi cali, dovuti appunto a fattori indiretti, come l'attività terroristica.

Il dott. Max Staffler, presidente dell'Associazione Albergatori, è ottimista: «*La "guerra ai tralicci"* — dice — *aveva suscitato molto panico perché le azioni avvenivano su vasta scala, un po' ovunque, e chi non si trovava qui aveva l'impressione, leggendo i giornali, che nelle nostre vallate ci fossero esplosioni in tutti i momenti e in tutti i luoghi. Le azioni attuali, pur essendo ben più gravi perché dirette contro i militari, non impressionano il turista, il quale, non indossando una divisa, si sente fuori da ogni pericolo*».

L'Alto Adige, praticamente fermo al dopoguerra nel campo industriale a causa del comportamento della Suedtiroler Volkspartei che vedeva nelle nuove industrie il pericolo di un sovvertimento dei valori etnici con il possibile afflusso di manodopera italiana, nel settore turistico è all'avanguardia. Nei 2244 esercizi alberghieri (gestiti per il 90 per cento da cittadini di lingua tedesca) sono disponibili 58 mila 352 letti (nel '55 gli esercizi erano 1205 e i letti 28 mila).

Con questa attrezzatura la provincia di Bolzano è al secondo posto in Italia dopo quella di Forlì; è invece al primo posto per gli impianti di risalita con: 21 funivie, 26 seggiovie, 14 telecabine, 190 sciovie, e inoltre 83 rifugi alpini con 1700 letti. Un altro dato significativo, che qualifica bene il tono delle attrezzature alberghiere, è quello delle piscine: fra pubbliche e private ce ne sono oltre cento. Alberghi e pensioni vanno a gara a costruire la piscina più bella o più grande o più suggestiva. E' una moda che viene dal Nord insieme con i turisti stranieri.

Nel 1965 ogni cento turisti che hanno soggiornato in provincia di Bolzano 60,57 erano germanici, 27,96 italiani, 3,61 austriaci, 2,42 olandesi, 1,16 inglesi ecc. Su i tedeschi, che sono i clienti più numerosi, chiedono la piscina, gli albergatori non possono non dargliela: ormai si costruiscono piscine con ogni confort, anche riscaldate e circondate da pareti di cristallo in modo che d'inverno sia possibile fare il bagno guardando i pini carichi di neve.

Adesso siamo nel pieno della stagione turistica. Dal Brennero scende in Italia una colonna continua di automobili, giorno e notte, e molti si fermano in Alto Adige. Ma il superamento del posto di frontiera, al passo, è un'impresa difficile. Le operazioni sono svolte in fretta, senza burocrazia, tuttavia la consegna dei buoni benzina agli automobilisti stranieri comporta un piccolo ritardo che via via si somma. Poi ci sono centinaia di autocarri Tir che devono fermarsi per le operazioni doganali e quindi intralciano il passaggio delle auto. Fin che non ci si deciderà ad effettuare lo sdoganamento delle merci in altra sede, a Vipiteno ad esempio, come si fa a Ventimiglia per la frontiera di Ponte San Luigi, le cose non miglioreranno.

In questi giorni, nelle ore di punta, la colonna degli automezzi in entrata in Italia a volte si estende per 25 chilometri dal passo e in questi casi i turisti impiegano dalle cinque alle sette ore per percorrere i 38 chilometri da Innsbruck al Brennero. Taluni settimanali tedeschi hanno pubblicato recentemente le fotografie aeree di questo lungo serpente automobilistico e hanno invitato i tedeschi a non servirsi del passo del Brennero.

E' un altro punto dolente dell'Alto Adige. L'autostrada Brennero-Modena è in buona parte in costruzione e in buona parte sul punto d'essere appaltata: in primavera ci saranno cantieri su tutto il tracciato. Ma per il tratto Chiusa-Bolzano, cioè per i ventitré chilometri più tormentati, non è ancora pronto il progetto. La Giunta provinciale, la cui maggioranza assoluta è della Svp, si è opposta alla stesura presentata dalla società costruttrice adducendo motivi di tutela del paesaggio. «*Stiamo perdendo mesi e anni preziosissimi* — dice il presidente degli albergatori Staffler —. *Quando tutto il resto dell'autostrada sarà pronto, qui si farà ancora la coda sul budello della statale*».

In tema turistico, diamo un'occhiata ai prezzi. Qui ci si vanta della loro mitezza. Fuori dai centri più importanti, nei paesi, che godono ugualmente di un panorama incantevole per le ampie aperture di queste vallate densamente boscose, si può trovare una pensione completa per 1500 lire al giorno. Qualche esempio per i centri turistici di pensione completa in camera con bagno e in alta stagione: Bolzano: 2ª cat. lire 4500; 3ª 3500, 4ª 2400; Ortisei: 1ª cat. 5800; 2ª 4200, 3ª 3800; Nova Levante: 2ª 6050 (con piscina e campo da tennis), 3ª 4000, 4ª 2400.

Remo Lugli

Deserta (ma solo per 2 ore) la statale durante la partita in tv Inghilterra-Germania

Bolzano, 30 luglio.

Per due ore sulla strada del Brennero si è avuto oggi, per la prima volta dal giugno scorso, un traffico normale e senza intasamenti. Dopo le 15.50 in coincidenza con la teletrasmissione della finale del Campionato del mondo di calcio tra Germania e Inghilterra, i turisti tedeschi diretti in Italia hanno affollato i locali pubblici provvisti di apparecchi televisivi e la strada è rimasta deserta.

Un complesso musicale sulla spiaggia di Cesenatico improvvisa uno spettacolo all'aperto. I bagnanti accorrono divertiti. Cesenatico, Rimini e Riccione sono i centri più affollati della Riviera adriatica (Telefoto)

Novemila auto transitate ieri dai trafori del Bianco e Gran San Bernardo

Sulla Riviera ligure e in Valle d'Aosta sta arrivando l'ondata di ferragosto

Mentre le città si vuotano, nei luoghi di villeggiatura (finora poco affollati per l'inclemenza del tempo) si sta registrando il «tutto esaurito» - Folle di piemontesi e lombardi sulle coste della Liguria - Ottantamila turisti sui monti valdostani - Gran completo a Cortina - Eccezionale affluenza di stranieri a Ischia e Capri

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 30 luglio.

(d.) *Si iniziano le grandi vacanze. Fin da stamane, l'intensità del traffico lungo le strade delle due riviere ha toccato livelli impressionanti. Treni ordinari e straordinari affollatissimi hanno riversato decine di migliaia di bagnanti sulle spiagge. Si calcola che siano arrivati non meno di cinquantamila nuovi ospiti, fra italiani e stranieri, da aggiungere ai 450 mila e più già insediati sulla costa ligure.*

Altri centomila (ma la stima è prudenziale) sono attesi fra domani e lunedì. L'autostrada Genova-Serravalle è stata l'arteria che ha sopportato la maggior parte del traffico motorizzato. Il flusso maggiore s'è incanalato verso ponente. Ad Alassio e Laigueglia si accentra il più alto numero di bagnanti, oltre trentamila persone, che comprendono 12 mila torinesi e piemontesi, diecimila milanesi e lombardi, ottomila stranieri in maggioranza tedeschi, inglesi e svedesi.

Pressochè completa anche Finale Ligure dove questa sera la popolazione era triplicata rispetto al normale: dai quindici ai ventimila ospiti hanno quasi saturato alberghi, pensioni, camere d'affitto. Fra Arenzano e Celle Ligure, circa trentamila bagnanti.

Anche sulle rive del golfo Tigullio si è prossimi al «tutto esaurito». A Rapallo, Santa Margherita e Portofino sono presenti circa 30 mila ospiti, in maggioranza milanesi. Altrettante imponente l'affluenza dei turisti sulle più discrete spiagge della costa, fra Sestri Levante e La Spezia, come Bonassola, Monterosso.

Savona, 30 luglio.

(g.) *In tutta la riviera Savonese, alte punte di turisti piemontesi, lombardi e stranieri. Traffico intenso di autovetture sulla strada Aurelia e sulla autostrade Savona-Fossano e Savona-Genova.*

Sanremo, 30 luglio.

(b.) *La stagione estiva sanremese denuncia quest'anno una pausa che desta qualche perplessità negli ambienti turistici. L'afflusso degli ospiti italiani e stranieri procede a ritmo piuttosto lento. Affollati i numerosissimi appartamenti privati, di proprietà in gran parte di torinesi e milanesi, mentre gli alberghi e le pensioni hanno ancora larghe disponibilità di camere, anche se per il mese di agosto si annunciano massicci arrivi di bagnanti di tutte le nazionalità. La circolazione stradale sulla via Aurelia è intensa. In aumento il traffico del porto turistico, affollato come non mai di magnifici panfili, motoscafi e imbarcazioni di vario tipo.*

Alassio, 30 luglio.

(g.) *Intenso movimento di arrivi e partenze ad Alassio; fra i partenti in netta maggioranza gli stranieri, i quali lasciano il posto a una forte massa di turisti italiani, che sta facendo raggiungere gradatamente agli alberghi il tutto esaurito. I torinesi sono in forte maggioranza, ma sta aumentando nettamente anche la clientela milanese, grazie al prosciugamento dell'Autostrada dei Fiori che permette di evitare il centro di Savona e al nuovo servizio aereo tra Milano e Villanova d'Albenga, inaugurato in questi giorni.*

Viareggio, 30 luglio.

(v.) *La fine di luglio si presenta a Viareggio e in Versilia con un volto abbastanza soddisfacente. E' terminato il periodo delle nuvole e della pioggia e il sole ha rallegrato nuovamente la spiaggia, le pinete e le colline vicine. I turisti sono notevolmente aumentati e per i prossimi giorni si dovrebbe registrare il «tutto esaurito».*

Rimini, 30 luglio.

(m.) *L'afflusso turistico sulla riviera adriatica a Rimini e Riccione, si mantiene assai alto e superiore a quello degli anni scorsi. La clientela italiana è ormai in netta prevalenza su quella straniera. Gli alberghi e le pensioni hanno registrato il «tutto esaurito» ed è alquanto difficile trovare un posto libero, se non si è effettuata la prenotazione.*

Napoli, 30 luglio.

(l.) *Il tempo incostante, che dall'inizio dell'estate ha alternato luminose giornate di sole con altre grigie e ventose, non ha influito sul movimento turistico e sull'esodo dei napoletani a fine settimana nelle suggestive isole del golfo, nonchè nei centri pittoreschi della costiera sorrentina ed amalfitana. Tra i centri balneari della Campania, Ischia ha registrato fin dall'inizio di luglio il tutto esaurito negli alberghi e nelle pensioni, sicchè è ardua impresa riuscire a prenotare un alloggio in questo periodo di alta stagione.*

Rispetto allo scorso anno, si è avuto un sensibile aumento di permanenze giornaliere di stranieri e di italiani nell'isola, superando ogni ottimistica previsione.

Sempre imponente è il movimento turistico a Capri, ove le carovane di stranieri organizzate dalle agenzie sbarcano ogni giorno a Marina Grande per un fuggevole soggiorno di poche ore. Più di trecentomila sono stati gli stranieri che sono sbarcati nel mese di luglio, ma soltanto settantamila si sono fermati per due o tre giorni, con una percentuale media giornaliera di tremila permanenze.

Aosta, 30 luglio.

(v.) *Si sono iniziate le grandi vacanze. In Valle d'Aosta, sulla statale di fondo valle, fin da stamane il traffico è stato intensissimo e le lunghe colonne di auto nei punti più critici, come la salita della Mongiovetta, hanno dovuto procedere a velocità ridotta. E' stato rafforzato il servizio delle pattuglie della Stradale e sono stati mobilitati anche carabinieri e vigili urbani per convogliare i veicoli verso le vallate laterali.*

Dal traforo del Monte Bianco sono transitati non meno di cinquemila veicoli, da quello del Gran San Bernardo oltre 4000. Data la giornata splendida, migliaia di automobilisti stranieri hanno preferito giungere in Italia attraverso i valichi del Piccolo e del Gran San Bernardo. Su quest'ultimo passo vi era oggi la tradizionale festa dell'ospizio tenuta dai monaci di Sant'Agostino, e molti turisti si sono fermati per ammirare i famosi cani. Non meno di tremila persone erano oggi al Grande, saliti dal versante italiano e da quello svizzero. Affollate anche le altre località della Valle, ma non ancora sature. Un'altra ondata è attesa per la prossima settimana.

Dati non ufficiali, ma raccolti attraverso le varie Aziende di soggiorno, fanno ascendere le presenze di oggi a non meno di 20 mila persone. Molti i francesi, gli olandesi e gli inglesi tra gli stranieri.

Esistono ancora possibilità di alloggio per i ritardatari in Val di Cogne, a Courmayeur e località villeggiatorie, al Breuil e Valtournanche e, se si è fortunati, a causa di qualche disdetta, è possibile trovare qualcosa anche nelle Valli d'Ayas e di Gressoney. Ma dal giorno 6, sabato prossimo, sarà sempre più difficile.

Verbania, 30 luglio.

(c.) *Il movimento turistico, già intenso nei giorni scorsi, è notevolmente aumentato in particolare nei centri rivieraschi; si sono ancora accresciute nelle ultime ore le presenze nei camping, già affollati come mai era accaduto prima d'ora.*

Cortina d'Ampezzo, 30 luglio.

(c. p.) *Il movimento turistico è eccezionale con un grosso afflusso di automobili che ha addirittura provocato ingorghi di traffico sulla statale d'Alemagna: per questo fine-settimana si calcola che Cortina, tra abitanti locali e ospiti, avrà diciottomila persone; alberghi, pensioni e case d'affitto sono al gran completo, il traffico nel centro è notevole, specialmente nell'ora della passeggiata serale.*

Sestriere, 30 luglio.

(m.) *Il mese di luglio (causa il maltempo) non è stato molto favorevole all'afflusso turistico al Sestriere, ma agosto si presenta sotto buoni auspici. Infatti già cominciano a giungere villeggianti, che passeranno le vacanze nella tranquilla zona verde del colle a pensioni e alberghi hanno ricevuto molte prenotazioni.*

Cuneo, 30 luglio.

(n. m.) *Il tempo costantemente incerto, dopo i violenti temporali abbattutisi verso la metà del mese, ha sensibilmente pregiudicato la prima parte della stagione estiva nei comuni appartamenti d'affitto la cui pigione può toccare anche le cinquecentomila lire mensili.*

Tutti i negozi sono aperti dalle otto del mattino alla mezzanotte; quelli del viale Ceccherini, denominato il «salotto dell'Adriatico», si animano specie nelle ore del dopocena: ci sono molte signore eleganti che appunto di notte si dànno convegno nelle boutiques ove sono in vendita i modelli delle più rinomate case italiane e parigine. E' cominciare da cento metri di distanza, per un largo raggio, ci sono altre botteghe ove, per esempio, si possono acquistare «tre cravatte per cento lire».

Specie gli stranieri che costituiscono il 60 % della popolazione turistica, colgono volentieri tali «occasioni»; i tedeschi che sono i più numerosi comprano di più, seguiti da inglesi, svedesi, francesi.

Questa è Riccione. All'Azienda di soggiorno i responsabili delle fortune di questo centro dicono: «Il nostro programma si riassume in quattro parole: turismo qualificato di massa». La formula sembra un paradosso, peggio ancora, uno scherzo, eppure è scientificamente veritiero, rispecchiando gli sforzi che da alcuni anni si compiono qui nell'intento di fondere due situazioni contraddittorie, entrambe tipiche di Riccione.

La prima situazione è stata ereditata da un passato abbastanza recente: ancora una quindicina di anni fa predominava un turismo elegante e un po' snob; sebbene non apertamente confessata, serpeggiava l'ambizione di fare di questa spiaggia una specie di Portofino dell'Adriatico.

Riccione che nel '40 aveva cento alberghi, ora ne ha settecento: nel numero figurano non soltanto un albergo di lusso, undici di prima categoria e 62 di seconda, ma anche 625 alberghi e pensioni di minori pretese, adatti appunto ad attrarre la «massa»: quella fantasia balneare che ovunque, in fin dei conti, rappresenta la vittoria del turismo.

I milionari e i miliardari continuano a essere fedeli all'appuntamento; ma, a tenarli compagnia, giungono a decine di migliaia gli ospiti che spendono cifre comprese fra le due e le tremila lire al giorno. Anzi si preparano punti d'oro ai turisti a buon mercato; ecco un eloquente dato indicativo: nella bassa stagione ci sono agenzie di viaggio che ai turisti stranieri offrono quindici giorni di permanenza a Riccione per la cifra complessiva di quarantamila lire, viaggio aereo compreso, il che significa la pensione completa quotidiana a circa milleduecento lire.

La stagione in corso si svolge in grande euforia non solo per i bagnanti, ma anche e soprattutto per gli albergatori e i commercianti. I turisti sono in forte ascesa. Nel bimestre maggio-giugno l'incremento è stato del 37 %; nella prima decade di luglio, del 30 %: un aumento maggiore sarebbe stato difficile, essendo stato quasi raggiunto ormai il «tutto esaurito». Alludendo agli ospiti dell'immediato futuro, c'è chi si chiede: «Dove li metteremo nei giorni di Ferragosto?».

f. f.

Attori del cinema e miliardari fra i 100 mila turisti di Riccione

Fino a pochi anni fa su questa spiaggia predominava il turismo elegante - Ora, accanto ai lussuosi villini affittati a mezzo milione al mese, pullulano le pensioni da tremila lire tutto compreso

(Dal nostro inviato speciale)

Riccione, 30 luglio.

Sophia Loren, con ogni probabilità, farà presto una capatina qui: verrà a trovare la mamma e la sorella (la moglie di Romano Mussolini, ora in *tournée* nella sua qualità di virtuoso del jazz): hanno affittato un villino e vi conducono la vita delle villeggianti esemplari. Totò ha prenotato un appartamento in un albergo ed è atteso di giorno in giorno; Gabriele Ferzetti, Paola Penni, il regista Valerio Zurlini e altri personaggi del cine e dello spettacolo fanno di tutto per passare inosservati, il che del resto è facile fra i centomila bagnanti e forse più che affollano Riccione.

Attraccate nel porticciolo sono numerose le «barche» dai potenti motore: appartengono a grossi nomi di industrie varie (salumi, tubi metallici, elettrodomestici, carne in scatola, formaggini, ecc.): sono gli ospiti di cui questa stazione climatica è orgogliosa; risiedono nei loro villini, nell'hôtel di lusso o negli undici alberghi di prima categoria o in

Ancora qualche temporale ma si spera nel bel tempo

Sui monti della Valle d'Aosta e al Sestriere splende il sole - Tempo incerto sulla Riviera ligure dove le schiarite si alternano agli annuvolamenti

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 30 luglio.

(d.) *Le temperature sulle due Riviere sono tornate ai livelli estivi, ma il sole appare e scompare dietro banchi di nubi. Il mare è quasi calmo o leggermente mosso, l'acqua tiepida. Per i prossimi giorni si prevede un miglioramento delle condizioni meteorologiche.*

Sanremo, 30 luglio.

(b.) *Il tempo, splendido in mattinata, si è leggermente guastato nel pomeriggio: banchi di nuvole hanno offuscato il sole. La temperatura si è mantenuta elevata: la colonnina del termometro ha oscillato fra i 22° e i 27°.*

Savona, 30 luglio.

(f.) *Cielo parzialmente coperto su tutto l'arco della nostra provincia, e mare leggermente mosso. Temperatura 23°. Soffia un debole vento di scirocco. Spiaggia affollata non ostante il tempo poco favorevole.*

Alassio, 30 luglio.

(g.) *Tempo variabile oggi su Alassio. Il sole si è alternato alle nubi per tutta la giornata ma i turisti hanno ugualmente affollato la spiaggia. Il mare quasi calmo con assenza di vento; la temperatura massima è stata di 26°.*

Cuneo, 30 luglio.

(m.) *Tempo variabile sul Cuneese dove per tutta la giornata è stato un alternarsi di annuvolamenti e di rapide schiarite. La temperatura in città non ha superato i 24°.*

Alessandria, 30 luglio.

(m.) *Ancora una giornata di tempo incerto, ma con cielo prevalentemente sereno, su tutto il territorio della nostra provincia. Dalle prime ore del pomeriggio soffia un leggero vento. La temperatura non ha subito variazioni dagli scorsi giorni e anche oggi le punte massime sono oscillate in tutta la provincia sui 30°, mentre le minime erano state nelle prime ore del mattino di 14-15 gradi.*

Sestriere, 30 luglio.

(m.) *Anche oggi un'altra stupenda giornata di sole al Sestriere. La visibilità è eccellente su tutte le montagne sovrastanti il colle. Il termometro durante il giorno non è andato oltre i 15°.*

Bardonecchia, 30 luglio.

(d.) *Le condizioni meteorologiche si mantengono buone nella conca di Bardonecchia. Oggi cielo in prevalenza sereno. Durante la giornata la temperatura si è aggirata sui 23 gradi.*

Aosta, 30 luglio.

(v.) *Il tempo si mantiene bello su tutta la valle, con temperatura non eccessivamente elevata. In città la minima è stata oggi di 19 gradi e la massima di 30. Nelle vallate laterali non si sono superati i 22 gradi e nei pressi dei ghiacciai non si è scesi al di sotto dei 15 gradi.*

Verbania, 30 luglio.

(c.) *Le condizioni del tempo sono di nuovo peggiorate su tutta la zona e dal pomeriggio piove a tratti anche nei centri rivieraschi, mentre le vallate e i monti sono immersi nelle nubi e nella nebbia.*

Rimini, 30 luglio.

(m.) *Il tempo sulla riviera adriatica a Rimini e Riccione, si è rimesso al bello. Il cielo è sereno ed il mare leggermente mosso per una leggera brezza da Nord-Est. Il termometro ha segnato 24,6°.*

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 23, cielo sereno, mare quasi calmo, vento assente.

Alassio: temp. 23, cielo semicoperto, mare calmo, vento assente.

Varazze: temper. 25, cielo nuvoloso, mare leggermente mosso, brezza.

Rapallo: temp. 25, cielo coperto, mare calmo, vento assente.

Lignano Sabbiadoro: temp. 23, cielo semicoperto, mare leggermente mosso, vento leggero.

Rimini: temp. 22,4, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Viareggio: temp. 20, cielo nuvoloso, mare leggermente mosso, vento debole.

Capri: temp. 23,8, cielo sereno, mare quasi calmo, vento debole.

Taormina: temp. 26, cielo sereno, mare poco mosso, vento debole.

Alghero: temp. 24,7, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

(Ansa)

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso con possibilità di temporali. In Toscana, Umbria, Lazio, Marche e Sardegna cielo irregolarmente nuvoloso. *Su Abruzzi e regioni meridionali e Sicilia* poca nuvolosità. Temperatura: *stazionaria al nord; al centro e al sud in aumento.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi con moto ondoso in aumento sul Mar Ligure e alto Tirreno.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	17	27	Pescara	16	29
Bolzano	15	29	L'Aquila	12	28
Trento	15	28	Roma	15	29
Verona	15	27	Campob.	14	25
Trieste	18	26	Bari	17	25
Venezia	17	27	Napoli	15	26
Milano	18	28	Potenza	14	24
Genova	20	25	Catanz.	18	28
Bologna	17	29	Reggio C.	22	27
Firenze	16	26	Messina	22	28
Pisa	16	27	Palermo	19	28
Ancona	20	26	Catania	16	28
Perugia	15	25	Cagliari	16	28

PER UNA MAGGIORE TRANQUILLITÀ E SICUREZZA

mettete al sicuro, prima di partire per le vacanze, il denaro, i titoli, gli oggetti di valore, i documenti importanti;

date disposizione alla banca di pagare per vostro conto le imposte, le bollette della luce, gas, acqua, telefono, ecc., rivolgendovi ad una delle 180 sedi della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

(FONDATA NEL 1827)

CRONACHE DELLO SPORT

Conclusa con il successo dei favoriti l'ottava Coppa Rimet

L'Inghilterra batte la Germania 4 a 2 in una drammatica finale a Wembley

La combattuta partita decisa nei tempi supplementari - Emozionante susseguirsi di reti - Segnano i tedeschi con Haller, gli inglesi rispondono con Hurst e passano in vantaggio con Peters
Al novantesimo minuto, insperato pareggio germanico di Weber - Nei « supplementari » Hurst realizza un discusso goal per l'Inghilterra e chiude le marcature allo scadere della gara

Leale battaglia tra due forti squadre

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, 30 luglio.

L'Inghilterra ha finalmente vinto il suo primo titolo mondiale battendo la Germania per 4 a 2 a Wembley in una drammatica gara di chiusura di un grande torneo, gara decisa soltanto dai tempi supplementari. Emozioni su emozioni, proprio quando nessuno se lo aspettava più. Parliamo prima di tutto della fase terminale dei novanta minuti regolamentari, che ha deciso di ogni cosa.

Si era giunti a 13 minuti dalla fine del secondo tempo sull'1 a 1 (reti di Haller ed Hurst) ed ognuno si era già convinto nel suo intimo che si dovesse passare ad un supplemento di gioco per arrivare a una decisione definitiva. Proprio allora invece l'Inghilterra andava in vantaggio in modo più casuale che altro. Un tiro sbagliato di Bobby Charlton provocava un rinvio affrettato del difensore tedesco Schulz; proprio sull'asse del campo e quasi al centro dell'area si trovavano due degli attaccanti inglesi: Peters l'ala sinistra era il primo a intervenire e la palla più che venirgli passata da un compagno giungeva come per caso nei piedi. Egli avanzava diritto innanzi a sé mentre il pur valoroso portiere Tilkowski non si muoveva dal centro della porta. Peters avanzava ancora e tutto libero come era non aveva difficoltà a far partire un tiro a mezz'altezza che mandava a finire irrimediabilmente la palla nella rete. Faceva due a uno. E rimanevano solo tredici minuti di gioco.

Fu qui che la squadra della Germania diede prova di un coraggio davvero ammirevole. Invece di abbattersi per l'infortunio subito, la intera compagine si scaraventava in avanti nel disperato tentativo di risalire lo svantaggio. Le maglie bianche dei tedeschi erano scatenate e invadevano l'area di rigore dei loro avversari, come delle furie. Gli inglesi si difendevano con parecchio nervosismo e con alquanta confusione anche. Calci di punizione su calci di punizione, e le occasioni del pareggio giungevano con relativa frequenza. Sulla sinistra dell'attacco Held ed Overath, specialmente il primo, giungevano più di una volta ad un soffio dall'acciuffare il pareggio. Tensione generale e nervosismo giunto al massimo in tutti quanti, spettatori che gridavano, gente che in piedi si agitava urlando.

Si arrivava così all'ultimo minuto del secondo tempo. Jack Charlton, il centromediano inglese, commetteva un fallo sulla sinistra dei tedeschi alcuni metri fuori dell'area di rigore. La punizione veniva ripresa da Emmerich e la palla spioveva alta al centro dell'area. Tiri che rimbalzavano sui difensori, finché la sfera andava a finire a mezzo metro dal lontano montante. Qui due o tre giocatori germanici si precipitavano in avanti assieme al portiere Banks. Due, tre o più ripicchi, e finalmente il terzino Weber che era accorso lì il anche lui, sospingeva la palla in rete.

Il fatto e l'intera situazione diventavano di colpo drammatici. Gli inglesi che già erano arciconvinti di avere il successo in tasca si vedevano costretti al pareggio esattamente a un minuto dalla fine. Essi reclamavano presso l'arbitro, ma il medesimo confermava senz'altro la regolarità del punto. Faceva due a due e bisognava per forza passare ai tempi supplementari.

I giocatori delle due squadre erano sfiniti. Lo stesso sostenuto il avevà letteralmente lagorati. Alcuni si gettavano a terra, altri cercavano disperatamente qualcosa da bere durante l'intervallo fra i tempi regolamentari e quelli supplementari. Tutti quanti avrebbero molto volentieri fatto a meno di continuare a giocare per un'altra mezz'ora.

Quando l'arbitro, che come per pietà aveva concesso un paio di minuti di riposo alle due squadre, dava il segnale della ripresa del gioco, ognuno si rimboccava le maniche e ripartiva a combattere. Tanto che, dopo alcuni minuti, le azioni diventavano più veloci di prima. E finiva per essere questo il periodo più vivace di tutta la gara. Attivissimo era il più giovane degli inglesi, l'ala destra Ball. Egli non tardava a far partire un gran tiro basso, e il portiere tedesco rispondeva con una parata di grande classe. Gioco alterno, con minaccie di pericolo per ambo le parti. Si giungeva così all'11' del primo tempo supplementare.

Era allora che avveniva l'incidente che doveva ufficialmente decidere dell'assegnazione del titolo di campione del mondo, lasciando dietro di sé discussioni tanto accanite quanto inutili. La mezz'ala destra Hurst piombando violentemente sulla palla faceva partire un tiro alto di grande potenza. La palla, malgrado il gran balzo del portiere Tilkowski, andava a picchiare sotto la sbarra trasversale della porta, rimbalzando poi direttamente in campo. Tutti si volgevano allora verso l'arbitro, in attesa della sua decisione. L'arbitro stesso dichiarava a tutta prima che la palla non era entrata in rete, con un gesto vivace che tutti vedevano; ma suscitava così le vivaci reazioni di tre o quattro dei giocatori inglesi che pretendevano che la sfera fosse entrata in rete. Sopravveniva allora uno dei guardalinee, e dopo una piccola confabulazione l'arbitro dichiarava valido il punto. Era la volta allora dei tedeschi di reclamare, ma la decisione era stata oramai definitivamente presa e non c'era più nulla da fare in contrario.

La Germania ritornava allora all'attacco, nel disperato tentativo di pareggiare ancora. Ma gli inglesi, ormai, si erano chiusi in difesa con quasi tutti gli uomini della loro squadra. Più volte erano in dieci i difensori in maglia rossa. Passavano così i minuti che mancavano al termine del primo dei due tempi supplementari, e poi trascorreva quasi per intero il secondo tempo. E, proprio al momento terminale dell'intera contesa, il capitano degli inglesi Moore, il più intelligente e l'uomo più a posto fra i venticinque che erano in campo, scopriva l'unico suo compagno d'attacco che fosse ancora piazzato in avanti, mentre tutti quanti i germanici erano lanciati alla ricerca di quel pareggio di cui abbiamo detto. Era, quest'unico attaccante che si trovava nell'aspettativa, Hurst, la mezz'ala destra, la quale combinazione in quel momento aveva preso posizione alla mezz'ala sinistra. Hurst riceveva la palla tutto solo e, rincorso da un solo avversario, partiva decisamente all'attacco. Egli penetrava in area e con un tiro trasversale fortissimo infilava la parte alta della rete dei germanici.

Faceva quattro a due, ma bisogna ammettere chiaramente che questa quarta rete non aveva nessuna importanza, anzi essa non sarebbe mai stata segnata se non fosse stata convalidata la terza rete degli inglesi, quella segnata dallo stesso Hurst.

Abbiamo descritto per prima la parte conclusiva della partita, perché questa è stata l'unica che ha detto qualche cosa di importante nell'incontro, la più emozionante, e quella che ha finito col decidere di ogni cosa. Abbiamo cioè, nel senso cronologico del termine, incominciato dalla fine. La cosa era necessaria per il suo andamento. La gara era cominciata con due reti a distanza di cinque minuti l'una dall'altra, proprio nei primi minuti della partita.

Gli inglesi si sono meritata la vittoria che hanno ottenuto. Più per l'impegno fisico sfoderato che non per vere prodezze tecniche. Di autentiche finezze se ne sono viste poche. La posta era troppo importante, forse, perché i giocatori potessero preoccuparsi di cose sopraffine. Non si può affermare né che l'ambiente non abbia influito sul risultato né che l'ambiente stesso sia stato veramente determinante in materia. Che l'Inghilterra abbia essenzialmente riportato il successo perché operava in casa propria è invece una verità che può essere sostenuta.

L'incontro è stato giocato con molta correttezza. Esso è stato anche arbitrato in modo equanime dall'arbitro svizzero Dienst. Discutibile invero è la sua decisione di convalidazione del terzo punto dei padroni di casa, ma essa è stata presa, in realtà, più su parere di uno dei guardalinee che non a seguito di un giudizio personale suo. E l'affermazione che va fatta in termini chiari è quella che suona a lode del comportamento dell'undici germanico. Esso ha lottato con un coraggio ed una costanza sensazionali. La squadra è caduta in piedi. Non è stata certamente questa la miglior prova che essa abbia fornito nel corso di questo campionato. Ma va tenuto conto e della stanchezza degli uomini e del valore dell'avversario della giornata. Il campionato del mondo, il più clamoroso che sia mai stato organizzato, è terminato, e la popolazione locale ha riservato ai suoi vincitori un applauso ed un ricevimento che più caloroso davvero non potevano essere.

Vittorio Pozzo

Gioia e sconforto sui volti degli atleti dopo il goal tedesco del 2 a 2, allo scadere dei novanta minuti regolamentari: esultano, da sinistra in maglia chiara, Seeler, Weber autore del punto ed ancora a terra, Schnellinger; abbattuti gli inglesi Bobby Charlton (sullo sfondo), Moore, Wilson, Jack Charlton mentre il portiere Banks non ha potuto evitare il punto ed è quasi finito in porta (Telefoto)

Vivaci discussioni sul goal di Hurst

Tilkowski: « Ci hanno derubati » - Il trainer tedesco Schoen avrebbe invece ammesso la regolarità della rete

Duello fra Weber, a sinistra, ed Hunt (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, 30 luglio.

Il terzo goal segnato dall'Inghilterra è quello che ha lasciato più dubbi, e naturalmente si trova al centro delle prime domande nelle interviste del dopo-partita. Schoen, selezionatore della squadra battuta dice: « Non mi trovavo in condizioni di vedere bene ». Si è poi appreso che Schoen avrebbe confidato ad un giornalista tedesco che probabilmente il goal era valido.

Il selezionatore germanico ha poi dichiarato: « Ringrazio molto la squadra per la sua brillante prestazione, e soprattutto per l'impeto con cui negli ultimi minuti ha lottato per raggiungere il pareggio. La decisione presa dall'arbitro sul terzo goal inglese l'ha poi demoralizzata, senza però impedire che i nostri giocatori facessero ancora un ulteriore sforzo. Ritengo che l'Inghilterra sia un'ottima squadra e sia veramente meritevole del titolo di campione del mondo ».

Tornando alla discussa rete di Hurst, il portiere tedesco Tilkowski e il « capitano » Seeler sono stati invece più espliciti. « Ci hanno derubati — ha detto l'estremo difensore —, il terzo goal assolutamente non c'era ». Secondo Seeler inoltre « è strano che l'arbitro, trovandosi a sette metri dall'azione, abbia dovuto ricorrere al guardalinee, che si trovava ad almeno trenta metri ».

Secondo il suo stile, Alfred Ramsey, il selezionatore degli inglesi trionfatori della giornata, ha prima di tutto ricordato che egli aveva osato pronosticare questo successo già parecchi anni or sono, quando molti dubitavano delle possibilità dei giocatori inglesi. Richiesto se egli durante questo incontro abbia mai avuto paura di perdere, ha risposto: « No di certo, senza dubbio ».

Alla partita di oggi hanno assistito molti ex giocatori di fama internazionale. Ecco le loro impressioni in sintesi.

L'ungherese, attualmente in Spagna, Puskas: « Le partite finali offrono sempre delle sorprese ».

Di Stefano, uno dei più grandi calciatori del mondo: « Un incontro straordinariamente combattuto ».

Rocco, l'allenatore del Torino: « I tedeschi nel primo tempo mi sono apparsi più forti, ma il finale degli inglesi deve avere convinto tutti ».

Heriberto Herrera, il trainer della Juventus: « Una nuova prova che il foot-ball moderno è basato soprattutto sull'energia e sulla tenacia ».

Infine Ferrari, campione del mondo nel '34 e nel '38, era accanto al nostro Vittorio Pozzo. Entrambi apparivano commossi. Ricordavano certo i lontani giorni in cui la Coppa Rimet era sollevata da giocatori che indossavano la maglia azzurra. Rivivevano lo stesso trionfo degli inglesi vissuto da noi nel '34 e nel '38, quando l'Italia si era aggiudicata il campionato mondiale.

« L'Inghilterra oggi ha vinto meritatamente — ha detto comunque Ferrari —: è stata forte, decisa, una vera squadra ».

p. b.

Formazioni a Wembley

INGHILTERRA: Banks; Cohen, J. Charlton, Moore, Wilson; Ball, Stiles, B. Charlton; Hurst, Hunt, Peters.

GERMANIA: Tilkowski; Hottges, Schulz, Weber, Schnellinger; Haller, Beckenbauer, Overath; Seeler, Held, Emmerich.

Arbitro Dienst.

RETI: Haller (Germania) al 13' e Hurst (Inghilterra) al 18' del primo tempo; Peters (Inghilterra) al 32' e Weber (Germania) al 44' del secondo tempo: Hurst (Inghilterra) al 10' del primo tempo supplementare; Hurst (Inghilterra) al 15' del secondo tempo supplementare.

MAL DI DENTI
D.P. 16/57 18-11-63
DOLORI PERIODICI FEMMINILI
La supposta odontalgica del dr. Knapp con Vitamina B, toglie il dolore di denti ed è particolarmente indicata per le persone con mucosa gastrica delicata e facile a risentimenti.
La specialità predetta agisce anche contro il mal di testa ed i dolori periodici femminili: anche in quei giorni vi sentirete bene, calma, serena. La SUPPOSTA dr. KNAPP toglie rapidamente il dolore e la sua azione si prolunga per più ore.

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza tracce con apparecchi scientifici rivoluzionari - massaggi
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Toro) - Telefono 537.565

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10.30-12, 16-20; fest. 10-12; t. 643-643

NON PIÙ SLITTAMENTI
Dentiere sempre a posto con superpolvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

LETTI PEPINO
In ottone
Classici
VIA PALMIERI 59 tel 753.46

Primo titolo mondiale per il football inglese

Ieri l'Inghilterra ha vinto il suo primo titolo mondiale: assenti alle edizioni della Coppa Rimet del 1930, del '34 e del '38, i « bianchi » vennero sempre eliminati nei primi turni delle successive manifestazioni. Ecco l'albo d'oro del Campionato del mondo e le formazioni vittoriose:

1930 - URUGUAY, in Uruguay (finale Argentina, 4-2).
Balestro; Nasazzi, Mascheroni; Andrade, Fernandez, Gestido; Dorado, Scarone, Castro, Cea, Iriate.

*

1934 - ITALIA, in Italia (finale con la Cecoslovacchia, 2-1).
Combi; Monzeglio, Allemandi; Ferraris IV, Monti, Bertolini; Guaita, Meazza, Schiavio, Ferrari, Orsi.

*

1938 - ITALIA, in Francia (finale con l'Ungheria, 4-2).
Olivieri; Foni, Rava; Serantoni, Andreolo, Locatelli; Biavati, Meazza, Piola, Ferrari, Colaussi.

*

1950 - URUGUAY, in Brasile (girone finale con Brasile, Svezia e Spagna).
Maspoli; Gonzales, Tejiera; Gambetta, Valera, Andrade; Ghiggia, Perez, Miguez, Schiaffino, Moran.

*

1954 - GERMANIA, in Svizzera (finale Ungheria, 3-2).
Turek; Posipal, Kohlmeyer; Eckel, Liebrich, Mai; Rahn, Morlock, O. Walter, F. Walter, Schaefer.

*

1958 - BRASILE, in Svezia (finale con la Svezia, 5-2).
Gilmar; D. Santos, N. Santos; Zito, Bellini, Orlando; Garrincha, Didì, Vavà, Pelé, Zagalo.

*

1962 - BRASILE, in Cile (fin. con Cecoslovacchia, 3-1).
Gilmar; D. Santos, N. Santos; Zito, Mauro, Zozimo; Garrincha, Didì, Vavà, Amarildo, Zagalo.

*

1966 - INGHILTERRA, in Inghilterra (finale con la Germania, 4-2)
Banks; Cohen, Wilson; Stiles, Jack Charlton, Moore; Ball, Hurst, Bobby Charlton, Hunt, Peters.

La strada verso la Coppa

La nazionale inglese è stata ammessa di diritto ai gironi finali della Coppa del mondo in quanto rappresentante del Paese organizzatore.

Per arrivare al titolo, i calciatori « bianchi » hanno ottenuto i seguenti risultati:

Girone eliminatorio (Gruppo 1): Inghilterra - Uruguay 0 a 0; Inghilterra - Messico 2 a 0; Inghilterra - Francia 2 a 0.
Quarto di finale: Inghilterra - Argentina 1 a 0.
Semifinale: Inghilterra - Portogallo 2 a 1.
Finale: Inghilterra - Germania 4 a 2.
Reti segnate 11; reti subite 3.

Anche se è mancato il «tutto esaurito»

Incasso-record di 350 milioni

Per i 22 atleti lo sforzo è stato massacrante - Molti hanno accusato i crampi

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, 30 luglio.

Prima di arrivare al giro d'onore lungo il campo, con il capitano Moore che tiene alta sopra la testa la coppa d'oro di campioni del mondo, i giocatori inglesi hanno dovuto compiere uno sforzo massacrante. Hanno vinto perché sono stati resistenti prima ancora di essere bravi (e fortunati). Gli ultimi minuti di questa appassionante finale di Wembley hanno ricordato una maratona più che una gara di football. Atleti che si trascinavano stancamente sul terreno, altri colpiti dai crampi, alcuni sono crollati a terra dopo la rete di Hurst. A questa « battaglia » hanno assistito 93 mila spettatori, con un incasso record di 200 mila sterline (pari a 350 milioni di lire).

La gara che ha dato al football inglese il primo titolo mondiale si è protratta fino ai tempi supplementari. Centoventi minuti di gioco complessivi. Tutto un seguito di colpi di scena che hanno avvinto gli spettatori logorando però fisico e nervi dei protagonisti. L'undici di Ramsey ha avuto il merito di non cedere mai dal punto di vista morale, neppure quando le vicende del confronto hanno fatto temere la ripetizione della finale (in programma per martedì prossimo) in caso di parità, o addirittura una sconfitta.

La fiducia nel successo è la chiave che spiega il trionfo degli inglesi. Eppure gli inglesi non sono stati favoriti. Si era appena incominciato. I tamburi dei tifosi di altre Nazioni ritmavano « England, England » d'incitamento con la giusta cadenza, ma anche il grido di « Uno, Uno », che sta per « Forza Germania », urlato a squarciagola da almeno duemila sportivi giunti dalla Repubblica federale, riusciva a farsi udire nell'immenso frastuono dello stadio di Wembley, stipato da novantatremila spettatori.

La partita si inizia con un incidente al portiere tedesco Tilkowski, e quasi per « vendetta » Haller porta in vantaggio i tedeschi al 18'. Sei minuti dopo, pareggio di Hurst; la lotta continua nella ripresa con il goal di Peters ed il drammatico pareggio di Weber allo scadere dei tempi regolamentari.

Secondo il regolamento, la finale deve ora continuare con i due tempi supplementari di un quarto d'ora ciascuno. I giocatori si fanno massaggiare a lungo, poi si riprende. Ball, il « motorino », al decimo minuto trova ancora l'energia per fuggire sulla destra. Il suo centro raggiunge Hurst, il quale esegue uno stop con il petto, poi si gira di colpo e calcia. La sfera urta contro la traversa, rimbalza sulla linea bianca. E' rete o no? Dalla tribuna si ha l'impressione che il pallone abbia toccato terra almeno dieci centimetri dentro la striscia del goal. L'arbitro corre dal segalinee per consultarsi.

Attimi di tensione. L'immenso stadio di Wembley diventa di colpo silenzioso. Alla fine Dienst si avvia a gran rapidità verso il centro del campo. Ha convalidato la rete. I rossi si abbracciano, i bianchi si gettano a terra disperati. Più nulla da fare. Il loro stanco, seppur volenteroso, « serrate » non serve.

Sono anzi i rossi ad effettuare l'ultimo contrattacco. La « rivelazione » Hurst, su lungo rilancio di un terzino, supera in velocità Hottges e con un tiro secco ed improvviso manda la palla a fil di traversa nella porta di Tilkowski. Il fischio di chiusura li confonde con quello che sanziona il quarto punto degli inglesi. Quattro a due. Un punteggio eccezionale. Aveva ragione Bob Charlton ieri nell'affermare che le marcature sarebbero risultate assai numerose.

Paolo Bertoldi

Stanley Matthews migliora dopo l'intervento chirurgico

Londra, 30 luglio.

Sir Stanley Matthews, l'ex nazionale inglese rimasto ferito ieri in un incidente automobilistico, migliora dopo l'intervento chirurgico all'addome.

Il suo stato di salute è stato giudicato « soddisfacente » nelle prime ore di oggi da un portavoce del « North Staffordshire Infirmary » dove l'ex calciatore è stato operato.

Matthews ha riportato nell'incidente anche ferite alla testa, la frattura di tre costole e abrasioni ad un ginocchio.

Merimée vince a Vincennes

Merimée ha vinto ieri sera all'ippodromo torinese del trotto il Premio Città di Ivrea (L. 735.000, m. 2060) prova di centro della riunione di trotto. Scattato in testa in partenza davanti a Origgio ed a Ortega in rottura, ha tenuto a bada facilmente Origgio e si è staccata in dirittura per vincere nettamente.

Ordine d'arrivo: 1. Merimée (A. Pedrazzani); 2. Origgio; 3. Ortega. Tempo al km. 1'22". Totalizzatore: vincente 12; acc. 16.

Pedrazzani ha vinto altre due corse con Mogano (2° Sugal) e con Rocket (2° Arizona). Due successi per Fontanesi con Scarmiglione (2° Orgoglio) e con Insonne (2° Zarusca). Le altre gare vinte da Confucio (2° Molinara), Nolena (2° Zenka), Tallarco (2° Boscone).

Eusebio cannoniere: 9 reti

9 reti: Eusebio (Portogallo).

6 reti: Haller (Germania).

4 reti: Bene (Ungheria); Porkujan (Urss); Beckenbauer (Germania); Hurst (Inghilterra).

3 reti: Artime (Argentina); José Augusto e Torres (Portogallo); Hunt e Bobby Charlton (Inghilterra) e Malafeev (Urss).

2 reti: Marcos (Cile); Seeler (Germania); Menzly (Ungheria); Cislenko (Urss); Pak Seung Zin (Corea del Nord).

1 rete: Garrincha, Pelé, Rildo e Tostao (Brasile); Barison e Mazzola (Italia); Amancio, Fustè, Pirri e Sanchis (Spagna); Quentin (Svizzera); De Bourgoing e Hausser (Francia); Borja (Messico); Asparukov (Bulgaria); Held, Weber ed Emmerich (Germania); Banicevski (Urss); Pak Doo Ik, Li Dong Noon, Yang Sung Kook (Corea del Nord); Farkas (Ungheria); Cortes e Rocha (Uruguay); Simoes (Portogallo); Cuman (Argentina); Peters (Inghilterra).

Il neo-rossonero Rosato è stato sottoposto ieri in una clinica milanese a un intervento chirurgico per l'asportazione delle tonsille.

Tutta l'Inghilterra ha partecipato alla partita di Wembley

Gli inglesi in festa

Lo stadio era gremito da quasi 100 mila spettatori - I primi tifosi sono giunti all'alba, riempiendo di festosa animazione le strade che portano al campo - Gli sportivi britannici hanno sostenuto la loro squadra al grido di «England-England» Alla fine, durante la premiazione, il pubblico ha salutato con un urlo immenso i suoi giocatori - Il primo ministro Wilson ha detto ai genitori dei fratelli Charlton: «A un certo punto dell'incontro avrei voluto che aveste undici figli»

Nella notte cortei di auto imbandierate per le vie di Londra

(Nostro servizio particolare)

Londra, 30 luglio.

Stamane, all'ora in cui di solito le persone si svegliano, i tifosi convergevano già sullo stadio di Wembley. La circolare esterna di Londra soffocava sotto una marea di motociclette, automobili, pullman e furgoni, coperti di bandiere, e forniti, alcuni, di altoparlanti che emettevano canzoni patriottiche. Erano inglesi provenienti da tutte le parti del paese, stranieri sbarcati a Dover, che forse avevano viaggiato tutta la notte.

Poco dopo mezzogiorno le strade intorno allo stadio erano già ingorgate di traffico, e numerosissimi poliziotti cercavano di districare i guidatori innervositi. Nel resto dell'Inghilterra, comunicava l'Automobile Club, la circolazione era la metà del normale. Il centro di Londra incominciava a svuotarsi. La vita della nazione si fermava per la Coppa del mondo.

A Wembley, in compenso, il caos era assoluto. Nei tendone ristorante si accalcavano spettatori di tutte le razze, spingendo e gridando per conquistare una birra o un panino. Ho scorto l'attore Richard Johnson, l'ex-marito di Kim Novak, dare un valido contributo «all'anonima spinte» a Terence Stamp, il fidanzato della famosa indossatrice Jean Shrimpton, respingere vittoriosamente due ragazze tedesche che cercavano di rubargli il posto nella fila.

Dovunque spuntavano bagarini, come portati dalla pioggia. Un biglietto da cinque sterline (8750 lire) era offerto per due (tremilacinquecento lire), il giorno prima sarebbe costato fino a trenta sterline, quasi 52 mila lire. Lo stadio non registrava il tutto esaurito: 93 mila spettatori invece dei centomila previsti, però egualmente con un incasso da primato, circa 200 mila sterline, 350 milioni di lire. Alcuni tifosi della squadre eliminate durante il torneo, soprattutto sudamericane, hanno da tempo fatto ritorno in patria.

La calca è stata spezzata dall'arrivo del corteo reale, la regina Elisabetta, il consorte principe Filippo, i duchi di Kent, e in rappresentanza del governo il primo ministro Wilson, il ministro degli Affari economici Brown, il cancelliere dello Scacchiere Callaghan. Assisteva all'incontro anche il ministro tedesco dello Sport Lucke. All'interno dello stadio la banda dei *marines*, coi bianchi caschi coloniali, suonava marcette allegre e canzoni «fin de siècle».

Le bandiere inglesi sommergevano quelle germaniche, e il pubblico a gran voce, ritmicamente, invocava «England-England» e «We want the cup», vogliamo la coppa. Due tifosi brasiliani spiegarono uno striscione con su scritto «Elizabeth rejna do football», più tardi, però, si diedero ad incoraggiare la Germania. Le due squadre entrarono in campo accolte da un boato. I capitani, Moore alto e biondo, molto inglese, Seeler piccolo e scuro, affatto tedesco, si scambiarono i gagliardetti e si strinsero la mano.

La pioggerella sporadica si era trasformata in un furioso acquazzone, il terreno era scivoloso. Non lontano da me sedeva Nereo Rocco, l'allenatore del Torino, e più in basso Hamrin l'ala della Fiorentina.

La Germania segnò quando nessuno se l'aspettava, settecentomila tedeschi balzarono in piedi. Il pubblico inglese si chiuse in un gelido silenzio.

Una sconfitta non era prevista in questa Coppa «made in England». Poi pareggiò Hurst, che avrebbe segnato altre due reti, e Wembley ritrovò la voce.

L'intervallo non trovò Nereo Rocco molto soddisfatto. «Non è più l'Inghilterra di Matthews e di Lawton» disse. «Perché Ramsey ha lasciato fuori squadra un uomo come Greaves? I tedeschi non sembrano decisi come a Liverpool, contro la Russia. Bravi Charlton e Seeler. Quell'arbitro pare da parrocchia. Il goal degli inglesi non mi ha convinto: il signor Dienst stava ammonendo un tedesco». Un fitto gruppo di italiani commentava negativamente l'arbitraggio, mentre sul terreno di gioco la banda dei marines attaccava la marcia dal «Ponte sul fiume Kwai», compiendo splendide evoluzioni. Incominciavamo un po' tutti a rimpiangere le cinque sterline del biglietto, quando l'Inghilterra andò in vantaggio, e la Germania si scatenò per raggiungere il pareggio. Rocco, che aveva scommesso sulla vittoria dei tedeschi, era teso come se stesse giocando il Torino.

Gottfried Dienst, villipeso per aver concesso alla Germania la seconda rete, divenne l'eroe di Wembley quando convalidò la terza dell'Inghilterra. Il segalinee, a cui Dienst si rivolse, non fu repentino nella sua decisione. Sembrò prima negarla, poi accettarla. Un tedesco urlò: «E' un russo, deve avercela con noi». L'atmosfera si faceva eccitata sugli spalti, ma il ritmo in campo diminuiva. Il terreno pesante, la velocità della prima ora e mezzo di battaglia si facevano sentire. Il comportamento dei giocatori germanici, ormai sconfitti, fu splendido, fatta eccezione per Held che tentò di saltare addosso al segalinee. La quarta rete inglese, la più bella, diede all'Inghilterra un margine forse immeritato. E al fischio finale immediatamente successivo, Wembley e il calcio britannico conobbero il momento della loro massima gloria.

Al canto di «All the Saints go marching in» e «Britannia, Britannia rules the waves», le due squadre, radunatesi al centro del campo, si incamminavano verso il palco reale. Il capitano dell'Inghilterra, Moore, vi salva per primo, asciugandosi le mani sudate sui drappi di velluto rosso.

Davanti al pubblico in piedi, quasi impazzito di gioia, i ventidue giocatori, salutata la Regina, compirono poi alcuni giri d'onore. Invano gli inglesi tentarono di trascinare in campo Ramsey. L'allenatore, commosso fino alle lacrime, li abbracciò ad uno ad uno, restando sulla sua panchina. Soltanto alla fine, uscendo, accennò a rispondere all'ovazione della folla.

Questa sera al Royal Garden Palace Hotel, cuore dell'organizzazione dei mondiali, si è svolto il ricevimento in onore dei vincitori e della seconda, terza e quarta squadra. Seimila persone hanno atteso per strada la squadra inglese, tenuta a bada dalla polizia. I giocatori hanno gettato loro, da un balcone, i garofani rossi che avevano all'occhiello. Il primo ministro Wilson ha accolto gli ospiti. Ai genitori dei fratelli Charlton ha detto: «A un certo punto della partita avrei voluto che aveste undici figli».

Per le strade, nei locali pubblici, nelle loro case, tutti gli inglesi, a loro volta, festeggeranno la vittoria. Non crediamo che nessun altro popolo avrebbe potuto accogliere con più entusiasmo e passione la Coppa del mondo. Cortei di auto imbandierate corrono nella notte per le strade di Londra, suonando ritmicamente il clacson, come se cantassero «We want to win». Nella famosa *Trafalgar Square* giovanotti e ragazze ballano, cantano e suonano, e un paio si sono già gettati nelle fontane della piazza. Gli inglesi sembrano veramente ammattiti...

Ennio Caretto

Il trionfo dopo la grande fatica

Il difensore inglese Moore in trionfo sulle spalle dei compagni con in pugno la Coppa Rimet *(Telefoto)*

Tre giocatori del West Ham, due del Manchester United e uno a testa del Leicester City, Fulham, Everton, Leeds United, Blackpool e Liverpool hanno dato all'Inghilterra la prima Coppa Rimet della sua storia calcistica. Il più giovane è l'esordiente Alan Ball, che ha 20 anni, il più anziano il trentunenne Ramon Wilson. Bobby Charlton, con le sue 67 presenze nella Nazionale, era il più esperto dei suoi connazionali. Ecco, uno per uno, i vincitori del titolo mondiale:

Gordon Banks - 27 anni, m. 1,78 di statura, 76 chili, proveniente dal Leicester City.

George Cohen - 26 anni, m. 1,78, 79 chili, Fulham.

Ramon Wilson - 31 anni, m. 1,73, 73 chili, Everton.

Nobby Stiles - 23 anni, m. 1,66, 68 chili, Manchester United.

Jack Charlton - 29 anni, m. 1,88, 76 chili, Leeds United.

Bobby Moore - 24 anni, m. 1,70, 71 chili, West Ham.

Alan Ball - 20 anni, m. 1,68, 62 chili, Blackpool.

Geoff Hurst - 24 anni, m. 1,80, 82 chili, West Ham.

Bobby Charlton - 28 anni, m. 1,74, 72 chili, Manchester United.

Roger Hunt - 27 anni, m. 1,76, 74 chili, Liverpool.

Martin Peters - 22 anni, m. 1,83, 77 chili, West Ham.

La rappresentativa inglese è diretta da Alf Ramsey. Il tecnico ha 46 anni ed è passato ad allenare l'Inghilterra tre anni or sono, dopo avere vinto con l'Ipswich il titolo nazionale. Ramsey ha giocato come mediano nel Tottenham ed è stato 32 volte «maglia bianca».

I campionati italiani di nuoto si concludono oggi

Primato di Gross a Torino

Il fiorentino ha conquistato il titolo dei 100 rana con il tempo di 1'11"1, abbassando di 2 decimi il limite che già gli apparteneva - Un altro successo per la quindicenne Dapretto - Della Savia, malgrado una indisposizione, ha gareggiato e vinto ugualmente nei 100 dorso - Gli atleti convocati per gli "europei"

I campionati assoluti di nuoto in corso di svolgimento a Torino erano avanti alla media di un primato italiano al giorno. Giovedì è stata la volta del crotonese D'Oppido nei 400 misti, venerdì quella della triestina Dapretto nei 200 dorso, ieri è toccato al fiorentino Gianni Gross, che ha migliorato il proprio record dei 100 rana portandolo da 1'11"3 ad 1'11"1.

Gross alla ribalta, dunque, e accanto a lui ancora la quindicenne triestina Luciana Dapretto che, dopo aver conquistato venerdì titolo e record dei 200 dorso, ieri ha vinto anche lo scudetto sulla distanza minore.

C'è stato poi, in questa terza giornata dei campionati, un altro personaggio, non tanto dal lato tecnico, quanto da quello sentimentale: Ezio Della Savia. L'atleta del C.S. Fiat partecipava ieri ai 100 dorso, ma un'ora prima della disputa della gara veniva colto da disturbi gastrici.

Ezio Della Savia strinse i denti, all'appello del giudice di partenza era là, sul blocco, pronto a scattare. In acqua, dovette sostenere una lotta allo spasimo col padovano Chino, nella seconda vasca andò a finire sopra in corsia, rimase leggermente staccato, ma ebbe un'impennata d'orgoglio e di classe, rimontò lo svantaggio ed arrivò primo, sia pure a spalla con Chino del quale ebbe accreditato lo stesso tempo. Ebbe il tempo di indossare l'accappatoio, poi si accasciò su un gradino, in preda al dolore, con le lacrime agli occhi. Allora, gli si avvicinò una signora, lo prese per un braccio, lo accompagnò al podio dei vincitori, lo abbracciò, commossa, consegnandogli i trofei. Era la mamma di Dino Rora.

Torniamo alle gare. In campo femminile, oltre al titolo conquistato dalla Dapretto, sono stati assegnati quello dei 400 s. l., dei 100 rana e 100 farfalla. Daniela Beneck, con un tempo appena discreto (4'58"5) s'è assicurata la prima gara con un notevole vantaggio sulle altre concorrenti. I 100 rana hanno fatto assistere alla lotta in famiglia fra le torinesi Bosio e Schiezzari. L'ha spuntata la prima.

Nel settore maschile, oltre a Della Savia, hanno conquistato i titoli in palio due napoletani: Siniscalco (400 s. l.) e Fossati (100 delfino).

In serata, la Commissione tecnica della Fin ha diramato l'elenco degli atleti convocati per i campionati europei; da lunedì, saranno radunati a Bergamo i seguenti nuotatori agli ordini degli allenatori Zabberoni e Costa: Boscaini, Borracci, Franzini, La Monica, Siniscalco, Della Savia, Chino, Gross, Giovannini, Fossati, Attanasio, Antonio D'Oppido. Le ragazze, invece, si alleneranno a Torino agli ordini di Usmiani e Bacoini: Beneck, Camino, Dapretto, Bessio, Schiezzari, Cecchi, Tomassini, Faresio.

Vittorio Preve

Loredana Bosio, vincitrice dei 100 metri rana *(Moisio)*

Questi i risultati

Risultati — Femminili: 400 s. l.: Beneck (Lazio) 4'58"5; 2. Tomassini (R. N. Bologna) 5'09"2; 3. Cassera

100 dorso: 1. Dapretto (A. S. Edera) 1'18"7; 2. Golser (R. N. Trento) 1'18"5; 3. Barone (Can. Napoli) 1'16"6.

100 rana: 1. Bosio (C. S. Fiat) 1'21"1; 2. Schiezzari (C. S. Fiat) 1'22"6; 3. Scarsanella (Patavium) 1'23"4.

100 farfalla: 1. Cecchi (A. S. Edera) 1'18"6; 2. Tomassini (R. N. Bologna) 1'14"1; 3. Pasqualetti (Lazio) 1'14"7.

Maschili - 400 s. l.: 1. Siniscalco (C. Napoli) 4'31"6; 2. La Monica (R. N. Napoli) 4'33"1; 3. Borracci

100 dorso: Della Savia (C. S. Fiat) 1'05"5; 2. Chino (Patavium) 1'05"6; 3. Pagnini

100 rana: 1. Gross (Fiorentia) 1'11"2 (nuovo record italiano; primato precedente, Gross 1'11"3); 2. Sacchi (N. C. Milano) 1'15"3; 3. Giovannini (Lazio) 1'15"4.

100 delfino: 1. Fossati (C. Napoli) 1'01"3; 2. Furgiuele (C. Napoli) 1'02"8; 3. Occhiello (Posillipo) 1'04"8.

4 x 200 s. l.: 1. Can. Napoli (Orlando, Brunelli, Siniscalco, Attanasio) 8'43"6; 2. R. N. Napoli 8'58"6; 3. C. S. Fiat (Frattini, Spinelli, Aversa, Lovisolo) 8'57"1).

Oggi i campionati si concludono. Ecco il programma (inizio ore 8,30): 100 s. l. femminili; 100 s. l. maschili; 200 misti femminili; 200 misti maschili; 1500 s. l. maschili; 800 s. l. femminili; 4 x 100 mista femminile; 4 x 100 mista maschile. Ore 17, finali con lo stesso ordine del mattino.

Zilioli in gara oggi a Prato

Nel G. P. Industria e Commercio di ciclismo - Altre notizie di sport

Prato, 30 luglio.

Con partenza ed arrivo a Prato si disputerà domani il G. P. Industria e Commercio di ciclismo. Alla manifestazione, che avrà luogo su un tracciato di 253 chilometri, prenderanno parte alcuni fra i più forti ciclisti italiani, fra cui Zilioli, Balmamion, Dancelli, Durante e Taccone. Oltre a Motta, Gimondi ed Adorni, mancheranno anche Bitossi e Mugnaini, impegnati in circuiti in Francia.

La gara di Prato sarà seguita da Fiorenzo Magni con particolare interesse: a fine agosto avranno luogo i campionati mondiali ed il selezionatore azzurro sta vagliando il grado di forma e di preparazione di tutti gli atleti, che ovviamente domani avranno un motivo in più per impegnarsi a fondo.

* **Atletica a Macerata** — La squadra azzurra femminile affronta oggi in Jugoslavia in un incontro a carattere amichevole.

* **Ciclismo a Rieti** — L'ultima prova di selezione dei ciclisti dilettanti in vista dei campionati mondiali avrà luogo oggi su un circuito di km 29,5, da ripetersi nove volte per complessivi km 185: alla competizione prenderanno parte 112 corridori.

* **A Gravere**, su un tracciato di km 21,130, si disputa oggi il trofeo «Madonna della Losa», di marcia alpina: la gara è di regolarità, individuale e con classifica finale a squadre.

* **L'ex campione d'Europa Leslie Archer** sarà in lizza oggi ad Esanatoglia (Macerata) nella Coppa «Mille Dollari» di motocross: alla corsa prenderanno parte alcuni tra i più forti piloti europei, fra cui gli svedesi Siklund e Petterson, il tedesco Betzelbacher e gli italiani Ostorero e Angelini.

I calciatori del Vicenza iniziano gli allenamenti

Milano, 30 luglio.

Il Lanerossi Vicenza è stato la più sollecita fra tutte le società di Serie A nel fissare l'appuntamento ai giocatori. I calciatori vicentini, riunitisi a Milano, hanno assistito alla televisione della finale dei campionati mondiali e nel tardo pomeriggio sono partiti per Crans-sur-Sierre, in Svizzera, dove hanno fissato il loro quartiere generale sino al 10 agosto.

Dall'11 al 13 parteciperanno a Grenchen al «Torneo degli orologi».

Vittorie di Azzaro e Cassini nell'atletica a Leningrado

Leningrado, 30 luglio

Erminio Azzaro ha ottenuto il miglior risultato della riunione internazionale di atletica leggera riservata ai ferrovieri, svoltasi a Leningrado, vincendo la prova di salto in alto con m. 2,07. Altro successo italiano con Giuseppe Cassini, il quale ha vinto la gara dei 100 metri in 10"7.

Record di Schollander nei 200 s. l.: 1'57"2

Los Angeles, 30 luglio.

Don Schollander, il nuotatore americano che ha vinto quattro medaglie d'oro alle Olimpiadi di Tokio, ha stabilito il nuovo record mondiale dei 200 s. l. nel corso di una riunione svoltasi oggi a Los Angeles. Il ventenne studente ha nuotato la distanza in 1'57"2, migliorando così di 4 decimi di secondo il proprio primato precedentemente ottenuto nell'agosto del 1964. Da notare che lo scorso anno Schollander non aveva svolto alcuna attività, in quanto aveva contratto una epatite virale che aveva fatto temere per il suo futuro agonistico.

Nella stessa riunione, una sedicenne americana, Pokey Watson, ha eguagliato il record del mondo dei 200 s. l. in 2'11"6. Il primato appartiene all'australiana Dawn Fraser, che lo ha stabilito nel febbraio del 1960 a Sydney.

Vacanze in automobile

Nelle vostre vacanze
lo incontrerete:
è uno dei numerosi Fiat 600 T
dell'"Assistenza Vacanze"
FIAT-ACI per l'estate,
espressamente attrezzato
per un Servizio mobile.

E' in continuo movimento
sulle autostrade italiane
per assistere immediatamente
qualsiasi automobile
italiana e straniera.

E' iniziativa
per una sempre maggior
sicurezza di viaggio
e si affianca alla grande rete
del Servizio Fiat:
5000 Centri di Assistenza,
Sedi di Servizio Fiat
sulle autostrade,
Servizio urgente Ricambi.

FIAT

In attesa della «zona franca»

Aumentati per la Valle d'Aosta i contingenti di merci senza tasse

Alcuni quantitativi (zucchero e caffè) crescono del 20 per cento; altri (cacao, birra, superalcoolici) raddoppiano e altri ancora (benzina e lubrificanti) vengono triplicati Il provvedimento è stato deciso dal Consiglio dei ministri, presente l'avv. Bionaz

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 luglio.

Presente l'avv. Bionaz, presidente della Regione valdostana, il Consiglio dei ministri ha oggi approvato i nuovi contingenti di merci che possono venire introdotti nella Valle d'Aosta senza sottostare al normale pagamento dei dazi doganali. Rispetto ai contingenti in vigore dal 1956 alcuni quantitativi risultano aumentati del 20 per cento (zucchero, caffè crudo); altri raddoppiati (cacao in grani, tè, semi di soia e d'arachidi, birra, superalcolici, ecc.); altri addirittura triplicati (carburanti e lubrificanti).

Ecco comunque l'elenco dei contingenti (in quintali): zucchero 40 mila; caffè crudo 6 mila; surrogati di caffè 500; cacao in grani 1300; tè 100; semi di soia 8500; semi d'arachidi 1500; liquori, spiriti e profumerie alcoliche 1500; alcool denaturato 500; birra 10 mila; benzina 150 mila; gasolio 50 mila; petrolio 6 mila; oli lubrificanti 18 mila.

Viene infine autorizzata l'introduzione nella Valle d'Aosta, sempre in franchigia doganale, di libri di testo scolastici in altre lingue (o in lingua mista) approvati dal Provveditore agli studi per un valore annuo di 10 milioni e di macchine agricole (trattori sino a 20 cavalli, motocoltivatori, motofalciatrici, motopompe, ecc.) per l'ammontare complessivo di 75 milioni (sinora 25 milioni).

Va infine rilevato che l'art. 1 del disegno di legge afferma testualmente che il provvedimento odierno è adottato «in attesa che sia attuato il regime di zona franca previsto per il territorio della Valle d'Aosta dall'art. 14 dello statuto costituzionale della Valle».

ar. ba.

Viva soddisfazione in tutta la Valle

Dichiarazioni dell'assessore all'industria e commercio

Aosta, 30 luglio.

La notizia dell'aumento dei contributi approvato dal Consiglio dei ministri è stata accolta in Valle d'Aosta con viva soddisfazione. L'assessore all'Industria e Commercio ing. Carlo Benzo ci ha dichiarato: «E' con viva *soddisfazione che ho appreso la notizia dell'avvenuta approvazione da parte del Consiglio dei ministri del provvedimento di aumento dei contingenti di merci in esenzione fiscale. Il governo nazionale ha così prontamente risposto a quella delle richieste della Regione che più rispondeva alle attese della popolazione, dopo l'insediamento della nuova Giunta regionale di centro-sinistra.*

«Il risultato è grandemente positivo per la nostra economia, in particolare per quanto riguarda il settore dei trasporti e quello turistico. Questo prima provvedimento ci consente di portare innanzi con decisione — ha proseguito l'ing. Benzo — *il problema della zona franca per il quale l'assessorato Industria e Commercio sta preparando le nuove proposte della Regione da discutere, come già è stato fatto per l'aumento dei contingenti, con i ministeri competenti.*

«Confido — ha concluso l'assessore all'Industria e Commercio — *che si possa trovare una base comune di accordo, nell'interesse regionale e nazionale e che al più presto il provvedimento legislativo sia varato e si apra un nuovo periodo di benessere per la Valle d'Aosta».*

Nuove polemiche ad Aosta per un altro articolo di Caveri

L'ex presidente della Regione tenta ora di giustificare perché definì «negroidi» gli immigrati del Sud

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 30 luglio.

(t. u.) Nuova polemiche in Val d'Aosta per un altro articolo dell'avv. Severino Caveri, ex deputato al Parlamento italiano ed ex presidente della Giunta regionale union-comunista, il quale sull'ultimo numero del *Peuple Valdotain*, organo dell'Union Valdôtaine, di cui egli è il *leader*, ha cercato di giustificare perché chiamò «negroidi» gli immigrati del Sud.

L'avv. Caveri, che il 27 giugno scorso, già per un articolo intitolato «Nostri propositi per l'avvenire» fu giudicato in contumacia per vilipendio della nazione italiana innanzi alla Corte d'Assise di Milano e che si salvò con l'amnistia, si difende dall'accusa di aver insultato gli immigrati.

Nel suo articolo, che intitola «Risposta a note polemiche», tra l'altro si dice che: «*in vari paesi d'Europa molti appartengono solo in parte alla etnia indo-europea. In genere vi è parecchio sangue arabo e semita nelle vene di parecchi abitanti delle città del Mediterraneo; probabilmente c'è anche una percentuale di sangue negro. Per esempio, Alessandro Dumas era il figlio del generale napoleonico Dumas, che era mulatto. Il signor Monnerville, presidente del Senato francese, si trova in una situazione etnica analoga. In un convegno internazionale, ebbi modo di ascoltare gli interventi di un ambasciatore di una Repubblica dell'Africa nera: egli parlava in un francese purissimo e dimostrava di aver perfettamente assimilato l'insegnamento delle Università di Parigi e di Berlino*».

E più avanti: «*In realtà, nei riferimenti etnografici del mio articolo non volevo tanto alludere ai lato razziale o fisico dei corpi e del sangue di certe persone facenti parte di clans molto chiusi, quanto ai costumi politici di quelle persone che appartengono a dei clans ristretti e circoscritti. I nostri costumi politici, i costumi politici dei valdostani, come quelli dei piemontesi, dei lombardi, dei liguri, dei veneti, degli emiliani, eccetera, sono il frutto di un'antica civiltà giuridica, basata sul concetto dello Stato di diritto, fondato a sua volta sulla parità dei diritti*».

E Caveri continua: «*Vi è anche un'altra concessione, fondata sulla minaccia, sul ricatto, esercitata soprattutto nel richiedere in modo imperativo cariche lucrative del mondo degli affari e appannaggi dell'importo di un milione o di milioni al mese. Tutto ciò, naturalmente, è chiesto nell'interesse del popolo. Non abbiamo voluto alludere a quella povera gente in buona fede, a quel sottoproletariato meridionale che è stato tratto in inganno da tali avventurieri della politica, i quali sono convinti di essere giunti in Valle d'Aosta per condannare, per dettar legge, per fare i loro bamboli e appagare i loro capricci.*

«*Nella buona come nella cattiva sorte i valdostani sapranno dimenticare tutto ciò che li ha divisi nel passato e ritrovarsi tutti insieme per la difesa dei loro diritti etnici e linguistici. La libertà e la giustizia costituiscono i diritti che, secondo la Carta delle Nazioni Unite, spettano a tutti i popoli, grandi e piccoli, che tutti hanno il fondamentale diritto ad una migliore esistenza*».

Così finisce l'articolo dell'avvocato Caveri, che non mancherà di suscitare nuove proteste.

Inaugurata la strada Lanzo - Monastero - Chiaves

E' lunga quasi dieci chilometri ed è larga sette metri

(Nostro servizio particolare)

Lanzo, 30 luglio.

(a. r.) La Lanzo-Monastero-Chiaves è stata inaugurata questo pomeriggio dall'avvocato Oberto, presidente della Provincia di Torino. L'opera, che è lunga 9600 metri con una larghezza media di 7, è costata 185 milioni di lire. I lavori sono durati un anno.

La strada, adatta al traffico automobilistico estivo ed invernale, si trova quasi interamente sul territorio del comune di Monastero e permette in soli 40 chilometri di raggiungere da Torino Chiaves, posta a 1000 metri di altezza.

Erano presenti alla cerimonia i sindaci di molti comuni delle tre valli, i presidenti delle Pro-Loco ed i rappresentanti dei Consigli di Valle.

Un'altra manifestazione è annunciata per domani. Ad Ala di Stura si svolgerà la «Festa della montagna»: parlerà l'avvocato Oberto alle guide alpine ed ai valligiani.

Nuova strada aperta tra Giaveno e Valgioie

Giaveno, 30 luglio.

(c. d. a.) La nuova strada Giaveno-Valgioie è stata inaugurata questa sera alle 19 dall'avv. Oberto. Erano presenti i sindaci di Giaveno, Valgioie e Coazze, l'assessore ai Lavori Pubblici di Torino e autorità civili, militari e religiose dei tre comuni.

La strada, la cui lunghezza è di 8 chilometri, è larga circa otto metri e faciliterà il transito per il Colle Braida e la Sacra di San Michele.

Beatrice d'Olanda torna a casa

La principessa Beatrice d'Olanda con il marito Claus arrivi all'aeroporto di Amsterdam, di ritorno dalla visita ufficiale nelle Indie Occidentali (Tel. Associated Press)

Depositata ieri la sentenza sul delitto di via Veneto

«Sia Claire che Bebawi possono aver ucciso ma non vi sono prove sicure per condannarli»

I coniugi egiziani, nel maggio scorso, furono assolti dall'accusa di omicidio - Secondo l'imputazione essi avrebbero assassinato a rivoltellate e sfregiato col vetriolo l'industriale ventinovenne Farouk Chourbagi, amante della donna - I giudici di Roma, nel verdetto, dicono: «Nessuna cosa è certa e provata, mancano indizi fondati anche se, a parere della Corte, entrambi gli imputati si trovavano nelle condizioni psicologiche per commettere il crimine» - Forse in inverno il processo di appello

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 luglio.

Non si saprà mai chi dei coniugi Claire e Youssef Bebawi uccise e vetrioleggiò l'industriale egiziano Farouk Mohamed Chourbagi, di 29 anni. Due interminabili processi, celebrati col rito sommario, non sono riusciti a trasformare in prove gli indizi incombenti in egual misura sulla donna e su suo marito. E' meglio che un omicida sia in libertà piuttosto che un innocente patisca ingiustamente il carcere.

A questa conclusione è arrivata la sentenza di 66½ pagine depositata oggi alle 14, vigilia delle ferie, nella Cancelleria della seconda sezione della Corte d'Assise di Roma, che il 22 maggio scorso, dopo ventinove ore di camera di consiglio, assolse per insufficienza di prove Claire Ghobrial di 37 anni, e Youssef Bebawi, quarantenne, dall'accusa di concorso in omicidio premeditato doppiamente aggravato nella persona di Farouk Chourbagi, figlio dell'ex ministro del Tesoro dell'ultimo sovrano d'Egitto. Il giovane, che aveva avuto una lunga amicizia amorosa con la bella Claire, fu soppresso a colpi di pistola e sfregiato con acido solforico alle 18,30 del 14 gennaio 1964 nel suo studio commerciale di via Lauro 3, vicino a via Veneto.

I Bebawi, arrestati ad Atene, si difesero accusandosi reciprocamente del delitto. «Sono innocente — disse Youssef — non avevo ragioni per assassinare Farouk, dato che avevo ripudiato mia moglie, dopo essermi fatto mussulmano. Non misi mai piede nel suo studio. Fu Claire a confessarmi di avere sparato». La donna proclamò: «Fu mio marito a sparare per gelosia; mi amava ancora, nonostante tutto. Udii le detonazioni mentre uscivo dal bagno dell'ufficio di Chourbagi, dove impaurita m'ero rifugiata».

Sulla battaglia giudiziaria, che dovette essere ricominciata da capo nella istruttoria dibattimentale perché tre giudici popolari risultarono ad un certo momento privi delle qualità indispensabili alla funzione, la sentenza ha oggi posto il suggello con queste parole: «Due versioni entrambe probabili, nessuna certa e provata. Due indiziati, entrambi possibili assassini, nessuno raggiunto da convincenti e definitive prove. L'indagine, purtroppo, non ha approdi di verità e di certezze processuali. E vietando di poter rendere giustizia alla spenta giovinezza di Farouk, la giustizia stessa impone, pur nell'amara consapevolezza che un colpevole resterà impunito, l'assoluzione di Bebawi e di Ghobrial da entrambe le imputazioni loro ascritte per insufficienza di prove».

Per arrivare a queste constatazioni il consigliere Beniamino Fagnani, estensore della sentenza, ha messo a fuoco le due storie parallele di Bebawi e di sua moglie, entrambi possibili assassini, ma protetti dalle nebbie del dubbio. Fagnani fa il «giudice a latere» nella Corte, presieduta dal magistrato Nicolò La Rosa, che per due volte scavò nella scabrosa materia del giudizio. Si racconta che un avvocato greco, convocato dai coniugi nel carcere di Atene subito dopo il loro arresto, consigliò alla coppia: «Se volete tirarvi fuori dai guai, quando sarete processati in Italia accusatevi a vicenda, senza vacillare né contraddirvi. Non riusciranno a stabilire chi dei due fu a sparare. Vi assolveranno per insufficienza di prove».

Claire, dopo aver riabbracciato a Losanna i figli ed essere stata malata a lungo di tonsillite, ha fatto ritorno a Roma. Abita in via Cimone 160, ospite dell'Istituto biblico evangelico. E' sciupata. Non frequenta i locali mondani né via Veneto, come un tempo. Esce di rado. Telefona quasi ogni giorno allo studio dei difensori, avvocati Giuseppe Sotgiu e Marcello Petrelli, di-

Claire Bebawi, protagonista con il marito Youssef di una lunga e drammatica vicenda giudiziaria (Telef.)

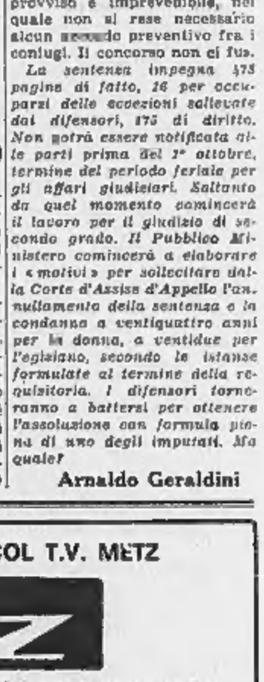
ce di essere oppressa, accusa inesistenti, ha i complessi della bella donna sospinta precocemente verso il viale del tramonto.

Domani Youssef, che dopo l'assoluzione non ha più rivisto la moglie, arriverà a Roma dalla Grecia insieme ai tre figli. Ha passato con loro un mese di villeggiatura, proprio come nel 1964. Adesso è il turno della madre. Bebawi, prima di tornare ai suoi affari di Losanna dove commercia in cotoni, farà consegnare a Claire i figli. Dovranno trascorrere un mese con la madre; ma questa non ha ancora preso alcuna decisione sul luogo di soggiorno. Proprio al momento del loro arrivo in Italia i giornali, dopo tanto tempo, riparleranno del delitto di via Lazio e si riproporranno l'interrogativo: «Chi è l'assassino?»; per Monrad di 12 anni, Nevine di 14 e Sherif di 11 non è un'estate allegra. Ognuno, guardando il padre o la madre, si chiederà: «Chi fu a sparare?».

Gli indizi raccolti sui due imputati sono stati vagliati rigorosamente nella sentenza per articolare un ragionamento che porta ad un vicolo cieco e mortifica la fatica cui fu sottoposta l'Assise per 124 udienze complessive: 62 in quello non valido, 60 nel secondo, 55 nella battaglia degli avvocati.

«La posizione dei coniugi — *si legge nella sentenza* — al tempo del delitto non è facilmente puntualizzabile. La donna era pressata dal richiamo dell'amante, dal desiderio di stabilirsi a Roma, dall'assillo di costringere il marito a tener fede agli impegni economici assunti al momento del divorzio. Il marito, accordando a parole la libertà alla moglie, faceva il possibile per trattenerla presso di sé a Losanna, nonostante il ripudio, e per contrastare la relazione di Claire con Farouk di cui era geloso. Nello stesso tempo lei, orgogliosa, tutta presa dalla propria bellezza, convinta di potersi esercitare un incondizionato dominio sugli uomini, non sopportava che Farouk mostrasse segni di stanchezza e frequentasse donne giovani e attraenti come la signora Patrizia De Blanc. Entrambi gli imputati, insomma, il 15 gennaio 1964 si trovarono nella condizione psicologicamente adeguata al compimento di un delitto».

Questo procedimento penale, giunto oggi al traguardo dopo tanto faticoso cammino, viene definito nella sentenza «un giudizio amaro di prove. Quando si giunge alla confluenza degli indizi, si trova che i



Farouk Chourbagi

moventi dell'omicidio sono in conflitto fra loro ed è impossibile arrivare alla verità.

La sentenza sottolinea che il pubblico ministero Giorgio Ciampani, dopo aver compiuto l'istruttoria sommaria, rinviò i Bebawi a giudizio per concorso in omicidio premeditato doppiamente aggravato. Non è possibile accettare questa tesi: «Non premeditazione — si legge nella sentenza — si tratta di un delitto improvviso e imprevedibile, nel quale non si rese necessario alcun accordo preventivo fra i coniugi. Il concorso non ci fu».

La sentenza impegna 475 pagine di fatto, 16 per occuparsi delle eccezioni sollevate dai difensori, 175 di diritto. Non potrà essere notificata alle parti prima del 1° ottobre, termine del periodo feriale per gli affari giudiziari. Saltando da quel momento comincerà il lavoro per il giudizio di secondo grado. Il Pubblico Ministero comincerà a elaborare i «motivi» per sollecitare dalla Corte d'Assise d'Appello l'annullamento della sentenza e la condanna a ventiquattro anni per la donna, a ventidue per l'egiziano, secondo le istanze formulate al termine della requisitoria. I difensori torneranno a battersi per ottenere l'assoluzione con formula piena di uno degli imputati. Ma quale?

Arnaldo Geraldini

Un medico fu arrestato innocente per le false dichiarazioni di due agenti?

A Palermo - I militi sono stati incriminati - Avrebbero stilato un falso verbale a carico di un primario - Questi, accusato d'aver ucciso un radiologo, venne poi rilasciato

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 30 luglio.

(f. d.) Due agenti di P.S. del nucleo di polizia criminale sono stati incriminati dalla procura della Repubblica per falso ideologico e falsa testimonianza.

Il procuratore della Repubblica ha trasmesso al giudice istruttore un voluminoso fascicolo dal quale emergerebbe che i due agenti avrebbero stilato e sottoscritto falsi verbali sul «caso» Francesco Siragusa, di cui ebbe ad occuparsi un mese fa il nucleo antimafia. I due agenti si chiamano Emanuele Pecorella e Antonino Milano.

Il quintetto sospettò infatti che la responsabilità dell'omicidio di Francesco Siragusa, radiologo dell'Ospedale di Petralia Sottana, trovato morto il 24 novembre 1962, fosse da imputare al dottor Di Benedetto, di 56 anni, primario ginecologo dello stesso ospedale e socio della vittima.

Il dott. Siragusa venne trovato morto nella sua auto in località «Carbonara» e le indagini furono archiviate due volte come caso di suicidio. Secondo gli inquirenti, il dott. Siragusa si era sparato un colpo di pistola alla tempia.

La vedova del medico però non si convinse e continuò per quattro anni ad inviare esposti alla polizia e alla magistratura per ottenere la riapertura delle indagini sulla morte del marito. Riaperto il caso, nel gennaio scorso le nuove indagini vennero affidate al centro di coordinamento regionale diretto dal questore il quale seguendo una pista di contrasti di interessi fra la vittima e il direttore dell'ospedale dott. Di Benedetto, denunciò quest'ultimo insieme con altre quattro persone, per la morte del radiologo.

Il Di Benedetto ed i suoi presunti complici furono arrestati, ma, in seguito ad una breve istruttoria, vennero rilasciati per non avere commesso il fatto. All'incriminazione del Di Benedetto ed ai sospetti nati attorno alla sua persona non sarebbe stato estraneo, per l'appunto, un verbale stilato dai due agenti, e successivamente confermato in sede istruttoria.

Stamane il Pecorella ed il Milano sono stati lungamente interrogati dal giudice istruttore.

Allarme: rubati in Sicilia 173 chilogrammi di cianuro

Siracusa, 30 luglio.

Centosettantatrè chilogrammi di cianuro sono stati rubati, in circostanze non ancora chiarite, da un deposito del Consorzio anticoccidico di contrada Bonvicino di Lentini.

La notizia è stata comunicata dal commissario del consorzio al prefetto di Siracusa, il quale ha interessato del fatto il medico provinciale del capoluogo. Questi ha diramato una circolare urgente perché nel caso di avvelenamenti si abbia disponibilità nei posti di pronto soccorso di controveleni e farmaci necessari. *(Ansa)*

Bimbo mentre gioca alla guerra s'impicca ad un albero e muore

Presso Milano - Aveva 9 anni

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 30 luglio.

(g. m.) Un bimbo di nove anni è rimasto ucciso, impiccato a un albero mentre ieri pomeriggio giocava solo in un prato vicino alla sua casa. Si tratta di Marco Pozzi, abitante con i genitori in una villa di Calò, nella Brianza.

Il piccolo fingeva di giocare alla guerra e, per vivere la «scena» dell'impiccato vista in qualche film, ha legato il capo di un filo al ramo di un albero e si è stretto l'altro al collo; ha fatto qualche passo ed è scivolato sull'erba, lungo un leggero declivio. La corda gli ha spezzato le vertebre cervicali.

Il fratello Dario, di dieci anni, che era uscito a cercarlo, l'ha trovato dopo pochi minuti, ha chiamato soccorso e alcuni vicini hanno tentato di rianimare il ragazzo, ma ormai non c'era più nulla da fare.

Accusato di ricatto muore d'infarto mentre i carabinieri lo interrogano

A Riccione - E' un commerciante venezolano cinquantottenne - Un suo amico (industriale di Piacenza) lo aveva denunciato per la presunta estorsione di 64 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Rimini, 30 luglio.

Un commerciante venezolano denunciato quale presunto autore di un ricatto di 64 milioni ai danni dell'industriale piacentino Guido Meli, quarantunenne, è stato colto da infarto mentre veniva interrogato dai carabinieri ed è morto poco dopo all'ospedale di Riccione. Si tratta di Jacob Abraham Rackhaus, di 58 anni, di Caracas.

La vicenda ha avuto inizio nella capitale del Venezuela dove — a quanto ha dichiarato il Meli — egli aveva avuto affari alcuni anni fa con l'imprenditore Rackhaus a proposito di una industria di alimentari (la «S. A. Vigorosa», con sede a Cagna), di cui il Meli possiede diverse azioni. Nel 1963 era sorta una controversia finanziaria fra i due. Nel 1964 il Tribunale di Caracas aveva emesso il suo giudizio sfavorevole al Rackhaus.

Settimana fa l'industriale Meli era venuto in vacanza a Riccione: qui, nei giorni scorsi, lo aveva avvicinato il Rackhaus che, a mano armata, gli avrebbe imposto di firmare tre cambiali per complessivi 64 milioni, oltre a due dichiarazioni di cui il Meli non aveva neppure letto il testo.

Il Meli chiedeva tempo per rifiatare, e ne approfittava per avvertire i carabinieri che rintracciavano ed interrogavano il Rackhaus. Quest'ultimo si mostrava sdegnato e diceva: «*Anche a questo è giunto! Ma finché vivrà il Meli non dormirà tranquillo*».

I carabinieri non facevano in tempo a verbalizzare la dichiarazione che il Rackhaus impallidiva e si abbatteva sulla sedia. Subito soccorso da un medico che gli prestava le prime cure, il commerciante venezolano veniva immediatamente trasportato all'ospedale dove purtroppo decedeva subito dopo.

I carabinieri, nella camera occupata in albergo, dal commerciante venezolano hanno rinvenuto una pistola Browning calibro 9, con due caricatori pieni, ed un misterioso oggetto lanciaproiettili dalla forma di piccolo tubo con percussore a molla in fondo (che gli esperti di balistica stanno ancora studiando), con tre proiettili, che sembrerebbero contenitori di veleno.

E' stata anche rinvenuta la dichiarazione che il Meli avrebbe dovuto firmare e che diceva come egli avesse sottoscritto i tre effetti di sua spontanea volontà, senza coercizione né materiale né morale.

e. m.

Riconosciuto pazzo l'uomo che fuggì con la nipote undicenne

I due, lasciata Roma, dopo un mese furono fermati a Bari - Non ci sarà il processo

Bari, 30 luglio.

L'ex dipendente del ministero dell'Agricoltura e Foreste a Roma, il quarantacinquenne Giuseppe Biagini, sposato e padre di tre bimbi, che il 27 ottobre dello scorso anno fuggì dalla capitale con la nipote di 11 anni Carla Morgagni e che dopo un mese di ricerche fu arrestato in una casupola abbandonata alla periferia di Bari sarà internato in un manicomio giudiziario per un periodo non inferiore ai due anni.

Il giudice istruttore del Tribunale di Bari, dott. Giovanni Radicci, ha preso questa decisione chiudendo l'istruzione formale e dichiarando inoltre «non doversi procedere contro il Biagini, non imputabile per vizio totale di mente».

Giuseppe Biagini il 27 ottobre scorso indusse la nipote ad abbandonare l'Istituto «Boccone del povero» (dove i genitori della bimba l'avevano messa per sottrarla alle insidie dell'uomo) per vivere con lui. Malgrado la vasta operazione di polizia, i due, che viaggiavano su un'auto di piccola cilindrata, riuscirono a sfuggire alle ricerche per oltre un mese.

Il 2 dicembre, alla periferia di Bari, una pattuglia del nucleo di polizia giudiziaria della legione carabinieri, notò sulla soglia di una casa semidiroccata una bambina intenta a disegnare su un quaderno. Dichiarò loro di chiamarsi Carla Morgagni e di essere in attesa dello zio recatosi in città per cercare lavoro.

Dopo alcune ore, infatti, il Biagini ritornò e venne fermato dai carabinieri.

Una donna di 102 anni a Pavia supera un intervento chirurgico

Pavia, 30 luglio.

(g. m.) Una donna di 102 anni, Maria Oppizzi Granata, ha superato un intervento chirurgico al quale era stata sottoposta dai sanitari del Policlinico di Pavia.

L'ultracentenaria, per la prima volta ammalata, era stata ricoverata per una occlusione intestinale. Il prof. Donati ha detto che la signora Oppizzi è la prima donna in Italia ad essere stata sottoposta con risultati positivi ad un intervento chirurgico ad oltre un secolo di età.

VERAMENTE IN POLTRONISSIMA COL T.V. METZ

Metz

VERTRIEBSORGANISATION

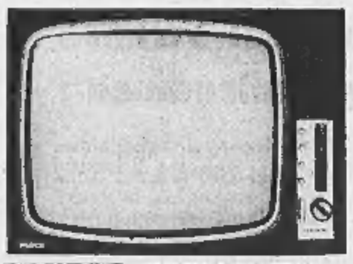
TORINO - CORSO MARCONI 24 - TEL. 650-151

La **METZ** lancia la serie superautomatica, insuperabile per nitidezza e profondità dell'immagine, originale tedesco

20 MT 1967 TOTALMATIK, NOVOMAT, MULTIMAT

A PREZZO EUROPEO FISSO

QUADRO DEL SUONO



EFFETTO PRESENZA

MODELLO **SANTOS** TOTALMATIK L. 145.000
» **JAVA** NOVOMAT L. 165.000
» **NORDKAP** MULTIMAT L. 185.000

CHIEDETE UNA PROVA A DOMICILIO GRATUITA

COME SEMPRE: GARANZIA 12 MESI - ASSISTENZA TECNICA 24 MESI

PRESSO

BENEDETTO GIOVANNI (Carignano)	VIA SAVOIA 15	TEL. 861.415
BERTUZZI	VIA STRADELLA 30	TEL. 298.363
	CORSO BELGIO 39	TEL. 877.578
BOLLA ROBERTO	VIA SACCHI 38	TEL. 530-717
	VIA ARSENALE 36	TEL. 559-875
BRARDA FRANCESCO	PIAZZA STATUTO 7	TEL. 538-858
DASSANO DARIO	VIA NIZZA 383	TEL. 693-548
MEDRO & CARENA	VIA TRIPOLI 2	TEL. 323-087
RADIO MARCONI di POLLANO FELICE	CORSO MARCONI 3A	TEL. 688-809

CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA: CORSO MARCONI 24 - TORINO

CRONACHE PER LE DONNE

L'obbligo della fedeltà nella separazione legale

E' sancito da una legge che non corrisponde più alle esigenze della società - Spesso finisce per mettere sullo stesso piano il coniuge colpevole della rottura e quello che, dopo, cerca di rifarsi una vita

L'inerzia del legislatore sul problema del regime della separazione tra coniugi è forse la principale che ha reso più aspro il dibattito sul divorzio, perché tale regime è ormai largamente superato dai tempi.

Oggi, la separazione consensuale, che dovrebbe essere favorita perché ha almeno il merito di non inasprire i contrasti familiari, impone ai coniugi l'obbligo della fedeltà. Ma, cosa anche più assurda, la stessa separazione per colpa non scioglie il coniuge innocente dall'obbligo *civile* della osservanza di tale dovere, talché può accadere che, pronunziata la separazione, il coniuge al quale risale la responsabilità della rottura promuova un giudizio di colpa dell'altro coniuge per fatti successivi alla pronunzia e si ponga così in un piano di eguaglianza morale rispetto alla vittima, con la conseguenza che, essendo ammessa una graduazione di colpe, *gli effetti sono identici*.

A giustificare tali assurdità si è detto che la separazione spezza la comunione familiare, ma lascia intatto il vincolo morale, che può essere quindi violato anche dai coniugi che di fatto più non costituiscono una famiglia, e che vi è un interesse pubblico alla tutela di tale vincolo, per evitare il sorgere delle famiglie illegittime.

Ma si tratta di affermazioni che non reggono. Infatti, se alla base della separazione vi sono impossibilità di convivenza, o, in molti casi, un pericolo per l'incolumità di uno dei coniugi, è evidente che, cessando la comunione di vita e di affetti, che costituisce il presupposto stesso della possibilità della osservanza della fedeltà, pare lecito sacrificare le esigenze della natura umana a un formalismo giuridico che non tiene conto della nuova realtà e che vorrebbe condannare i coniugi alla perpetua castità.

Non giova neppure affermare che la coscienza morale impedisce la preminenza del diritto del più forte, perché non può la legge imporre norme di condotta eroiche, che si traducono in un generale inadempimento e quindi in mera ipocrisia e che non giovano pertanto neppure al prestigio e alla serietà della legge stessa.

Difatti, nella realtà giudiziaria, la violazione dell'obbligo della fedeltà costituisce quasi sempre un'arma di ricatto per sottrarsi al versamento di modeste pensioni alimentari, o un mezzo per ottenere maggiori concessioni sull'affidamento dei figli minori.

La vittima maggiore è, poi, la moglie, perché il nostro Codice, una norma che viola il principio della pari dignità ed eguaglianza dei coniugi, stabilisce che l'adulterio del marito non è motivo di separazione, ma lo diventa solo se accompagnato da circostanze che lo qualifichino ingiuria grave.

Giusta riforma sarebbe, pertanto, che, in regime di convivenza, l'infedeltà di qualunque coniuge avesse pari efficacia, ma che la stessa non spiegasse alcun effetto dopo la separazione, qualunque ne sia il titolo, *perché non è certo il titolo che possa modificare la natura umana*; salva naturalmente la rilevanza dell'infedeltà che costituisca scandalo pubblico e i suoi effetti sul punto dell'affidamento dei figli.

Più assurda è la disciplina penale dell'infedeltà, che, come è noto, costituisce reato solo per la moglie (adulterio), mentre per il marito è necessaria una relazione notoria qualificata (concubinato). La differenza di trattamento dei coniugi, nonostante il contrario parere della Corte Costituzionale, è illegittima perché *identica è l'offesa recata allo stesso bene*.

Ciò posto, però, ritengo sia nettamente da respingere la proposta contenuta nel progetto del nuovo Codice penale, nel mentre sia comminata sanzione penale all'adulterio del marito *anche* i casi in cui il fatto costituisce offesa grave per la moglie». A prescindere dal rilievo della ingiustizia del diverso trattamento riservato al marito e alla moglie (per il marito che l'adulterio raggiunga gli estremi dell'ingiuria grave, per la moglie basta, a colpirla, un solo episodio anche celato), pare evidente che la soluzione da adottare è un'auspicata riforma dovrebbe essere semplicemente quella di cancellare il reato di adulterio.

Le ragioni sono perentorie:

— pur considerando che in questo campo la minaccia di una sanzione non ha mai spiegato, né spiegherà mai, alcuna efficacia, è certo che il vero interesse della famiglia consiglia la pronta composizione, e l'esacerbamento, delle contese, querele o condanne. Tutto ciò giova al coniuge offeso che non consegue alcuna utilità, non giova ai figli che sono portati a reagire sia contro il genitore colpevole sia contro l'innocente, che ha posto in moto la macchina giudiziaria che ha portato alla condanna dell'altro genitore. La condanna lascia, poi, una scia di amarezze e di rancori, che rende impossibile anche quel minimo di intesa che dovrebbe sussistere tra coniugi separati e che aggrava la frattura familiare e rende più penosi i giudizi di separazione, ponendo in gioco e in luce i sentimenti più gelosi e intimi.

Ma vi è una ragione più profonda: quale giudice potrà mai valutare l'entità di una violazione, le ragioni intime che possono averla determinata, e anche umanamente giustificarla, di fronte a un comportamento volgare, irriguardoso, ingiurioso dell'altro coniuge di fronte a fatti gravissimi quali l'abbandono, l'impotenza, l'insorgere di una malattia ripugnante? In molti casi l'infedeltà è frutto di una grave rottura, non la cagione di questa.

Il legislatore deve tenere conto del mutare dei costumi e del fatto che, nel nostro Paese che conosce il divorzio, la coscienza sociale non reclama affatto tale incriminazione. Basti considerare, ad es., che negli ultimi sei anni presso la Pretura di Torino (dal 1960 al 1965) le condanne per adulterio furono ventidue, cioè di quattro all'anno!

Si impone dunque al legislatore una scelta: è serio mantenere una norma avente un valore meramente simbolico, che già non spiega alcuna efficacia nei confronti della moglie e meno ancora spiegherà verso il marito, o non è più opportuno abolire tali effimere sanzioni e lasciare il giudizio sull'infedeltà alla sede naturale civile?

A sanzionare penalmente il contegno illecito di un coniuge basta l'art. 570 c. p. che punisce la condotta contraria all'ordine delle famiglie. Meglio sarebbe che il legislatore, anziché proclamare solenni principi morali che non è in grado di far osservare, si occupasse della osservanza dei *veri beni che sopravvivono alla rottura del matrimonio*: le necessità di vita della moglie senza mezzi, il mantenimento dei figli, beni oggi completamente trascurati e puniti con sanzioni semplicemente risibili!

Emilio Germano
Presidente Prima Sezione del Tribunale di Torino

Ritornare più snelle dalle vacanze al mare

L'ideale per mantenersi snelle: una mezz'ora di ginnastica in palestra, al mattino, tutti i giorni

E' possibile, in un tempo relativamente breve, per esempio nelle tre o quattro settimane di vacanza al mare, quando a nostro agio e non abbiamo le solite preoccupazioni per la casa, trovare il modo di dimagrire un po', acquistare una linea più snella, rassodare i muscoli, così da tornare in città soltanto abbronzate ma con un corpo più agile e scattante?

Certamente, sì. Ma bisogna volerlo. E fare i sacrifici necessari, soprattutto nel vitto. Si mangino pure carne, uova, insalate, ma bisogna guardarsi come dal diavolo dai pasticcini, cioccolatini, caramelle. E attenzione nel bere!

La dieta è sempre il punto più importante. Ripetiamo che non c'è da farsi illusioni, se si vuole dimagrire bisogna mangiare di meno. Ed è bene (naturalmente, sempre che il medico lo permetta) fare delle restrizioni in tempo di vacanza, anziché d'inverno quando c'è più necessità di calorie.

E poi, bisogna fare ginnastica. Non basta una nuotata in mare o trascorrere le serate a ballare. Per acquistare una corporatura ideale, armonica, occorre porre in movimento «tutti» i muscoli, senza esagerazioni come succede in taluni sport e senza arrivare a sentirsi stanchi. Bisogna interrompere prima. Non è questione, soltanto, di avere tre chili di meno, ma di ottenere un ventre liscio e fermo, una schiena ben modellata, gambe nervose. Insomma, un corpo con i muscoli «giusti».

Dopo la ginnastica (esistono ottimi manuali che spiegano quali e quanti movimenti fare, e che ordine) si potrà fare un bagno a vapore, tipo sauna.

b.

Per essere eleganti ci vuol misura e armonia

La stravaganza non fa moda

Riviste e giornali mettono in rilievo i modelli più vistosi e rari, le astruserie più ricercate, i suggerimenti più bizzarri - e tutte le donne ricche come principesse o snelle come indossatrici - Compito d'un creatore di modelli è di disegnare adatti alla grande maggioranza

Cappello ad ala alta rovesciata. Il modello è di Biki

Si chiama Yasuhiro Wakabayashi, tutti lo conoscono come Hiro, fa esattamente il mestiere che gli piace, quando gli piace, nel modo che più gli piace, e il suo tempo vale 2000 dollari per una parte della giornata. E' il fotografo preferito di una grande rivista di moda americana.

I creatori si lamentano che i modelli, nelle sue fotografie, risultano irriconoscibili, Hiro ride alla loro «vanità» e aggiunge: «Non m'interessa fotografare vestiti, ma donne che li indossano». D'altra parte, i modelli «belle» non gli piacciono, le vuole interessanti. Insomma, è facile concludere che a questo fotografo di moda femminile non interessano né la donna né il modello, ma solo la sua fotografia. Dice: «Io sono creativo».

Dice anche: «Lasciamo andare l'arte e la civiltà; la moda è business» e ritiene che molta gente offende le riviste di moda considerandole alla stregua di un catalogo: «Errore! Le riviste intelligenti e spiritose, piene d'immaginazione. Sbagliano pensieri. La fotografia non serve per copiare un modello, ma per ascoltare uno stato d'animo: uno spunto alla lettrice. I giornali riportano le notizie; le riviste la cornice».

«Creare», ecco la parola chiave. Fenomeno tipico del nostro tempo: un servizio secondario pretende innestarsi sull'opera di chi crea, abolirla, sostituirsi ad essa. Risultato: molta donna prova un grande dispiacere che, sulle grandi riviste internazionali, trovano sempre più di rado quei vestiti che amerebbero portare... e che le signore più eleganti e fortunate portano effettivamente, scegliendoli nelle collezioni di alta moda. Assiste a un divorzio, sempre più accentuato, tra la moda delle riviste e quella della realtà.

Ne sono preoccupati anche tre grossi nomi del mondo dell'abbigliamento femminile negli Stati Uniti, esponenti rispettivamente del commercio, della creazione di tessuti e del disegno di modelli, poiché hanno dichiarato: «Il giornalismo di moda va a caccia del sensazionale, mostra cose non rappresentative... Basta fare spettacolo per incrementare la vendita delle riviste, non la moda... Non vi si trova nessuna rispondenza con lo stato reale dei fatti...».

A dire vero, questo fenomeno è acuto nella stampa europea, in generale, ed italiana in particolare. Poco tempo fa, un giovane sarto romano, interrogato da un corrispondente per un giornale straniero, ha detto che «in Italia i buoni giornalisti di moda sono rarissimi». Come creatrice di moda, desidero affermare il contrario: abbiamo una schiera di valenti giornaliste che, competenza, dedizione, ed alcune con vero genio, tengono informata la lettrice dello «stato reale dei fatti».

Ma i compartimenti stagni sono impossibili nella nostra epoca e finirà col prevalere anche da noi il criterio creare la notizia, anziché riferirla onestamente. Quel giorno, il giovane sarto romano sarà forse lieto; ma non lo saranno i creatori di moda in generale, avrà motivo di essere il pubblico femminile. «Creare notizia» non meglio come una goccia d'acqua a falsificare la verità?

In tutti questi mesi, per esempio, è dato un posto enorme, nei discorsi di moda, alla minigonna — la quale, invece, non ha avuto né poteva avere alcun posto nel ventiario dell'immensa maggioranza delle donne. Ma come questa servono a confondere i valori, a stendere uno cortina nebbiogena fra il gusto dei creatori di moda e quello del grande pubblico, che pure fatti per intendersi e coincidere.

Come sempre nelle situazioni confuse, chi ci guadagna, inoltre, sono appunto gli estranei, i sussidiari, addirittura i «non addetti ai lavori», che hanno modo di annidarsi autorevolmente, magari dittatorialmente, nel corpo dell'alta moda e, ormai, anche in quella della confezione di lusso (alias «boutique»). Sul lavoro del povero creatore prospera il mondo delle «public relations», delle potenti redattrici che un quotidiano di moda americano chiama cordialmente «la della stampa», cetera cosidetta. Ma il creatore, poverino, si rimette; e con lui, temo noi, anche il pubblico.

Ecco, tuttavia, che soffia un venticello di «richiamo all'ordine». Evidentemente, anche nei confronti di un pubblico malleabile, certi limiti non possono essere superati. E' stata fastosamente salutata (anzi, pronunciata) la vitalità, la serietà con cui i creatori italiani ripropongono nella moda la grazia e la femminilità. In apparenza, è di fronte a un certo ritorno alla realtà dei fatti e al buon gusto. Ebbene, se non rose, fioriranno.

Biki

Acconciatura a grossi riccioli, ideata da Galitzine

IN PASSERELLA LE COLLEZIONI PARIGINE

Per l'inverno, tailleurs fantasia e camicette di taglio classico

Hanno presentato Coco Chanel e il romano Capucci - Guernizioni estrose, colletti alti, gonne sotto il ginocchio - Originali casacche movimentate da righe orizzontali

(Nostro servizio particolare)

Parigi, luglio.

Nel programma delle collezioni parigine l'appuntamento Coco Chanel è sempre una gradita occasione per ritrovare, più che lo spunto di moda nuova, la conferma di uno stile che riesce a conservarsi intatto attraverso il tempo come lo spirito giovanile della sua creatrice. I suoi celebri *tailleurs* riescono infatti a mantenersi personali e assolutamente di fuori della lizza che intorno a loro si combattono a proposito di minigonne e di orli oltre il polpaccio, e soltanto con la piccola varianti stagionali al tema predominante del *tailleur Chanel* monopolizzano ogni volta l'attenzione del pubblico più elegante.

Anche l'intramontabile Marlene Dietrich i biondi capelli, trattenuti da nastro di velluto blu, e le longilinee Bettina hanno interrotto le loro vacanze per applaudire la collezione della celebre «mademoiselle». Tra gli invitati era anche presente Alan Lerner, il compositore di «*My fair lady*», che dedicherà appunto a Coco Chanel alla sua vita avventurosa la prossima commedia musicale.

Tra le novità, che timbreranno con la data «inverno '66-'67» i non noti *tailleurs* Chanel, sono da segnalare il colletto alto, gli orli che nascondono il ginocchio, scozzesi dai toni più caldi e più fusi, la scomparsa dei tradizionali galloni dorati istituiti o no da un piccolo bordo obliquo o sfrangiato, che sottolinea il movimento incrociato delle gonne.

La linea diritta dei mantelli e degli abiti subisce modifiche. In luogo delle blouse compaiono delle casacche, movimentate da righe orizzontali. Molte guernizioni di pelliccia (polsini alti, baveri ampi, bordi al fondo di certe giacche lunghe) e, per la gran sera, dei sontuosi abiti lamé ornati da colletti realizzati con piume di gallo sfumature intonate.

Poco distante dall'atelier Chanel, Roberto Capucci, l'italiano di rue Cambon, ha presentato con successo i modelli lui creati con estro, molta fantasia e tecnica sicura. Da circa cinque anni questo giovane sarto (che in Italia era considerato un «ragazzo prodigio» per il suo precoce debutto nel campo dell'alta moda) ha coraggiosamente posto la targa con il suo tipico nome romano nella strada appartiene al centro più elegante di Parigi, e non c'è da dubitare che la difficoltà incontrato sul cammino devono essere state molte.

Anche i modelli oggi presentati hanno dimostrato il gusto e la tecnica raffinata, con cui costruiti. Le reminiscenze di certi temi che cari a questo sarto (la vita alta, le spalle minute, i piccoli scolli larghi e rettangolari, i colletti rigidi che circondano anche il collo) si sono affermati con tagli più elaborati del solito, e la figura femminile si è avvantaggiata di linee verticali che snelliscono. Alcune notevoli abiti di *reps*, resi eleganti con geniale applicazione di aironi di «Georgette» con maniche lunghe arricciate polsino, le *redingotes* ad ampiezza assai avanzata ottenuta con pieghe sul dorso, le gonne a godé, a pieghe strette e con bretelle, indossate con camicette di taglio classico, sontuosamente ricamate nella medesima tonalità.

Sensazionale infine dal punto di vista coreografico spettacolo, l'idea di sostituire alle solite guernizioni di visone colletti spumeggianti di piume leggerissime e colorate di uccelli.

s. r.

ISTITUTO TECNICO PARIFICATO

OFFIDANI

VIA GIUSEPPE VERDI, 25 - TELEFONO

RISULTATI ESAMI DI STATO

Sessione Estiva 1965-66

La Presidenza dell'Istituto Tecnico Parificato «Francesco Offidani» di Torino (via Giuseppe Verdi 25, telef. 882.401) comunica, come di consueto, i nominativi degli alunni dell'Istituto che hanno superato nel corrente anno 1965-66 tutte le prove degli Esami di Stato di Abilitazione Tecnica conseguendo in prima sessione il diploma di RAGIONIERE o di GEOMETRA

DIPLOMATI

RAGIONIERI e GEOMETRI

1. ARZANI Bruno
2. AUDISIO Magda
3. AZZARIO Gabriella
4. BALOIRE Pier Luigi
5. BENENATI Eugenio
6. BERNHART Maria T.
7. BONI Nevia
8. BOVERO
9. BRAIDA Giovanni
10. BRANCADORO A.
11. Rosa
12. BURBATTI Maria Pia
13. BUSSO Giuseppe
14. BUSSO Piero
15. CALDERA Laura
16. CANTORE Giuseppe
17. CAPELLO Tommaso
18. CARA Maurizio
19. CARANTE Isabella
20. CARELLO Euro
21. CARLINI Lino
22. CASALVOLONE G.
23. CASASSA Carlo
24. CASTELLINA Elvia
25. CAVALLARI Piero
26. CHESSA Antonio
27. CICUTTINI Franco
28. CIFFO Antonino
29. CODO Silvana
30. COLLO Fernanda
31. CORDONE Maria L.
32. CORSO Laura
33. Ezio
34. CURTI Renato
35. DA Pietro
36. DEBARBIERI Mario
37. DI CESARE
38. DI GENNARO Franca
39. DI GIOIA Lucio
40. DOGLIANI
41. DONDI Dilva
42. FACCO Sergio
43. FERLINGHETTI Anna M.
44. FERRERI Roberto
45. FIORE Vincenzo
46. FORTE Renato
47. FRANCESE Giuseppina
48. FURINI Marisa
49. GERMANO Liliana
50. GHERRA Angelo
51. GHILLINO Francesco
52. GIACARDI Piero
53. GIGANTE Giulietta
54. GIULIANO Giampaolo
55. GRAGLIA Giovanni
56. GUBETTA Roberto
57. Renzo
58. JACHETTI Pier Luigi
59. LOKAS Gianni
60. Bruna
61. MACCARIO Enrica
62. MAGGIOLINI Maria
63. MANCINI Antonia
64. MARASTONI Graziella
65. MASSAGLIA Marco
66. MATTA Anna
67. MAZZOCCATO Alfredo
68. Luigi
69. MILLO Agostino
70. MORONE Bruna
71. PASTRONE Gemma
72. PATRUCCO Vittorio
73. PIETROLINI Antonino
74. PIUMARTA Germana
75. PONZIO Silvio
76. RIBOTTO Orsola
77. RIGGI Michele
78. ROMANO Giovanna
79. ROSSO Emilio
80. RUBICONDO Amedeo
81. SABBATO Fulvio
82. SALVATICO Carla
83. SCELSI Florinda
84. SERAFINO Maria C.
85. SOBRERO Maria Rosa
86. SOLARI Roberto
87. SOLERO Carla
88. SPIMPOLO Gabriella
89. TAGINI Carla
90. TARRO BOIRO Roberto
91. TOMIDEI Carla
92. TORRERO Paolo
93. VACCHETTA Alberto
94. VERGNANO Viviana
95. VERRINO Mario
96. VICARI Giuseppe
97. ZANINETTI Amilcare
98. ZORZAN Paola

L'attestato di Medaglia d'Oro per lo studente che abbia riportato le migliori classificazioni in sede di Esami di Stato tra gli abilitati in prima sessione, con una media superiore a 9/10, è stato assegnato a MARIA ROSA SOBRERO (Classe 5ª Ragioneria Corso Diurno).

La Presidenza inoltre ha l'onore di segnalare che la DIURNA sia in particolare la SERALE hanno raggiunto la più alta percentuale di Diplomati in sessione estiva degli ultimi venti anni.

LA STAMPA

LIBRERIA DELLO STESSO

Via Roma, - Telefono

IN VENDITA

Giornale della - Sottoscrizioni

edizioni - Pubblicazioni della C.E.E. -

Istituto Centrale di Statistica

ERNIA

ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE

MEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 7 - Tel. 287-030

Se malgrado la prigione assistenti la vostra ernia duole e d'inverno, provati il

CONTENTIVO EXTRA DI

PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE

DI LONDRA

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE

ANCHE IN TESSUTO DI NYLON

ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni

Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni festivi: 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 presso le filiali di

TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 -

GENOVA: via Cairoli 4 - BOLOGNA: Str. Maggiore 26 - ROMA: via Torino 40

PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2

La vastità della nostra organizzazione ci permette di offrire

IL IN PIU' AL

In ubbidienza alla legge tutti i nostri apparecchi sono provati ed applicati Medici dell'Istituto

Un Medico dell'Istituto riceverà dalle 8 alle 12 a

DIELLA: lunedì 1 agosto Alb. Commercio ed il 1° lun. di ogni
CASALE: mart. 2 agosto Alb. Motte d'Oro ed il 1° mart. di ogni mese
ASTI: mercoledì 3 agosto Alb. Nazionale ed il 1° merc. di ogni mese
NOVARA: giovedì 4 agosto Alb. d'Italia ed il 1° giov. di ogni mese
VERCELLI: venerdì 5 agosto Alb. Savoia ed il 1° ven. di ogni mese
BORGOSESIA: sabato 6 agosto Albergo Tre Re
ALESSANDRIA: lunedì 8 agosto Albergo Europa

COMUNICATO

LA FILIALE DI CHIUSA PER FERIE VENERDI' 12 A LUNEDI' 22 AGOSTO

Borse economia e finanza

L'indice generale è salito nella settimana da 75,24 a 76,15

Graduale rafforzamento delle azioni con un progresso dell'1,2 per cento

L'iniziativa è stata quasi sempre dei compratori; solo martedì si è avuto un modesto assestamento - Scambi abbastanza animati, intorno al milione e mezzo di titoli quotidiani a Milano, con una punta di oltre 2 milioni venerdì - Nel reddito fisso, richiesti i parastatali

La tendenza pesante o quantomeno riflessiva delle Borse internazionali ha avuto rilevanti ripercussioni sulla nostra. Anzi, è un progressivo sgretolamento dei corsi a New York, a Francoforte e a Londra, si contrappone da noi una discreta fermezza di base con diversi spunti positivi.

Non si tratta, tuttavia, almeno per il momento, di iniziative a grande respiro e l'attenzione dei compratori si sposta continuamente da un settore all'altro alla ricerca dei titoli particolarmente sensibili. Più lento è invece il progresso per diversi valori a largo flottante ma occorre tenere presente che il grosso degli operatori e la massa dei risparmiatori non sono ancora inseriti nel movimento. L'effettiva consistenza di questi rialzi potrà perciò essere valutata nelle sue reali proporzioni solo alla ripresa delle contrattazioni dopo le ferie (com'è noto la Borsa resterà chiusa dal 6 al 21 agosto).

Nel corso della settimana l'indice progredisce dell'1,2 %, passando dal 75,24 del 22 a 76,15. L'iniziativa è stata quasi sempre nelle mani dei compratori: solo nella seduta di martedì si è avuto un modesto assestamento (—0,2). Gli scambi sono stati abbastanza animati, attorno al milione e mezzo di titoli per un valore di circa 4 miliardi giornalieri. Solo nell'ultima riunione si sono superati largamente i 2.000.000.

Assicurazioni Generali, Viscosa ed Edison hanno rappresentato buona parte degli affari anche in relazione a diverse operazioni a premio. L'8 agosto inizierà intanto l'offerta agli azionisti delle Generali di 1 azione Alleanza Assicurazioni a 1000 lire ogni 10 Generali possedute. Il relativo diritto è già trattato ufficialmente intorno alle 1100 lire. In evidenza nelle ultime giornate la Fiat. Per il resto improvvisi e frequenti spunti in molti settori del listino hanno conferito vivacità e dinamismo alle contrattazioni. In particolare modo i finanziari sono stati oggetto di un continuo rastrellamento.

Nel comparto del reddito fisso il lavoro si è concentrato sui parastatali 6 %. Bene assorbita l'Enel di ultima emissione, a prezzi superiori a quelli di sottoscrizione. Piuttosto trascurati gli industriali e poche variazioni per gli statali.

Renato Cantoni

Variazioni a fine settimana dei principali titoli

Titoli	22/7	29/7
Olivetti priv.	3.305	3.315
Finsider	772	777,25
Centrale	9.490	9.550
Sirt	2.665	2.665
Generali	197.000	199.450
Viscosa ord.	4.351	4.440
Italsider	900,50	900,50
Montecatini	1.844	1.830
Fiat ord.	2.216	2.234
Edison	2.250	2.221
Sip	2.920	2.918
Imm. Roma	580	580
Italcementi	15.290	15.790
Pirelli S.p.	2.690	2.695
Italgas	1.350	1.346

Reddito attuale di alcuni valori

Azioni	Rend. %
Finsider	5,15
Centrale	4,19
[illegible]	5,30
Generali	0,78
Viscosa ord.	2,93
Italsider	5,02
Marelli Ercole	6,23
Fiat ord.	3,33
Edison	5,77
Sip	5,75
Imm. Roma	4,83
Italcementi	2,80
Pirelli S.p.A.	2,50
Catini	3,44
[illegible] priv.	2,37

NB. — Il reddito è stato sulle quotazioni di venerdì, tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato o preannunciato.

Obbligazioni	Rend. %
B.T. 7% 5%	4,86
Op. Pubbl. 6%	6,18
Imi XVIII 6%	5,68
Icipu (vent.) 6%	6,19
Eni 5. VII 5,5%	5,66
Iri 1963 5,5%	5,90
Fiat 5,5%	5,55
[illegible] 5,5%	5,91
Catini '62 5,5%	5,97
Casse Milano 5%	5,28
S. Paolo To 5%	5,15

NB. — Il reddito è calcolato sul corso del titolo e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non si tiene conto dei premi.

Le materie prime sui mercati mondiali

Rame irregolare, stagno in rialzo, piombo e zinco stabili

Londra, 30 luglio.

Rame — Dopo un forte ribasso lunedì, che ha superato le 50 sterline per tonnellata, il mercato si è sensibilmente rafforzato. Minacce di scioperi in Cile e incertezze sulla parziale ripresa del normale traffico via Rhodesia hanno, infatti, determinato una tendenza sostenuta. In chiusura tornava a prevalere una tendenza riflessiva, col disponibile a 512 sterline per tonnellata (65 mila 360 lire al q.le) e la consegna a tre mesi a 515 sterline (65.704 lire al q.le).

Stagno — Prezzi relativamente ben tenuti, malgrado scarsa domanda. Il buon andamento del mercato di Penang e la mancanza di pressione dell'offerta hanno contribuito a sostenere le quotazioni, che chiudono per il disponibile a 1253 sterline per tonnellata (216.161 lire al q.le), per la consegna a tre mesi a 1244 sterline (214.267 lire al q.le).

Piombo e Zinco — Attività modesta per entrambi i metalli, con limitate variazioni nei prezzi. Piombo 943/4 sterline per tonnellata (16 mila 319 lire al q.le); zinco 96 sterline per tonnellata (16.535 lire al q.le).

Avrebbe dovuto essere annullato entro il 1970

Non diminuisce il distacco tra l'Urss e gli Stati Uniti

Un rapporto di specialisti al Congresso americano afferma che il tasso di sviluppo dell'economia sovietica si è attenuato negli ultimi anni - La produzione di beni di consumo è aumentata, ma è ancora inferiore alle necessità

Washington, 30 luglio.

L'affermazione di Krusciov secondo cui l'Unione Sovietica avrebbe raggiunto gli Stati Uniti nel settore industriale entro il 1970, non è presente più oggi in Russia.

Un ampio rapporto sulla economia sovietica presentato al Congresso rileva che, sebbene l'Urss continui a progredire economicamente, il tasso di sviluppo si è contratto notevolmente. Il rapporto arriva inoltre in questo momento in cui il distacco tra il prodotto nazionale lordo sovietico e quello degli Stati Uniti si è ridotto dal 1968.

Il cittadino sovietico sta meglio sia come lavoratore sia come consumatore, i suoi bisogni sono ancora molto superiori a ciò che gli viene offerto.

Le insufficienze che si rilevano nella produzione hanno sollevato dubbi tra gli economisti e non è escluso che l'Urss possa avvicinarsi ad un tipo di economia di mercato, come si trova nei paesi comunisti.

Ecco alcuni punti rilevati e documentati nel rapporto di cinque volumi preparato per la commissione economica del Congresso da parte di una trentina di specialisti del governo, università e degli istituti privati di ricerca.

Essi hanno individuato diverse cause, non tutte attribuibili alle deficienze sovietiche, per il fatto che l'Unione Sovietica che per tanto tempo è stato il Paese che ha registrato la più forte espansione industriale, ha veduto improvvisamente scendere della metà, negli ultimi anni, il suo tasso di sviluppo. L'agricoltura è colpita da una serie di scarsi raccolti dovuti al cattivo tempo. Il rendimento dei componenti le nuove leve di lavoro è diminuito. Lo sviluppo economico dell'Unione Sovietica ha raggiunto un punto in cui non è più possibile un'espansione massiccia, anno dopo anno, relativamente alla manodopera, al capitale e alle materie prime. Inoltre un sostanziale aumento nelle spese per la difesa nel 1962 ha contribuito a rallentare lo sviluppo dell'economia civile.

Ma gli specialisti attribuiscono anche al tipo troppo rigido della pianificazione sovietica l'incapacità di elevare la produttività.

a. p.

Assemblee e dividendi

La «Assicurazioni Generali» a 850 lire per azione

L'assemblea degli azionisti della Assicurazioni Generali, tenutasi a Trieste, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1965, chiuso con un utile netto di 1 miliardi 444 milioni, che ha consentito di mantenere al capitale un dividendo di 850 lire, il pagamento dall'8 agosto.

Dalla stessa data avranno inizio le sottoscrizioni alle azioni Alleanza Assicurazioni, nel rapporto di 1 Alleanza ogni 10 Generali, alla pari di L. [illegible]. Dette azioni fanno parte dell'operazione di aumento di capitale dell'Alleanza da 300 milioni a 1 miliardo 200 milioni.

I premi ed accessori incassati dalla Generali nel 1965 ammontano a 155 miliardi 300 milioni di lire, con un aumento di 18 miliardi sul 1964.

Il patrimonio [illegible] della compagnia — comprensi i 9 miliardi 700 milioni di nuovi investimenti effettuati nel 1965 — ammonta a 83 miliardi 800 milioni. In bilancio vi sono inoltre 58 miliardi di titoli a reddito fisso e 58 miliardi 900 milioni di titoli azionari.

ASSICURAZIONI GENERALI
DI TRIESTE E VENEZIA
Società per azioni fondata a Trieste nel 1831 - Sede legale in Roma - Direzione Centrale a Trieste
Direzioni a Venezia e a Milano - Direzioni e rappresentanze in Compagnia in tutti Stati esteri
Compagnie affiliate ed associate in cinque continenti - Capitale sociale int. vers. L. 14.520.000.000

IL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 1965
approvato dall'Assemblea degli azionisti

Essendo andata deserta in prima convocazione, per mancanza del numero legale degli intervenuti, la riunione indetta per il giorno 29, ha avuto luogo il 30 luglio a Trieste presso la sede direzione centrale l'assemblea ordinaria delle «Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia», presieduta dal cav. del Lav. Gino Baroncini, presidente e amministratore delegato della Compagnia.

Sono intervenuti 77 rappresentanti in proprio per mandato 910.868 azioni.

In esordio reso omaggio alla memoria dell'ambasciatore dott. Carlo Galli, che per quasi un quarto di secolo ebbe autorevole parte nell'amministrazione della Compagnia; ha quindi luogo la lettura della relazione del Consiglio di amministrazione.

Dopo aver tratteggiato per sommi capi l'andamento della attività assicurativa nel mondo, la relazione approfondisce l'indagine del mercato italiano e rileva come in esso si riproducano, sostanzialmente, le linee di sviluppo riscontrate su scala internazionale e come il complesso assicurativo denoti, nel nostro paese, uno sforzo costante di progresso e di miglioramento.

Entrando nel vivo di fatti aziendali la relazione ricorda l'avvenuta conclusione dell'accordo di collaborazione con l'importante complesso americano «Aetna Life and Casualty», accordo che fra l'altro conferma il prestigio di cui la Compagnia gode nel mondo.

Vengono quindi messi in evidenza i confortanti progressi segnati ovunque dalla produzione, anche grazie all'assidua opera di assistenza e di coordinamento svolta nei confronti delle sedi e delle affiliate. Interessanti sviluppi degli affari si sono registrati quasi ovunque ed in ogni ramo; in Austria, Belgio, Brasile, Francia e Turchia il ramo vita ha segnato speciali progressi, da segnalare ancora il rafforzamento della struttura finanziaria delle affiliate ed associate in Colombia, Francia, Germania e Paesi Bassi e l'inizio del lavoro vita in Etiopia.

In Italia l'«Alleanza Assicurazioni» ha proseguito brillantemente il proprio cammino ed ha aumentato il capitale sociale da 300 milioni a 1200 milioni di lire; una parte di questo aumento di capitale viene riservata in sottoscrizione, alla pari, agli azionisti delle «Generali».

Le cifre nelle quali si compendia per il 1965 l'attività aziendale, ispirata ai tradizionali criteri di sana gestione, forniscono una eloquente testimonianza dei progressi conseguiti.

L'ammontare complessivo dei premi e degli accessori dei vari rami ha raggiunto nel 1965 l'importo di lire 156.344.531.625 rispetto a lire 137.029.232.617 dell'esercizio precedente: il progresso è stato, nel quinquennio, di oltre il 50 %.

Per quanto il Ramo vita, i capitali di nuova produzione assommano a lire 440 miliardi 8.651.221 contro lire 373 miliardi 410.408.556 dell'esercizio precedente; i capitali in vigore, che lo scorso anno ascendevano a lire 1.291.2[illegible].719, alla fine dell'esercizio 1965 hanno raggiunto lire 1.527.983.363.282 (il paragone con il 1960 indica un incremento di oltre il 114%). A questa affermazione ha dato un concorso determinante il nostro mercato nazionale. I Premi passati, rispetto all'esercizio precedente, da lire 45 miliardi 288.198.321 a lire 51 miliardi 375.016.239, con un aumento nel quinquennio del 90%.

I risultati del Ramo trasporti, che partecipa al volume dei premi della Compagnia con lire 18.144.938.817, sono stati ancora negativi, perdurando la generale insufficienza dei tassi di premio.

I Rami elementari (incendio, furti, infortuni e responsabilità civile, grandine e rischi diversi) hanno raggiunto un livello di premi di lire 85.324.576.489 con un aumento rispetto al 1960 di lire 11.676.083.502; il confronto con il 1960 mostra una maggiorazione del 109 %. Particolarmente sensibile è stato, come per il passato, il progresso nei rami infortuni e R. C.: sono stati fatti passi avanti verso un maggiore equilibrio della gestione per quanto concerne il lavoro della Compagnia in Italia, ma l'andamento tecnico del settore della R. C. automobili continua a presentare nel modo caratteristiche di pesantezza. Mentre la gestione Ramo incendio migliorata rispetto al decorso esercizio e quella del Ramo furti si è chiusa positivamente, negativi si sono rilevati i risultati del Ramo grandine.

Per quanto riguarda gli affari assunti in Riassicurazione, i dati consuntivi devono considerarsi tuttora non soddisfacenti, mentre viene compiuto ogni sforzo per conseguire l'equilibrio di questo settore.

Le spese (compresi gli oneri di acquisizione, di amministrazione, le spese del personale e gli oneri sociali nonché gli incrementi dei fondi di indennità per i contratti di impiego) sono passati da lire 35.776.813.677 nel 1964 a lire 40.533.922.913 nel 1965. D'altra parte gli incrementi dei portafogli, ai quali si è più sopra accennato, comportano importanti aumenti nel valore degli stessi, a testimonianza e consolidamento delle fortune sociali.

Sensibile stato hanno segnato pure le imposte e le tasse versate alle pubbliche amministrazioni: da lire 6 miliardi 870.953.746 esse sono passate a lire 8.147.058.749.

I redditi dal patrimonio sociale hanno validamente contribuito anche in questo esercizio a conservare l'equilibrio del bilancio ed hanno segnato, tanto per la parte ordinaria che per quella straordinaria, la rilevante cifra di lire 17 miliardi 748.094.965.

Per quanto concerne la proprietà immobiliare, nel settore urbano si è proceduto, con ritmo intenso, all'utilizzazione edilizia di suoli di proprietà, realizzando sensibili progressi nelle varie costruzioni in corso: l'investimento relativo è stato di oltre 6 miliardi e 800 milioni. In Italia è completato, entro la fine dell'esercizio 1965, un considerevole numero di fabbricati tra i quali gli immobili di Sesto San Giovanni, Padova, Faenza, Napoli, Napoli ed in special modo il quartiere residenziale di via Don Gnocchi in Milano, per un totale di oltre 3000 vani. Altri importanti cantieri — a Milano, Firenze, Roma, Taranto, Catania — sono attualmente in piena attività. All'estero le iniziative di maggiore rilievo hanno riguardato la Francia ed il Belgio. Per quanto concerne le agricole, essendovi massa in opera ogni adeguato accorgimento tecnico e culturale per il potenziamento delle produzioni, è stato possibile conseguire l'incremento lordo — particolarmente significativo — di circa il 10 % rispetto al 1964. Speciali cure sono state prestate, anche in armonia con le sollecitazioni degli organi responsabili, all'attività zootecnica per la produzione di carne, ed in questo settore è stato registrato un incremento di circa il 15 % rispetto all'anno precedente.

La relazione si chiude rilevando che il progresso nel volume degli affari è stato accompagnato da un corrispondente aumento delle riserve tecniche che, al netto delle riassicurazioni, hanno toccato alla chiusura dell'esercizio lire 253.215.537.132 contro lire 256.181.305.254 dell'anno p[illegible].

Il fondo delle indennità a favore dei dipendenti previste dalla legge e dai contratti di lavoro, aggiornato per gli impegni maturati nel corso dell'esercizio, ammonta a lire 11.868.584.706 con una nuova assegnazione di lire 1 miliardo 831.300.592.

Con l'approvazione del presente bilancio i fondi di garanzia — sui quali a ragione si fonda la fiducia goduta dalla Compagnia in Italia e nel mondo — passeranno da lire 289.707.083.167 dell'anno precedente a lire 324.563.000.969.

La relazione ha rivolto infine riconoscente pensiero a quanti, con senso del dovere, hanno prestato la loro opera per l'incremento delle fortune sociali.

E' stata data poi lettura, da parte del presidente dott. Mattaucci, della relazione del collegio sindacale.

Aperta la discussione sulle due relazioni e sul bilancio, hanno preso la parola diversi azionisti ai quali ha risposto il presidente cav. del lav. Baroncini, cogliendo lo spunto per ampliare l'illustrazione di vari aspetti, fra i più significativi, dell'attività aziendale. Hanno fornito ulteriori chiarimenti su quesiti particolari posti dagli azionisti stessi il vicepresidente prof. Frè, l'amministratore delegato dott. Mannozzi ed il direttore generale ing. Cincotti.

L'assemblea ha quindi approvato la relazione del consiglio di amministrazione e quella del collegio sindacale, i bilanci ed i conti profitti e perdite dell'esercizio 1965, deliberando la ripartizione di un dividendo di lire 850 per azione, come nell'esercizio precedente.

Confermato in 11 il numero dei componenti il consiglio di amministrazione, l'assemblea ha proceduto alla riconferma nella carica di consiglieri dei signori: cav. del lavoro Gino Baroncini, cav. del lavoro dott. conte Carlo Faina, prof. avv. Gian.ario Frè, conte Marco da Zara di Serra, cav. del lavoro dott. Stanislao Fusco, dott. ing. Giusto Muratti, nonché del dott. Emanuele Romanin Jacur, entrato nel consiglio per cooptazione il 7 febbraio scorso.

E' poi proceduto alla nomina del collegio sindacale nelle persone dei signori: dott. Silvio Peale, presidente; dott. Paolo Baldin, rag. Pietro Carsano, sindaci effettivi; dott. Luciano Davanzo e dott. Mario Sarpellon, sindaci supplenti, fissando i relativi compensi.

Concluso i lavori assembleari, il consiglio di amministrazione ha rieletto: presidente il cav. lavoro Gino Baroncini, che è stato anche riconfermato nella carica di amministratore delegato; vicepresidenti: il cav. del lavoro dott. conte Carlo Faina e il prof. avv. Giancarlo Frè; amministratore delegato: il dott. Franco Mannozzi. Il consiglio ha quindi chiamato nuovamente a fare parte del comitato esecutivo, oltre al presidente, ai due vicepresidenti e all'amministratore delegato dott. Mannozzi, i signori: avv. Giacomo Balbi, dott. senatore Boriatti, cav. del lavoro dott. Stanislao Fusco, ambasciatore dott. Pellegrino Ghigi.

Il dividendo di lire 850 per azione sarà pagato, al netto della ritenuta d'acconto di legge alla legge 29 dicembre 1962, n. 1745, dall'8 agosto p. v. presso le casse della direzione centrale di Trieste, della direzione di Venezia e della direzione di Milano, nonché presso i seguenti istituti: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli (sedi di Trieste, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Venezia), Banco di Sicilia (sedi di Trieste, Bologna, Firenze, Catania, Genova, Milano, Palermo, Roma, Torino, Venezia), Istituto Bancario di Paolo di Torino (sedi di Genova, Milano, Torino, Roma), Monte dei Paschi di Siena (sedi di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Siena), Banca d'America e d'Italia (sedi di Trieste, Genova, Milano, Napoli, Torino, Roma, Venezia), Banca Nazionale dell'Agricoltura (sedi di Milano, Roma), Credito di Venezia e del Rio de la Plata (sedi di Genova, Milano, Napoli, Roma, Venezia), Banco di Santo Spirito (Roma), Banca Popolare di Novara (sedi di Novara, Genova, Milano, Roma, Torino, Venezia), Società Italiana di Credito (Milano), Banca Provinciale Lombarda (Bergamo), Cassa di Risparmio di Trieste (Trieste), Cassa di Risparmio di Venezia (Venezia), Banca Triestina (Trieste), Istituto Centrale di Banche e Banchieri (Milano), Credito Commerciale (Milano), Invest Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari (Milano).

Il [illegible] dell'indice è dell'[illegible] per cento

Wall Street è scesa da 869 a 847 perdendo 22 punti nella settimana

Si è accentuato quel movimento al ribasso che è in atto da molte sedute - Il mercato riflette il malessere che si estende nel Paese per la guerra nel Vietnam e per la possibilità di inasprimenti fiscali - Anche la contrazione delle vendite di auto e la flessione delle riserve auree contribuiscono al malumore del mercato

(Nostro servizio particolare)

New York, luglio.

(a.) *Una caduta di oltre sedici punti in una sola riunione, un ribasso di ventidue nella settimana, una perdita del 15% sul massimo di 995,15 segnato il 9 febbraio: ecco in sintesi il bilancio della settimana.*

La media Dow Jones degli industriali, scesa lunedì a 858,83 dall'869,15 di venerdì 22, ha chiuso ieri a 857,36, mentre il volume degli affari si è mantenuto su una media di 5.900.000 titoli trattati, con un massimo mercoledì di 7,6 milioni e con un minimo, ieri, di 5.150.000.

In realtà è continuato, sia pure con maggior vigore, quel movimento di ribasso in atto da varie sedute, e che rispecchia non solo un atteggiamento più cauto e riflessivo degli operatori professionali e degli investitori dopo tanta euforia, ma anche un vero e proprio senso di mal'essere che dilaga nel paese, preoccupato per la guerra nel Vietnam e inquieto per la possibilità di inasprimenti fiscali.

Sono passate così in seconda linea diverse notizie incoraggianti, quali l'intervento personale e pacificatore del presidente Johnson nella vertenza sindacale delle autolinee e il continuo afflusso di favorevoli rendiconti trimestrali delle società. E questo proposito si deve rilevare che hanno fatto eccezione la General Motors, la Ford e la Chrysler, cioè praticamente tutta l'industria automobilistica, i cui profitti sono risultati minori, senza che per questo i corsi loro azioni ne abbiano risentito. Infatti, queste società avevano già segnalato una certa contrazione nelle vendite e attuato una riduzione della produzione.

Un tentativo di ripresa, delineatosi ieri in apertura, è stato subito soffocato dal malumore generale del mercato, anche in seguito alla notizia della ulteriore falcidia subita dalle riserve auree.

Francoforte: 91,06 (91,78)

Francoforte, 30 luglio.

(m.) *Nella prima due riunioni della settimana, una tendenza piuttosto debole aveva portato, nella chiusura di martedì, l'indice generale a 91,23, in confronto con 91,78 della chiusura del 22 luglio, ma una sfanciata di ripresa si è manifestato mercoledì, capovolgendo la tendenza.*

La maggior parte dei titoli azionari ne ha beneficiato largamente, con aumenti da 5 a 7 punti, particolarmente nei settori della chimica, meccanica e siderurgia: l'indice generale risaliva a 92,57. Giovedì, e ieri specialmente, il mercato si è fatto di nuovo decisamente debole, quando vendite diffuse da parte di operatori professionali hanno trovato assorbimento solo a prezzi fortemente cedenti. L'indice generale ha chiuso a 91,06, tre quarti di punto sotto la chiusura della settimana scorsa.

Pare che il mercato si aspettasse un certo afflusso di ordini dall'estero, che invece è completamente mancato: ciò spiegherebbe l'irregolarità che è la caratteristica del mercato per tutta la settimana.

A Londra pesanti ribassi

L'indice è sceso da 429,6 a 404,1 - Predomina il timore che il programma di austerità del governo si risolva a tutto danno delle industrie

Londra, 30 luglio.

(l.) *La Borsa, che è di solito buon barometro, preannuncia e precede gli avvenimenti; questa volta, invece, si è limitata a subire con un certo ritardo il contraccolpo dei provvedimenti economici decisi dal governo e fatti approvare, quasi per forza, dalle organizzazioni sindacali e dal Parlamento.*

Contrariamente alla relativa fermezza dimostrata la settimana scorsa, e dopo un modesto tentativo nella giornata di lunedì di mantenere le posizioni, il mercato si è lasciato dominare da una tendenza progressivamente sempre più debole, sino a chiudere ieri con l'indice Reuter degli industriali a 404,1, contro 429,6 di venerdì 22 luglio e 432,7 di lunedì 25.

Per tutta la settimana il mercato è stato dominato dal timore dell'applicazione delle cosiddette misure di austerità possa risolversi in una discriminatoria pressione fiscale e morale a tutto danno dell'industria.

Dalle prime impressioni raccolte nella City dopo la pubblicazione del «libro bianco», si dovrebbe concludere che questo timore fosse tutt'altro che infondato, e infatti ieri la Borsa ha segnato i massimi ribassi della settimana, concretati nella perdita di dieci punti e mezzo dell'indice Reuter degli industriali rispetto al giorno precedente.

Parigi: da 96,2 a 97,7

Parigi, luglio.

(c.) *Le migliori disposizioni di cui avevano beneficiato venerdì scorso i valori francesi, accentuate nella prima riunione di questa settimana, nella quale il settore più favorito è stato quello dei zuccherifici, stimolato dagli accordi di Bruxelles per il Mercato comune agricolo. Tuttavia qualche irregolarità è andata manifestandosi, sia pure su un fondo sempre sostenuto, a partire da martedì, specialmente in seguito all'andamento di Wall Street.*

I ribassi di Nuova York hanno influenzato negativamente non solo i titoli americani, ma in generale tutto il comparto dei titoli stranieri, che è uno dei più importanti della Borsa di Parigi.

Per i valori francesi, però, l'interruzione è stata sostenuta e il listino di chiusura registra una larga maggioranza di modesti progressi, con l'indice dei valori francesi a 97,7, contro 96,8 della chiusura del 22 luglio.

Zurigo: da 185,8 a 185,1

Zurigo, 30 luglio.

(l.) *Il mercato è stato molto poco attivo durante tutta la settimana: gli operatori continuano a mantenere un atteggiamento estremamente riservato, e il ricavo è stato tanto più evidente in quest'ultima ottava, per l'andamento non certo incoraggiante delle Borse di New York e di Londra. I prezzi hanno oscillato entro limiti generalmente ristretti e l'indice dei valori svizzeri termina a 185,1, rispetto a 185,8, indice finale della settimana scorsa.*

I ribassi sono stati più forti fra i titoli del settore chimico, con Ciba e Geigy che perdono dall'uno all'uno e mezzo per cento.

Fedele alle sue tradizioni, il mercato svizzero aperto alle maggiori influenze internazionali non può non risentire della pesantezza dell'atmosfera generale che predomina in Europa e ormai anche in America.

NOTE DI AGRICOLTURA

Piano verde e Mercato comune

Il secondo «Piano verde» è già stato approvato dal Senato e presto sarà definitivamente confermato anche dalla Camera dei deputati, per cui gli stanziamenti previsti, consistenti in 900 miliardi in cinque anni (1966-70), saranno messi a disposizione degli agricoltori in misura varia, in base alle categorie di lavori e di iniziative che saranno intraprese. Il primo «Piano verde» aveva dato un modesto impulso alla nostra agricoltura, il secondo dovrà invece sollecitare tutte le iniziative in modo di far progredire il settore agricolo nel più breve tempo.

I prezzi fissati dal Mec per ogni quintale dei principali prodotti sono i seguenti (base dollaro a L. 650 caduno): latte L. 6[illegible], manzo L. 41.408, vitello L. 65.037, riso L. 11 mila 325, olio L. 71.875, zucchero da 10.625 a 13.688.

Il Mercato comune deve provvedere a fornire gli alimenti a 200 milioni di persone, però in questi ultimi anni le esigenze delle popolazioni sono aumentate e quindi d'ora in avanti, vi sarà una gara tra i produttori dei vari Paesi, per poter offrire al consumatore merci migliori ed a prezzi più convenienti.

Ecco la necessità di ammodernare nel miglior modo e presto la nostra attività agricola e zootecnica. In tutti i settori vi sono possibilità di miglioramento: dal cereali alle colture industriali, dalle foraggere alle colture orto-frutticole, dalla vite alle piante forestali.

Anche nel campo zootecnico si dovrà camminare su migliori strade. In ogni regione italiana si dovrà indirizzare l'attività agricola nei settori più convenienti cercando di produrre non più per la famiglia o per il mercato locale, bensì per le richieste del grande mercato europeo. Le nostre aziende dovranno viepiù ingrandirsi e specializzarsi e gli agricoltori dovranno riunirsi in associazioni o cooperative allo scopo di trarre tutti i benefici che derivano dalla produzione. Sono assai che posseggono i prodotti della terra o dei [illegible] per alcuni dei quali debbono provvedere alla lavorazione ed alla vendita ai mercati nazionali ed esteri.

Il settore che già dispone di una buona organizzazione in tal senso è quello ortofrutticolo, ma bisogna perfezionarla e mantenere vivo nei componenti le associazioni lo spirito di collaborazione.

Molto si può fare anche nel settore vitivinicolo ora che la legge sulla denominazione dei vini di origine è approvata.

Nei giorni scorsi a Bruxelles sono state poste le basi per la costituzione di una «Europa agricola» e le norme approvate dai sei Paesi del Mec impongono agli operatori di fare uno sforzo per ammodernare tutto l'ambiente agricolo: colturazioni, allevamenti di bestiame, strutture fondiarie, fabbricati d'abitazione e ricoveri per il bestiame, strade, energia elettrica, irrigazione, impianti per la lavorazione dei prodotti, ecc. I bisogni della nostra agricoltura sono molti, poiché ciò che è fatto finora è poco nei confronti delle impellenti necessità attuali e dei progressi che si sono già conseguiti negli altri settori.

Carlo Rava

In Italia al 30 giugno

Circolazione monetaria: 4049 miliardi di lire

Roma, luglio.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi il conto riassuntivo del Tesoro e la situazione della Banca d'Italia al 30 giugno, dai quali emerge che in pari data la circolazione ammontava a 4.049 miliardi di lire.

Sempre al giugno, il debito fluttuante ammontava a 3.802 miliardi di lire e la circolazione metallica delle monete divisionarie a 132 miliardi.

RICERCA EREDI

Cercansi eredi di SACCO VITTORIO fu Ferdinando e fu Portalupi Caterina nato Torino 10 febbraio 1905 pensionato anziano Fiat residente corso Regina Margherita 216 bis morto accidentalmente per asfissia in Rubiana 20 dicembre 1965. Trasmettere documenti. Chiedere informazioni avv. Giuseppe Barberi, via San Domenico 30, telefono 54.16.68.

C. I. S.
CREDITO INDUSTRIALE SARDO
Ente di Diritto Pubblico — Sede in Cagliari

OBBLIGAZIONI 6% — 1965/1980
PAGAMENTO INTERESSI

Si avvertono i Sigg. Obbligazionisti che a partire dal 1° AGOSTO 1966 saranno esigibili gli interessi relativi alla cedola n. 2 delle Obbligazioni C.I.S. 6% - 1965/80 2ª emissione.

I pagamenti saranno effettuati, oltre che presso la Cassa dell'Istituto in Cagliari, Corso Vittorio Emanuele n. presso i consueti Istituti di Credito incaricati.

Cagliari, Luglio 1966.

MEDIOBANCA
SOCIETÀ PER AZIONI - IN MILANO

AVVISO agli AZIONISTI "ASSICURAZIONI GENERALI" S.p.A.

OFFERTA III AZIONI ALLEANZA ASSICURAZIONI S. p. A., Milano

Per accordi presi con la ALLEANZA ASSICURAZIONI S. p. A. e per conto della stessa Società, MEDIOBANCA offre in sottoscrizione agli azionisti delle Assicurazioni Generali S. p. A. alla pari 1 azione ALLEANZA ASSICURAZIONI del valore nominale di L. 1.000, god. 1° gennaio 1966, per ogni dieci azioni "ASSICURAZIONI GENERALI" possedute.

Periodo di offerta: dall'8 agosto al 7 ottobre 1966.

Le richieste di azioni Alleanza Assicurazioni potranno essere inoltrate alle stesse Casse incaricate di pagare il dividendo 1965 sulle azioni Assicurazioni Generali. Le richieste, redatte su appositi moduli, dovranno essere accompagnate dalle azioni Assicurazioni Generali e saranno soddisfatte previa stampigliatura dei titoli e versamento dell'importo dovuto. A fronte delle azioni Assicurazioni Generali presentate e non utilizzate per il rilievo delle azioni Alleanza Assicurazioni spettanti, le Casse incaricate, previa stampigliatura delle azioni Assicurazioni Generali, rilasceranno altrettanti diritti validi per il rilievo di azioni Alleanza Assicurazioni alle condizioni suddette.

Le richieste di azioni Alleanza Assicurazioni, fatte esclusivamente con presentazione di diritti, potranno essere effettuate fino al 21 ottobre 1966. Scaduto questo termine, i diritti saranno considerati privi di valore.

* * *

MEDIOBANCA acquisterà dai signori azionisti della spett. Assicurazioni Generali S. p. A. che non intendessero approfittare dell'offerta di cui sopra i diritti relativi al prezzo di Lire 250 per diritto; tali diritti dovranno essere presentati per la vendita alle Casse incaricate entro il 21 ottobre 1966, termine ultimo per la validità dell'offerta di MEDIOBANCA.

Riunione straordinaria della Commissione lavori pubblici

Severe accuse dei deputati ai responsabili di Agrigento

Il ministro Mancini illustra il decreto legge che stanzia 20 miliardi e che è già stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» - La Camera si riunirà il 4 agosto per l'approvazione definitiva - Si vogliono costruire 2000 alloggi entro un anno, vigilando con estremo rigore per impedire speculazioni da parte di proprietari o costruttori - Ad Agrigento indetto un appalto per un villaggio di case prefabbricate

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 30 luglio.

La Camera si riunirà in seduta straordinaria giovedì 4 agosto. Dovrà prendere atto del decreto legge per Agrigento approvato ieri dal Consiglio dei ministri e pubblicato oggi sulla *Gazzetta Ufficiale*. E' la procedura prevista dalla Costituzione per i «casi di necessità e di urgenza» che inducono il governo ad adottare provvedimenti provvisori con forza di legge. Sarà una seduta breve: nessuno vuol ritardare gli interventi a favore della città colpita dalla frana, e quel che ciascuna parte aveva da dire l'ha detto oggi, in seno alla Commissione Lavori Pubblici della Camera.

Convocata su richiesta dei comunisti che intendevano denunciare l'«inerzia» del governo, la Commissione s'è trovata di fronte al decreto legge che prevede lo stanziamento di venti miliardi complessivi per Agrigento. Il ministro dei Lavori Pubblici ha spiegato cosa il decreto significhi. Esso consente di fare ciò che altre volte, in circostanze simili, non è stato possibile fare nonostante gli impegni assunti: *«Interventi rapidi ed efficaci»*, e, soprattutto, trasferimento delle competenze e delle responsabilità relative a una sezione speciale, appositamente costituita, del Genio Civile. Gli organismi locali e le locali autorità dovrebbero, in questa fase, rimanere in disparte. *«Gli interventi da realizzarsi nella città di Agrigento rimangono unicamente demandati alla sezione speciale dell'ufficio del Genio Civile»*. Quel che il ministro non poteva dire è che vi è in questa enunciazione una indicazione eloquente delle preoccupazioni del governo sulla situazione locale.

Il decreto-legge rimedia nel caso specifico a un'altra carenza che oggi viene denunciata: non esiste in Italia una legge organica per gli interventi in caso di pubblica calamità. In concreto questo significa che gli aiuti rapidi ed efficaci ad Agrigento sono possibili, ora, soltanto nella misura in cui tutte le parti politiche concordano col governo. Un'altra cosa è emersa dal dibattito: solo un'inchiesta parlamentare può accertare con pieni poteri tutte le responsabilità: la questione verrà proposta alla Camera. Il caso di Agrigento è diventato un simbolo: mancano in Italia carte geologiche complete, manca un piano dei fiumi accurato, mancano le scelte urbanistiche o sono troppo vaghe. Ma, per Agrigento in particolare, nessuno ha negato le responsabilità degli organismi locali, statali e comunali, e tutti, con maggiore o minore chiarezza, hanno ammesso che la disordinata speculazione edilizia su un terreno «bucato come la groviera» ha portato al disastro.

Tutte le parti oggi alla Commissione Lavori Pubblici hanno concordato su un punto: provvedimenti speciali devono esser presi per escludere dall'indennizzo, finché tutte le responsabilità non saranno chiarite, coloro che con le loro costruzioni gigantesche hanno probabilmente contribuito a favorire lo smottamento del terreno. La legge attuale consentirebbe ai proprietari e ai costruttori dei grattacieli della città di essere tra i più favoriti dalle provvidenze dello Stato. E' una situazione difficile. Già cominciano manovre e speculazioni per le aree fabbricabili: la legge non lo impedisce; occorre una legge per espropriare le zone sulle quali ricostruire.

E' stato un dibattito calmo e pacato, ma esplicite e severe sono state le accuse contro tutti gli organismi di Agrigento, dal Genio Civile all'amministrazione comunale. Il ministro ha dovuto ricordare che occorre attendere le risultanze delle indagini predisposte, «anche se è dato riscontrare in Sicilia la sussistenza di particolari ben note situazioni». Ora si tratta di agire nello spirito dell'urgenza.

m. t.

Si scopre adesso che l'intera città è costruita su grotte

Sussidi di 54 mila lire al mese a famiglie di 5 persone

(Dal nostro inviato speciale)

Agrigento, 30 luglio.

Se le cose saranno fatte bene, Agrigento potrà avere entro un anno i duemila nuovi alloggi assicurati dal decreto-legge governativo e dalla Regione siciliana. Si sta facendo adesso un esperimento su scala minore, per i 250 alloggi da costruire con il primo miliardo messo a disposizione dalla Regione. Il Genio civile ha indetto una gara a licitazione privata, alla quale hanno chiesto di partecipare diciotto ditte specializzate in case prefabbricate; le offerte dovranno pervenire entro quindici giorni. Saranno preferite, a parità di condizioni tecniche e di costo, le ditte che si impegneranno alla più rapida consegna: il termine indicato dal Genio civile è di due-tre mesi.

Entro questo tempo la commissione di esperti nominata dal ministro Mancini, che sta lavorando intensamente, avrà provveduto a controllare quali delle aree di sviluppo edilizio indicate dal Comune (secondo la legge 167) sono effettivamente utilizzabili, tenendo conto della direzione del movimento franoso. Secondo gli accertamenti fatti in questi due giorni, la frana è stazionaria, a parte piccoli assestamenti in punti particolari. Il fenomeno, dice il capo della commissione ing. Grappelli, è di «notevoli dimensioni e notevole complessità». E' però probabile che l'area adesso sgomberata per ragioni di sicurezza, e che comprende un sesto dell'abitato (23 ettari) e una parte della campagna circostante (21 ettari) venga ridotta. Si tratta di individuare il punto in cui si è verificata la cosiddetta «nicchia di distacco», poi qualche area potrà essere restituita agli abitanti. Circa il futuro, non si esclude che l'arrivo delle piogge possa rimettere in movimento la frana. Le conclusioni scientifiche non si avranno, comunque, prima di un mese.

Uno studioso di Agrigento, Settimio Biondi, ha intanto ricordato che Agrigento fu sconvolta da un movimento franoso nel 1300, proprio nella zona della cattedrale di San Gerlando, che adesso è stata nuovamente colpita e abbandonata. Altri sconvolgimenti si ebbero nel 1765 e nel 1966 formando con quello attuale una successione cronologica quasi esattamente di secolo in secolo. Sono stati questi precedenti, oltre ai ripresentarsi di pericoli in alcune parti della città, che determinarono la legge del 1929 che includeva Agrigento tra gli abitati da consolidare a cura e spese dello Stato. E' stato anche precisato che alcune delle frane precedenti sono state causate dal cedimento dei cosiddetti «ipogei», grandi caverne sotterranee che i greci dell'antica Akragas avevano costruito sotto la collina dell'attuale Agrigento, servendosene come depositi di viveri e materiali.

Agrigento, secondo queste notizie, sarebbe costruita su una rete di gallerie e di cavarne, molte delle quali si sarebbero riempite d'acqua per il mancato drenaggio delle acque e altre si sarebbero ostruite per il movimento delle masse sotterranee di argilla. Aver costruito giganteschi palazzi di dodici-quindici piani, uno accanto all'altro, su stretti costoni di tufo ingannevolmente solidi, risulta, anche per queste testimonianze, un atto di totale superficialità.

Il Prefetto ha oggi firmato i primi quaranta decreti di requisizione di alloggi sfitti: potrà trasferirvi altrettante famiglie delle tendopoli, portando invece nelle tende i quaranta nuclei familiari che tuttora occupano le case non ultimate di via Petrarca e che sono insidiati dal pericolo di una epidemia per mancanza di servizi igienici.

Aumenta anche il numero dei bambini che vanno nelle colonie della Pontificia Opera di Assistenza a Santo Stefano di Quisquina: ieri l'altro erano novanta, oggi 164; per gli altri continua l'opera di persuasione presso le mamme che rifiutano di lasciare i bambini dicendo che sono troppo «mammolini».

C'è qualcuno che lascia le tendopoli di spontanea volontà: la spiegazione si trova nelle condizioni economiche dei diseredati che sono stati accolti nelle tende. Oggi negli accampamenti essi ricevono un pasto a mezzogiorno (primo, secondo e frutta) e un sussidio in denaro (300 lire il capofamiglia, 100 per la moglie e ogni figlio). Andando via ricevono mille lire il capo-famiglia, duecento lire gli altri. Una famiglia media di cinque persone riceve quindi 1600 lire il giorno: 54.000 lire al mese.

Il sussidio sarà concesso fino al momento dell'assegnazione del nuovo alloggio: durerà presumibilmente un anno; costerà allo Stato circa un miliardo, prelevato dal fondo di assistenza del ministero dell'Interno. Per gli operai rimasti disoccupati (in gran parte edili) è stato chiesto al ministero del Lavoro di accelerare le pratiche per la concessione del sussidio di disoccupazione, mentre la prefettura distribuirà buoni-viveri e buoni-vestiario. Più difficile si presenta l'intervento diretto a favorire la ripresa delle attività artigiane (150 botteghe chiuse) e dei negozi (di cifra pressoché uguale). C'è il problema dei cittadini che hanno versato anticipi ai costruttori per le case ormai abbandonate nella zona pericolante. Dovranno ancora pagare le rate di mutuo, almeno quelli che le case le avevano già avute? Non dovranno i costruttori restituire gli anticipi per le case non consegnate? Come faranno, infine, i tanti costruttori che lavoravano con il credito delle banche e che adesso trovano gli sportelli chiusi?

Fausto De Luca

Dalla «Coltivatori diretti»

Chieste provvidenze ai colpiti dalla grandine a Torino, Novara, Vercelli

Roma, 30 luglio.

Un gruppo di deputati della «Coltivatori diretti» ha rivolto una interrogazione ai ministri dell'Agricoltura, delle Finanze, dell'Interno e del Lavoro e Previdenza sociale, circa i gravi danni alle colture agricole provocati dalle violente grandinate abbattutesi recentemente sulle province di Vercelli, Torino e Novara. In particolare, gli interroganti chiedono di sapere se, in base alla vigente legislazione, non si ravvisi necessaria l'adozione delle seguenti immediate provvidenze:

esenzione di contributi per il risarcimento dei danni alle colture;

stanziamento di adeguate anticipazioni agli istituti ed enti esercenti di credito agrario, per la concessione di prestiti di esercizio, a tasso agevolato, alle aziende agricole danneggiate;

agravio della imposta fondiaria e relative sovrimposte;

concessione di mutui a favore dei comuni che vengono a perdere le sovrimposte;

sospensione del pagamento delle imposte precitate, in attesa che siano decretati gli agravi fiscali;

sospensione del pagamento dei contributi agricoli unificati;

dilazione nel pagamento dei ratei di mutui scadenti nel corso dell'anno 1966.

Ripete disperata «Non so nulla» la madre della quindicenne a Susa

L'inchiesta sulla ragazza morta per pratiche illecite - La donna nuovamente interrogata assieme con l'amica di famiglia che ospitò la studentessa negli ultimi giorni

(Dal nostro inviato speciale)

Susa, 30 luglio.

Ieri sera, al ritorno dal cimitero — dove aveva lasciato cadere la prima manciata di terra sulla bara della figlia quindicenne, morta per infezione da pratiche illecite —, la signora Luciana Pellissero è stata nuovamente convocata dai carabinieri di Susa. Il dolore ha il diritto di essere rispettato; purtroppo la legge impone talvolta un penoso dovere a chi è incaricato di tutelarla. Franca Pellissero è rimasta vittima di una tragedia che continua a suscitare vasta eco in tutta la valle: prima di archiviare la «pratica», i carabinieri vogliono chiarire le circostanze dell'episodio. I marescialli Guadagno e Croce — che dirigono l'inchiesta insieme con il brigadiere Barreca della squadra di polizia giudiziaria — hanno messo ancora una volta la donna di fronte alla realtà: sua figlia Franca ha perduto la vita non per un incidente fortuito, bensì nel tentativo di interrompere la maternità. Su questo punto, c'è il preciso referto del medico che l'assistette durante la lunga agonia, presto ci sarà anche il responso del perito settore (che avviamente confermerà il parere del ginecologo dell'ospedale di Susa, dott. Raimondo).

Franca — hanno ripetuto i carabinieri alla madre —, a causa della giovanissima età e del ristretto ambiente in cui ha sempre vissuto, difficilmente sarebbe stata in grado di sbrigarsela da sola. Più difficile ancora metterci in contatto — senza suggerimenti o intermediari — con qualche «praticona». Dunque, della sua fine prematura il responsabile qualcuno. Chi può essere, come identificarlo?

Luciana Malenco ved. Pellissero ha ascoltato a testa bassa le logiche considerazioni dei sottufficiali, premendo sulle labbra il fazzoletto già intriso di lacrime. Ma non ha saputo — o voluto — modificare le precedenti versioni. *«Sapevo che mia figlia* — ha detto, in sostanza — *era in stato interessante. Ce lo aveva confermato pochi giorni prima il dottore. Quando si è sentita male e l'ho accompagnata all'ospedale, ero convinta che i disturbi non nascondessero niente di strano. Voi mi assicurate che si è sottoposta a qualcosa di illecito, che è morta per colpa di qualcuno. Se è così, vuol dire che ha agito a mia insaputa. Franca aveva solo quindici anni, ma non era una ragazza stupida. Io non posso fare altro che piangerla, ripetere che non so nulla».*

Di essere completamente all'oscuro di tutto lo ha ripetuto anche la signora Florindi, che ospitò la ragazza nei giorni precedenti il dramma. Le sue affermazioni sono state vagliate e discusse nel corso di lunghi interrogatori, ma sembra non abbiano dato adito a sospetti. La signora Florindi non ha nascosto il rammarico di essere stata coinvolta — sia pure involontariamente — dall'ex compagna di lavoro nella penosa vicenda. Accogliendo Franca in casa sua, non era stata informata delle condizioni anormali della ragazza.

Se le indagini pare si siano arenate per quanto riguarda le persone più vicine alla vittima, proseguono in altri settori. Nella Val di Susa — come quasi dappertutto, del resto — non mancano «praticone» che si prestano, per lucro o amicizia, ad interrompere una gestazione. I carabinieri le tengono d'occhio. Qualcuna di esse ha già avuto che fare con la giustizia, una si è macchiata di un crimine analogo subendo una condanna a quattro anni.

E' su queste pericolose donne — che agiscono con mezzi empirici e rudimentali — che da due giorni il brig. Barreca concentra la sua attenzione. Non soltanto a Susa, ma in parecchi centri e borgate della zona. Interrogarle sull'episodio di Franca Pellissero sarebbe inutile: respingerebbero ogni addebito, per incriminarle occorrono prove almeno di testimonianze che equivalgano a prove. Invece, come abbiamo detto, l'inchiesta procede tra una fitta nebbia che non accenna a diradarsi.

g. l.

Sordomuto si impicca nella camera da letto

Ceres, 30 luglio.

(a. v.) Un contadino della frazione Richiardi di Groscavallo, Bartolomeo Rapelli, di 69 anni, si è ucciso impiccandosi nella stanza da letto. Viveva solo, in difficili condizioni economiche ed era sordomuto.

Il suo corpo è stato trovato alle 11,30 dal fratello, che abita nella stessa casa ma per conto suo, preoccupato dal fatto che non lo aveva visto uscire.

PER UNA PIU' LARGA AUTONOMIA DI BOLZANO

La Volkspartei esamina le concessioni proposte dal Comitato italo-austriaco

Uno dei massimi esponenti, il dott. Volgger, ha dichiarato che esse sono molte, più di quante erano state promesse nel 1964 da Saragat, allora ministro degli Esteri - Delle 111 rivendicazioni, 106 sarebbero state accettate totalmente o in modo parziale - Sembra sicuro il «sì» del partito di lingua tedesca che ha la grande maggioranza in Alto Adige - Irritazione nei circoli neonazisti - Continuano le battute dei carabinieri alla ricerca degli attentatori omicidi

Carabinieri in tuta mimetizzata si preparano ad un'azione di rastrellamento in Alto Adige (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 30 luglio.

L'Esecutivo della Suedtiroler Volkspartei, del quale fanno parte anche i parlamentari e consiglieri regionali e parecchi delegati periferici, si è riunito oggi a Bolzano. Ha preso in esame la proposta per la soluzione della controversia altoatesina discussa nel corso di numerose riunioni della Commissione mista di esperti italo-austriaca e approvata in una riunione che si è svolta recentemente a Londra.

Si tratta di una serie di provvedimenti che, nell'eventualità di un accordo, dovrebbero trovare attuazione nei prossimi mesi sul piano legislativo ed amministrativo, per conferire nuovi maggiori poteri alla provincia autonoma di Bolzano, che è retta come è noto da una maggioranza della Volkspartei. L'elenco dettagliato è contenuto in un fascicolo di quaranta pagine dattiloscritte, che nel corso della odierna riunione il presidente Magnago ha dettagliatamente illustrato.

L'assemblea non ha preso nessuna decisione, in quanto si è trattato di una seduta a carattere informativo ed interlocutorio. Il partito sudtirolese si trova tuttavia di fronte a un momento decisivo e non potrà più a lungo sfuggire all'assunzione di precise responsabilità politiche. Per lunedì o martedì prossimi è annunciata una riunione del Comitato direttivo e subito dopo l'Esecutivo sarà di nuovo convocato per approvare o respingere il pacchetto delle proposte.

Secondo le dichiarazioni rilasciate oggi da un autorevole esponente del partito della Svp, il vice-presidente dottor Volgger, esse conterrebbe concessioni maggiori di quelle che nel dicembre 1964, a Parigi, l'on. Saragat, nella veste di ministro degli Esteri, aveva proposto al suo collega austriaco Kreisky.

Un grande quotidiano tedesco nei giorni scorsi ha riferito a questo proposito che delle 111 istanze rivendicative avanzate dalla Volkspartei, ben 106 sarebbero state totalmente o parzialmente accolte. A suo tempo anche Saragat aveva dato una chiara prova della liberalità del governo italiano, accettando in pratica il novanta per cento di quanto la Svp aveva richiesto. Il partito tuttavia, malgrado le sollecitazioni del governo austriaco, in quella occasione aveva rifiutato di accettare e si era irrigidito in un reciso «nein», anche se Kreisky aveva opportunamente ricordato che quando ci si siede davanti a un tavolo delle trattative non si può ovviamente pretendere che venga accolto il cento per cento di quanto si richiede.

L'odierna riunione dell'esecutivo del partito è dovuta all'attuale ministro degli Esteri austriaco, Toncic. Questi il 21 luglio insieme con il ministro plenipotenziario Kirschschlaeger si è recato a Innsbruck per conferire col capo del governo regionale del Tirolo, Wallnöfer, per indurlo a farsi mediatore presso la Svp e convincerla a rinunciare una buona volta alla politica estremista del «tutto o nulla», dando finalmente il suo consenso alle proposte italiane di una definitiva chiusura della vertenza. Sul colloquio non sono trapelate indiscrezioni ufficiali od ufficiose.

Da Innsbruck è tuttavia filtrata la notizia che Toncic avrebbe insistito in particolare perché la Svp rinunci a richiedere la nomina di una commissione arbitrale internazionale, delegata di esaminare le divergenze che dovessero sorgere nel futuro. Queste dovrebbero invece, secondo Toncic, essere portate alla Corte di giustizia dell'Aia.

Alla vigilia dell'odierna riunione dell'esecutivo della Svp, era stata diffusa la notizia che esso era chiamato ad accettare o respingere i risultati del recente convegno italo-austriaco. Il presidente Magnago in un comunicato diffuso dalla stampa ha però definito prima di fondamento l'informazione, confermando che lo scopo della seduta odierna era solo quello di informare i membri dell'esecutivo sulla situazione delle trattative in corso.

Le prospettive di un eventuale accordo italo-austriaco hanno suscitato violente reazioni degli ambienti irredentisti del Tirolo, e in quelli neonazisti della Baviera, che vorrebbero, come è noto, una annessione dell'Alto Adige all'Austria in funzione pantedesca. Si afferma, in questi ambienti, che la facoltà di assumere una decisione relativa alla chiusura della vertenza altoatesina, non spetta all'esecutivo del partito — anche se esso è composto dai 30 massimi esponenti — bensì ad un congresso straordinario. A questo proposito si rileva che i delegati periferici sud-tirolesi, nella grande massa piccoli commercianti o artigiani, non hanno fatto altro in tutti i congressi che sanzionare, con disciplina tipicamente tedesca, le decisioni dei maggiori responsabili della Volkspartei.

In tutto l'Alto Adige continua il massiccio rastrellamento compiuto dai carabinieri e da altre forze dell'ordine, alla ricerca degli attentatori che uccisero il finanziere Cabitto e ne ferirono un altro.

Enzo Pizzi

Sindacalista torinese muore in uno scontro d'auto a Lanzo

Aveva 50 anni ed era della Uil-Ospedali - La sciagura mentre accompagnava due suore in una località di villeggiatura

(Nostro servizio particolare)

Lanzo, 30 luglio.

(a. r.) Un sindacalista, Alberto Colombo, 50 anni, torinese, è morto all'ospedale di Lanzo in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto questa mattina al quadrivio di Cafasse dove due auto si sono scontrate.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 9. Una vettura guidata dal geometra della Provincia di Torino Luigi Giacosa di 59 anni abitante a Torino in via Peana 3, sembra non abbia rispettato il segnale di «stop» all'inizio del quadrivio, mentre sopraggiungeva un'utilitaria con a bordo il Colombo sindacalista dell'Uil-Ospedale, impiegato al Sanatorio San Luigi Gonzaga di Torino, e due religiose dell'ospedale diretta a Groscavallo per un breve periodo di vacanza.

L'urto è stato inevitabile. Il fragore dello scontro ha richiamato sul luogo decine di persone; i feriti sono stati estratti dai rottami delle due auto e accompagnati con una autoambulanza al Mauriziano di Lanzo. Il Colombo vi giungeva in gravissime condizioni. I sanitari lo ricoveravano. Accorreva il primario prof. Mensa che disponeva per un immediato intervento chirurgico. Al Colombo veniva praticata la tracheotomia, nel disperato tentativo di salvarlo. L'operazione aveva inizio alle 11. Malgrado questo intervento il Colombo spirava alle 16,30.

La moglie Eva e la figlia Graziella, abitanti a Torino in corso Brunelleschi 40, sono accorse a Lanzo. Il maresciallo Alberti dei Carabinieri avrebbe accertato nella mancata precedenza la causa della sciagura. *«L'urto è stato violentissimo* — ha detto un carrozziere di Lanzo che ha recuperato le due auto —: *una vettura per l'urto è ribaltata; solo per miracolo altre auto non sono state coinvolte nello scontro».*

I funerali del Colombo avranno luogo lunedì a Torino. Il Colombo ha due fratelli, uno a Genova e l'altro cappellano presso il corpo d'armata di Bologna.

A «Casa Letizia» di Sauze

Oggi tavola rotonda su «I giovani e la fede»

Oulx, 30 luglio

Come ogni anno, anche quest'estate «Casa Letizia» organizzerà incontri spirituali, tavola rotonda, conversazioni su problemi di rilevante importanza per la vita religiosa, culturale e sociale d'oggi.

Domani alle ore 16, nella sede di Sauze d'Oulx, si terrà una tavola rotonda sul tema: «I giovani di oggi e la fede». Saranno relatori padre Maiagola, professore di religione al Liceo Alfieri, don Gariglio, vice parroco del Lingotto, il prof. Negro, dell'Università di Torino, il prof. Piovano presidente della Giunta diocesana di Azione Cattolica e Torino e gli studenti Leonardo Coppa e Franco Sandrone. L'intervento è aperto a tutti.

Il 15 agosto, altra tavola rotonda su un tema d'impegno: «Due tentazioni nella Chiesa post-conciliare: il conservatorismo e il progressismo».

Bimba cade nell'acqua bollente preparata per i panni: è morta

A Carmagnola - Aveva 2 anni, era figlia unica - La sciagura sotto gli occhi della madre

(Dal nostro corrispondente)

Carmagnola, 30 luglio.

Irma Ferrero, una bimba di due anni che ieri mattina si era gravemente ustionata cadendo in una bacinella di acqua bollente, è deceduta oggi all'ospedale di S. Lorenzo dopo un'atroce agonia.

La sciagura è accaduta a Borgo Salsasio in via della Mercede dove la piccola abitava con la madre Maria Lauro, e il padre Giovanni Battista, operaio tecnico presso la ditta Gazzola di Carmagnola. La bimba stava giocando nel cortile sorvegliata dalla madre che aveva posato a terra una bacinella ricolma di acqua bollente per lavare i panni. A un certo momento, il corsa, si è avvicinata al recipiente, ha inciampato in un vecchio battipanni ed è caduta nella bacinella.

La signora Lauro, che aveva assistito impotente alla sciagura, accorreva subito in soccorso della figlia e aiutata dai vicini provvedeva a trasportarla all'ospedale con una auto di passaggio.

Malgrado le cure, le ustioni riportate dalla bimba erano così gravi che stamane all'alba cessava di vivere dopo una straziante agonia. Il fatto ha destato profonda impressione in tutta la zona dove la famiglia Ferrero è molto conosciuta e stimata.

3R MOBILI DA CUCINA

MOBILE PENSILE in laminam smaltata dimensioni cm. 60 x 33 x 82. A CONTANTI: L. 14.100. A RATE: alla consegna L. 3.300; alla 2ª rata da L. 3.000

MOBILE BASE con cassetti e piano in materiale plastico nei colori a richiesta; dimensioni cm. 60 x 47 x 86. A CONTANTI: L. 32.500. A RATE: alla consegna L. 5.500; alla 10 rata da L. 3.000

3R Via XX Settembre 51 Tel. 510503; Via Tripoli 7 Tel. 196623; Via Montevideo 7 Tel. 161873; Cso A. De Gasperi 47 Tel. 584773; Via Duchessa Jolanda 9 Tel. 767746

I punti BOLLO ITALIA sono validi solo fino al 31 dicembre 1966

A chiarimento dei comunicati precedentemente pubblicati in relazione alla scadenza della autorizzazione ministeriale per la operazione a premio BOLLO ITALIA, si precisa che dal 15 aprile 1966 non sono più stati immessi sul mercato prodotti delle Ditte consorziate con punti BOLLO ITALIA. I punti portati dai prodotti delle Ditte consorziate acquistati prima del 15 aprile 1966, sono validi fino al 31 dicembre 1966.

Affrettatevi quindi ad inoltrare al più presto, ed in ogni caso entro il 31 dicembre 1966, le Vostre raccolte a BOLLO ITALIA - MILANO, per avere il dono preferito.

(Ai fini del termine per la presentazione delle raccolte, si farà riferimento alla data del timbro postale di partenza).

I punti BOLLO ITALIA non saranno più validi a decorrere dal 1° gennaio 1967.

ATTENZIONE

in via BELLEZIA 15 (PORTA PALAZZO)

e in via SALUZZO 30 (PORTA NUOVA)

GRANDIOSE SVENDITE DELLE MERCI

dei fallimenti n. 37/66 e n. 420/65 di Torino

PREZZI MAI VISTI PRIMA D'ORA

ALCUNI PREZZI DEI FALLIMENTI

Camicia uomo nylon (non si stira) . L. 1000
Plaid lana 1 piazza . . . . . » 1000
Servizio da tavola per 6 p. bisso . . » 1000
Vestito donna seta . . . . . » 1500
Gonna ultima moda . . . . . » 500
Lenzuolo bagno spugna . . . . . » 1000

ed una montagna di altri articoli a PREZZI SBALORDITIVI!!!

ULTIME NOTIZIE

Le dichiarazioni del «leader» alla tv

Per Nenni l'unione psi-psdi è già nella «fase conclusiva»

Il comitato misto per l'unificazione ha ultimato i lavori approvando tutti i documenti base per il nuovo partito - La «Carta ideologica» è pubblicata con grande rilievo dall'«Avanti!» - Il primo articolo afferma che ai militanti non si chiede l'adesione ad alcun credo filosofico o religioso, che tutte le correnti di pensiero sono accettate purché si ispirino ai postulati di giustizia, uguaglianza e pace - Vigorosa conferma delle alleanze di centro-sinistra

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 30 luglio.

L'*Avanti* di domani pubblica con entusiastico rilievo il testo della «carta ideologica» del nuovo partito socialista unificato approvata ieri dal comitato paritetico psi-psdi. Per i socialisti e per i socialdemocratici le decisioni di ieri sono definitive: il processo di fusione è ormai alla conclusione. Nenni ne ha parlato con convinto ottimismo, stasera, alla televisione: «*Si è iniziata concretamente la fase conclusiva dell'unificazione socialista. La dichiarazione politico-ideologica rappresenta la continuità storica del movimento socialista italiano e registra i progressi del pensiero, dell'azione, delle idee maturate negli ultimi venti anni. La sua novità è l'affermazione categorica che il socialismo tende a divenire, nella libertà e nella democrazia, una forza dirigente della nazione in alternativa con tutte le forze conservatrici e moderate*».

Il nuovo partito si batterà — dice sempre Nenni — sul terreno dell'emancipazione dei lavoratori per il rinnovamento della società e dello Stato. «*Il terreno di lotta è quello della programmazione economica e delle riforme di struttura, quelle che fanno parte del programma di centro-sinistra, quelle che vanno al di là dell'attuale collaborazione dei socialisti con la democrazia cristiana*».

Questo per la strategia e gli obiettivi politici del nuovo partito. Lo statuto, poi, fa del nuovo partito «*un'organizzazione aperta che non vuole essere una chiesa, una setta, una caserma*». Le norme transitorie, infine, che devono valere fino al primo congresso ordinario del nuovo partito (in pratica fino alle elezioni politiche del '68), «*stabiliscono per evidenti ragioni di opportunità la associazioni delle due denominazioni — psi e psdi unificati — e dei due simboli elettorali*». Alla «costituente» del 22 ottobre si incontreranno i socialisti, i socialdemocratici e tutti quelli che, finora fuori dei partiti, intendono concorrere «*alla formazione, all'indirizzo e all'azione del nuovo partito*».

Nenni ha concluso così: «*Non voglio abusare di termini magniloquenti; ma ho la convinzione che la forza che sorge a sostegno della libertà, della democrazia, del socialismo ha davanti a sé non soltanto un compito enorme ma uno prospettivo di sicuro successo*».

A conferma dell'unità già operante, le stesse cerimonie e la stessa soddisfazione vengono manifestate dai socialdemocratici. Si è soddisfatti per la sicurezza definitivamente acquisita dell'imminente proclamazione della fusione, si è soddisfatti per la natura e il contenuto della carta ideologica e politica del nuovo partito. Già noto nella sua sostanza, il documento si divide in otto capitoli.

Nel primo capitolo della «carta ideologica» è detto che il nuovo partito raccoglie l'eredità delle esperienze dottrinali compiute in tre quarti di secolo dal socialismo italiano ma vive e si sviluppa nel continuo adeguamento delle proprie dottrine. Non si richiede ai militanti l'adesione a un credo filosofico o religioso e tutte le correnti di pensiero vi hanno diritto di cittadinanza purché si ispirino ai postulati di giustizia, di eguaglianza e di pace. Il fine è quello di una società in cui «*il libero sviluppo di ciascuno sia la condizione del libero sviluppo di tutti*». E il socialismo «*è inseparabile dalla democrazia e dalla libertà, tutte le libertà, civili, politiche e religiose, tra loro strettamente indivisibili*».

Il secondo capitolo tratta degli obiettivi: l'obiettivo del nuovo partito è quello di giungere a un sistema politico ed economico «*dove ogni atto implichi scelte democratiche determinate e democraticamente controllabili per un fine di progresso sociale*».

Il terzo capitolo sviluppa la critica al capitalismo: il capitalismo contemporaneo non è più quello dell'anarchia individuale, ma quello della «concentrazione di potere» in poche mani. La soluzione socialista è quella di una responsabilità primaria dello Stato nell'impulso e nella direzione delle attività economiche sollecitando lo spirito di iniziativa di tutti i protagonisti della vita economica e sociale.

Il quarto capitolo tratta della politica di centro-sinistra: il documento la difende e afferma che il nuovo partito è favorevole alla collaborazione con tutte le altre forze democratiche che accettino un programma comune per obiettivi di progresso.

Quindi, gli altri capitoli: le amministrazioni locali con le alleanze che devono riflettere quelle del centro, il comunismo col quale «*non è possibile una lotta comune*», la questione sindacale con la libertà per i militanti di libera scelta e la vita interna, organizzata democraticamente. Un appello al paese accompagna la pubblicazione del documento: esso ricorda quali sono i principi permanenti del socialismo e rinnova l'impegno del nuovo partito a fare in modo che si creino condizioni capaci di consentire un'alternativa democratica socialista nella direzione del paese. «*Un impegno che riguarda tutti coloro che vogliono rinnovare il paese: a tutti la costituente socialista offre l'occasione di un contributo positivo di pensiero e di azione al rilancio del socialismo*».

Michele Tito

Con una lettera al Consiglio

Dimissionario il sindaco a Ciriè per motivi di salute

(Dal nostro corrispondente)

Ciriè, 30 luglio.

(*g. c.*) Il sindaco dott. Mussa (dc), colpito da disturbi circolatori un mese fa, ha presentato stasera le dimissioni per «*motivi di salute*».

Nel corso della seduta il Consiglio ha anche discusso una vertenza edilizia che si trascina ormai da mesi. Riassumiamo brevemente la questione. La Società immobiliare Canavesana chiese al Comune una licenza per costruire in corso Stati Uniti un edificio di sette piani. In base al regolamento in vigore l'altezza era eccessiva, ma il Comune concedeva ugualmente la deroga in considerazione del fatto che era all'approvazione del Provveditorato alle Opere pubbliche un nuovo regolamento edilizio, con altezze di 7 piani, votato alla unanimità dal Consiglio comunale.

Costruito l'edificio, un ex consigliere dc — i cui parenti abitano nei pressi dello stabile in discussione — ha presentato ricorso. Un decreto presidenziale ha annullato la licenza, ma la Società Canavesana si è opposta con una istanza al Consiglio di Stato. Il giudizio non è ancora stato emesso. In attesa della sentenza non è stato adottato alcun provvedimento.

Un disegno di legge per le assicurazioni della «Mediterranea»

Roma, 30 luglio.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge col quale l'Ina è autorizzata a stipulare una convenzione con il commissario liquidatore della Compagnia Mediterranea di Assicurazioni, «per l'attuazione integrale degli impegni di questa Società nei confronti dei beneficiari delle polizze vita, anche per la parte che non risultasse garantita dalle attività patrimoniali della Società stessa».

La selezione ieri sera ad Andorno Micca

Una indossatrice torinese è stata eletta Miss Piemonte

L'indossatrice torinese Mercedes Arné, al centro, eletta ieri «Miss Piemonte»

(Nostro servizio particolare)

Andorno Micca, 30 luglio.

Una giovane indossatrice torinese, Mercedes Arné, è stata proclamata a tarda notte Miss Piemonte 1966 e parteciperà il 2 settembre prossimo, a Salsomaggiore, alla finalissima per il titolo di Miss Italia. L'elezione della più bella piemontese è avvenuta al Parco La Salute di Andorno Micca, nel quadro delle manifestazioni per il «Ferragosto Andornese».

Mercedes Arné ha 21 anni, abita a Torino in via Mombasilio e si era già affermata come «Miss Novara». Damigelle d'onore sono la studentessa diciottenne Cristina Bianchi, di Alessandria, che fino all'ultimo ha contrastato il passo alla Arné (è occorsa una votazione di ballottaggio per giungere alla proclamazione della Miss), e la ventiduenne torinese Wally Savio.

Applaudita dal folto pubblico le due sfilate delle concorrenti (specie la prima, in costume da bagno), presentate da Luciano Minghetti.

Le candidate erano numerose: Lalla Chieppino, 19 anni, indossatrice, ieri sera è stata eletta Miss Torino; Vally Savio, 22 anni, Miss Aosta, insegnante di pianoforte ama la danza classica; Franca Imarisi, 22 anni, Miss Cinema Torino, segretaria d'azienda con la speranza di poter fare al più presto l'indossatrice; Franca Cappi, 23 anni, Miss Cinema Cuneo, anch'ella segretaria ma con altra aspirazione: vorrebbe diventare attrice; Mercedes Arné, 21 anni, Miss Novara: indossatrice lo è già, ma la sua vera passione è la pesca subacquea; Katia Scarano, 19 anni, commessa, Miss Eleganza Torino; Mirella Marroni, 18 anni, Nilde Fochi, 24 anni, e Franca Stoppi, 20 anni, tutte fotomodelle; la studentessa diciottenne Cristina Bianchi, Miss Cinema Alessandria; Sandra Ferrari, 18 anni, novarese; Alga Mantovani, pure diciottenne, impiegata; Maria Vanore, 21 anni, pettinatrice, Miss Ivrea; Margherita Fazio, 21 anni, Miss Vercelli: è cantante e ha già girato il mondo per incarico di una grande organizzazione alberghiera.

C'erano infine due belle e bionditissime ragazze del Nord d'Europa, torinesi di adozione: Christina Wendel, 19 anni, finlandese ed Ebon Bache, 22 anni, svedese.

La giuria era composta da personaggi del cinema e dell'arte fra cui l'attore Nino Castelnuovo, che sta interpretando il personaggio di Renzo nella riduzione televisiva de «I promessi sposi», e Gilda Giuffrida, la torinese che l'anno scorso venne eletta Miss Cinema Italia.

Nel tardo pomeriggio le aspiranti al titolo di Miss Piemonte avevano attraversato Biella e i maggiori centri del Biellese in lungo corteo formato da fiammanti «spider» inviate dalla Fiat.

p. m.

Fucilato dai ribelli in Nigeria il capo del governo Ironsi?

Londra, 30 luglio.

Secondo informazioni pervenute a Londra, a Lagos circolano voci secondo cui il «premier» generale Ironsi sarebbe stato fucilato. Da fonte ufficiale si dichiara tuttavia di non avere alcuna notizia sulla sorte del generale.

(*Ansa*)

Il Cremlino respinge il piano delle Nazioni Unite

Fallita la missione di pace di Thant a Mosca per il Vietnam

Gravi dichiarazioni del segretario dell'Onu: «Se continua di questo passo, il conflitto si estenderà oltre i confini vietnamiti» - Martedì prossimo si apre il Soviet Supremo (il Parlamento dell'Urss)

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 30 luglio.

La missione di pace di Thant è fallita: prima di lasciare Mosca il segretario generale dell'Onu ha ammesso con tutta franchezza che «*le reazioni alla sua proposta per il Vietnam non sono state molto positive*». Thant, che ha parlato con Breznev e Kossighin, aveva chiesto che il suo piano di pace per l'Indocina potesse costituire un principio di discussione; invece Mosca ha ribadito la sua intransigenza appoggiando in pieno le tesi di Hanoi sostenute anche da Pechino.

Il segretario generale dell'Onu, Thant, ieri alla partenza dall'aeroporto di Mosca (Telefoto «Ansa»)

Thant proponeva la sospensione dei bombardamenti americani sul Vietnam come primo passo verso un «*rallentamento*» delle operazioni militari dalle due parti e come premessa a negoziati «*fra tutti i belligeranti*», compresi gli americani e i ribelli del Vietcong. Mosca naturalmente ha accolto di buon grado la proposta sospensione dei bombardamenti, ma non ha lasciato intravvedere possibili contropartite. In questa maniera Thant (che stasera rientra a New York dopo aver rinunciato ad una missione ad Hanoi) non potrà incoraggiare il presidente Johnson — come egli sperava — a prendere in esame la fine dei bombardamenti sui centri strategici del Nord, che equivarrebbe a una concessione unilaterale e non già a una premessa a negoziati di pace.

Naturalmente il segretario dell'Onu non ha detto giudizi diretti sull'atteggiamento russo, ma dalle sue parole è trapelata la delusione. Egli ha spiegato che le Nazioni Unite ora non sono in grado di «*giocare un ruolo di qualche importanza*» per avviare a soluzione la crisi del Vietnam; la sua posizione personale di segretario dell'Onu, se ne deduce, resta scossa da questa perdita di prestigio. Ecco perché Thant, come ha spiegato egli stesso ai giornalisti, non ha ancora deciso se restare in carica per i prossimi cinque anni: il suo mandato scade nel novembre prossimo. In merito egli farà conoscere le sue decisioni verso la fine di agosto.

La delusione di Thant è trapelata anche dai giudizi generali sul Vietnam. Con tono di viva preoccupazione egli ha detto: «*Se la presente tendenza continuerà, io sono convinto che il conflitto indocinese degenererà in una guerra di maggiori proporzioni; è possibile che la guerra indocinese si estenda oltre le frontiere del Paese*». Sono giudizi questi che espresse alla fine di sei giorni di colloqui con i capi russi, assumono un particolare peso. I giornali di Mosca hanno dedicato scarne notizie alla missione di Thant.

In compenso la stampa moscovita insiste nelle sue violente polemiche contro gli Stati Uniti, assicurando che i comunisti indocinesi riusciranno alla fine a scacciare gli americani dalla penisola. Si insiste, insomma, sulla «soluzione militare» della crisi che, data la situazione presente, appare fuori della realtà. Queste posizioni probabilmente verranno convalidate anche nella riunione del Soviet Supremo (il parlamento dell'Urss) che si riunirà martedì prossimo.

I 1517 deputati al Soviet saranno chiamati ad approvare il piano già elaborato in tutti i particolari dagli organi del partito. I dibattiti di questi ultimi mesi sono serviti a ridimensionare gli obiettivi del programma economico per il quinquennio 1966-1970. Il piano dunque appare più modesto rispetto ai propositi originari: esso viene infatti definito «più realistico».

Massimo Conti

Berlinese strangola la madre che lo rimproverava perché guarda i «mondiali» di calcio per tv

Berlino, 30 luglio

La passione per il gioco del calcio e l'accesa atmosfera della «Coppa Rimet» hanno fatto di un giovane berlinese un assassino. Peter Unglaube di 23 anni ha strangolato la madre adottiva, una donna di 74 anni, la quale gli rimproverava di avere disertato per diversi giorni il lavoro per seguire sugli schermi televisivi gli incontri dei campionati mondiali di calcio.

Proprio in questo periodo, il giovane aveva incominciato a bere smodatamente e la vecchia signora si era rivolta alla polizia chiedendo che al figlio adottivo fosse ingiunto di lasciare la sua casa. L'ultima violenta lite tra i due si è conclusa tragicamente.

(*Ansa*)

Dall'una di notte all'alba

Interrogati in questura a Roma Renato Salvatori e la Girardot

Roma, lunedì matt.

Il capo della Squadra Mobile di Roma ha lungamente interrogato, stanotte, nella sede della Questura, l'attore Renato Salvatori e la moglie Annie Girardot. I due attori sono giunti in Questura poco dopo l'una, a bordo di una Mercedes che era seguita da una vettura della polizia. I funzionari hanno rifiutato, fino ad ora, ogni informazione: essi hanno dichiarato che si tratta di una «operazione di servizio» e che, dopo l'interrogatorio, Salvatori e la Girardot avrebbero lasciato gli uffici della polizia.

E' apparso singolare che i due attori giungessero in Questura accompagnati dagli agenti e ad un'ora così insolita della notte.

Camion investe un pullman due viaggiatori feriti leggeri

Un autocarro ha tamponato il pullman in servizio sulla linea Torino-Alba: due passeggeri sono rimasti feriti. L'incidente è avvenuto ieri verso le 16,30, al bivio per Santena. L'autocorriera, formata da una motrice e da un rimorchio, era ferma sul lato destro della strada per far discendere e salire i passeggeri. In quel momento è sopraggiunto un «Leoncino» guidato da Giovanni Lusso, 22 anni, di Cuneo.

Il giovane ha iniziato il sorpasso della corriera; ma vedendo venirgli incontro altre auto, ha sterzato a destra finendo contro la parte posteriore del pullman. Sono rimasti feriti Agnese Oberto, 65 anni, di Serralunga d'Alba, e Francesco Massero, 60 anni, di Santo Stefano Roero. Guariranno in 20 giorni. Qualche altro passeggero ha riportato contusioni.

Nuovo sviluppo a Caselle — Alle 15 di ieri è arrivato a Caselle un bireattore Douglas «DC 9» di recentissima costruzione, impiegato dalle aviolinee svizzere sulle tratte medie e corte. Il nuovo aereo ha subito ripreso il volo per Linate. In una crociera di «riconoscimento» delle piste sulle quali potrà operare.

Oggi sulle autostrade dell'Iri non si pagherà il «pedaggio»

Il personale è in sciopero per 24 ore dalle 6 di stamane - Incustoditi il traforo del Monte Bianco, l'Autostrada del Sole, la Genova-Serravalle

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 luglio.

(r. s.) Gli automobilisti non pagheranno quasi certamente il «pedaggio» domani 31 luglio, sulle autostrade del «Gruppo Iri». Dalle 6 di domani alle 6 di lunedì si svolgerà il preannunciato sciopero del personale delle società che gestisce il traforo del Monte Bianco, l'Autostrada del Sole, la Genova-Serravalle la Genova-Albisola, la Milano-Laghi, la Milano-Bergamo-Brescia, la Firenze-Mare ed i tratti autostradali in esercizio della Bologna-Rimini, della Napoli-Canosa e della Canosa-Bari.

In qualche casello di entrata o di uscita, il servizio di riscossione dei «pedaggi» sarà assicurato dagli eventuali dipendenti non aderenti alla manifestazione; per la maggior parte, però, i caselli resteranno deserti, anche perché la Società Autostradale ha smentito di avere programmato l'impiego di altro personale nel delicato lavoro di riscossione. La società ha, invece, predisposto un «piano di emergenza» per garantire in ogni caso i servizi di vigilanza e di sicurezza del traffico. D'altro canto, i comandi della polizia stradale e dei carabinieri hanno previsto largo impiego di uomini e di mezzi.

L'agitazione dei «casellanti» è stata determinata dalla rottura della trattativa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

A Firenze denunciati 33 sindaci per manifestazioni sul Vietnam

Firenze, 30 luglio.

Il prefetto di Firenze, con decreto in data odierna, ha disposto la sospensione per la durata di 5 giorni dalle funzioni di ufficiale di governo di 33 sindaci dei comuni della provincia, che hanno partecipato ad una manifestazione di protesta per il Vietnam, svoltasi in Firenze il 29 luglio.

Il provvedimento trae motivo dal fatto che gli stessi sindaci avevano cinto, nella circostanza, la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica.

Sempre in data odierna, gli stessi sindaci sono stati denunciati dagli organi di polizia all'autorità giudiziaria, a norma delle vigenti disposizioni del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, per avere effettuato un corteo nel centro cittadino senza aver fatto la prescritta comunicazione nei termini stabiliti.

ULTIME DI CRONACA

«Hanno rapito nostro figlio per costringerlo alle nozze»

Un giovane di 18 anni, Giovanni Venturino, carrozziere, abitante a Nichelino in via Galilei 5, è scomparso da tre giorni. I familiari hanno presentato denuncia per rapimento ai carabinieri. «Giovedì mattina — ha raccontato il fratello Mario, 22 anni — è uscito per andare al lavoro. Ma poi due sconosciuti si sono presentati al padrone a dire che non sarebbe venuto».

La madre aggiunge: «Sono stati i genitori di una ragazza di 18 anni, Lucia T. Dicono che l'ha compromessa e l'hanno rapito per costringerlo a sposarla. Ma è già fidanzato ufficialmente con un'altra». La realtà sembra meno drammatica. Giovanni ha scritto alla madre: «Sto bene, tornerò presto. Non avvisate la polizia, se volete sapere dove sono rivolgetevi alla madre di Lucia».

La donna, interpellata, ha risposto: «E' a Foggia, trattato e vestito come un principe». Ha aggiunto: «Se vuole bene a Lucia, perché non volete che la sposi?». Oggi, comunque, la vicenda dovrebbe chiarirsi. Il supposto rapitore ha fatto dire che si presenterà alle 10 ai carabinieri e «spiegherà tutto».

Stato Civile di Torino

29 luglio 1966

NATI — Riccardi Stefano; Giacchetta Daniela; Villa Roberto; Caprare Daniele; Piatti Roberto; Pastore Maria; Moglia Alessandro; Giaretta Fulvia; Castrianni Donatella; Sampogna Ugo; De Cesare Claudio; Cousertì Fabio; Castro Giovanna; Muscarello Antonio; Piccoli Lucia; Lannunziata Emanuela; Montanari Alberto; Lanzafame Giovanni; Pirrone Bernardo; Santangelo Innocenzo; Pecora Rita; Carneto Franco; Capelli Monica; Milisa Claudia; Guercia Ivana; Tessitore Nadia; Roselli Rinalda; Pagano Marco; Monte Piera; Mortarotti Fulvia; Farfariello Rosa; Castagna Susanna; Rosso Sergio; Rosario Oscar; Vezzù Cinzia; Mancini Fabrizio; Salpasso Luigi; Rabellino Franca; Santini Paolo; Bedda Leonarda; Rocchia Cristina; Cistia Claudio; Ghezzo Franca; Costa Fernando; Tola Gianmario; Quaranta Alessandra; Carsello Fabrizio; Polo Olga; Mosca Silvia; Fiorenza Maria Concetta; Masciulle Antonella; Fois Marco; Frizza Fabiola; Grassa Maria; Guercia Maria; Caldana Daniela; Chimenti Luigi; Cesarano Giuseppe; Rassato Massimo; Ravagli Fabrizio; Negara Franca; Durando Guido; Anselma Claudio; Esposito Patrizia; Neale Marco; De Martinis Maria; Licausi Carlo; Tomasinelli Paolo; Bertagnini Daniele; Tortia Marco; Surio Vincenzo; Ansiliero Valter; Bucci Anna; Ninghetta Monica; Armandi Ernestina; Armandi Marco; Mechieletti Piero; Martinazzo Sergio; Scaffidi Giovanna; Demaria Enrico; Trevisan Lucia; Ghiani Silvio; Martelli Anna Maria; Arcatino Patrizia; Neirotti Paolo; Riccardi Paolo; Zelli Annunziata; Turchetto Daria; Basio Marco; Varesio Orietta; Bonzano Fabio; De Bellis Nino; Cavaliari Salvatore; Golzio Silvana; Cella Roberto; Barone Federica; Gina Anna; Masci Daniele; Vizzi Gianfranco; Iacovazzi Ciro; Fulcino Giorgio; Centran Davide; Inzo Domenico.

MORTI — Calibò Maria Grazia vedova Bonglovanni, di anni 75, nata a Enna, casalinga, abitante in strada Mongreno 103; Cavaliere Margherita ved. Pavia, a. 75, Moncalieri, pensionata, v. Pizzorno 3; Argentoni Tullio, a. 94, fr. Pietro Morubio, pensionato, p. Rebaudengo 12; Manca Salvatore, a. 59, Sassari, artigiano, v. Botticelli 25; Prati Alda ved. Boni, a. 80, Albiano, casalinga, via Card. Massaia 117; Cauda Remigia ved. Ruata, a. 61, Torino, pensionata, v. Ellero 35; Aldorasi Adelaide ved. Fasiglietti, a. 82, Gesualdo, casalinga, v. Stresa 27; Buella Francesco, a. 60, Torino, pensionato, v. G. Dina 79; Castagno Giuseppe, a. 88, Borgaro, pensionato, v. Adige 12; Saracco Benilde in Bugnano, a. 77, Antignano casalinga, v. Belfiore 27; Di Martino Giovanna ved. Siracusa, a. 85, Vittoria, pensionata, v. Barbaroux 13; Marzano Marianna ved. Palma, a. 70, Bottigliera, pensionata, largo Montebello 40; Piccinini Ermenegildo, a. 72, Terruggia, pensionato, p. Carrara 8.

Deceduti in ospedale: Canepi Umberto, a. 81, Ostellato, pensionato; Gabisa Nicola, mesi 1, Torino; Vittone Rosa, a. 70, Villafranca Piem., pensionata; Verando Riccardo, a. 85, Firenze, pensionato; Baldelli Rosa ved. Dani, a. 86, Chianciano, casalinga; Piredda Luigi, a. 35, San Vito, commerciante; Aprile Giuseppa, a. 80, Caltanissetta, casalinga; Filippani Iride in Mazzucco, a. 52, Torino, casalinga; Musso Ermelinda in Leoni, a. 72, Asti, casalinga; Orivella Luigi, a. 60, Scalenghe, magazziniere; Fons Arnaldo, a. 78, Masserio, pensionato; Vaccarino Giovanna ved. Corisaco, a. 73, fr. Francesco al Campo, pensionata; Forestiero Matteo, a. 63, Macello; Ricotti Edoardo, a. 44, Mattie, pensionato; Calve Maria ved. Ombra, a. 83, Gabiano, pensionata; Crivello Candida ved. Goria, a. 84, Moncalieri, casalinga; Guagliumi Anna in Cerruti, a. 66, Mirandola, casalinga; Gagliano Carmela in Negri, a. 63, Salerno, casalinga.

Nati 108 - Matrimoni 20 - Morti 31

Tragico [illegible] ha troncato la vita di

Alberto Colombo

Addolorati ne annunciano: la moglie Eva Regola, la figlia Graziella col marito Giansanio. I funerali domani ore 10,30 da corso Brunelleschi 40.
— Torino, 31 luglio 1966.

La Camera Sindacale U.I.L. di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del compagno

Alberto Colombo

Segretario Sindacato Provinciale Ospedalieri U.I.L.
— Torino, 30 luglio 1966.

Il Presidente, i Consiglieri di Amministrazione, i Direttori, il Corpo Sanitario e Religioso ed il Personale tutto dell'Opera Pia Ospedale di San Luigi Gonzaga di Torino si associano al dolore della famiglia Colombo per la tragica scomparsa di

Alberto Colombo

Impiegato Contabile dell'Opera Pia.
— Torino, 30 luglio 1966.

Si associano al dolore della famiglia Alberto Colombo i colleghi di lavoro: Baravalle, Odasso, Muzicek, Rubatto, Zitti, Cozzolino, Colombo, Michelin Basso, Ghio, Tallone, Chiara, Rapisarda, Nicolò.

Dopo penose sofferenze, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Concetta Riolo ved. Modica

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio: il figlio Salvatore con la moglie Amalia ed il nipote Nino. Funerali lunedì 1° agosto ore 9 da corso Principe Eugenio 9.
— Torino, 30 luglio 1966.

Direttore, Medico Capo, Personale Amministrativo, Colleghi Medici e Personale Tecnico Infermieristico dell'Ufficio ENPAS di Torino partecipano al dolore che ha colpito l'amico Dott. Salvatore Modica medico coordinatore per la morte della Mamma Signora

Concetta Riolo ved. Modica

— Torino, 30 luglio 1966.

Mariarosa e Giuseppe Plandino prendono viva parte al dolore della famiglia Modica.

Partecipano al lutto e al dolore del Dott. Salvatore Modica per la morte della adorata mamma gli amici:

Edoardo e Sara Agnello
Beppino Emilia Magalgnan
Vittorio e Lidia Moretti
Franco e Aldina Poloni
Piero e Carmen Scarzelli
Bruno e Giuliana Schipani
Aurelio e Rosetta Serges.

A Göttingen - Hannover, in seguito ad incidente automobilistico, è deceduto

Renato Petrini

anni 27

Straziati lo annunciano i genitori; la nonna, il nonno, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali lunedì 1° agosto alle ore 16,15 da corso Sebastopoli 273.
— Torino, 29 luglio 1966.

La Famiglia Silvestro con profondo dolore partecipa all'angoscia dei genitori per la perdita del caro

Renato Petrini

— Torino, 31 luglio 1966.

Dirigenti, Impiegati, Operai della Lancia S.p.A. — Officine Meto — prendono viva parte al dolore del collega per l'immatura perdita del figlio

Renato Petrini

— Torino, 31 luglio 1966.

Il giorno 28 luglio cristianamente è mancata, lasciando i suoi cari nel ricordo di un'inarrivabile umanità e nella desolazione di un vuoto incolmabile

Anna Cerruti Guagliumi

Lo annunciano per sua volontà e funerali avvenuti il marito Fiorindo, il figlio Mario con la moglie Marisa e il piccolo adorato Luca, il fratello Alberto e famiglia, la sorella Ida e famiglia, cognato, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.
— Torino, 31 luglio 1966.

Condomini e Inquilini di Corso Monte Grappa 26/28 partecipano al lutto della famiglia Cerruti.

Partecipano al dolore dei Sig. Cerruti le famiglie: Antoniali, Andreone, Ballarin, Bevacqua, Bugella, Formentin, Ferretti, Ferrero, Mangiardi, Rotolo, Raviglio, Vacca.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari, con il conforto della Fede

Angelo Marone

Combattente guerra 15/18
Già rappresentante
Martini e Rossi S.p.A.

Lo annunciano angosciati la moglie Margherita Appendino, il figlio Riccardo, la figlia Camilla con il marito Gaetano Ferracini e piccolo Riccardo, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 1 agosto ore 9 da via Monginevro 144. La cara salma proseguirà quindi per Poirino, dove sarà tumulata.
— Torino, 30 luglio 1966.

La famiglia Ferracini sentitamente prende parte al lutto della famiglia Marone.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

Cav. Aristide Zei

Condirettore della
Banco d'America e d'Italia di Torino

La moglie, il padre, i figli Ettore e Fernandina, i parenti tutti angosciati da tanta perdita ne danno il triste annuncio. Serva la presente di ringraziamento a tutti coloro che si uniranno al loro grave lutto. Il trasporto avverrà alle ore 17 di oggi 31 luglio, partendo dall'abitazione dell'estinto in Montalenghi.
— S. Casciano Val di Pesa, 31-7-'66.

Improvvisamente è mancato

Ido Mascagni

Pensionato Arsenale di Torino
Medaglia Oro Donatori del Sangue

L'annunciano la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sommariva Perno domenica 31 luglio alle ore 16,30 partendo da via Vittorio Emanuele n. 23. Il presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Sommariva Perno, 30-7-1966.

Partecipano al lutto della famiglia per la dipartita del

CAV.

Ermenegildo Piccinini

Cav. Lavagna; Famiglie: Giacosia, Spinello, Attard, Petrucco, Depetrolis.
— Torino, 30 luglio 1966.

Le famiglie Arrabito e Testa partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del Sig.

Augusto Vellano

— Torino, 30 luglio 1966.

1965 1966

Nel primo triste anniversario della perdita dell'adorata

Giuditta Varotto Carollo

marito e figli ricordandola con immutato affetto e rimpianto, ringraziano quanti vorranno unirsi a loro nelle preghiere di suffragio, S. Messa, Parrocchia S. Cuore di Gesù, 3 agosto, ore 8,30.
— Torino, 31 luglio 1966.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

CAPITANO DI DIV.

Alessandro Amico

le sue amate Nory con infinito rimpianto ricorda le sue generose bontà e quanti gli vollero bene. Messa Chiesa S. Giuseppe, via S. Teresa, il giorno 3 agosto ore 9.
— Torino, 30 luglio 1966.

1965 1966

Nell'infinita tristezza del primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Mario Borasio

la moglie e figli con immutato dolore ne rievocano la cara memoria e quanti lo conobbero e l'amarono.
— Lilia Parodi, 1 agosto 1966.

La Messa di trigesima in suffragio di

Elena Margherita Corio Santanera

verrà celebrata lunedì 1 agosto alle ore 7,30 nella Chiesa del Sacro Cuore di Maria (via O. Morgari).
— Torino, 31 luglio 1966.

Col pensiero alla Sua Cara Patria, si è spento cristianamente il

TEN. COL. DEI BERSAGLIERI

Ernesto Rapetti

S.P.E.

Annunciano con dolore la moglie, sorelle, cognati, parenti. Dopo la Benedizione all'Ospedale San Vito alle ore 8 di lunedì 1° agosto, la cara salma proseguirà per Acqui Terme ove alle ore 10,30 si svolgeranno i funerali. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 30 luglio 1966.

La Famiglia Bonazza, Prenzato, Anselma profondamente addolorata ricordano commossi il carissimo ERNESTO.

Cristianamente è mancata

Teresa Nebbia in Tomalino

Lo annunciano il marito, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Castello d'Annone domenica ore 17.
— Asti, 30 luglio 1966.

1903 1966

Giovanni Varonelli

La famiglia lo ricorda con immutato rimpianto. S. Messa mercoledì 3 agosto, ore 7,30, nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù (v. Nizza 56).
— Torino, 29 luglio 1966.

1-8-1936 1-8-1966

Lorenzo Pinessi

I suoi cari lo ricordano a quanti lo conobbero e serbano di Lui affettuosa memoria.
— Torino - Collegno G., 31-7-'66.

1965 1966

Giovanni Bontempi

I fratelli e le sorelle lo ricordano a quanti lo conobbero e lo stimarono.
— Omegna, 31 luglio 1966.

1961 1966

Francesco Ferrero

Pensionato Gas

è ricordato con affetto dalla moglie.
— Torino, 31 luglio 1966.

1953 1966

Antonio Franco

I suoi cari Lo ricordano con immutato dolore.
— Torino, 31 luglio 1966.

RINGRAZIAMENTO

Teresa Costa, il piccolo Sylvie, la famiglia Pavese profondamente commossi per la dimostrazione di affetto tributata al loro indimenticabile

Mario Costa

ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore. S. Messa ore 8, 26 agosto 1966, Parrocchia S. Gioacchino (c. Giulio Cesare 10).
— Torino, 30 luglio 1966.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

LANDIS & GYR ITALIANA
S.p.A.

ricerca:

per il nuovo Stabilimento di Salerno che opera nel settore della meccanica di precisione:

Pos. 1 - **ATTREZZISTI** pratici nella costruzione di stampi da trancia e nelle costruzione di stampi per materiali termoindurenti

Pos. 2 - **ADDETTI** per Ufficio Tempi e Metodi particolarmente specializzati nella elaborazione dei piani di fabbricazione

Pos. 3 - **DISEGNATORI PROGETTISTI** per apparecchi di alta precisione

Pos. 4 - **ANALISTI** fisici per materiali metallici

Pos. 5 - **TECNICI** altamente specializzati in galvanica

Pos. 6 - **RESPONSABILE** amministrazione interna Ufficio Acquisti per il quale è indispensabile la conoscenza della lingua tedesca.

SI RICHIEDE:

Età 25-35 anni con esperienza quinquennale in una industria elettromeccanica di precisione.

SI OFFRE:

Trattamento economico commisurato alle effettive capacità dei candidati.

Manoscrivere dettagliato curriculum vitae, posti occupati, attuale retribuzione, referenze, pretese, allegando foto recente. Indicare nella domanda a quale delle sei posizioni la stessa fa riferimento. Indirizzando a: **LANDIS & GYR ITALIANA S.p.A. - Servizio del Personale - Casella Postale n. 7 - SALERNO**

PSICOLOGIA

IMPORTANTE INDUSTRIA INTERNAZIONALE **CERCA** PSICOLOGI esperti e no nel ramo motivazionale.

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 1092 — TORINO**

IMPORTANTE INDUSTRIA
MACCHINE UTENSILI in TORINO

operante su mercato europeo

assume:

DISEGNATORI
progettisti particolaristi allievi

Trattamento economico adeguato ad esperienza e capacità.

Inviare curriculum vitae manoscritto, indicando posti occupati, lavori svolti, pretese.

Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 1036 TORINO**

Casa farmaceutica importanza internazionale

cerca

COLLABORATORE SCIENTIFICO

per la città di Torino.

REQUISITI RICHIESTI:
— età non superiore ai 35 anni
— laurea in veterinaria, farmacia, chimica o scienze biologiche
— preferibilmente con esperienza di propaganda già compiuta

Inviare dettagliato curriculum con fotografia non restituibile a: **CASELLA 362 M - SIP - MILANO.**

Arval

Laboratoires Biologiques - Sion (Suisse)

cerca

ESTETISTE DIMOSTRATRICI

per potenziare la propria organizzazione in Italia.

Si richiede:

bella presenza, esperienza ed attitudine alla vendita, massima serietà, età 25-35 anni.

Inviare completo curriculum vitae, fotografia, referenze indirizzando a:

ARVAL - Via Massena 4 - Milano.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINO

CERCA DISEGNATORE 2ª categoria veramente pratico attrezzature e stampi per lavorazione lamiera sottile.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 6590 — TORINO**

Ditta svizzera di carattere internazionale specializzata nel campo della TRASFORMAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE situata nei pressi di Basilea cerca per dirigere laboratorio di chimica-fisica (1 perito chimico più 2-3 operai) un

CHIMICO (ING. o DOTT.)

— con vasta conoscenza PVC (specialmente compounds atossici) e lavorazione altre resine termoformabili. Il candidato con buone nozioni tecnologiche e pratiche deve avere spiccate attitudini per la ricerca e la messa a punto di procedimenti industriali. E' richiesta pratica nell'estrusione-soffiaggio e nell'iniezione

— conoscenza francese o/e tedesco indispensabili

— previsti soggiorni all'estero per perfezionamento del candidato ed in seguito per attività di consigliere a fabbriche consorelle. Ottima possibilità per far carriera

— la ditta si occupa dei permessi di lavoro e ricerca appartamento. Condizioni di lavoro moderne in laboratorio nuovamente installato. Ambiente collegiale. Il candidato dipende direttamente dalla direzione

— si risponderà entro 10 giorni dalla candidatura a tutti i candidati

— candidati di non oltre 35 anni con carattere stabile sono pregati d'inviare **rapidamente** curriculum dettagliato con indicazioni relative ed esperienza professionale, pretese salariali e fotografia a cifra **OFA 5417 ORELL FUESSLI, Annoncen SA, CH 4001, Basilea, (Svizzera).**

Nessuna informazione verrà richiesta a terzi salvo esplicito accordo scritto del postulante. Riservatezza assoluta.

DIRETTORE DI PRODUZIONE

INDUSTRIA DOLCIARIA cerca

elemento dinamico ed esperto cui affidare la direzione del proprio Stabilimento di Produzione.

L'INCARICO RICHIEDE:

— Competenza e provata esperienza nella lavorazione del cacao nella produzione del cioccolato e delle caramelle.
— Esperienza nella organizzazione della Produzione e nel controllo dei Costi.
— Effettive capacità di Direzione e di governo del Personale.
— Sarà titolo preferenziale la laurea in Ingegneria o in Chimica.

Si offre una interessante retribuzione e l'inquadramento in una organizzazione in forte sviluppo con effettive possibilità di carriera.

Si avvertono gli interessati che non saranno prese in considerazione risposte prive di curriculum o dalle quali non appaia evidente l'esperienza acquisita. Si assicura la massima riservatezza.

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 456 — TORINO.**

BERRY assume OTTICO diplomato

veramente capace, preferibilmente con esperienza lenti a contatto.

Ottimo trattamento. Si assicura massima riservatezza. Indirizzare domanda dettagliata, pretese, presso lo **STABILIMENTO RATTI - CORSO FIRENZE 119 - TORINO**

IMPORTANTE SOCIETA'

produttrice note erbe per amari CERCA **CONCESSIONARI** esclusivi regionali o provinciali. **CASELLA 901 A SIP MILANO.**

DITTA INDUSTRIALE E COMMERCIALE IMPORTANZA NAZIONALE

cerca **CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO**

sono richieste: 1) buona esperienza contabilità generale, rilevazione costi industriali e presentazione bilanci; 2) capacità seguire pratiche fiscali e doganali; 3) capacità seguire fidi alla Clientela e recupero crediti; 4) diploma in ragioneria (come minimo) ed età non superiore ai 40-45 anni.
Costituiranno titoli preferenziali: conoscenza del sistema meccanografico ed esperienza organizzazione aziendale.
Si assicura la massima riservatezza. Scrivere, referenziando, a: **PUBBLIMAN, Casella 45 - ALESSANDRIA.**

PRIMARIA AZIENDA MACCHINE UTENSILI

CERCA VENDITORE QUALIFICATO cui affidare zona in Torino e Provincia.

Inviare curriculum e referenze a: Pubblicità Stampa 5417 - Torino

Società meccanica italiana facente parte di un importante gruppo internazionale specializzato nella produzione e forniture di sistemi di fissaggio alla industria RICERCA:

Rappresentanti Tecnici

per la provincia del Piemonte. Si richiedono essenzialmente una precedente esperienza di vendita, buona preparazione meccanica e conoscenza dell'industria automobilistica. Il posto offrirà una eccellente opportunità al candidato scelto che verrà addestrato sia in Italia che in Inghilterra. Ricevarà stipendio, commissione e rimborso spese. La Società fornirà l'automobile.

Inviare dettagliato curriculum a: **AVDEL S.p.A., p. Libia 1, Milano**

PROVINCIA DI TORINO

CERCASI personale da adibire al Collegio Convitto Europa di Ivrea (destinato a studenti di scuola media superiore) per le seguenti mansioni

— UN PREFETTO-ECONOMO

— tre Assistenti.

Inviare domanda corredata da curriculum e titoli entro il 29 agosto 1966.

Per informazioni, Segreteria Generale - Via Maria Vittoria 12 - Telefono 57-58.

DIPLOMATO 36ENNE

decennale esperienza ispettiva industria tessile a livello direzione commerciale completa conoscenza clientela Italia **OFFRESI** per adeguata sistemazione.

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 6508 — TORINO**

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE SETTORE ABBIGLIAMENTO

ricerca

— Esperto Ufficio Produzione e Programmazione
Richiedesi preferibilmente laurea in ingegneria e precedenti specifici nella programmazione.

— Cronotecnici
Richiedesi preferibilmente diploma periti industriali con specifica esperienza nel Settore Abbigliamento.

Inviare risposte, corredate da curriculum e pretese a: **PUBBLICITA' STAMPA 238 — MILANO.**

IMPORTANTE SOCIETA' ITALO-AMERICANA

cerca

per proprio stabilimento vicinanze Torino

ESPERTO CONTABILE

in possesso di appropriato titolo ed avente una provata esperienza in contabilità generale, industriale e preparazione bilanci.

Retribuzione e carriera adeguati alle reali capacità del candidato.

La conoscenza dell'inglese costituisce titolo preferenziale.

Inviare curriculum vitae a: **PUBBLICITA' STAMPA 6455 - TORINO**

L'OREAL ITALIANA

ricerca

un **Esperto di addestramento del personale di vendita** da inserire a livello adeguato, nella propria organizzazione commerciale.

Requisiti indispensabili sono: laurea, esperienza almeno triennale nel settore commerciale, sia come vendita diretta, sia come formazione del personale di vendita.

Inviare curriculum dettagliato a: **L'OREAL - Direzione Centrale Prodotti Pubblico - Via Garibaldi, 42 - Torino.** A tutti i candidati verrà data risposta entro settembre.

INDUSTRIA Cuneese di importanza nazionale

cerca per una durevole collaborazione

SEGRETARIA DI DIREZIONE

avente:
— studi medi superiori, universitari o cultura equivalente;
— lingue: tedesco, inglese e francese;
— buona pratica di lavori di segreteria; stenodattilografia;
— presenza, iniziativa, ordine, carattere cordiale.

Scriv. **PUBBLIMAN CASELLA 70 CUNEO** specificando curriculum e pretese

Importante Industria Metalmeccanica Torinese

cerca

ISPETTORI

3 VENDITORI da destinare ciascuno nelle aree del Nord-Centro e Sud Italia.

Requisiti richiesti:
— età 25-45 anni
— istruzione media superiore
— esperienza 3-5 anni settore elettrodomestici
— capacità di organizzare e svolgere lavoro autonomo
— capacità di condurre agenzie indirette.

Si offrono ottime condizioni di inserimento tali da valorizzare la capacità professionali dimostrate in vista delle ampie possibilità di carriera in un complesso internazionale giovane, dinamico ed in rapida fase di sviluppo.

Le persone interessate sono pregate di rispondere inviando un dettagliato curriculum vitae a **PUBBLICITA' STAMPA 9458 TORINO**

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA

CERCA propagandista scientifico, possibilmente laureato già pratico per Cuneo più parte della provincia di Torino.

Inviare curriculum, specificando età, posti occupati, referenze; assicurasi massima riservatezza.

Scrivere a: **CASELLA POSTALE 554 — FIRENZE.**

ISPETTORE ALLE VENDITE

settore **PARRUCCHIERI SIGNORA,** quinquennale attività nel ramo. Zona: AO - VC - CN - TO e Provincia. **ASSUMIAMO,** specificare età, dettagliato curriculum lavorativo, documentabile. Scrivere a: **CASELLA 342 M SIP — MILANO**

IMPORTANTE DITTA ASSUME

PROGETTISTI E DISEGNATORI

Esperti in carpenteria e meccanica.

Manoscrivere dettagliando **PUBBLICITA' STAMPA 6445 TORINO**

IMPORTANTE SALUMIFICIO

CERCA AGENTI DI VENDITA per Torino Città e Provincia.

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 1848 — TORINO**

ASSISTENTE DIRETTORE ACQUISTI

assumerebbe

a condizioni adeguate

GRANDE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA MILANESE.

Richiedesi laurea tecnica, esperienza specifica almeno quinquennale, conoscenza lingue (indispensabile inglese parlato e scritto), età 40-45 anni.

Le domande devono dettagliare il curriculum professionale, specificare le pretese, allegare fotografia non restituibile. Assicurasi massima riservatezza.

CASELLA 346 M SIP — MILANO

DITTA INTERNAZIONALE SETTORE PROFUMERIA

cerca VENDITORE

per Piemonte e Liguria.

SI RICHIEDE:
— provata introduzione presso le profumerie;
— auto propria;
— residenza TORINO e GENOVA;
— età non superiore ai anni.

SI OFFRE:
— ottima retribuzione incentivi - rimborso spese;
— possibilità di carriera;
— impiego settore commercio categoria B/1.

Inviare curriculum e fotografia non restituibile a: **CASELLA 344M SIP — MILANO**

la Chocolat Tobler

SOCIETA' ITALO-SVIZZERA PER AZIONI

Capitale Sociale L. 600.000.000

assume

per potenziamento organizzazione vendite

AGENTI per le provincie di Torino - Cuneo - Aosta.

Inviare dettagliato curriculum:

VIA AOSTA N. 8 — TORINO

Si garantisce massima riservatezza

LA GENERAL BISCUIT COMPANY PAREIN-DE BEUKELAER DI MORTARA

CERCA IMPIEGATO per deposito;
VENDITORI per città di Torino e provincia.

CONDIZIONI: stipendio fisso, rimborso spese, provvigioni, premi di produzione.
I venditori selezionati e assunti con precedenti inserzioni hanno già ricevuta conferma.

Offerte indirizzate a: **G.B.Co. - VIALE PARINI, 14 - MORTARA**

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 160 per parola

(Continua da pag. 6)

TRAFILISTA capo esperto produzione profilati per avvolgibili cerca azienda romana. Scrivere referenziando: Casella 669 Z Sip Tritone, Roma.

DOMANDE LAVORO
L. 80 per parola

ABILE magazziniere offresi ditta confezioni. Tel. 283-908 ore 13-14.

AUTISTA con Leoncino offresi Ditta o privato per trasporti. Telefonare 233-958. A75037

AUTISTA con macchina e camion praticissimo città e dintorni qualsiasi lavoro offresi. Tel. 799-788.

AUTISTA patente B torinese coniugato 33enne offresi mese agosto anche festivo. Telefonare 295-016.

CAPOMASTRO piemontese con famiglia adulti occuperebbesi custodia stabilimento manutenzioni edili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1097 — Torino». A75857

CERCO pulizie scale uffici. Telefonare 221-883. A76367

CINQUANTADUE anni piemontese offresi manutenzione giardino aiuto magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6589 — Torino». A76289

CONIUGI offronsi per pulizia scale e uffici. Telefonare 213-007.

COTTIMISTA offresi impresa per lavori carpenteria in legno civile, industriale. Telefonare 335-522.

DISTINTA mezz'età torinese interessata buon carattere referenze offresi compagnia assistenza mese agosto mare signora signorina bambina. Telefonare ore pasti 592-425.

CUOCO 32enne specializzato esperto ristorante estero, disposto trasferirsi offresi. Telefonare 539-610.

DICIASSETTENNE volenterosa offresi apprendista gommista. Telefonare 325-963. A76357

IMPRESSORE, offresi periodo ferie, praticissimo automatiche, lavori commerciali et editoriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6607 — Torino».

OFFRESI dal 7 al 22 agosto come autista o qualsiasi lavoro. Telefonare 377-270. A76440

QUARANTENNE patente D E praticissimo città provincia, lunga pratica guida auto, libero subito, offresi. Telefonare mattino 462-337.

VENTENNE militesente offresi distributore benzina gli pratico. Telefonare 523-921 ore 12-14.

OFFERTE LAVORO
L. 160 per parola

A.A.A.A. CERCASI abilissimo lavorante pellettiera. Telefonare 251-797.

A.A. CERCASI apprendiste decoratore. Telefon. 634-405, 672-420, Colorificio Luddeni.

A. COPPIA domestici fissi referenziati (sorelle o coniugi) cerca famiglia per inizio settembre offrendo adeguato stipendio ed alloggetto indipendente arredato. Scrivere: dott. Sergio Avetta, via Stigny 15, Torino. A74463

A. TAPPEZZIERE in stoffa cercasi, anche apprendista. Telef. 372-060, Revello. 2001

A coniugi, marito occupato, per sola manutenzione piccolo giardino si concede alloggetto in villetta collina sotto San Vito. Telefonare 535-600.

A coniugi meglio soli o pensionati referenziati capacità autistrito giardino lavori domestici offresi comoda casetta vicinanze Torino altri benefici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1010 — Torino».

A signorina offresi diventare protagoniste di originali romanzi. Telefonare pomeriggio 872-280.

A meglieriste provette per lavoro su misura non confezionato disegno domicilio macchine 14/16 e lavoro assicurato cercansi anche abili cantieriste interne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 427 — Torino». 20876

AGGIUSTATORI attrezzisti assume industria meccanica regione Barca, costruzione attrezzature. Telef. 241-031.

AGGIUSTATORI, montatori per macchine utensili ricerca stabilimento meccanico. Offresi trattamento ottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6609 — Torino».

AIUTO magazziniere ragazzo 16-17 anni cercasi. Tel. 544-261.

ALESUARISTA PRESSATORE 1ª CATEGORIA VERAMENTE CAPACE PER REPARTO ATTREZZATURE E STAMPI CERCASI. BUON TRATTAMENTO. TELEFONARE 784-242.

APPRENDISTA affilatore cercasi da importante industria utensileria meccanica per reparto filiale Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6353 — Torino». A74148

APPRENDISTA commesso 15enne per ca negozio pelletteria Centro. Telefonare 518-346. A74370

APPRENDISTI elettromeccanici volenterosi possesso licenza avviamento industriale assumonsi. Romano, Ricasoli 28. A75298

ARREDAMENTI metallici via Gandini 50/16 cerca lamieristi qualificati

ASSUMIAMO apprendisti meccanici tornitori, fresatori; buona volontà, Grugliasco. Telefonare 723-417.

ASSUMIAMO operai pulizia vetri e addetti macchine segnaletica. Edil-Lidi, Bertola 31. A74395

ASSUMONSI squadre muratori grande complesso edilizio. Presentarsi via G. Reni 218, Torino.

BAMBINAIA - domestica cerca subito Hotel Miralfior', Alassio (Savona). Telefonare 40-156. 24825

BAMBINAIA referenziata cercasi per 2 bambine 4 mesi 3 anni. Ottimo stipendio. Telefonare 82-472.

AUTORIMESSA cerca garagiste dicitantenne pratico officina. Tel. 594-284.

BAMBINAIA referenziata cercasi zona Crocetta. Tel. 501-329.

CARROZZERIA cerca verniciatore o apprendista anche a ore. Telefonare 298-186. A76398

CERCANSI aggiustatori per periodo ferie. Telefonare 393-327.

CERCANSI apprendisti ambosessi aiuto magazzino età 16-18. Telefonare 766-954. 2001

CERCANSI apprendisti avviare industria leggera. Telefonare 724-172.

CERCANSI apprendisti lattonieri idraulici età 16-17 anni. Telef. 541-470.

CERCANSI due operai montatori ed due operai aggiustatori di 1ª, veramente capaci, conoscitori disegno, attima retribuzione. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 4676 — Torino». Telefonare 329-584. A74514

CERCANSI tornitori II e apprendisti via Cellini 15 angolo via Nizza.

CERCANSI urgentemente falegnami, manovali di segheria, muratori. Per informazioni rivolgersi a: Ravli Silvio, Brussan, frazione Cirian, Aosta.

CERCASI abile stiratrice e pressista. Via Issiglio 17, telefono 380-081.

CERCASI abile stiratrice e pressista. Via Cumiana 22, telefono 377-978.

CERCASI abile stiratrice pressista. Via Sant'Ambrogio 3, tel. 793-122.

CERCASI aggiustatore stampista lamiere. Telefonare 254-183. 2001

CERCASI aiuto commesso salumeria, Osella, piazza Repubblica (uscita dell'orologio Stand 107.

CERCASI apprendiste affilatore. Presentarsi via Di Nanni 27, Grugliasco.

CERCASI apprendisti bar 16-17 anni. Presentarsi: Bar Launa, corso Grosseto 219, Torino. A74552

CERCASI apprendista commesso 15enne generi alimentari. Telefonare 693-711. 1001

CERCASI capaci elettricisti. Telefonare 269-114. 1001

CERCASI autista referenziato patente B per raccolta latte. Stipendio mensile. Rivolgersi: Bar della Posta, Caramagna Piemonte. Telef. 89-037.

CERCASI cameriera tuttofare e giornata o fissa max 25enne disposta villeggiatura montagna. Tel. 389-858.

CERCASI commesse pasticceria, referenze. Telefonare 331-491.

CERCASI commesse pratica panificio giornata, intiero. Presentarsi via Nicola Fabrizi 17. A74799

CERCASI coppia marito tuttofare-cuoco, moglie tuttofare-cameriera lisci oppure due donne tuttofare fisse. Liberi subito. Buon stipendio. Telefonare 591-325. 1001

CERCASI falegname. Scrivere o presentarsi Pagliarino, Matinelli 49, Torino. A74482

CERCASI impiegata patinatrice. Telefonare 353-672.

CERCASI meccanico fisso e carburatorista officina Carmagnola. Telefonare 970-378. A73609

CERCASI operai montatori saldatori. Tel. 666-566. 2001

CERCASI pratic/sima commessa profumerie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4670 — Torino».

CERCASI ragazza mezza giornata custodia bambino, lavori domestici. Corso Belgio. Telefonare 895-845.

CERCASI ragazza pratica babinetture per trasformatori. Telef. 252-833.

CERCASI rappresentanti introdotti mobilifici casalinghi laboratori ghisaleria confetteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1085 — Torino».

CERCASI signorina 15-17 anni bella presenza, nozioni servizio lattazione. Vitto e alloggio. Tel al 546-937.

CERCASI tornitore meccanico generico 2ª categoria. Metalliche Tesio, strada provinciale Leyni km 8,600.

CERCO saldatore ossidrico con ore libere. Gabenna, via Podgora 18.

CERCO tornitore e mezza giornata anche pensionato. Telefon. 882-982.

CERCASI verniciatrice et verniciatore via Antonelli 32, Regina Margherita, Collegno. A76393

COPPIA marito sutista domestico moglie tuttofare referenziati cercansi buon stipendio. Telefon. 759-913.

CUSTODE per villa 15 km Torino patente auto pratico giardino cercasi. Specificare componenti famiglia, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6490 — Torino». A75464

CUSTODI ville viale XXV Aprile cercansi coniugi, donna disposta lavori domestici. Telef. 693-924, 682-364.

ELETTRICISTI et aiuti cablaggio quadri. Presentarsi: Sala, via Lanzo 130.

FABBRI et aiuti. Presentarsi: Sala, via Lanzo 128. A75677

FALEGNAME, aiuto modellatori cercasi Moiso. Tel. 243-059.

FAMIGLIA signorile Testona Torinese assumerebbe dal 1° ottobre donna media età tuttofare pratica cucina dalle 8 alle 16, inutile scrivere se non referenziata. Comodità autobus 67. Scrivere: «Pubblicità Stampa 452 — Torino».

FRESATORE altamente qualificato richiedesi. Telefonare 667-187.

IMBIANCHINI capaci cercansi periodo ferie per lavoro industriale. Telefonare 373-235. A76247

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA in espansione **CON NUOVO MACCHINARIO CERCA ABILI PRESSATORI E DEKELISTI 1° E 2ª CATEGORIA. OTTIMO TRATTAMENTO. IL PERSONALE DELLA DITTA E' INFORMATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1087 — TORINO».**

IMPORTANTE Società cerca montatore elettricista pratico impianti industriali automatici per interventi saltuari montaggi e assistenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 434 — Torino». 2001

INDUSTRIA CONFEZIONI MASCHILI CERCA LAVORANTI SARTE. PRESENTARSI VIA S. ROCCHETTO 20. A76023

INDUSTRIA confezioni maschili assume tecniche, manichiste, attacca maniche, tagliatori. Via Aosta 21.

INDUSTRIA CONFEZIONI MASCHILI CERCA TAGLIATORI E STIRATORI A MACCHINA. PRESENTARSI VIA S. ROCCHETTO 20.

INDUSTRIA elettrodomestici assume fuochista patentato. Presentarsi corso Sebastopoli 278.

INDUSTRIA materia plastiche cerca elettricista conoscenza comandi elettro-pneumatici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5307 — Torino».

INDUSTRIA mobili cerca falegnami e operai macchinisti. Tivir, str. Vecchiano, Leini. A74512

LITOGRAFI stampatori seconda terza categoria cerca importante stabilimento grafico. Telefonare 365-456.

LOCALI portineria offronsi a coniugi soli in compenso pulizia scale. Scrivere Condominio via Galvani 5 bis, Torino. A74778

MANIFATTURA MULIER ASSUME ABILI MACCHINISTE PRATICHE CONFEZIONI. TELEF. 757-362.

MEDIA industria cerca apprendisti apprendiste zona Borgo Vittoria. Telefonare 259-460.

MODELLATORI legno dimostrativi e polistirolo cercasi. Moiso, Centallo 62/16. Telef. 243-059 (autobus F, 51). A76386

MODELLATORI per dimostrativi e polistirolo cercasi. Telef. 331-768.

MONTATORI interni serramenti alluminio, falegnami serramentisti, cercansi. Telefonare 218-526.

OPERAI elettromeccanici 3ª categoria già pratici, massimo 40enni, assumonsi. Indicare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6591 — Torino». A76298

PELLETTIERI abili e aiutanti ambosessi cercansi. Brignolio, corso San Maurizio 73. A76345

RISTORANTE cerca cameriere per sala. Telefonare 690-717.

PELLICCERIA Dedo, tel. 553-649, cerca signorina 17-18enne apprendista commessa. A74361

PETTINATRICE finita cercasi per direttivo negozio con eventuale alloggio. Tel: 893-261 dopo le ore 21.

RAGAZZE 16-18enni piccole lavorazioni elettromeccaniche cerca officina corso Casale. Telefonare 284-924.

RISTORANTE cerca cameriera e lavapiatti. Telefonare 519-810 tranne sabato. A74536

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi migliaria domicilio su macchine ultimi modelli ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cassoli, S. Quintino 4, merida. Q129

TAGLIATORE giovane militesente serio, volenteroso, cercasi subito da industria confezioni Carol, Borgata Lesmann. Telefonare 930-250.

TAPPEZZIERE altamente qualificato cercasi disposto trasferirsi ottimo trattamento. Telefonare 484-169.

TINTORIA cerca abile stiratrice lavoro sicuro. Telefonare 894-293.

TINTORIA cerca stiratrice provette e apprendiste. Presentarsi via V. Lancia 15. A74248

TUBISTA esperto impianti pneumatici idraulici cerca industria Beinasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5606 — Torino». A76379

TUTTOFARE cercasi signorina 20-30 anni dalle ore 8 - 15. Telef. 70-909.

TUTTOFARE seria volenterosa cercasi 9-13 e 17-19 Telefonare 70-057.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 100 per parola

A giovane agente vendita attivo preferibilmente introdotto industria officine meccaniche milanese affida esclusiva Piemonte. Fisso provvigioni rimborso spese. Casella 302 A Sip Milano. 25037

AFFIDIAMO clientela Torino-Cuneo alimento qualificato regali souvenirs bigiotteria. Telefonare 677-099.

A.A. OFFICINE Subalpine c.so Svizzera 55 Torino telefono 761-646, fabbrica attrezzature per l'edilizia, ponteggi prefabbricati, cassari, travette, puntelli. Cerca rappresentanze di betoniere, gru, carica pilastri, elevatori, spegni calce, impermeabilizzanti, anticongelanti, prodotti chimici, vernici. Tutto quanto interessa il campo edile. A73484

AGENTI con volontà di riuscire sia economicamente che come carriera dotati di entusiasmo, capacità e voglia di guadagnare, sono richiesti da azienda in forte espansione operante nel settore parrucchieri per signora. Zona: Torino città, Asti Alessandria, Novara Vercelli, Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6415 — Torino».

CERCANSI Liguria Piemonte Lombardia rappresentanti referenziati introdotti industrie, grossisti, per lascette acciaio inossidabile produzione tedesca, brevetto internazionale, atte serrare a mano, senza attrezzi, tubi gomma o plastica su portagomma anche di diametro molto minore. Scrivere ARS, via Robatto 9 r, Savona. 24790

CERCASI volenteroso venditore settore imballo. Telefonare 489-773.

FABBRICA Piombocera ed altri prodotti per la casa già ben noti, ricerca agente vendita provincia Torino, città esclusa. Altro agente per Novara, altro per Vercelli. Occorre buona conoscenza drogherie, alimentari affini. Specificare età, lavoro svolto, referenze. Scrivere Coppam, Camporonaro, Gattolo (Genova).

INDUSTRIA carattere nazionale cerca ispettori regionali organizzazione vendita primari prodotti alcoli zucchero brandy liquori, occorre massima introduzione ramo, seria preparazione professionale. Indicare posti occupati, referenze, fidando assoluta discrezione e alto stipendio adeguato, trasferta, provvigioni, automezzo. Casella 709 Z Sip Tritone Romb. 25039

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

FARMACEUTICI, importante Casa vasta gamma specialità ad antibiotici, ammessi Inam, cerca rappresentante per la provincia di Cuneo-Torino-Novara-Vercelli, pluriennale esperienza specifica ed introduzione zona. Inviare referenze e curriculum a: «Pubblicità Stampa 214 — Milano».

INDUSTRIA biscotti novità pur bar specialità savoiardi amaretti cerca rappresentanti introdotti grossisti Alessandria-Pavia-Novara. Scrivere: Ferraro, Palermo 12, Torino. A76365

INDUSTRIA vicinanze Bergamo cerca agente introdotto presso torrefazioni, grossisti alimentari e industrie dolciarie per Lombardia e Piemonte. Indispensabile auto propria. Inviare referenze e pretese a: Pubbliman 133, Bergamo. 24828

MERX commissionaria Dufour cerca piazzista tentata vendita settore dolciario introdotto bar tabaccherie. Stipendio provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6354 — Torino».

ORGANIZZAZIONE commerciale qualificata vendite capillari assumerebbe rappresentanze Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4578 — Torino».

PER iniziare e continuare programmi di distribuzione in quattro regioni dell'Italia Settentrionale azienda già operante nel settore parrucchieri per signora e simili cerca persone ad alto livello con documentata esperienza e serietà provenienti dal settore specifico dei parrucchieri per signora o simile; atte a dirigere, condurre, controllare personale di vendita. Si offre alta mensile, interessenze adeguate alla capacità, possibilità effettiva di carriera nell'ambito della direzione commerciale. Si assicura massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1015 — Torino». A74864

PRIMARIA INDUSTRIA VERMUTH ASSUMEREBBE ISPETTORE VENDITE ESTERO INDISPENSABILE PERFETTA CONOSCENZA INGLESE PARLATO DISPOSTO VIAGGIARE ANCHE AMERICHE. RICHIEDESI INIZIATIVA, PRESENZA, CAPACITA' TRATTAZIONI ALTO LIVELLO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 448 — TORINO». 25018

RICAMBI auto Inni a frizioni affermata ditta cerca viaggiatore Piemonte ottimo trattamento. Inutile scrivere se privo requisiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6369 — Torino».

SALUMIFICIO importante interregionale cerca piazzista Torino città ed elemento introdotto mense comunità alberghi. Iscrizione Enasarco, stipendio, provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4651 — Torino».

SOCIETA' internazionale prodotti attrezzature parrucchieri signora assumerebbe elementi vendita Torino Piemonte. Fisso provvigioni. Telefonare 981-855. A74770

VENDITORE 30enne qualificato, auto propria, disposto viaggiare e trasferirsi, esaminerebbe seria proposta. Telefonare 511-182. A74355

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

AFFETTUOSA gentile signorina quarantenne possidente sposerebbe serio buona posizione o vedovo con figlio-a. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6563 — Torino».

AFFETTUOSA signorina, indipendente, proprietaria immobili, sposerebbe max 50enne, onesto, piemontese, pari condizioni. Inannonimi, telefono. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 6523 — Torino». A75939

AGRICOLTORE 40enne benestante, piemontese, sposerebbe signorina massimo 35enne, seria. Scrivere: Pubbliman, casella 63, Cuneo.

ALTO 1,85 38enne impiegato scrittore sposerebbe giovane carina calda sensibile. Tassera N. 0.090.638 Fermo Posta Levica.

ASTIGIANO agricoltore 30enne proprietario casa terreni auto figlio unico alto belle presenze, ottime referenze, sposerebbe signorina contadina buone effettuose. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6580 — Torino». A76125

CELIBE 57enne commerciante presenza conoscerebbe signorina, vedova, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6509 — Torino». A75544

CINQUANTANOVENNE piemontese antiquario sposerebbe donna proprietaria castello. Scrivere: Carta d'identità 8551958 fermo Posta Settimo Torinese A76397

CINQUANTANOVENNE, presenza, colta, buon carattere, moralità, auto, pensione, sposerebbe distinto molto agiato, solo, anche anziano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6613 — Torino». A76436

CINQUANTAQUATTRENNE sola desidererebbe compagnia, buon impiego, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedovo massimo cinquantacinquenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6600 — Torino».

CINQUANTENNE, bella presenza, affettuosa, casa arredata cerca scopo matrimonio, 55-60enne, pensionato, benestante. Scrivere Lampo, Pubblicità 278, Alessio. 24930

COLTO quarantenne piemontese comprensivo solida attività commerciale conoscerebbe scopo matrimonio affettuosa signorina famiglia suoi principi. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 6563 — Torino».

DIPLOMATO 30enne alto 1,72 figlio unico torinese serio colto impiegato stabile villetta propria brillanti referenze sposerebbe signorina simpatica veramente carina affettuosa anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6593 — Torino». A76301

DIPLOMATO, 32enne, presenza, 1,85, figlio unico ottima famiglia biellese, casa, auto, risparmi, impiego, formazione famiglia sicura, sposerebbe ricca, preferibilmente industria familiare, collaborazione, inannonimi. Serietà assoluta. Scrivere Pubbliman casella 113 H Biella.

DISTINTO benestante settentrionale cassa propria reddito quattro milioni annui conoscerebbe signorina vedova cinquantenne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6546 — Torino».

DISTINTO 37enne meridionale sviluppo auto sposerebbe [illegible] semplice anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6599 — Torino». A76335

FIGLIA unica, 26enne, presenza, distinta, colta, desiderebbe conoscere scopo matrimonio giovane bravo, religioso, intelligente, disposto collaborare azienda alto reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6613 — Torino». A76431

GENTILUOMO laureato sola [illegible] benestante, immobili, presenza giovanile, risponderebbe vedova sola 40-50enne, signorina indipendente, necessita bella presenza istruzione moralità. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1033 — Torino». A74965

LAUREATO pensionato, capitale, arredamento casa, sposerebbe sessantenne, proprietaria preferenza provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6563 — Torino».

OPERAIO grande industria 36enne proprietario alloggio conoscerebbe signorina 25-35enne scopo matrimonio. Scrivere: «[illegible] Stampa 6596 — Torino». A75333

OPERAIO trentunenne settentrionale sano conoscerebbe scopo matrimonio signorina gusti semplici. Scrivere: ferma posta paterno 105660, Bordighera.

OPERATORE, piemontese, 34enne sposerebbe signorina giovane graziosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1056 — Torino». A75215

PENSIONATO possidente, solo 67enne presenza, sano, piemontese, relazionerebbe scopo matrimonio anche vedova, sola, pensionata, affettuosa non oltre 63enne, max serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6481 — Torino». A75368

PERITO elettrotecnico ventottenne torinese alto 1,85, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina età adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1042 — Torino».

PROFESSIONISTA 32enne, [illegible] rebbe carina [illegible] 30enne, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6458 — Torino».

PROFESSORESSA, ottima moralità, conoscerebbe scopo matrimonio laureato, professionista, [illegible] posizione, 45-50enne, anche vedovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6526 — Torino». A75954

QUARANTASEIENNE professionista capitali mobili immobili affettuosa piacente solo risponderebbesi 20-40enne presenza virtuosa morale disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6519 — Torino».

QUARANTENNE [illegible] priva conoscenze buona posizione economica relazionerebbe scopo matrimonio signorina vedova affettuosa veramente carina max 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6550 — Torino». A76101

SIGNORE sessantenne amante campagna, sposerei, reciproca serenità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6583 — Torino». A76269

SIGNORINA 65enne sola pensionata con capitali stanca solitudine, sposerebbe signore pensionato di sentimenti elevati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4534 — Torino».

STRANIERA, conoscenza italiano, ottima moralità, educazione, cultura, conoscerebbe scopo matrimonio, laureato, professionista 35-42enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6525 — Torino». A75953

TORINESE distinto presenza, risparmi banca sposerebbe 45enne con negozio commercio collaborando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6436 — Torino». A75024

TRENTAQUATTRENNE piemontese impiegata presenza 1,55 cattolica seria sposerebbesi adeguatamente massimo 40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6588 — Torino».

TRENTATREENNE, operaia, lavoro fisso, auto, sposerebbe signorina buoni sentimenti. Scrivere: Bertallino, pubblicità, 592, Fossano.

TRENTENNE sposerebbe brava ragazza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6479 — Torino».

TRENTENNE sposerebbe anche nullatenente purché lavoratore di bella presenza disposta trasferirsi Rotterdam. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — Genova». 25024

VEDOVA, bella [illegible], buona posizione, sposerebbe distinto 55enne posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

VEDOVO sessantenne con figlio 24enne adottabile pensionato sola [illegible] amante cucina presenza effettuoso relazionerebbe scopo matrimonio signorina vedova [illegible] prole benestante anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1077 — Torino». A75[illegible]

VENTICINQUENNE artigiano casa auto relazionerebbe con signorina seria scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 458 — Torino». 2001

VENTICINQUENNE buon impiego, riservato, relazionerebbe scopo matrimonio carina giovane intelligente amante montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6503 — Torino».

VENTIDUENNE piemontese conoscerebbe signorina [illegible] scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6477 — Torino».

VENTISEIENNE, 1,60, relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina 22-25enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6602 — Torino».

VENTOTTENNE conoscerebbe signorina scopo matrimonio preferibilmente Valle d'Aosta anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6450 — Torino».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITA barbaccina nera nome Lola presso corso Francia - piazza Massaua. Chi l'avesse trovata calorosamente preghiamo telefonare 790-465 che sarà lautamente ricompensato.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. A Maurizio Emma [illegible] accertamenti infedeltà indagini informazioni. Pio V 20, tel. 682-110, 652-878, 682-182. O410

A.A. DETECTIVE «Trofer», Controlli, infedeltà, informazioni riservatissime. Nizza 102. Tel. 635-146.

ABBIATE presente Istituto qualsiasi informazioni private prematrimoniali accertamenti. Pattenati telefono 876-109. Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche. Via S. Francesco da Paola 40. Rarimondial, telefonare 531-181.

AIRIT investigazioni ovunque, infedeltà pre-post matrimoniali. Indagini industriali. Re Umberto 84, telefono 589-510. 23014

CITTADINI dell'Ordine del 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-974; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER SA': INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE, CONTROLLI MARE MONTI. PESCHIERA 221. TELEFONI 337-705, 386-854. D256

INFORMITALIA, [illegible] commerciali privata indagini; controlli, infedeltà. S. Teresa 10 tel. 511-024

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni private prematrimoniali, infedeltà. Controlli luoghi villeggiatura Italia estero. O346

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, sauna, depilazione, viso. Telefonare 877-576.

MASSAGGIO viso corpo dimagrante pedicure. Tel 511-354.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

**A.A.A.